Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 268 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO + LIBRO a L. 9.000

La giovane donna era stata rapita in Sardegna lo scorso 19 febbraio: ieri pomeriggio la «svolta» nel caso

Silvia Melis torna libera dopo nove mesi

«Sono riuscita a fuggire» - Il padre: «Non abbiamo pagato riscatti»

Ancora «silenzio» su Giuseppe Soffiantini. Continuano le ricerche del piccolo Silvestro, mentre si teme il rapimento di un sedicenne nel Potentino

NUORO Silvia Melis, la ventinovenne imprenditrice rapita nove mesi fa (il 19 febbraio) in Sardegna, è libera. E la notizia è stata accolta con festa nelle strade di Nuoro e il suono delle campane nel suo paese, Tortolì. A quanto la stessa Silvia ha dichiarato, si è liberata da sola ed è riuscita a fuggire dal «covo» dei malviventi, trovando poi una pattuglia della polizia che l'ha portata alla questura di Nuoro. Il padre ha dichiarato che non è stato pagato alcun riscatto. Parole di gioia e felicitazioni sono giunte da ogni parte (anche da Scalfaro, Prodi, Berlusconi). Grande soddisfazione degli inquirenti: la zona era da tempo setacciata dalle forze dell'ordine.

Sul fronte dei sequestri, rimane ancora il «silenzio» sulla sorte di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore bresciano rapito il 17 giugno. Intanto, mentre non c'è ancora nessuna traccia del bambino scomparso nel Napoletano, il piccolo Silvestro di 9 anni, nonostante le serrate ricerche, carabinieri e polizia stanno facendo indagini nel Potentino dove è sparito un altro ragazzo, Donato Cefola di 16 anni, che si teme possa essere stato sequestrato a scopo di estorsione. Donato non ha fatto ritorno da scuola e il padre sul parabrezza della sua auto ha trovato un biglietto con scritto «Se vuoi rivedere tuo figlio devi pagare 400 milioni» e frasi minacciose.

● A pagina 5

E' morta Ave Ninchi, una vita sulla scena

TRIESTE L'attrice Ave Ninchi è morta nella sua casa di Trieste: avrebbe compiuto 82 anni il 14 dicembre. Soffriva da molti anni di una grave forma di diabete che, negli ultimi mesi, l'aveva costretta a lunghi ricoveri ospedalieri. Nata ad Ancona era triestina d'adozione. Figlia di Umberto, cugino del grande Annibale, ad appena sette mesi giunse a Trieste con la famiglia. Qui trascorse l'infanzia e l'adolescenza, frequentando dapprima la scuola elementare in lingua tedesca e poi il liceo classico «Dante Alighieri». Poi si trasferì a Pesaro. Nel '35 l'iscrizione all'Accademia d'arte drammatica di Roma che segnò la svolta della sua vita. La sua carriera di attrice è stata scandita da teatro, tanto cinema (soprattutto come allegra caratterista in tante commedie, anche al fianco di Totò) e tv.

● In Cultura

Rudimentale ma potente ordigno rinvenuto vicino al cinema in cui teneva una manifestazione assieme a D'Alema

Bomba a due passi da Di Pietro

Prodi e Berlusconi: speriamo sia il gesto di un pazzo - Preoccupato Fini

ROMA A pochi metri di distanza dal luogo in cui si celebra la vittoria del neosenatore Di Pietro fra le "benedizioni" di D'Alema, nel cuore di Roma, in piazza Cavour, una bomba. Rudimentale, ma perfettamente funzionante e potente. Timer attivato, fili innescati nei posti giusti, ma allo stesso tempo lasciati in parte visibili, appena fuori lo zainetto nero, che ospita l'ordigno. Attentato, semplice minaccia, burla, o infine l'ennesima "paginetta" del libro dei misteri d'Italia, la bomba è stata comunque disinnescata pochi minuti prima che esplodesse. Una sveglia senza lancette annunciava la deflagrazione per le 17,15. Poco meno di un chilo di gelatina esplosiva avrebbe causato danni gravi nel giro di un centinaio di metri, le schegge avrebbero fatto strage dei passanti.

La notizia ha fatto il giro dei palazzi della politica veloce come una saetta lasciando interdetti i rappresentanti del Polo come quelli dell'Ulivo. Il fatto desta allarmi e timori. Ma anche perplessità. «Spero sia un gesto di qualche pazzo rudimentale», dice Prodi. Si augura che non vi sia nascosta una strategia anche il numero uno di Forza Italia Berlusconi. Preoccupato Fini - «evidentemente c'è chi pensa di riportare l'Italia indietro di molti anni». Scettica invece la Parenti (FI) come la Pivetti: «non ci crede più nessuno, qualcuno l'ha messa apposta».

● A pagina 2-3

Palazzo Chigi: «Industriali disorientati»

Pensioni e 35 ore: polemica a distanza tra Prodi e Romiti

ROMA A nome di chi parla Cesare Romiti, suo o della Fiat? «Parlo sempre di fatti concreti come il lavoro, le esportazioni, la globalizzazione, mai di fatti personali»: così il presidente della Fiat Romiti risponde alla domanda che il presidente del Consiglio Prodi aveva lanciato dalle pagine di un quotidiano. Romiti sottolinea di non voler far polemica, ma non si può negare che i rapporti tra Palazzo Chigi e industriali siano ultimamente un pò tesi. La riforma sul welfare non è stata gradita («è fatta di piccoli passi», rimarcava ancora ieri il presidente della Confindustria Fossa; e Romiti: «lo stato sociale? Che guai a toccarlo»); è stato boicottato il confronto sulle 35 ore («ci siederemo al tavolo solo quando ci saranno garanzie che non si tratta di cose già decise da altri»); si sta mettendo in forse lo stesso principio della concertazione. «Gli industriali sono più che altro disorientati», dice Prodi.

● A pagina 9

SCONTRO CON VILLENEUVE

Auto, una mezza assoluzione per Schumacher

LONDRA Parziale assoluzione di Schumacher dal «tribunale» della Fia, Federazione internazionale automobilistica, che in pratica ha riconfermato il verdetto dei giudici di corsa di Jerez. Quello ai danni di Villeneuve è stato ritenuto un gesto istintivo: niente multa quindi e, soprattutto, nessuna penalizzazione sul prossimo mondiale. Il pilota della Ferrari è stato però derubricato dalla classifica della passata stagione.

● In Sport

L'incidente alle 16.15 a pochi metri dalla stazione di La Spezia: 6 feriti, grave un macchinista

Deraglia l'Intercity Torino-Roma

Collisione con un merci in manovra - Errore nella segnaletica

LA SPEZIA Si è sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di La Spezia dove l'Intercity Torino-Napoli all'ingresso di uno scalo minore chiamato «Migliarina» si è scontrato con un convoglio merci che stava compiendo delle manovre da un binario ad un altro. L'incidente è accaduto alle 16.15. Sei i feriti, di cui quattro passeggeri dell'Intercity «Capodimonte» oltre ai due macchinisti del rapido. Uno di essi, Dino Renzi, 50 anni abitante a Genova è il più grave a causa di un trauma contusivo toracico. Problematico il traffico ferroviario poichè la linea è stata interrotta su entrambi sensi di marcia e le Ferrovia hanno deviato il traffico sulla Pontremolese, una tratta dove normalmente per percorrere meno di cento chilometri fra La Spezia e Parma i treni impiegano circa due ore e mezzo.

In serata, dopo alcune ore dallo scontro, il treno Intercity è stato rimorchiato (eccetto la prima carrozza danneggiata) fino alla stazione di La Spezia da dove i passeggeri sono stati condotti, in pullman, allo scalo di Sarzana per riprendere il viaggio. S'indaga sulle cause che hanno provocato lo scontro e che solo per una serie di circostanze non hanno causato una tragedia. Sembrerebbe che un errore nella segnaletica potrebbe aver indotto in errore i conducenti del rapido.

● A pagina 7

La conferma dalle perizie e dalle autopsie

Iperbarica: è stato uno scaldino a scatenare l'incendio mortale

MILANO E' stato lo scaldino a benzina portato da un paziente nella camera iperbarica a provocare il rogo al Galeazzi di Milano. Lo ha rivelato il procuratore Borrelli. La svolta nell'inchiesta è arrivata dai primi risultati delle perizie e delle autopsie. E gli esami confermano anche un altro atroce sospetto: non per tutti i pazienti la morte è stata immediata. Per quasi tutte le vittime l'agonia è durata più minuti, fino a un massimo di 5. Uno dei pazienti, al momento dello scoppio dell'incendio, si era tolto il casco. Probabilmente lo aveva appoggiato sulle ginocchia ed è stato in quel momento che il flusso di ossigeno che ne fuoriusciva si è incontrato con la fiammella dello scaldino a benzina tenuto accesso all'interno della camera iperbarica scatenando il rogo.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

ZECCHINO
La Falchi perdonata dai frati
● In Spettacoli

MAFIA
Andreotti, «buchi» nei viaggi
● A pagina 7

«LUCINA»
Algeri attacca l'Italia
● A pagina 10

IRAQ
Gli Usa pronti a sparare
● A pagina 10

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Gli 007 di Sua Maestà sulle tracce di un ladro che violò la residenza del principe Carlo

Savona, il bottino che scotta

SAVONA Di lui s'interessano i Servizi di Sua Maestà, il mitico Mi5, anche se Renato Rinino, 35 anni, è rinchiuso in una cella del carcere di Savona per vecchi guai con la giustizia italiana, Ed è un tipo che non si lascia certo intimorire. Ora per restituire il bottino d'un vecchio furto compiuto a Londra chiede di incontrare il legittimo proprietario delle cose trafugate e non si ferma certo, ma anzi alza la posta, nello scoprire che quei gemelli oro e smalto e quegli altri gioielli - ma soprattutto un pacco di lettere - appartengono nientemeno che al Principe di Galles. «Sono disposto a restituire tutto, ma solo nelle mani del Principe» manda a dire il ladro che, per via delle scottanti lettere scritte da Camilla Parker Bowles (nella foto) a Carlo, sta facendo sudare le sette camicie agli 007 inglesi.

● A pagina 6

Un turista belga l'ha scoperta per caso a pochi passi dalla sede della Corte di cassazione

Roma, arriva Di Pietro ed è subito bomba

Era collocata lungo il percorso che avrebbero fatto il neosenatore e il segretario del Pds

In via Ulpiano sono subito accorsi i tecnici dell'Arma che, impiegando un congegno teleguidato, hanno provveduto al disinnesco

ROMA All'ombra del cuore della giustizia italiana, appena sotto il Palazzaccio che ospita la Cassazione. E a pochi metri di distanza dal luogo in cui si celebra la vittoria del neo senatore Di Pietro, fra le benedizioni di D'Alema e dell'amico ritrovato Rutelli. In mezzo, nel cuore di Roma, fra le macchine che girano e popolano Piazza Covour, una bomba. Rudimentale, ma perfettamente funzionante e potente. Timer attivato, fili innescati nei posti giusti, ma allo stesso tempo lasciati in parte visibili, appena fuori lo zainetto nero, che ospita l'ordigno.

Attentato, semplice minaccia, burla, o infine l'ennesima paginetta del libro dei misteri d'Italia, la bomba è stata comunque disinnescata pochi minuti prima che esplodesse. Una sveglia senza lancette annunciava la deflagrazione per le 17,15. Poco meno di un chilo di gelatina esplosiva avrebbe causato danni gravi nel giro di un centinaio di metri: i vetri delle macchine sarebbero andati in frantumi, le schegge avrebbero fatto strage dei passanti. In via Ulpiano, dove la bomba era riposta, c'è l'uscita secondaria della Cassazione. Sia Di Pietro che D'Alema non hanno percorso - nè avrebbero dovuto - la strada, ma è costante il via vai di magistrati della suprema corte.

L'emergenza è scattata poco dopo le tre del pomeriggio.

Un turista belga nota l'oggetto sospetto. Isolato, per terra, in bella mostra i fili che fuoriescono dallo zainetto. Il turista avverte i carabinieri. Interviene immediatamente il corpo degli artificieri. Due robottini antibomba entrano in azione: si chiamano «Willy» e «Cyclope», spruzzano fili d'acqua potenti più di 1200 chilogrammi per centimetro quadrato, distruggono i congegni esplosivi senza farli deflagrare. Acquistati in Canada, 70 milioni ciascuno, approcciano lo zainetto radiocomandati a distanza.

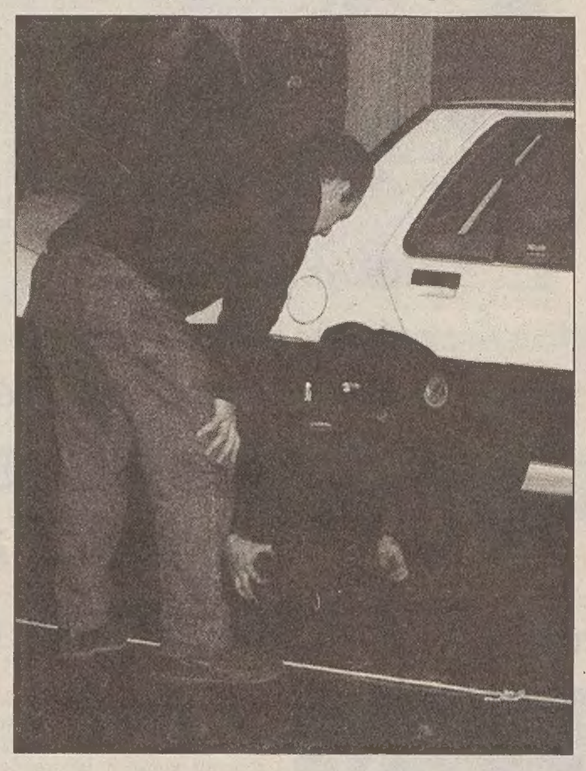
L'«occhio» di Willy prende le misure, opera una radiografia istantanea, teleguidata, quindi il robottino spara quattro volte contro la bomba. I passanti credono di ascoltare delle esplosioni, sono solo i potentissimi getti d'acqua. Quindi l'esplosione vera, quella manuale, che distrugge il detonatore e chiude definitivamente l'emergenza.

Intorno a via Ulpiano, prima e dopo le operazione degli artificiari, si radunano decine di passanti, insieme a inquirenti e vertici istituzionali. Poco dopo le 18 passano a piedi anche Di Pietro e D'Alema: si informano sull'accaduto, quindi proseguono senza commentare di nuovo alla volta del cinema Adriano, dove continua la manifestazione in onore dell'ex magistrato.

Ciò che rimane della bomba è nelle mani della scientifica dei carabinieri. L'esplosivo sembra essere quello usato solitamente nelle cave. La procura di Roma ha aperto un'inchiesta.

Antonio Di Pietro, fra le altre cose, ritiene che la commissione parlamentare a lui più congeniale sia quella dei lavori pubblici. E' stato lo stesso ex pm di Mani Pulite a confidare questo «desiderio» ad un gruppo di parlamentari amici, in un incontro conviviale di alcuni giorni fa. L' opzione è stata rivelata ieri da un parlamentare della Rete presente all'incontro, che ha chiesto di rimanere anonimo. La stessa fonte ha confidato che in seconda battuta Di Pietro potrebbe scegliere la commissione giustizia.

A Palazzo Madama entrambe le commissioni sono rappresentate, per il gruppo misto al quale Di Pietro ha espresso l'intenzione di iscriversi, da un solo senatore. Non ci sarebbero quindi problemi tecnici ad aggiungere il nome del parlamentare neoeletto.



Due artificieri dei carabinieri esaminano il contenuto della sacca nera, che contiene l'ordigno, prima di far intervenire il robot meccanizzato per il disinnesco.

Roma, via Ulpiano: sono da poco passate le 15, la via è stata chiusa al traffico dai carabinieri che attendono l'arrivo degli artificieri. La bomba, un chilo di gelatina da cava, era collocata su un marciapiede: avrebbe potuto provocare una strage.

L'ordigno, di fabbricazione artigianale, era però potente: avrebbe potuto provocare una strage

L'esplosione era programmata per le 17.15

ROMA L' ordigno sarebbe esploso poco prima delle 17.15. Lo hanno accertato gli artificieri controllando la sveglia collegata al cilindro metallico. L'eventuale deflagrazione, ha detto un investigatore, avrebbe provocato lo scoppio dei vetri delle finestre dei palazzi e dei finestrine dell'auto.

Non è escluso, è stato aggiunto, che l'esplosione avrebbe potuto coinvolgere le auto parcheggiate davanti al Palazzaccio in una zona riservata al personale della Cassazione, provocando un effetto a catena con incendi delle auto. Gli investigatori hanno fotografato tutte le vetture parcheggiate e le hanno illuminate all'interno per verificare la presenza di oggetti sospetti.

L'ordigno disinnescato e recuperato dai carabinieri in via Ulpiano è stato subito passato all'esame dei tecnici del Centro investigazioni scientifiche dell'Arma. Fino a tarda sera si è potuto conoscere solo la sua composizione: un chilo di gelatina da cava compresso in un tubo di acciaio e collegata a un detonatore; non si conosce, comunque, la tecnica di collegamento. La gelatina da cava ricorda il «tutagex 800», un esplosivo di larga disponibilità della mala organizzata: il «tutagex» proviene soprattutto dalle cave che, specie nelle regioni meridionali, sono quasi tutte sotto il controllo della mala, ma sul mercato della criminalità, circola anche quella «made in Jugoslavia».

Gli uomini che hanno operato sul posto hanno affermato che si trattava di una «composizione artigianale», ma - fanno notare gli stessi esperti - questo non esclude la potenza dell'esplosivo: un chilo di gelatina, compresso in un tubo di acciaio è «una potente bomba» che, se esplode tra la folla «provoca una vera e propria strage»: schegge sparati fino a cento metri che colpiscono e uccidono come proiettili.

Fonti investigativi hanno escluso che via Ulpiano fosse il tragitto che avrebbero compiuto le auto con D'Alema e Di Pietro, impegnati con Rutelli in una manifestazione al cinema Adriano. Ma via Ulpiano, resta una strada «strategica»: la bomba era collocata tra l'uscita secondaria della sede della Cassazione, e il garage interno da dove passano le auto dei magistrati.

La lunga serie di attentati falliti nella capitale nel corso degli ultimi anni

Quattro anni fa ci provarono a Palazzo Chigi

E nel '91 due borsoni di tritolo furono collocati da uomini della «Falange armata»

Nel mirino ci sono sempre zone centralissime: il quartiere Prati, via del Corso (dove si trovava il Psi), la zona di piazza Colonna

ROMA «Non ci sono allo stato elementi per collegare la presenza dell'ordigno al comizio organizzato al Cinema Adriano». Lo ha fatto sapere, con un comunicato, la Questura di Roma precisando che era stato un turista belga a segnalare la borsa sospetta verso le 15 al carabiniere in servizio di guardia davanti agli ingressi della Corte di cassazione, in via Ulpiano, una strada a senso unico in direzione del lungotevere.

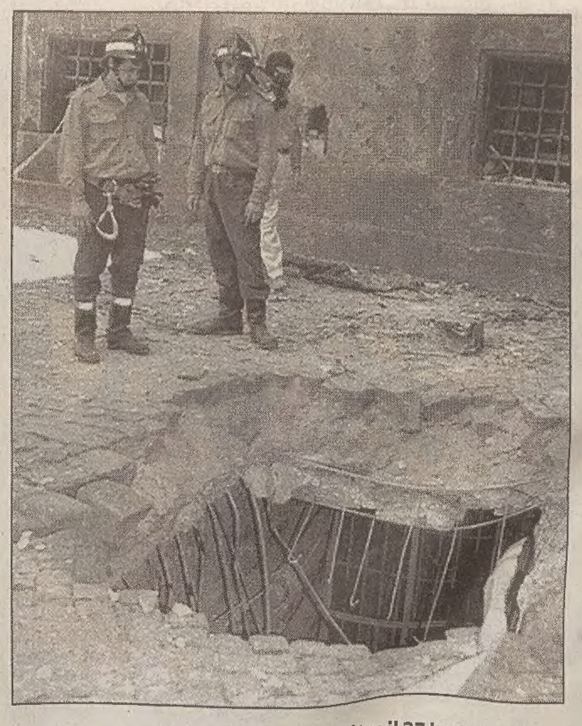
Il carabiniere - secondo la ricostruzione della Questura - si è avvicinato alla borsa, uno zaino di tela, appoggiata sul davanzale di una finestra-lucernaio, a circa mezzo metro da terra. Ha aperto la borsa e ha visto i fili collegati al cilindro. Ha quindi informato il comando e poco dopo sono arrivati gli artificieri.

Il Questore di Roma Rino Monaco ha detto: «E' ancora presto per formulare ipotesi. Comunque, si stanno verificando fatti analoghi avvenuti in passato per riscontrare se vi siano analogie o meno». Uno degli episodi più eclatanti degli ultimi anni verificatisi a Roma, è quello del 2 giugno 1993, quando fu disinnescato un ordigno nei pressi di Palazzo Chigi. Si trattava di un pacco contenente 500 grammi di nitrato d' ammonio miscelato con altra sostanza chimica e gasolio, con una potenza stimata pari a due chili di tritolo, e messo in una Fiat 500 parcheggiata in via dei Sabini, una strada che sbuca su via del Corso poco dopo Palazzo Chigi. Era stato un vigile urbano, insieme ad un passante, a notare il pacco da cui usciva un filo elettrico, e a dare l' allarme. Anche in quella occasione erano intervenuti gli artificieri dei carabinieri utilizzando il robottino «Pedsco».

Due anni prima, il 9 agosto del 1991, due borsoni contenenti tritolo erano stati disinnescati poco prima dell' esplosione in due zone diverse della città. I due ordigni erano stati confezionati in maniera rudimentale e posti davanti due agenzie di viaggio spagnole, una nel quartiere Prati, l' altra a via del Corso. A notare i borsoni furono i vigilantes, ed anche in quel caso intervennero gli artificieri utilizzando un robot telecomandato. I due falliti attentati furono poi rivendicati, con una telefonata all' Agenzia Ansa, da uno sconosciuto che disse di parlare a nome della «Falange armata».

Altra bomba disinnescata, questa volta nel marzo 1991, sempre a Roma, davanti la sede del quotidiano socialista «L' Avanti». Alcuni impiegati del giornale notarono un barattolo con una batteria collegata ad un altro contenitore con la suo interno clorato di potassio, 250 grammi di tritolo e un detonatore. Gli impiegati chiamarono la polizia che intervenne, con gli artificieri, per disinnescare l' ordigno. Anche questo fallito attentato fu rivendicato con una telefonata all' Ansa dalla «Falange Armata», mentre un volantino di rivendicazione firmato «Nuclei Comunisti di Guerriglia» fu trovato da un redattore dell' agenzia.

In Italia, negli ultimi anni, sono stati diversi gli ordigni disinnescati dalle forze dell' ordine, in molti casi bombe intimidatorie legate al racket dell' estorsione.



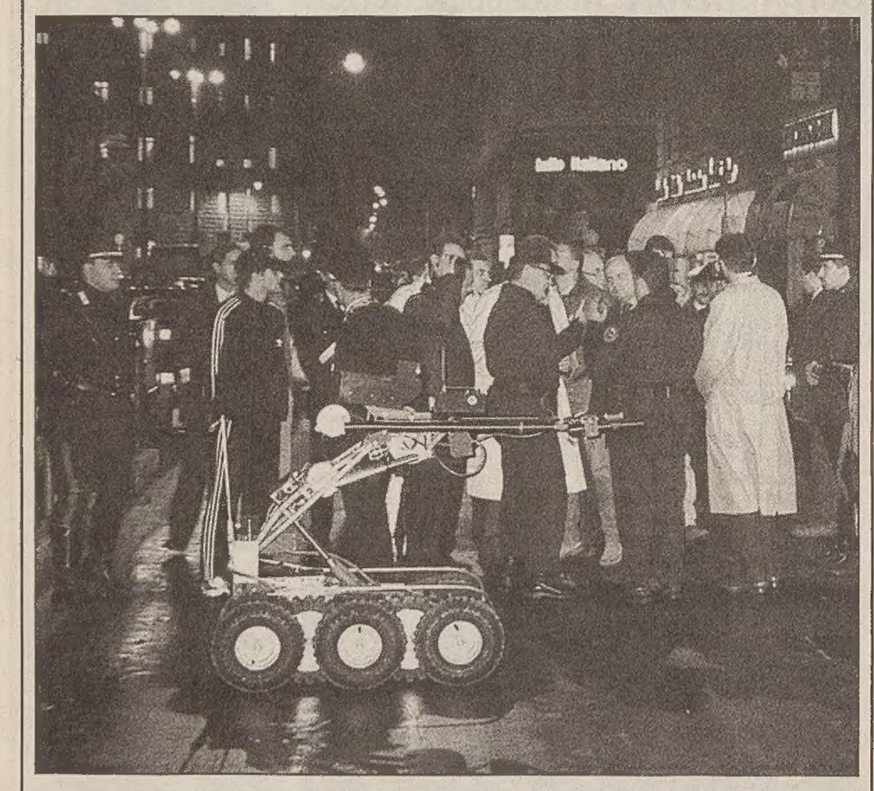
Questo invece fu un attentato riuscito: il 27 luglio del '93 una autobomba esplose davanti a San Giovanni in Laterano. Un'altra esplose a Milano: cinque morti.

Anche i «Nuclei comunisti di guerriglia» fecero un attentato (fallito) contro la sede dell'Avanti, rivendicando il gesto con un volantino

LA CURIOSITA'

E' un piccolo robot canadese l'arma degli artificieri

Tutti fermi, arriva «Pedsco»



ROMA È' capace di neutralizzare gli esplosivi costruiti artigianalmente, con un potentissimo getto d'acqua che interviene sull'ordigno prima che si attivi il circuito elettrico, riuscendo in questo modo a distruggerlo senza farlo esplodere. Sono queste le capacità del robot che è riuscito a neutralizzare l'ordigno collocato in via Ulpiano.

Lo stesso robot aveva neutralizzato, nel giugno del 1993, una bomba posta in una «500» parcheggiata in via dei Sabini, nel centro di Roma.

Il robot viene chiamato normalmente «Pedsco» ed è costato a suo tempo 70 milioni di lire, costruito in Canada. E' dotato di una telecamera, guidata dagli artificieri ed ha inoltre un dispositivo capace di radiografare un eventuale contenitore, per verificare la presenza di ordigni. «Pedsco» entra in azione comandato a distanza, si avvicina all' oggetto sospetto e con un braccio, capace di sollevare fino a 80 chilogrami, lo porta in un luogo ritenuto sicuro. Con due braccia telescopiche scarica poi un getto d' acqua di una potenza pari a 1200 chilogrammi per centimetro quadrato. La velocità e la potenza dell' acqua riescono a far sì che l' ordigno sia neutralizzato prima che si attivi il circuito elettrico che precede l'esplosione.

A Roma esistono diversi robot del genere in dotazione.

Mentre la gente temeva che lo scoppio devastasse le case, i due politici sono apparsi tranquilli

Tonino e D'Alema a piedi: «Che è successo?»

ROMA *Antonio Di Pietro e Massimo D'Alema sono passati a piedi vicino al luogo dove è stata ritrovata la bomba, in via Ulpiano. I due venivano dal bar Ruschena dove si erano incontrati, come riferiamo nell'altra pagina, prima di partecipare alla manifestazione elettorale organizzata dalla Federcasalinghe per Francesco Rutelli.*

Di Pietro ha visto il movimento di carabinieri accanto al «Palazzaccio» e ha chiesto ad un suo collaboratore cosa era successo. Sono stati i giornalisti a dirgli che era stata ritrovata una bomba.

Nessun commento da parte dell' ex Pm che ha attraversato velocemente la piazza assieme al segretario del Pds. Secondo la Questura però (come riferiamo più sopra), al momento è difficile ipotizzare un collegamento diretto fra la collocazione dell'ordigno e la manifestazione politica di Di Pietro e D'Alema. Forse si è trattato solo di un caso.

Decine di curiosi si sono affollati a ridosso della strada per seguire i movimenti dei carabinieri che in alcuni momenti sono diventati sempre più concitati. A tratti alcuni militari, prima la l'ordigno fosse disinnescato, correvano mettendosi le mani sulle orecchie per il timore di una detonazione, imitati dai curiosi che istintivamente si allontanavano per poi ritornare a ridosso dello sbarramento.

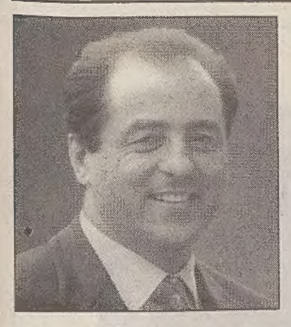
Alcune donne, che abitano non lontano dal «Palazzaccio» come viene chiamato dai romani il palazzo della Corte di Cassazione, si sono lamentate perchè non potevano rientrare nelle loro abitazioni e erano preoccupate per i familiari rimasti in casa.

I carabinieri hanno cercato di tranquillizzarle sostenendo che se ci fosse stata un'esplosione le persone all' interno delle abitazioni non correvano rischi perchè, al massimo la detonazione, aggiungevano i militari, può provocare la rottura dei vetri dei finestre.

Diversi testimoni, presenti nella zona circostante le operazioni di disinnesco della bomba, da parte degli artificieri dei Carabinieri, hanno riferito di aver udito delle «esplosioni».

«E' il rumore tipico provocato dai potentissimi getti d' acqua - ha riferito un artificiere - che vengono "sparati" contro l' oggetto in cui si suppone sia presente un ordigno. Le esplosioni udite, quindi, sono state pari ai getti sparati».

La stessa fonte ha poi riferito che dopo il disinnesco della bomba, gli artificieri hanno provveduto a far effettivamente espolodere il detonatore collegato all' ordigno provocando un' ulteriore esplosione.



I due leader concordano, per una volta, nell'auspicio che l'attentato non nasconda fini politici eversivi

Prodi e Berlusconi: «Speriamo sia un pazzo»

Ma il giudice D'Ambrosio fa rilevare l'imminenza delle elezioni amministrative di domenica

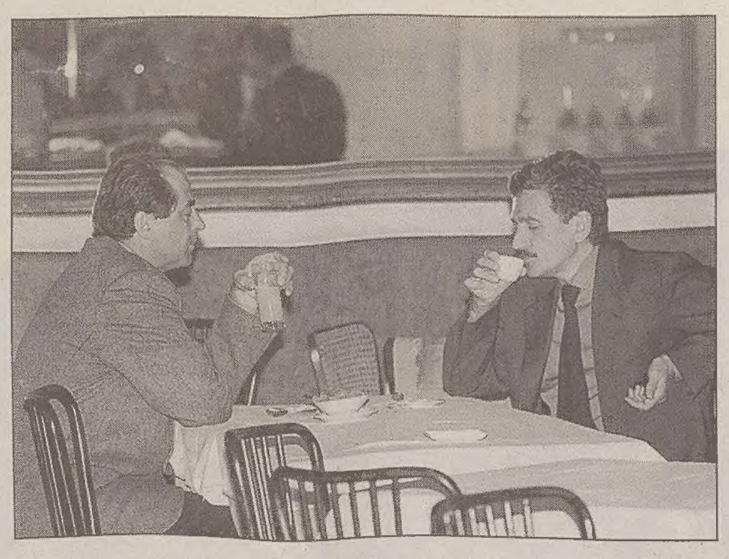
ROMA «Spero solo che sia il gesto di qualche pazzo»: è scosso il presidente del Consiglio, Romano Prodi, non appena appresa la notizia del ritrovamento di un ordigno a Roma, in via Ulpiana: «Sono atti del tutto inqualificabili e quindi non c'è assolutamente bisogno al momento di alcun commento». Stessa reazione per Silvio Berlusconi: «Speriamo si tratti solo del gesto di uno squilibrato». Berlusconi era giunto in serata ad Alessandria per partecipare a una manifestazione elettorale a sostegno del candidato di Fi-An alle consultazioni amministrative di domenica prossima. Berlusconi ha mormorato poche parole: «Ho sentito...non riesco a rendermene conto». Poi durante il comizio ha aggiunto: «Non vedo dove si possa arrivare utilizzando strumenti di questo genere».

Per il leader di An, Gianfranco Fini, «è sicuramente un fatto molto grave, molto preoccupante. C'è un clima che può richiamare vecchi fantasmi. Evidentemente - ha osservato Fini— c' è chi pensa di riportare l' Italia indietro di molti e molti anni ma sono anche convinto che, qualora dovesse esserci questo tentativo, non sarebbe destinato ad andare in porto».

Duro il commento del capo di Rifondazione, Fausto Bertinotti: «E un fatto gravissimo e inquietante. Si è ordito un attacco alla democrazia. Il tempo, una campagna elettorale, e il luogo, una piazza centrale di Roma fra l' ex-palazzo di giustizia e il teatro di una manifestazione politica, mostrano inequivocabilmente come si sia trattato di un attentato alla democrazia. Poteva essere una strage, un' altra delle stragi italiane».

Il giudice istruttore Rosario Priore valuta l' episodio come «serio sia per la carica che per l' innesco dell'ordigno». Il magistrato non ha escluso possibili collegamenti tra il posizionamento dell'ordigno sotto il *Palazzaccio* e la manifestazione elettorale cui hanno partecipato D'Alema e Di Pietro. Il giudice però ha rilevato che nel *Palazzaccio* c'è la sede della Cassazione, uffici importanti che si occupano anche di terrorismo. «Ho saputo che il reperimento dell' ordigno - ha concluso - è stato del tutto casuale ma che se fosse esploso all' ora stabilita avrebbe avuto forti ripercussioni anche perchè intorno alle 17 ci sarebbe stato un notevole traffico di auto e di numerosi passanti».

Per il procuratore aggiunto di Milano, Gerardo D'Ambrosio «il fatto che si ricorra a questo tipo di azioni ogni volta che ci sono le elezioni amministrative è inquietante. Non so, dalle prime notizie, se la bomba poteva colpire o no Di Pietro, ma forse non è un caso che essa sia stata collocata proprio ora. La prima cosa che farò domani - ha detto ancora D'Ambrosio - è di cercare di vedere se ci sono contatti con la bomba a Palazzo Marino. Noi abbiamo già a disposizione i risultati della perizia sull'ordigno di Milano e potrebbero essere utili ai nostri colleghi romani. Bisognerà vedere adesso chi rivendicherà, e se sarà rivendicato, l' attentato». Franco Frattini (FI), presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi, è preoccupato: «È una provocazione gravissima di chi vuole destabilizzare una libera campagna elettorale e preoccupa perchè mira a introdurre un clima di paura per libere elezioni». Giovanni Pellegrino, presidente della commissione di inchiesta parlamentare sulle stragi e il terrorismo, esprime un primo giudizio sulla bomba disinnescata a Roma: «E' presto per trarre conclusioni di fronte ad episodi che hanno comunque un' indubbia gravità. Bisognerebbe indagare per capire se si tratta soltanto di sacche marginali di terroristi o se siamo davanti ad un fenomeno più ampio». Il presidente dei senatori del Ccd, Francesco D'Onofrio, chiede che il governo riferisca al più presto in Parlamento.



Antonio Di Pietro e Massimo D'Alema in un momento di relax, all'interno del bar Ruschena, dove si erano seduti prima di avviarsi verso l'appuntamento politico al cinema Adriano.

COMMENTO

La strategia del terrore non conosce vacanze

ROMA *Tornano le bombe nelle città, torna la strategia del terrore. Non c'è da sbagliarsi. Non si rischia di dar corpo alle ombre. Perchè le bombe, in Italia, parlano una lingua fin troppo chiara. Dietro l'ordigno, i fili elettrici, il tritolo o il plastico, la vera bomba è sempre quella del sospetto, della paura, dell'intimidazione. La deflagrazione, immancabilmente, è quella che scoperchia le tombe umide e mai chiuse dei misteri d'Italia. Si dice bomba e subito, d'un lampo, torna alla mente tutto: piazza Fontana, Brescia, la stazione di Bologna; le Brigate Rosse, e i cento gruppuscoli rossi e neri; le bombe di mafia che ancora nel '93 a Firenze Roma e Milano hanno fatto 10 morti; gli attentati sul suolo italiano dei gruppi estremisti mediorientali.*

Ed è subito emergenza. Subito la crosta sottile di una stabilità appena assaporata e mal digerita si stacca dalla coscienza collettiva. La società si sente vulnerabile, in pericolo. Perchè, in Italia è sempre così, non si sa da dove venga davvero il pericolo, se dall'interno o dall'estero, da fuori il sistema o da dentro il sistema. Così, chi ha abbandona valigette nelle strade buie vince sempre. Ottiene il suo scopo, che la bomba esploda o no. Che cosa c'è di rassicurante in una bomba disinnescata all'ultimo minuto?

In Francia, ieri, è esplosa una bomba, a Vichy. In Spagna ne esplodono tutte le settimane. In Germania, ogni mese. Ma lì sono i nazionalisti corsi, là i baschi, lì i curdi. In Italia, sembra, dietro una bomba può esserci chiunque. Ed è questo non sapere, questo immaginare ed elucubrare, il pericolo più insidioso.

Comincia la via Crucis dell'interpretazione politica, e delle piste investigative. L'ordigno di via Ulpiana è una «bomba contro il cambiamento»? Era «dimostrativo» o «puntava alla strage»? L'obbiettivo era Di Pietro? O D'Alema? O, come taglia corto Tiziana Parenti, «non ci crede più nessuno», quindi è una bomba finta? Sempre ipotesi, certezze poche o nessuna.

La strategia del terrore è tutta qui: nel minare le certezza, nel moltiplicare l'insicurezza. L'orrore, il sangue e i corpi straziati, sono in sovrammercato. L'importante è che la gente vada a letto chiedendosi cosa potrà succedere domani. Da ieri sera, ci siamo di nuovo dentro. Tutti quanti.

Jean Luc Jorda

Parenti controcorrente: «Non ci crede nessuno»

ROMA «Questa bomba mi ricorda quel vecchio residuato bellico che il figlio di Di Pietro trovò nell'aula del processo Cusani: non ci crede più nessuno...». L'ex pm Tiziana Parenti così commenta a caldo il ritrovamento dell'ordigno vicino al Palazzaccio. «C'è chi cerca di drammatizzare la fase politica - prosegue la parlamentare di Forza Italia, candidata per il Ps alle amministrative di Roma - per rendere il voto meno libero: qualcuno l' ha messa apposta». «Non dico - ha detto ancora Tiziana Parenti - che l'abbiano messa D'Alema o Di Pietro, ma oggi l'organizzazione del Pds e quella di Di Pietro si trovano in una situazione torbida, intere regioni d'Italia hanno il voto controllato» «Si fa finta di drammatizzare - ha concluso - per rendere il voto alle porte meno libero».

Giuseppe Pisanu ha definito «allarmante» l'episodio della bomba rinvenuta a Roma, un episodio, ha detto, che «fa pensare ad una azione di carattere terroristico».

Ulivo

L'ex pm: «Non sarò una serpe»

ROMA «Per l'Ulivo non sarò una vipera in seno». Antonio Di Pietro, festeggiato a Roma dalle donne della Federcasalinghe, assicura a D'Alema, che è al suo fianco, di essere un alleato leale. E lancia la sua prima proposta politica. Ai leader del centro dell'Ulivo ha rivolto un appello: «Abbandonate le divisioni e ritroviamoci insieme per costruire una seconda colonna della coalizione accanto al Pds». «Ho fiducia in questa sinistra - ribadisce il neo senatore - Insieme possiamo rendere più forte l'Ulivo, esattamente il contrario di quello che dicono i miei accusatori».

Massimo D'Alema saluta con calore il neosenatore e lo definisce «attivista dell'Ulivo», «uno veramente forte, perchè ha una capacità di lavoro invidiabile». Di Pietro, che ieri ha fatto la sua prima visita al Senato, non si concede un attimo di riposo ed è ora impegnato nel giro elettorale in varie città d'Italia per sostenere i sindaci dell'Ulivo. Ieri mattina ha tenuto un comizio a Monza, nel pomeriggio si è trasferito a Roma per invitare a votare Francesco Rutelli («il sindaco di ieri, di oggi e di domani», e subito dopo è andato a Napoli per spalleggiare il sindaco Bassolino.

Le casalinghe hanno accolto con calore Antonio Di Pietro. In platea vi erano anche la madre di D'Alema e la suocera di Francesco Rutelli. Di Pietro è stato sommerso dai mazzi di fiori ed appena gli applausi si sono placati ha preso la parola inanzitutto per spiegare che non rappresenta una «grana» per l'Ulivo. «No sarò la vipera che D'Alema si è messo in seno - ha assicurato -. Noi non daremo questa soddisfazione a chi ha usato chili di inchiostro per dire che io sarò un elemento di disturbo e di divisione». Non ho affatto intenzione, ha precisato, di scavalcare nessuno. Ed ha lanciato l'appello ai leader moderati dell' Ulivo per rendere più forte la coalizione, tutti insieme. E' stato un discorso diretto a rassicurare Marini e Dini che con l'ingresso di Di Pietro nell'Ulivo vedono offuscata la loro leadership del centro. «State attenti ai trabocchetti - li ha avvertiti - di chi dice, adesso i leader del centro, tra i quali mettono anche me, si faranno gli sgambetti. Non non sarà così». Ed ha invitato i leader moderati ad incontrasri per stabilire «un centro comune ed un coordinamento».

Venerdì un vertice, ma Casini e Buttiglione sono decisi a non presenziare

Il Cavaliere contro le incertezze del Polo: «La mia leadership non si deve toccare»

E anche An chiede dopo il voto programmi e progetti concreti di rilancio dell'alleanza di centrodestra

ROMA Ancora scosso per la vittoria quasi plebiscitaria di Di Pietro. Una leadership che vale la pena di rimarcare e difendere, anche a costo di offrire un 'marketing' politico non proprio sereno. Le diverse anime di una formazione che appare sempre più giocare «a uomo», e sempre più tentare di recuperare quell'armonia d'intenti del '94 che valse una vittoria elettorale oggi lontanissima. La goccia di un vaso che appare trabboccante è stata la vittoria di Di Pietro. La possibilità di non riuscire a recuperare, assorbire un'emorraggia di voti profetizzata dai sondaggi, si trasforma nel Polo in nervosismo, a pochi giorni dalla scadenza delle elezioni amministrative. Ed è dentro questo clima che Berlusconi, nel corso di un'intervista al Gr - sente il bisogno di ribadire la sua leadership: «Le amministrative come una verifica per me? non vedo perchè...» sottolinea il capo di Forza Italia, azzerando voci interne al Polo su cui soffia compiaciuta la sinistra. Anche di fronte a una sconfitta dunque il Polo conserverà le attuali gerarchie. «Ci prepariamo alle amministrative - ha detto il Cavaliere- sapendo che sono una sfida molto difficile.

«Quattro anni fa, quando questi sindaci furono eletti, non esisteva il Polo. Costoro hanno dunque avuto - dice Berlusconi - quattro anni di campagna elettorale, durante i quali hanno usato le armi della visibilità e della propaganda, più che quelli della competenza e Di Pietro è al massimo un avversario». Conseguenze politiche: «Semplicemente un voto in più per la compagine dell'Ulivo, che in Senato ha già una buona maggioranza».

Ascoltando le altre voci del Polo ritornano però le divisioni. An non mette in discussione Berlusconi ma chiede «più di un chiarimento, una grande riflessione e una grande proposta politica». C'è «una fase di ricomposizione e di progettazione del centrodestra - dice il portavoce di An Urso - che va fatta per salvaguardare il bipolarismo e va fatta insieme». L'accondiscendenza, seppur critica, di An scompare nelle parole di Casini e Mastella. Vernerdì Berlusconi ha convocato un vertice del Polo, loro fanno sapere che è «inutile»: non andranno, hanno impegni «più importanti» di campagna elettorale.

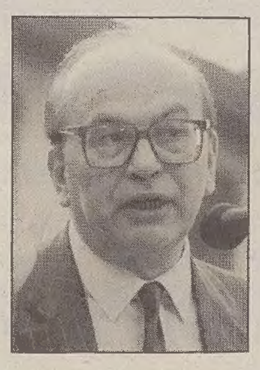
Sul malessere interno alla coalizione si sofferma Mastella. Troppe volte Berlusconi avrebbe sminuito il peso specifico del Ccd e del Cdu: «A volte non vinciamo nemmeno insieme, ma se si presentassero da sole Forza Italia e An non si vincerebbe da nessuna parte».

Approfondisce Giovannardi, presidente dei deputati del Ccd: «Ci vuole un chiarimento dopo il voto, senza pregiudiziali, per discutere di tutto, anche della leadership». La richiesta è condivisa anche dal Cdu: «Il Polo ondeggia fra la denuncia del regime ulivista e gli ammiccamenti a D'Alema». «Ed è un'indecisione - sottolinea il segretario Buttiglione - che potrebbe essere fatale».

IL CASO

Ha diffamato il neosenatore a «Porta a Porta» nel '96

Craxi davanti ai giudici



BERGAMO L' ex segretario del Psi, Bettino Craxi, sarà processato il 21 aprile prossimo davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Bergamo per avere diffamato il neosenatore Antonio Di Pietro nel corso della trasmissione «Porta a Porta» del 13 novembre 1996, condotta dal giornalista Bruno Vespa. Lo ha deciso il gip Davide Rosati, il quale si è invece riservato se accogliere la richiesta di archiviazione della posizione di Bruno Vespa, imputato in concorso con Craxi di diffamazione nei confronti di Di Pietro. Alla richiesta di archiviazione di Vespa si era opposto Di Pietro e ieri il gip, dopo avere sentito le parti, si è riservato di decidere. Il giudice Rosati si è riservato di decidere anche in merito a due richieste di archiviazione che riguardavano sempre Vespa e anche Craxi per un'altra puntata della trasmissione «Porta a Porta».

Craxi, intervistato da Bruno Vespa nella puntata di «Porta a Porta» del 13 novembre 1996 ad una domanda, a proposito dell' esistenza di un suo bottino, aveva risposto: «Andate a cercare il bottino del clan di Di Pietro». Per questo motivo l'ex magistrato aveva querelato entrambi per diffamazione. Vespa, in realtà, in fase di montaggio dell'intervista, aveva tagliato quella frase, ma Craxi aveva telefonato in diretta da Hammamet per cui il giornalista, per una questione di trasparenza, aveva mandato in onda anche quel passaggio. Di Pietro aveva presentato una nuova querela.

Le amministrative di domenica vedono scendere in campo molti campioni dello sport divisi fra Polo e Ulivo

Da Panatta a Schillaci, sfide «sportive»

Sono tanti gli atleti reclutati dai partiti per catturare i voti

ROMA Una sfida sportiva oltre che politica. Da Panatta a Schillaci, da Anastasi a Numa, per le amministrative di domenica (il 30 in Sicilia) sono tanti i campioni dello sport reclutati dai partiti per catturare i voti dei cittadini-tifosi. In particolare Roma, che pure ha perso la corsa per le Olimpiadi del 2004, può vantare ai nastri di partenza due «eroi» dei Giochi: scenderanno infatti in campo (oppure viste le loro specialità sportive, è il caso di dire si tufferanno in acqua), la nuotatrice Novella Calligaris (prima italiana a vincere una medaglia nel nuoto), che sostiene il sindaco uscente Francesco Rutelli ed il tuffatore (tre medaglie d'oro) Klaus Dibiasi, che appoggia invece il candidato del Polo delle Libertà, Pierluigi Borghini. Sempre nella Capitale, proverà una voleè vincente a favore di Rutelli, Adriano Panatta (una Coppa Davis, un Roland Garros e gli Internazionali d'Italia nel suo palmares di giocatore).

Debutto in politica anche per l'eroe delle «notti magiche» del '90, il calciatore Totò Schillaci, attualmente «emigrato di lusso» in Giappone, che appoggia il candidato sindaco del Polo a Palermo, Gianfranco Micciché. Rivale di Enzo Bianco (Ulivo) a Catania è l'ex rugbista della Amatori, Benito Paolone (An), che neanche in politica sembra aver perso l'abitudine alle «mischie», visto chè è stato protagonista di una rissa con Mauro Paissan alla Camera tre anni fa.

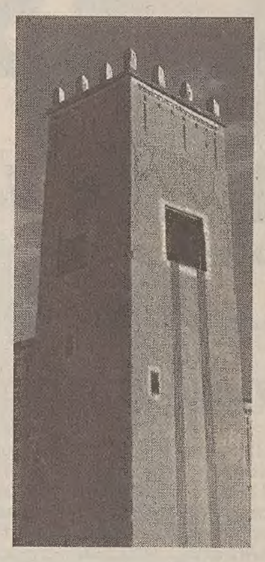
In corsa a Varese altri due «big» dello sport: l'ex calciatore di Juventus, Inter e Nazionale, Pietro Anastasi ed il cestista della Benetton Treviso Stefano Rusconi (al suo attivo anche un' esperienza nella prestigiosa Nba) alleati nella lista civica «Per Varese». Per il Polo, il nome di spicco è invece l' ex azzurro di atletica leggera Ito Giani. A Napoli, nella lista del Ccd c'è l'ex calciatore della squadra partenopea Giovanni Improta, adesso allenatore.

Non è invece sceso direttamente in campo, ma ha tuttavia voluto esprimere la sua preferenza per il sindaco uscente di Napoli, Franco Bassolino, il calciatore Ciro Ferrara, ex «bandiera» del Napoli, ora nelle file di Juventus e Nazionale. Un altro olimpionico, il fiorettista Mauro Numa (due medaglie d' oro), è stato arruolato da Forza Italia a Venezia, mentre ad Alessandria, sempre per Fi, si presenta il rugbista Franco Berni. A Ferrara, in lizza per Rifondazione c'è invece l'ex calciatore del Bologna Renato Villa, soprannominato «il mitico» dai suoi tifosi.

Nutrito anche il gruppo di presidenti (ed ex) di squadre di calcio che tentano la fortuna in politica. A Genova, l'ex presidente del Genoa, Aldo Spinelli, come indipendente nella lista dei repubblicani e dei socialisti, a Venezia, l'ex presidente del Venezia, Mauro Pizzigati (Polo), a Roma, Giancarlo Cito, presidente del Taranto 1906.

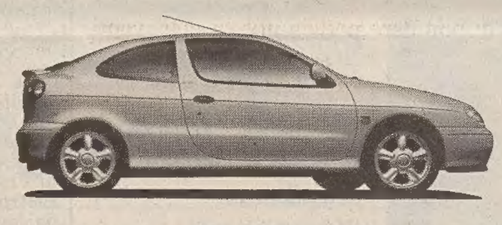
IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Fernia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'11 novembre 1997 è stata di 56.400 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Concedetevi un momento d'evasione.



RENAULT sceglie elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Mégane Coach



Nuova versione SI 1.6 con ABS, climatizzatore, airbag passeggero, vetri posteriori elettrici a compasso, cerchi in lega e alettone posteriore. A L. 26.100.000*

Liberatevi. E fate una scelta di forza: i **motori multipoint** di Mégane Coach garantiscono **potenza** a qualsiasi regime.

Liberatevi dai pericoli: perfetta **tenuta di strada** ed eccezionale comportamento in curva. Liberatevi dai pregiudizi: Mégane Coach dà spazio alle sensazioni di un'**auto sportiva**

Nuovi equipaggiamenti

senza toglierlo al **confort** dei passeggeri. Liberatevi senza rinunce.

Con la nuova gamma di equipaggiamenti, Mégane Coach è **ricca** in ogni versione.

Dal dispositivo antiavviamento ai retrovisori elettrici, fino all'ABS e al climatizzatore.

Per farvi un'**idea** di quante emozioni potete provare,

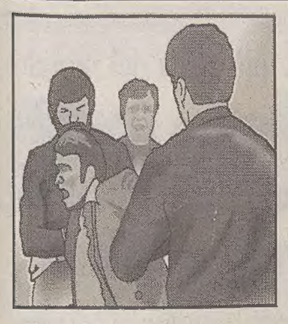
provate **Mégane Coach** a partire da L. 23.100.000*.

Mégane System
L'idea che cambia l'auto

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Coach	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV
Scénic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
Classic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Berlina	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Cabriolet	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV

* In caso di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 D.L. n°324 del 25/9/97.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



La giovane imprenditrice di Tortolì ha approfittato di un attimo di disattenzione dei banditi e si è messa a correre verso Orgosolo

Silvia libera, niente riscatto ai rapitori

E' in buone condizioni («Ho fatto ginnastica») - L'abbraccio dei compaesani, campane a festa

NUORO «Mamma, sai che ho compiuto cinque anni?». Dopo nove mesi il piccolo Luca può finalmente riabbracciare sua madre: Silvia Melis è libera.

L'incubo è finito: la giovane imprenditrice di Tortolì rapita nel febbraio scorso in Sardegna è tornata libera ieri pomeriggio nelle campagne del Nuorese, nel cuore della Barbagia. La ragazza è scappata e avrebbe camminato per quasi un' ora prima di raggiungere la strada provinciale che collega Nuoro a Orgosolo. Lì è stata trovata da due agenti della polizia, intorno alle 18,30.

Dalla questura di Nuoro, Silvia ha telefonato ai familiari: «Sto bene, venite a prendermi». Ora potrà ricominciare una vita normale dopo 265 giorni di prigionia.

La giovane, 29 anni, è apparsa in buone condizioni di salute, e anche i medici che l'hanno visitata hanno constatato che, nonostante tutto quello che ha passato, Silvia sta bene. «In questi lunghi mesi - ha raccontato Silvia - ho fatto molta ginnastica perchè pensavo che mi sarebbe potuta servire. E così è stato».

Il padre, Tito, ingegnere conosciutissimo a Tortolì, ha confermato ai cronisti la bella notizia, sottolineando di non aver pagato alcun riscatto. «E' la fine di un incubo: Silvia è libera, è la giornata più bella della mia vita», ha detto commosso. Nei primi momenti dopo la liberazione, si era diffusa la voce del pagamento di un riscatto di un miliardo. Ma l'avvocato della famiglia, Luigi Garau, ha ribadito: «Il miliardo richiesto dai sequestratori non è arrivato ai banditi, la persona incaricata non ha fatto in tempo a consegnarlo».

Anche il questore di Nuoro, Elio Cioppa, ha confermato quanto aveva già detto l'ing. Tito Melis. «Silvia Melis si è liberata da sola e non è stato pagato alcun riscatto. La giovane avrebbe approfittato del fatto che a custodirla era rimasto un solo bandito, dopo che gli altri, pressati dall' azione delle forze dell' ordine, si erano allontanati. Oggi (ieri, ndr.), resasi conto di essere sola, Silvia è scappata.

La voce, circolata in serata che per la liberazione di Silvia sarebbe stato pagato un miliardo di lire, potrebbe essere stata originata dalla circostanza che la famiglia aveva - con l' autorizzazione della magistratura - raccolto una cifra simile per il riscatto, che l' emissario avrebbe dovuto versare il 12 luglio, quando per un contrattempo l'abboccamento fallì. In serata si era anche appreso che erano riprese le trattative e un nuovo emissario, trovato dai familiari, avrebbe dovuto avere in questi giorni l' incontro decisivo, che sarebbe però «saltato».

Non appena diffusa la notizia del rilascio, una folla immensa si è radunata sotto le finestre della Questura: Silvia si è affacciata e ha salutato la gente. Poi, è scesa in strada, dove ha ricevuto un enorme, soffocante abbraccio. Non solo la città, ma tutta l'Isola ha gioito, e le campagne delle chiese hanno suonato a festa.

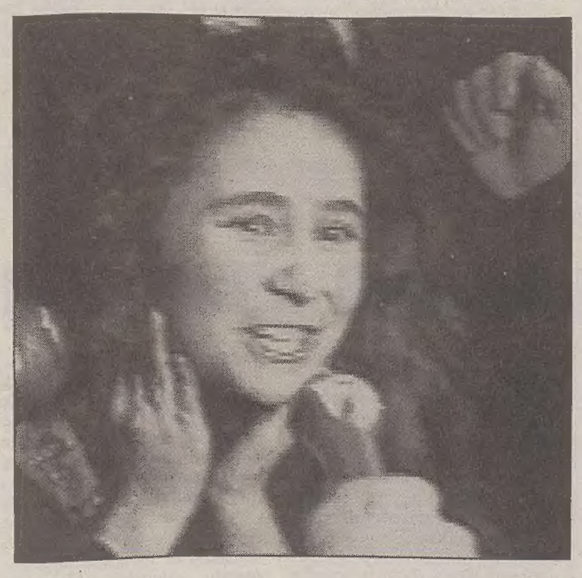
Qualche istante dopo, l'ex ostaggio ha ricevuto la telefonata del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, con il quale si è intrattenuta per alcuni minuti. Subito dopo qualche frase ai giornalisti sul suo dramma: «Ho parlato con i miei carcerieri? Sì, tutti i giorni. Non erano animali».

Il sostituto procuratore della Repubblica Mauro Mura ha avuto la notizia nel suo ufficio del Palazzo di giustizia ed è subito partito per Nuoro dove incontrerà l'ex ostaggio e le forze dell'ordine per fare il punto sull'attività investigativa svolta in quasi nove mesi.

La liberazione è stata annunciata anche durante una seduta del Consiglio regionale sardo, il presidente della Giunta Federico Palomba ha dichiarato: «Esulto, insieme a tutti i sardi. E' una vittoria di coloro che hanno rinnegato i sequestratori».

Per un attimo si era sparsa la voce di un conflitto a fuoco tra banditi e forze dell'ordine, nel quale anche la ragazza sarebbe stata ferita. Fortunatamente era tutto falso: secondo la versione «ufficiale», Silvia avrebbe approfittato di un momento di distrazione dei suoi carcerieri riuscendo a fuggire dalla sua prigione. Da sola, ha vagato nelle campagne della Barbagia e, dopo un'oretta di corsa disperata, ha incontrato la pattuglia che l'ha soccorsa e accompagnata al sicuro. Poi un abbraccio lunghissimo: Luca e la sua mamma sono di nuovo insieme.

Claudio Belelli



Un comitato spontaneo dopo il provvedimento di blocco dei beni

Dal 19 febbraio per 265 giorni in mano ai banditi: mai una donna è rimasta così a lungo prigioniera sull'Isola

Sequestro record dell'Anonima sarda

CAGLIARI E' il 19 febbraio che si diffuse la notizia del rapimento che segnerà un altro primato negli annali dell«'Anonima sequestri sarda»: quello della donna rimasta più a lungo nelle mani dei banditi, ben 265 giorni (50 in più di Annabelle Schild, la ragazza inglese figlia dell' ingegner Rolf, rapita insieme al padre e alla madre, Daphne, il 21 agosto del 1979).

L'azione del «commando» scatta poco prima delle 21 del nelle vicinanze della villetta di Silvia Melis, in via Marmilla, alla periferia di Tortolì. La giovane uscita dall'ufficio di via Campidano, dove svolge la sua attività di consulente del lavoro, va a prendere a casa della baby-sitter il figlioletto Luca, di 4 anni, per poi rientrare a casa. Aperto il cancello della villetta, risale sulla «Twingo», imboccando lo scivolo che porta verso il garage-cantina. Scende per sollevare la serranda e, a questo punto, scatta l'azione del «gruppo di prelievo». La donna viene portata via con la forza (per terra resta il suo telefonino cellulare) e i banditi o non vedono il bambino nel sedile posteriore o si rendono conto che dorme e lo lasciano lì.

Il procuratore distrettuale antimafia, Mauro Mura, uscendo la mattina dopo il rapimento dalla villetta dell'ing.Tito Melis, padre di Silvia, rivolge un appello alla popolazione: «Speriamo che questo sequestro scuota la coscienza civile di tutti i sardi». Quest'ultimo auspicio trova quasi subito una risposta nelle tante e spontanee manifestazioni che vengono organizzate nei giorni seguenti in tutti i centri dell' Isola, mentre per quanto riguarda la possibile rapida conclusione del rapimento, l'ottimismo iniziale di Mura ben presto si scontra con la realtà dei «tradizionali» tempi dei sequestri di persona (fatti di lunghi «silenzi» da parte dei banditi prima dell'avvio delle trattative).

«Stiamo vivendo la peggiore emozione che una famiglia possa provare», spiega ai giornalisti l'ing.Tito Melis, invitando poi a far calare sulla vicenda il «silenzio stampa», su una vicenda che ha riaperto a Tortolì una «ferita» che il tempo aveva in parte rimarginato: il sequestro il 9 giugno del 1975 dell' imprenditore Attilio Mazzella (il figlio Giorgio è il promotore di un «Comitato contro i sequestri di persona» costituitosi proprio di recente, ndr.), mai tornato a casa.

Quando il pm Mura dispone accertamenti patrimoniali, primo atto del procedimento di blocco dei beni dei Mura, sono in molti a sostenere che questo provvedimento è solo un modo per aumentare le difficoltà ai familiari e prolungare la prigionia degli ostaggi. A Tortolì viene costituito il «Comitato Silvia Libera» e tra i primi a mobilitarsi c'è il mondo dello sport, di cui Silvia fa parte, essendo presidente di una squadra di pallavolo, l«'Airone» di Tortolì, che milita in serie B.

Passano i mesi e a luglio, la notte di sabato 12, sembra arrivato il momento tanto atteso della liberazione, ma poi tutto sfuma, sembra per un' interferenza (così denuncia l'ing. Melis) delle forze di polizia. A settembre riprendono a circolare le «voci» che danno imminente la conclusione della vicenda, ma non succede nulla. Si arriva al tardo pomeriggio di ieri, quando inaspettatamente, verso le 18,30, Silvia torna libera.

I precedenti

Liberarsi da soli: è accaduto spesso ma è una fortuna con tanti rischi

ROMA Silvia Melis ha dichiarato di essersi liberata da sola, scappando ai suoi sequestratori. Una possibilità e una fortuna che si è verificata più volte in passato ma non esente da rischi. Negli ultimi 25 anni oltre una trentina di rapiti sono riusciti a sfuggire ai propri sequestratori. L' ultimo caso, un pò anomalo, è quello di Marco Camozzi, l' imprenditore bresciano «evaso» alla fine del '96 dal cofano dell' auto dove i sequestratori lo avevano nascosto proprio per portarlo nel luogo dove avevano programmato di lasciarlo libero.

Il caso precedente è quello di Antonio Marras, che nel maggio del '94 riuscì a sfuggire ai suoi due sequestratori. Ancora prima, nell' ottobre del 1993 era stato uno studente, Antonino Tassone, a liberarsi, pochi giorni dopo il rapimento, avvenuto in Calabria. L'uomo aveva vagato per una notte intera ed infine aveva dato l' allarme ai carabinieri, con ancora al collo la catena. Nel marzo del 1992, invece, a sottrarsi da sola alla prigionia era stata una ragazza di 17 anni, Floriana Bifulco, che era stata rapita proprio in Sardegna, nell' Oristanese ed era stata lasciata «incustodita» in un ovile.

«Sono pieno di felicità, veramente» - ha commentato ieri sera il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, alla notizia della liberazione di Silvia Melis. Interrogato sulla polemica per l' attuale legge sui sequestri, Flick ha risposto: «Già sapete qual è la posizione del ministro Napolitano e mia. Qualche dubbio, qualche ritocco per garantire proprio al meglio la collaborazione tra forze dell'ordine, magistratura e famiglia può essere opportuno, ma l'obiettivo primario e che rimane è salvare la vita dell' ostaggio».

30 anni di anonima sequestri

Numero di rapiti dal 1969

669

Ostaggi in mano ai banditi

1 *(Giuseppe Soffiantini)*

Ostaggi ancora ricercati

4 *(Pasquale Malgeri, Adolfo Cartisano, Paolo Ruiu e Giovanna Licheri)*

Anni boom dei sequestri

1977 *(75)* e **1979** *(59)*

Legge sequestro dei beni

15 marzo 1991

Anni novanta

7 *(1992)*; **9** *(1993)*; **5** *(1994)*; **2** *(1995)*; **1** *(1996)* e **2** *(1997)*

Le regioni più colpite

Lombardia *(156 sequestri)*; **Calabria** *(128)*; **Sardegna** *(107)*

SEI

Le ricerche in corso in Maremma ma resta la richiesta della famiglia di non dare notizie utili ai malviventi

Silenzio impenetrabile su Soffiantini

ROMA *E' sempre silenzio fondo invece sulla sorte di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore bresciano da oltre quattro mesi nelle mani dei rapitori. Dopo la svolta seguita alla sparatoria e all'arresto di alcuni malviventi sulla Roma-L'Aquila, le ricerche si erano spostate fra Siena e Grosseto, ma senza portare a quei risultati che in un primo momento si erano pensati prossimi.*

E' invece scattato il silenzio stampa, chiesto il 23 ottobre dalla famiglia Soffiantini. «Un silenzio stampa - che aveva spiegato il figlio dell'imprenditore bresciano - è condizione necessaria e indispensabile perché si possa continuare a sperare».

Si sa che in Maremma la caccia ai rapitori e alla prigione è continuata senza soste ma anche nel più stretto riserbo. Il legale della famiglia dell'imprenditore bresciano riferendosi alla liberazione della Melis l'ha definita «Una bellissima notizia che ci fa sperare in questo momento che per noi resta difficile. Perchè vogliamo condividere la gioia di questa famiglia che ha visto la sua cara tornare a casa: speriamo che tocchi anche a noi».

Intanto della sorte di Giuseppe Soffiantini ha avuto modo di parlare ieri la stessa Silvia Melis dopo il suo ritorno alla libertà. La Melis, alla quale è stata posta la specifica domanda, ha detto di aver avuto modo di seguire le polemiche sul sequestro dei beni e sulla vicenda del rapimento dell'imprenditore bresciano. «Io ho potuto seguire qualche notizia di quel che succedeva - ha detto - leggendo qualche straccio di giornale e riuscendo così a capire come andavano le cose. Proprio per questo avevo tanta paura ma speravo che comunque prima o poi sarebbe dovuta finire; non poteva durare per sempre».

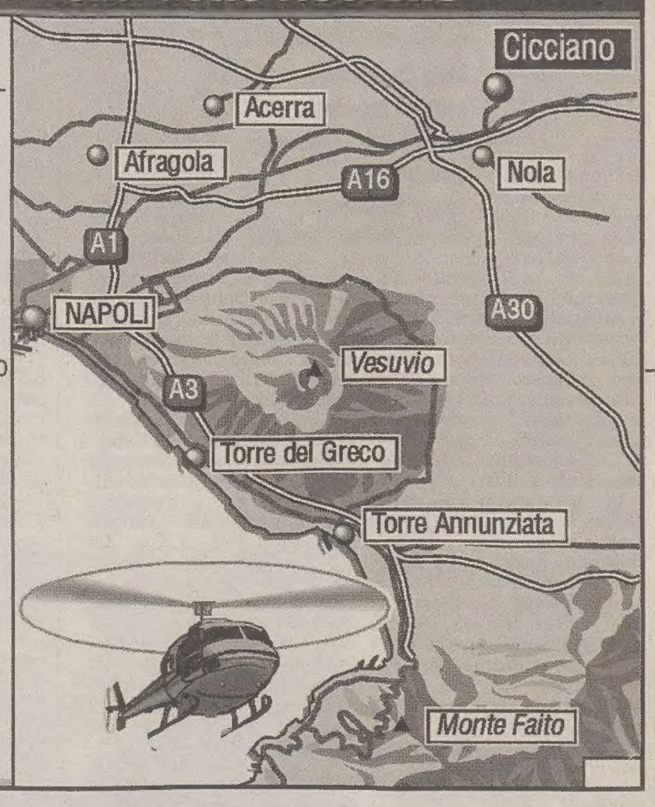
La zona delle ricerche

Così la mattina dell'8 novembre

Ore 8
Esce di casa assieme al padre

Ore 8,20
Arriva a scuola, il genitore lo lascia all'ingresso e torna a casa

Ore 8,30
Il piccolo saluta i compagni dicendo "Ho dimenticato una cosa a casa". Da quel momento non lo ha visto più nessuno



Un biglietto lasciato sull'auto del padre apre un nuovo inquietante caso nel Potentino

«Paga 400 milioni se vuoi rivedere tuo figlio»

Il ragazzo, 16 anni, non è giunto a scuola e c'è chi l'ha visto salire su un furgone

POTENZA «Se vuoi vedere tuo figlio, devi pagare 400 milioni». Ha letto il biglietto trovato sul parabrezza della macchina e il respiro per un attimo si è fermato. Poi i timori si sono trasformati in un incubo. Donato Cefola, figlio sedicenne di un funzionario della Banca Nazionale del Lavoro è scomparso. A scuola dove è stato accompagnato come ogni mattina dal padre, ieri, non è mai arrivato. Ma poco prima è stato visto parlare e poi andare al bar con un uomo sui trent'anni, proprietario di un furgone bianco. E' stato rapito?

Forse. Il messaggio sul parabrezza del padre Mauro lo confermerebbe. Gli investigatori sono cauti. La pista del rapimento a scopo di estorsione - anche se le modalità sembrano anomale - non è stata scartata ma non è nemmeno escluso che lo studente sia stato preso in ostaggio per ritorsione nei confronti del padre, legata alla sua attività bancaria. L'area del Vulture-Melfese del resto è considerata a rischio mafioso e della vicenda è stata informata la Direzione distrettuale antimafia.

Come ogni mattina Donato è salito sulla macchina del padre e si sono diretti a Rionero in Vulture, il ragazzo è sceso e mentre il padre proseguiva per Melfi, dove lavora nell'agenzia della Bnl, lui ha preso la corriera. Lì il ragazzo dovrebbe aver proseguito fino a Venosa. Ma all'istituto per ragionieri, dove frequenta il secondo anno, non si è visto affatto, è stato segnato assente. Il padre è rientrato a casa per il pranzo, poi è riuscito e si è diretto verso l'automobile per tornare al lavoro. Ed è stato in quel momento che ha visto il biglietto, poche parole, ma indimenticabili. Oltre ai milioni, gli si chiedeva di tenere la bocca chiusa, altrimenti il ragazzo sarebbe stato venduto agli zingari e utilizzato per il traffico di organi. Minacce terribili. Poi si è capito che potevano essere vere.

Non è escluso però che Donato sia stato preso per ritorsione contro le attività bancarie del genitore

La certezza che qualcosa di tremendo era successo si è avuta più tardi. L'allarme è scattato nel pomeriggio, quando il ragazzo alla solita ora non è rientrato a casa. Si è perso del tempo prezioso, come è avvenuto per il piccolo Silvestro scomparso a Napoli.

Le ricerche sono proseguite per tutto il giorno nel Potentino. Polizia e carabinieri hanno fatto vari controlli, hanno interrogato i compagni di scuola, è stata contattata la sorella del ragazzo, Anna che studia a Milano, ma senza esito. Si è saputo però che qualche tempo fa Donato è stato contattato telefonicamente da una ragazza di Rionero in Vulture che desiderava incontrarlo.

Brunella Collini

NAPOLI

Ancora polemiche sui temi dei bambini

Anche il supporto di Internet per cercare il piccolo Silvestro Appello del vescovo di Nola

NAPOLI Visetto tondo, riccioli bruni, le orecchie un pò «a sventola»: la foto di Silvestro Delle Cave, sorridente, è entrata nelle case di tutta Italia sui teleschermi di «Chi l'ha visto?». Ma il piccolo scomparso sabato mattina non si trova. S'è impennato il numero delle segnalazioni (nessuna purtroppo attendibile fra le molte centinaia già arrivate) e se ne prevede un ulteriore aumento con la prossima attivazione di un sito Internet con la foto del bimbo. Quest'ultima decisione è stata presa dall'unità di crisi che opera in permanenza presso il Comando dei Carabinieri nel Nolano.

Riprese all'alba le battute (carabinieri con i cani e gli elicotteri, Protezione Civile, Guardia Forestale, volontari), mentre venivano ispezionati cunicoli e fogne a Cicciano, dove era segnalato un tombino aperto in un cantiere. Le ricerche nei boschi sono giunte fino a Baiano, dove iniziano le alture dell'Irpinia. Le auto dei carabinieri sono sempre in giro nell'abitato, si spera di poter raccogliere fra le segnalazioni «volanti» quella che possa rivelarsi buona. Presidiata anche la scuola, per rassicurare i genitori ed evitare che la paura svuoti le aule. Ma col passare di ore e giorni cresce il pessimismo nelle famiglie che abitano a Cicciano e a Roccarainola.

Anche il Vescovo di Nola monsignor Umberto Tramma, tenta di parlare a eventuali rapitori: «Se qualcuno ha rapito Silvestro, gli mando il mio appello perchè lo riporti subito all'affetto dei suoi genitori». Gli investigatori stanno tuttora esaminando con la massima attenzione i temi svolti in classe dai ragazzini della quarta «b», ai quali l'insegnante, su richiesta del capitano dei carabinieri Antonio Carideo, ha proposto di scrivere tutto quel che sanno di Silvestro. L'iniziativa ha suscitato il dissenso del presidente dei maestri cattolici, Bruno Forte, e anche di altri. «Gli adulti facciano il loro dovere e lascino in pace i bambini» è stato l'aspro commento dello psicologo Paolo Crepet, da Roma, dove gli ha fatto eco il presidente dell'Associazione Genitori (AGE) Giuseppe Richiedei.

Paolo Grassi

Lo ha rivelato il procuratore Borrelli con l'arrivo dei primi risultati delle perizie tecniche e delle autopsie

Galeazzi, il killer era lo scaldino

Orrore: dieci delle undici vittime sono morte dopo un'agonia di cinque minuti

Lo scaldino a benzina della tragedia: la sua fiammella, a contatto con l'ossigeno che usciva da un casco (che uno dei pazienti si era tolto) ha provocato lo scoppio fatale.

MILANO È stato lo scaldino a benzina portato da un paziente nella camera iperbarica a provocare il rogo al Galeazzi di Milano. Lo ha rivelato ieri il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. La svolta nell'inchiesta è arrivata dai primi risultati delle perizie tecniche e delle autopsie consegnati ieri mattina agli inquirenti. E gli esami, come ha spiegato Borrelli, sembrano confermare anche un altro atroce sospetto: non per tutti i pazienti la morte è stata immediata. Solo uno di loro è deceduto per «flash-fire», la vampata violentissima scaturita dalla fuga di ossigeno che ha favorito la combustione di tutto quello che era presente nella camera. Per le altre vittime i periti hanno stabilito un'agonia di più minuti, fino a un massimo di cinque. Se l'impianto antincendio avesse funzionato, probabilmente qualcuno si sarebbe potuto salvare.

Uno dei pazienti, al momento dello scoppio dell'incendio, si era tolto il casco. Probabilmente lo aveva appoggiato sulle ginocchia ed è stato in quel momento che il flusso di ossigeno che ne fuoriusciva si è incontrato con la fiammella dello scaldino a benzina tenuto accesso all'interno della camera iperbarica scatenando il rogo. Secondo gli inquirenti non era la prima volta che il paziente si portava dietro lo scaldamani.

Dai risultati delle autopsie è emerso poi che alcune delle vittime sono morte per la gravità delle ustioni, altre per intossicazione. In alcuni dei corpi è stato trovato un tasso di «carbossiemoglobina» fino al 50 per cento. Di qui la conclusione che alcuni siano sopravvissuti per un tempo massimo di cinque minuti. Gli inquirenti attendono ancora i risultati degli esami istologici e tossicologici per avere i tempi precisi dei decessi. Le indagini ora si orientano ad accertare le responsabilità di chi doveva garantire l'efficienza dell'impianto antincendio.

Il pm titolare delle indagini, Francesco Prete, ieri mattina ha interrogato Andrea Bini, il tecnico che stava operando all'esterno della camera iperbarica al momento dell'incidente. Fu lui a bloccare l'afflusso di ossigeno e ad avviare l'antincendio che, però, non funzionò. L'impianto infatti, come è stato poi accertato, era senza acqua e senza pressione.

Sulla vicenda è tornato ieri ancora una volta l'Osservatore romano che si è chiesto il perchè i controlli sulle camere iperbariche in Italia non siano stati fatti prima della morte di 11 pazienti e se si può stare tranquilli sulla sicurezza di altri impianti ospedalieri. I carabinieri, infatti, nei controlli in tutta la Penisola hanno individuato diverse anomalie nelle camere iperbariche.

La Bindi, intanto, rilancia la polemica con Roberto Formigoni: «In Lombardia il problema dei controlli è accentuato perchè le regole di carattere generale sono state non solo ignorate, ma volutamente disattese», ha detto il ministro della Sanità in un'intervista al settimanale «Famiglia Cristiana».

IN BREVE

Athina, la dodicenne più ricca del mondo

Presunto sequestro Onassis Il giudice ginevrino: datemi l'israeliano preso a Milano

GINEVRA La Svizzera ha chiesto l'estradizione dell'uomo arrestato lunedì a Milano in relazione al presunto tentativo di rapimento di Athina Onassis, 12 anni, «la bambina più ricca del mondo». Il giudice ginevrino vuole interrogare l'uomo, un israeliano caduto nelle maglie della giustizia in esecuzione dell'ordine di custodia internazionale dopo l'asserito sventato sequestro della dodicenne. La notizia del piano per il rapimento era stata diffusa nei giorni scorsi dal padre di Athina, vedovo di Christina Onassis, e aveva suscitato molte polemiche.

Agonizzante dopo l'incidente, derubato da uno sciacallo della catenina d'oro al collo e di un telefonino cellulare

REGGIO EMILIA Agonizzante nell'auto finita fuori strada, un uomo di 34 anni, Fortunato Cristello, sarebbe stato derubato della catenina d'oro che aveva al collo e del telefonino cellulare. Lo sciacallo avrebbe agito pochi attimi prima dell'arrivo dei soccorsi. Il giovane, un autotrasportatore di Gattatico (Re), morì all'ospedale di Parma senza aver ripreso conoscenza pochi giorni dopo l'incidente, avvenuto nel Reggiano, all'alba del 9 ottobre. La madre, Antonia Gatto, 61 anni, ha denunciato l' episodio di sciacallaggio e ha rivolto un appello agli eventuali testimoni.

Gioca con l'accendino e incendia la sua cameretta Lo salva la mamma e arrivano i vigili del fuoco

MILANO Giocando con un accendino nella sua camera da letto un bambino di 4 anni ha provocato un incendio che ha distrutto la sua stanza e danneggiato l'appartamento. Il bambino è stato salvato dalla madre che lo ha sentito gridare ed è corsa nella stanza portandolo in tempo fuori. È accaduto l'altra notte in un appartamento di Milano. Michel giocava con un accendino e inavvertitamente ha dato fuoco a una lampada. Le fiamme si sono propagate veloci ai mobili, ai giochi e al letto.

All'asilo bevono detergente al posto di acqua: lieve intossicazione per quattro piccoli ospiti

MONZA Quattro bambini di un asilo di Monza sono stati trasportati lunedì pomeriggio agli ospedali di Monza e Desio dopo avere bevuto un detergente per pavimenti servito per sbaglio da una maestra nei bicchieri al posto dell'acqua. Fortunatamente nessuno dei piccoli - due maschi e una femmina di tre anni e mezzo, e un maschio di cinque - è rimasto seriamente intossicato. Il liquido è risultato non fortemente tossico. Per nessuno dei bambini si è resa necessaria la lavanda gastrica.

Latina: aveva nove anni, soffriva di cardiopatia congenita ed era portatore di pace-maker

Malore mortale durante la ginnastica

LATINA Un bambino cardiopatico di 9 anni, è morto ieri mattina a Latina, in seguito a un malore che lo ha colpito a scuola mentre faceva ginnastica, durante il trasporto in ospedale. Il piccolo frequentava la quarta elementare all'istituto privato «Preziosissimo Sangue» ed era insieme ai compagni di classe all'ora di educazione fisica. Dopo una corsa in palestra i bambini sono stati fatti sedere e lui è caduto. L'insegnante ha cercato immediatamente di rianimarlo e sono stati chiamati i soccorsi.

Il bambino, come si è appreso al pronto soccorso dell'ospedale Goretti, soffriva di una cardiopatia congenita ed era portatore di un pace-maker. Non era esonerato dall'educazione fisica per volontà dei genitori, ma era comunque seguito, hanno detto nella scuola, con attenzione e l'attività fisica che aveva svolto questa mattina la svolgeva normalmente insieme agli altri compagni.

La salma è stata messa a disposizione dei familiari. Nella camera ardente allestita nell'ospedale si sono recati le suore e le insegnanti dell'istituto che il bambino frequentava e i genitori dei suoi compagni di classe.

Guerra dei tartufi: per Mondovì «camion dall'Albania» Ma Alba replica: «Quelli bianchi assenti nell'Est Europa»

ALBA Tra Alba e Mondovì è «guerra» dei tartufi. Una rivalità non nuova, sul tema dei preziosi tuberi, riaccesa quest'anno dal presunto traffico di tartufi albanesi che avrebbero invaso il mercato cuneese.

«Dall'Albania e dagli altri Paesi dell'Est - è la denuncia fatta dall'associazione Trifolao di Mondovì - stanno arrivando furgoni carichi di tartufi. C'è chi li compra all'ingrosso e poi li rivende per autentici tartufi d'Alba». Dalla capitale delle Langhe arriva una replica stizzita: «È una bufala - sostengono le associazioni di cercatori e commercianti di tartufi albesi - la storia è priva di ogni fondamento. Non esiste e non è mai esistito un traffico di tartufi con l'Albania. Non esistono possibilità di contraffazione: il tartufo bianco cresce solo in Italia e in Istria e non c'è nell'Est europeo».

Motorini, il bollo a 37 mila lire ai mezzi fino a 125 di cilindrata

ROMA Il bollo per le moto, che nelle prima stesura del Collegato alla Finanziaria era previsto in 50.000 lire, potrebbe scendere a 37.000 lire per i ciclomotori e i veicoli fino a 125 di cilindrata e di potenza massima pari a 11 Kw (circa 15 cavalli). Lo annuncia una nota della Federazione motociclistica italiana che ieri, insieme al Coordinamento motociclisti e all'Associazione nazionale ciclo motociclo e accessori, ha avuto un incontro al ministero delle Finanze.

L'ipotesi su cui il ministero si è impegnato a lavorare, precisa la nota, comprende anche la fissazione a 1.700 lire del costo chilowatt della tassa di possesso per le moto di cilindrata e potenza superiori, con un consistente risparmio per i possessori di motocicli di media potenza, e la diminuzione a circa 350.000 lire dei passaggi di proprietà, per effetto dell'abolizione delle imposte Iet e Apiet. In più, se per il '98 non ci sarà banda di oscillazione concessa alle regioni, dal '99 questa potrebbe essere fissata in un tetto massimo del 10%, contro il 100% concesso fino a oggi.

Dopo il «gran rifiuto» dell'ex sottosegretario Zanetti

Antitrust, ecco la fumata bianca per i quattro nuovi commissari

ROMA «Il presidente del Senato, Nicola Mancino, e il presidente della Camera, Luciano Violante, hanno nominato componenti dell'Autorità per la concorrenza i professori Giorgio Bernini, Marco D'Alberti, Michele Grillo, Giovanni Palmerio. I due presidenti, nel ringraziare i membri uscenti, hanno espresso ai nuovi componenti dell'Autorità per la concorrenza i più fervidi auguri di buon lavoro».

Con questa nota ufficiale è arrivata la «fumata bianca» per la nomina dei quattro nuovi commissari dell'antitrust, dopo una giornata caratterizzata dal «gran rifiuto» di Giovanni Zanetti, ex sottosegretario all'Industria nel governo Dini. La non disponibilità di Zanetti aveva rimescolato le carte e «costretto» i due presidenti delle Camere alla ricerca di un nuovo nome. La scelta è poi caduta su Giovanni Palmerio, presidente dell'Isco.

Intese e fusioni fra aziende, ma anche pubblicità, ordini professionali, e , da pochissimo, anche la «patata bollente» della concentrazione televisiva ed editoriale: sono molti e delicati i settori su cui vigila l'Antitrust, l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato i cui quattro componenti (manca solo il presidente) sono stati nominati ieri dai presidenti della Camera e del Senato.

Un presidente, quattro commissari, un segretario generale, 150 persone nella pianta organica con la possibilità di avvalersi di esperti esterni per specifici temi e problemi, l'Antitrust, istituito poco più di sette anni fa, è entrato nel modo di vita degli italiani: col passare degli anni, infatti, i controllori del mercato si sono occupati di tutto, e, oltre alle grandi concentrazioni fra le aziende e alla recente indagine sulla Mediobanca di Enrico Cuccia, hanno «ficcato il naso» nelle presunte virtù delle creme anticellulite come negli infusi dei maghi, senza tralasciare la pubblicità «mascherata» nei grandi programmi televisivi, il livello di decibel degli spot e i diritti televisivi del calcio. Insomma, un tutore anche dei consumatori. La legge stabilisce che l'Autorità è «un organo collegiale» nominato dai presidenti di Camera e Senato; il presidente deve essere «persona di notoria indipendenza che abbia ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo».

Resta da nominare ancora il presidente. Tutti in carica sette anni e non possono essere riconfermati

I quattro commissari, scelti dai presidenti delle Camere, devono essere nominati tra «persone di notoria indipendenza da individuarsi tra magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti o della Corte di Cassazione, professori universitari ordinari di materie economiche o giuridiche e personalità provenienti da settori economici dotate di alta e riconosciuta professionalità».

I membri dell'Autorità - che ha anche un segretario generale, Alberto Pera - sono nominati per 7 anni e non possono essere confermati. Non possono inoltre esercitare, a pena di decadenza, alcuna attività professionale o di consulenza, nè possono essere amministratori e dipendenti di enti pubblici o privati, nè ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura.

Non possono esercitare attività professionale né essere amministratori e dipendenti di enti pubblici o privati

Un giorno di riposo

Papa Wojtyla «infreddato» salta la messa in suffragio

CITTA' DEL VATICANO Papa Wojtyla è «infreddato». Ha la voce roca ma nessuna linea di febbre; escluso anche che abbia un accenno di influenza. Insomma, nessun allarme per la salute di Giovanni Paolo II in Vaticano; molta precauzione e qualche preoccupazione sì, certamente. Non è nelle migliori condizioni, come hanno visto milioni di persone in tv domenica scorsa, quando è intervenuto in piazza San Pietro per celebrare il solenne rito di tre beatificazioni con un tempo incerto e molti refoli di vento; e pare che sia stato proprio il maltempo a provocargli quella che gli ambienti vaticani chiamano ufficiosamente «un'infreddatura», quasi a dire che non soltanto non è influenza, ma nemmeno un raffreddore vero e proprio, con tosse, febbre e raucedine.

Il portavoce Joaquin Navarro Valls si è limitato ad affermare che oggi, il Pontefice terrà la consueta udienza generale del mercoledì ed è proprio questo il motivo, del tutto precauzionale, che ha provocato la decisione di concedergli un giorno di riposo. Ieri infatti, Papa Wojtyla avrebbe dovuto celebrare la tradizionale messa annuale in suffragio dei cardinali e vescovi defunti nel 1997; non lo ha fatto e al suo posto ha officiato il decano del Collegio cardinalizio, l'africano Bernardin Gantin, che ha anche letto l'omelia preparata da Giovanni Paolo II.

Gli 007 di Sua Maestà interessati a recuperare il bottino del furto perpetrato da un savonese in St. James Palace

Lettere rubate a Camilla: la Corte trema

Condizione per restituire il maltolto, un incontro segreto col Principe di Galles

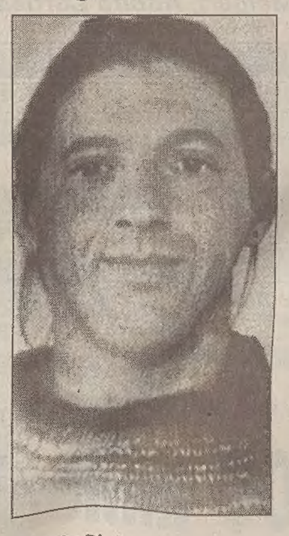
L'«Arsenio Lupin» ligure prima di parlare ha atteso che trascorressero i tre anni dopo i quali in Italia non è più punibile un reato commesso all'estero

SAVONA *Il soprannome che ha il valore di una decorazione al valore, «Arsenio Lupin», gli arriva dalla Francia. Di lui però s'interessano i Servizi di Sua Maestà, il mitico Mi5 per la precisione, giacchè Renato Rinino, 35 anni, sarà pure rinchiuso in una cella del carcere di Savona per vecchi guai con la giustizia italiana, però è un tipo che non si lascia certo intimorire. E altrimenti come si spiegherebbe che adesso per restituire il bottino d'un vecchio furto compiuto a Londra tre anni fa chiede di incontrare il legittimo proprietario delle cose trafugate e non si ferma certo, ma anzi alza la posta, nello scoprire che quei gemelli oro e smalto e quegli altri gioielli - ma soprattutto un pacco di lettere - appartengono nientemeno che al Principe di Galles. «Sono disposto a restituire tutto quello che ho rubato, ma pongo delle condizioni.*

«Innanzitutto la refurtiva la devo riconsegnare nelle mani del Principe Carlo e solo nelle sue» manda a dire attraverso il suo avvocato, il trentacinquenne che, per via delle scottanti lettere scritte da Camilla Parker Bowles al principe del Galles, sta facendo sudare le sette camicie agli 007 di Sua Maestà. Loro, non appena avuta la conferma che era stato l'Arsenio Lupin di Savona a entrare nel Palazzo di St. James, s'erano dati da fare per recuperare la refurtiva senza troppo clamore. Lui, invece, sembra pensarla esattamente al contrario.

Renato Rinino spiega di tenere sì al perdono da parte della Famiglia Reale, ma di non disdegnare affatto l'utile che ricaverebbe dal raccontare in esclusiva la storia del suo incontro con il Principe Carlo per la restituzione fra sguardi imbarazzati delle lettere di Camilla. «L'incontro dovrà avvenire in una località segreta in provincia di Savona» fa sapere Rinino, che per confessare il furto («non sapevo che quello fosse un palazzo reale») ha atteso che trascorressero i tre anni dopo i quali in Italia non si è più punibili per un reato commesso all'estero. La sua confessione ha subito fatto partire per l'Italia gli agenti del Mi5 disposti, a quanto sembra, a trattare. Le condizioni che il trentacinquenne, pone, sembrano tuttavia scompaginare ogni previsione e complicare tutto.

Il principe Carlo



Renato Rinino

Lui però non si preoccupa. Lascia intendere che il bottino è in un posto a prova di 007 e aspetta che i messaggi inviati all'ambasciata britannica ottengano risposta. A questo punto potrebbe anche insinuarsi il dubbio di trovarsi dinanzi a una bufala gigantesca, ma sono gli stessi servizi segreti a dover ammettere che Rinino non scherza.

Quell'unica impronta trovata su un oggetto nel palazzo di St. James dopo il furto misterioso è stata inserita nel terminale delle polizie europee e dai computer è uscito fuori il nome dell'uomo che ora da una cella del carcere di Savona scrive a Bukingham Palace. Tutto vero, dunque. Anche le lettere di Camilla, sembra sogghignare Rinino. Il quale non chiede soldi in cambio del bottino, «Solo che io possa vendere a giornali e tivù la storia del mio incontro con Carlo». Già, perchè quella è la condizione senza la quale la trattativa va in fumo. Di Londra.

Stefano Rizzi

Denuncia del Codacons ma i carabinieri avevano già segnalato il caso alla magistratura militare e alla Corte dei conti

Fasce troppo strette e ai cavalli cade la coda

ROMA A 35 cavalli della fanfara dei carabinieri, secondo quanto sostiene il Codacons in un esposto alla magistratura, sarebbe stata tagliata la coda in seguito all'utilizzo di «fasciacoda» troppo stretti che non avrebbero permesso l'afflusso del sangue nella coda. La denuncia è stata fatta dal Codacons sia alla procura ordinaria e militare sia alla Corte dei Conti per maltrattamenti di animali, danneggiamento aggravato, omissione di referto e di atti di ufficio. Per il Codacons il danno all'erario ammonterebbe a circa 140 milioni. L'episodio sarebbe accaduto nella econda metà di agosto in Olanda.

«Purtroppo è stato un incidente paradossalmente dovuto alla grande attenzione che noi abbiamo per i cavalli». Così il colonnello Norberto Capozzella, comandante del reggimento dei carabinieri a cavallo, ha commentato quanto accaduto a 19 cavalli in servizio alla fanfara ai quali in settembre è stata amputata la coda in seguito a un principio di necrosi. Il colonnello ha precisato che «fin dall'11 settembre, dopo i necessari accertamenti sanitari, in quanto sugli animali sono state praticate delle terapie per cercare di far retrocedere la necrosi dei tessuti, ho provveduto ad avvisare con lettera i miei diretti superiori e il 12 settembre la magistratura militare e la Corte dei Conti sezione del Lazio».

In questo modo Capozzella smentisce le insinuazioni contenute nell'esposto del Codacons nel quale si ventilava l'ipotesi che magistratura e Corte dei Conti non fossero state avvertite. Inoltre alla fanfara dei carabinieri precisano che l'esposto contiene alcune imprecisioni tra le quali il fatto che i cavalli che hanno subito l'amputazione sono 19 e non 35 e che non si può parlare di danno economico in quanto i cavalli sono attualmente in servizio e non sono stati sostituiti. «Sono cavalli operativamente validi - aggiunge il colonnello - servono per le operazioni di addestramento degli allievi e operazioni come i rastrellamenti nelle campagne, mantenimento dell'ordine pubblico».

Per quanto riguarda l'accertamento di eventuali responsabilità Capozzella ha spiegato che è al lavoro una commissione interna di inchiesta che «riferirà alla magistratura. Per quanto riguarda il perchè sia avvenuto questo episodio, Capozzella ha ribadito «purtroppo si è trattato di un incidente le cui cause sono al vaglio della commissione, della quale fa parte anche un veterinario».

In merito al presunto danno di 140 milioni riportato dall'esposto del Codacons Capozzella ha aggiunto che «dovendo trattare con dispiacere questo argomento economico, perchè per noi si è trattato di un dolore vero per gli animali, comunque attualmente uno di questi cavalli costa 5-6 milioni e non 20. Sono animali però che si deprezzano con il passare del tempo, perchè non sono da competizione».

Ennesimo incidente ferroviario nella stazione di La Spezia: forse un errore nella segnaletica

Deraglia Intercity, sfiorata la tragedia

Si è scontrato con gli ultimi vagoni di un treno merci: feriti i due macchinisti

LA SPEZIA Si è sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a pochi chilometri dalla stazione ferroviaria di La Spezia dove l'Intercity Torino-Napoli all'ingresso di uno scalo minore chiamato «Migliarina» si è scontrato con un convoglio merci che stava compiendo delle manovre da un binario ad un altro. Nell'incidente, accaduto alle 16 e 15 non ci sono state vittime. Sei sarebbero i feriti di cui quattro passeggeri dell'Intercity «Capodimonte» oltre ai due macchinisti del rapido. Uno di essi, Dino Renzi, 50 anni abitante a Genova è il più grave a causa di un trauma contusivo toracico. Dino Renzi è l'unico ricoverato, mentre i passeggeri e l'aiuto macchinista Ferdinando Melli, 52 anni di Mignanego in provincia di Genova sono stati medicati per lievi escoriazioni e subito dimessi. Problematico invece il traffico ferroviario poichè la linea è stata interrotta su entrambi sensi di marcia e le Ferrovia hanno deviato il traffico sulla Pontremolese, una tratta dove normalmente per percorrere meno di cento chilometri fra La Spezia e Parma i treni impiegano circa due ore e mezzo.

Alcune ore dopo l'incidente le Ferrovie con una nota si sono limitate a confermare che «Il treno Intercity 529 Torino-Napoli ha urtato alle ore 16 e 15 il treno merci 56326 nelle stazione di La Spezia». Difficile per il momento attribuire a una causa certa la collisione. Sembrerebbe, tuttavia, che un errore nella segnaletica potrebbe aver indotto in errore i conducenti del rapido, ma come s'è detto sono soltanto ipotesi che dovranno essere accertate dall'inchiesta e da accertamenti tecnici. Quello di ieri è solo l'ultimo incidente di una serie che negli ultimi giorni è andata crescendo lungo i binari delle ferrovie italiane.

Lunedì 3 novembre un treno adibito al trasporti di personale ferroviario era andato a sbattere contro la palazzina della centrale elettrica alla stazione di Foggia demolendo due stanze dello stabile. Due giorni dopo l'incidente ha come teatro la stazione di Bari. Pochi minuti dopo essere uscito dallo scalo pugliese un treno regionale deraglia senza danni alle persone. Venerdì sette novembre è la volta di un «locale» che deraglia fra le stazioni di Lanuvio e Velletri vicino a Roma. Il giorno successivo un treno merci deraglia all' interno della stazione di Napoli centrale, facendo vivere minuti d'angoscia a causa di una cisterna che si temeva contenesse liquidi infiammabili. Nel pomeriggio sulla linea Bolzano-Merano tocca a un locomotore, anche in questo caso non ci sono feriti. Il giorno successivo i passeggeri dell'Eurostar partito da Firenze e diretto a Roma restano bloccati per 90 minuti per un guasto alla motrice a pochi metri dalla stazione Termini.

IL CASO

Paese teme un sortilegio: «I nostri ragazzi muoiono»

CROTONE Dodici giovani morti negli ultimi due anni. Un paese caduto nella disperazione. La convinzione che su di esso sia piombata una sorta di maledizione. Scandale sorge a pochi chilometri da Crotone. Tremila anime, ad economia prevalentemente agricola, con un forte tasso di disoccupazione. Tra la popolazione si è diffusa ormai una sorta di psicosi. Una situazione di cui si è fatto interprete il parroco del paese, don Renato Cosentino, che ha chiesto ed ottenuto l' intervento dell' arcivescovo di Crotone, Giuseppe Agostino, che è anche vicepresidente della Conferenza episcopale italiana. Agostino si è recato a Scandale e, con altri sacerdoti, ha officiato una messa. La chiesa era stracolma di fedeli. Oltre mille persone hanno accolto la parole del Presule come una «liberazione»: «Non dovete cogliere queste morti - ha detto l' Arcivescovo - come una maledizione che grava su di voi, ma come un mistero. Se queste morti sapremo offrirle come un dono, come quella di Gesù, saranno principio di resurrezione ed una purificazione per tutti».

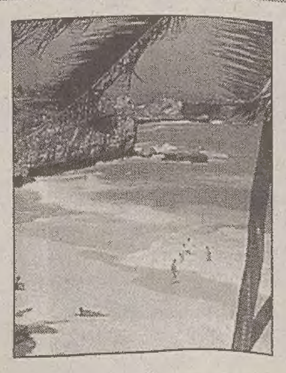
Monsignor Agostino ha dimostrato di comprendere il «dramma» che sta vivendo la popolazione di Scandale. «Non credo - ha detto - che ci sia una maledizione su questo paese. E' certo, però, che siete delle persone provate perchè queste morti non possono non scuoterci». Ma perchè l' arciprete ha chiesto l' intervento del vescovo? Anche lui crede che Scandale sia un paese «maledetto»? «Sono io il primo - dice il sacerdote - a non dare credito a questa storia della maledizione. Ma non potevo non raccogliere il grido di dolore e di sofferenza che veniva dalla comunità dei fedeli. Nelle settimane scorse due giovani di Scandale sono morti a Firenze per le esalazioni di ossido di carbonio. Altri due sono deceduti a Reggio Emilia in un incidente stradale. Altri giovani sono morti qui in paese, buona parte in incidenti. La popolazione è scioccata».

Chi non sembra dare alcun credito alla tesi della «maledizione» è il sindaco di Scandale, Antonio Barberio, insegnante, a capo dal 1993 di un' amministrazione di centro- sinistra. «Non ho partecipato alla funzione religiosa - spiega Barberio - perchè non ho condiviso lo spirito dell' iniziativa. Si è voluto dare credito a quella che è semplicemente una suggestione della gente. Qui a Scandale abbiamo tanti di quei problemi concreti, prima tra tutti quello della disoccupazione. E' inutile inventarsene altri».

Un giovane ligure partito per Santo Domingo con un'amica sedicenne trovato morto in una pensione

La vacanza «esotica» sfocia in dramma

Il suicidio dopo la lite con la ragazza ancora all'oscuro della tragedia



SANTO DOMINGO La morte nella Repubblica Dominicana di Domenico Miraglia, conosciuto come «Mimmo», un giovane di 25 anni originario di Recco, vicino Genova, non è avvenuta in circostanze misteriose, come affermato da fonti stampa italiane, ma è stata causata da un cocktail di sostanze tossiche, forse psicotropiche, che abbinate al fumo di qualche spinello e al consumo di alcol si è rivelato micidiale. Lo ha detto ieri all' Ansa una fonte dell'ambasciata italiana a Santo Domingo, direttamente interessata al caso, precisando che la ragazza, 16 anni, che al principio della vacanza nell'isola caraibica aveva accompagnato Domenico, sta bene e si trova in una località di mare non lontano dal luogo dove è morto il suo amico.

L'unico punto ancora da chiarire è quali siano state le sostanze ingerite da Miraglia, ma per i risultati dell'esame tossicologico ci vorranno alcune settimane. Le famiglie sono state contattate dalle autorità consolari e sono al corrente dell' accaduto. I parenti della ragazza, data per dispersa, hanno tirato un sospiro di sollievo.

In base alla ricostruzione dei fatti fornita dalla rappresentanza diplomatica e basata anche sulla documentazione dell'immigrazione dominicana, Mimmo e Elisa, che in Italia vivevano insieme da alcuni mesi, avevano deciso di fare un viaggio nell'isola, dove erano giunti lo scorso 17 ottobre con un volo charter proveniente da Verona.

A Bayahibe, un paese di pescatori circa 130 km a est di Santo Domingo che ora sta diventando un centro turistico, la coppia alloggia sino al 21 nel 'Club Dominicus', un villaggio vacanze «tutto compreso», forse troppo caro per le loro possibilità di ragazzi dall' esistenza modesta abituati a vivere un pò di espedienti. Nel lasciare il Club, a quanto risulta, litigano e prendono strade diverse.

La ragazza si trasferisce nel 'Rifugio del turista', una specie di ostello a poca distanza dal villaggio, dove tutt'ora è alloggiata in compagnia di un gruppetto di amici conosciuti nei giorni scorsi, due dei quali italiani. «Possiede un regolare passaporto e non ha commesso alcun reato nè qui nè in patria - dicono all'ambasciata - e per la legge non può essere rimpatriata a forza. La famiglia lo sa e sta cercando di mettere assieme i denari per venirla a riprendere».

Diverso, purtroppo, il destino di Mimmo, che dopo alcuni giorni approda al 'Condado', una modesta pensione nella stessa zona, dove il 5 scorso viene trovato morto. Le autorità consolari e i periti dominicani non sembrano avere dubbi nell'escludere per Miraglia l'ipotesi dell'omicidio. Tra le possibilità, semmai, resta in piedi quella del suicidio forse motivato dalla separazione dalla ragazza, ma è una congettura difficile da dimostrare, anche perchè non risulta che Mimmo abbia lasciato messaggi o biglietti d'addio, nè manifestato l'intenzione di farla finita. Chi potrebbe fare luce su questo interrogativo è la ragazza, che forse non sa neppure che lui è morto.

Palermo: la Dia ricostruisce gli spostamenti dell'ex presidente del Consiglio tra il 1975 e il 1991 e scopre che molti non venivano registrati

Spuntano i «buchi neri» nei viaggi di Andreotti

La difesa finora contestava gli incontri con Riina e i Salvo sostenendo che tutto «era annotato»

PALERMO Tra il 1975 e il 1991 Giulio Andreotti fece numerosi viaggi, anche in veste ufficiale, che non risultano registrati nelle relazioni di servizio della sua scorta. Lo ha accertato la Dia che è riuscita a ricostruire gli spostamenti dell' ex presidente del Consiglio attraverso le sue agende personali, gli archivi della Rai e dell'agenzia Ansa e numerosi articoli di giornali.

La circostanza è stata riferita ieri in aula dal maresciallo Antonio Polizzotto, che ha deposto nell' udienza del processo a Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa. Il sottufficiale ha citato, tra gli altri, un incontro di Andreotti alla Casa Bianca nel luglio del '78 con Carter; un colloquio a Bonn con Brandt, avvenuto il 16 gennaio del '77; una visita a Parigi, nel luglio dello stesso anno, al presidente francese Valery Giscard D' Estaing; un incontro a Bucarest, il 15 marzo 'dell' '80, con il premier Nicolae Ceausescu.

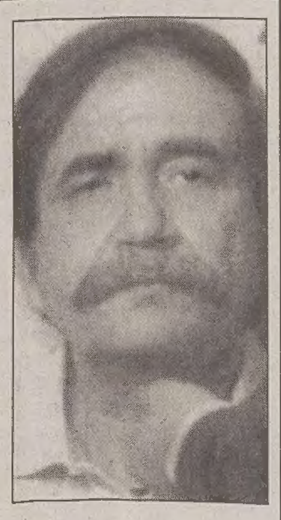
La difesa di Andreotti, per confutare il presunto incontro del «bacio» con Totò Riina che secondo il pentito Balduccio Di Maggio sarebbe avvenuto nel settembre del 1987, ha sempre sostenuto che tutti i movimenti dello statista erano registrati. La ricostruzione dei movimenti del senatore presenta invece numerose «anomalie». Nelle relazioni di servizio non c' è traccia neppure di altri viaggi a Bruxelles, Mosca, Praga, Budapest, Sofia, Malta e di voli interni effettuati da aerei militari oppure da velivoli della compagnia «Air Capitol» del gruppo Ciarrapico. Manca anche la documentazione di un viaggio a Palermo del 7 giugno 1979 in occasione della campagna elettorale per le europee. Quel giorno Andreotti partecipò a un ricevimento nell' hotel Zagarella dei cugini Salvo. L' accusa ricava da tanti «buchi neri» la conferma alla tesi che il senatore avrebbe potuto incontrare Riina senza lasciare traccia. Nei registri civili e in quelli militari non è stata ritrovata la documentazione di voli compiuti da aerei dello stesso tipo di quelli usati dai cugini Salvo e dall' imprenditore Francesco Maniglia. Da una documentazione statistica risulta però che quei voli ci sono stati anche all'inizio del 1980, periodo in cui il pentito Francesco Marino Mannoia colloca un presunto incontro tra il senatore e il boss Stefano Bontade in una villa alla periferia di Palermo. Secondo Mannoia, Andreotti «veniva dall'aeroporto di Trapani» e durante l' incontro avrebbe chiesto spiegazioni dell' uccisione del presidente della Regione, Piersanti Mattarella.

E sempre negata da Giulio Andreotti, la sua presunta conoscenza con l'esattore Nino Salvo è stata riproposta dall' accusa con nuove testimonianze. Il pubblico ministero Roberto Scarpinato ha chiesto ieri pomeriggio la citazione tra gli altri dell' ex sottosegretario al Bilancio ed ex Presidente della Regione siciliana Mario D' Acquisto, esponente della corrente andreottiana; dell' ex sindaco di Palermo, Nello Martellucci, pure lui allora andreottiano; del notaio Salvatore Albano. Tutti e tre hanno riferito recentemente alla Procura della Repubblica di una cena il 9 maggio 1981 all' hotel Zagarella e alla quale parteciparono Andreotti, l' on. Salvo Lima e «alcuni eurodeputati della Dc».

I PENTITI RACCONTANO

Caltanissetta: cominciato l'interrogatorio dell'«ex ministro dei lavori pubblici» della mafia

Siino e i segreti delle stragi



CALTANISSETTA È cominciato ieri, in una località segreta, l'interrogatorio di Angelo Siino, l'ex «ministro dei lavori pubblici» di Cosa Nostra, da parte dei Pm di Caltanissetta. I primi ad ascoltare il pentito sono stati i sostituti Nino Di Matteo e Anna Maria Palma, che hanno condotto le indagini sulla strage di via D'Amelio. All'interrogatorio ha partecipato anche il sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Carmelo Petralia.

«Potremmo definire il colloquio con Siino solo un approccio, un primo contatto», ha dichiarato il sostituto Palma alla fine della prima parte dell'interrogatorio centrato sulle stragi palermitane dell'estate del 92 - che ovviamente sarà seguito da ulteriori approfondimenti». «Non possiamo fare a meno - ha poi spiegato la dottoressa Palma sottolineando come l'interrogatorio sia un atto dovuto - di esplorare le informazioni in possesso dei collaboratori di giustizia sulle stragi per raccogliere tutto il materiale che potrebbe rivelarsi utile alle nostre indagini».

Nel pomeriggio Siino è stato ascoltato anche da Luca Tescaroli, uno dei titolari dell'inchiesta sulla strage di Capaci. Oggi sarà la volta dei sostituti Gilberto Ganassi e Roberto Condorelli.

Angelo Siino, interrogato nei giorni scorsi dalla Procura di Palermo, ha detto che alcuni ufficiali del Ros avrebbero esercitato pressioni nei suoi confronti, mentre era detenuto, perchè indicasse il procuratore aggiunto Guido Lo Forte come colluso con la mafia. Sempre nei giorni scorsi il capitano del Ros Giuseppe De Donno, chiamato in causa da Siino, ha dichiarato a verbale davanti ai Pm di Caltanissetta che l'imprenditore, all'epoca confidente dei carabinieri, gli avrebbe invece riferito di essere entrato in possesso di un rapporto riservato su «mafia e appalti» attraverso alcuni magistrati palermitani, tra i quali lo stesso Lo Forte.

De Donno nelle dichiarazioni rese ai magistrati nisseni avrebbe anche citato confidenze ricevute da Siino (suo informatore) relative a presunte imprese criminali compiute da Balduccio Di Maggio, dopo il «pentimento».

Era l'ultima spiaggia per molte donne straniere

Aborti clandestini: tre arresti a Roma

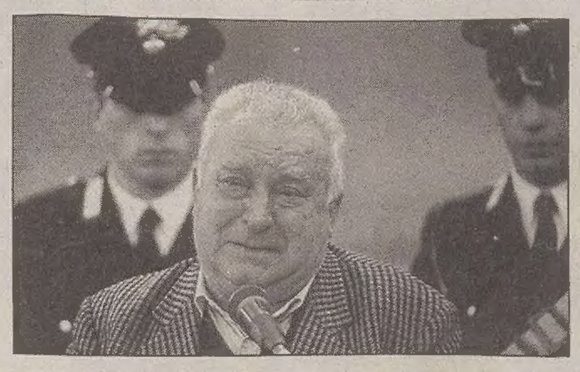
ROMA Cento aborti clandestini in due mesi al prezzo di 300/400 mila lire l' uno, praticati a giovani donne, per lo più straniere, da un' ostetrica che si spacciava per medico, in collaborazione con due sue «assistenti». E' quanto avveniva in un appartamento della zona del Quarto Miglio, a Roma, nella periferia sud di Roma. Lo hanno scoperto gli agenti in seguito alla denuncia di un ragazzo italiano che si era rivolto all'ostetrica per far abortire la fidanzata.

Le tre donne, Gabriella Napoleoni di 66 anni, Luigina Barretta di 34 ed Elvira Aronica di 75 anni, tutte agli arresti domiciliari, sono accusate di associazione per delinquere, in concorso tra loro, per interruzione di gravidanza eseguita clandestinamente. Elvira Aronica, l' ostetrica in pensione, è inoltre accusata di esercizio abusivo della professione di medico. Il giovane ha raccontato che dopo aver preso con la sua fidanzata la decisione di non tenere il bambino; si erano rivolti ad un consultorio pubblico. La trafila burocratica, i colloqui con gli psicologi e forse anche la paura che un giorno la notizia potesse trapelare hanno indotto i due giovani a rivolgersi a quello che ritenevano fosse uno studio medico, che praticava aborti clandestini. Tramite alcuni amici, i due giovani hanno contattato la Napoleoni con la quale si sono incontrati in un appartamento in via Casilina.

Dopo questo primo contatto la Napoleoni, nel giorno stabilito ha accompagnato la coppia nell' appartamento dove era stata allestita una sorta di «sala operatoria», munita di un' attrezzatura per l' aspirazione del feto. La coppia, mentre era ancora in sala d'attesa, ha sentito le urla di dolore di una ragazza che stava già praticando l'aborto: i due giovani si sono impauriti, hanno abbandonato lo studio medico e hanno denunciato il fatto. Per due mesi gli agenti della mobile hanno tenuto sotto controllo l'appartamento,dove la figlia dell'Aronica, che è realmente medico, a giorni alterni esercitava la sua attività. Con intercettazioni, pedinamenti e fotografie è stato però accertato che molte donne per lo più filippine, srilankesi, polacche, rumene si recavano nello studio per sottoporsi agli aborti clandestini.

Firenze: Giuseppe Fazzina ritratta al processo bis le accuse su Pacciani

«Sul mostro ho scritto bugie»



Chiesti nuovi controlli sui conti bancari di Vanni, «compagno di merende»

FIRENZE «Quello che ho scritto e quello che ho detto può essere frutto della mia fantasia, per ottenere alcuni benefici»: così Giuseppe Fazzina, il detenuto al quale Pietro Pacciani avrebbe fatto la richiesta di uccidere una coppia in cambio di 80 milioni di lire, ha ritrattato in aula le sue dichiarazioni, contenute in alcune lettere ed in un verbale di interrogatorio.

Giuseppe Fazzina, in carcere ad Augusta per tentato omicidio ed estorsione, la scorsa settimana aveva tentato il suicidio ingerendo una massiccia dose di farmaci perchè non gli era stato consentito di vedere il figlio appena nato. Fazzina ha riconosciuto come proprie le lettere inviate agli inquirenti fiorentini e che gli sono state mostrate dal pm Paolo Canessa, ma non è voluto entrare nel merito di quanto c'era scritto. Di fronte alle insistenze di Canessa, ha poi detto che probabilmente il contenuto delle sue dichiarazioni è frutto di fantasia e le ha motivate con il tentativo di ottenere benefici che lo avrebbero portato fuori dal carcere, benefici che, però, ha ammesso, non ha avuto. Giuseppe Fazzina, 50 anni, di Siracusa, il 7 febbraio scorso dal carcere di Augusta aveva inviato una lettera all'ex procuratore della Repubblica di Firenze Piero Luigi Vigna, nella quale si diceva disposto a raccontare alcune proposte che gli aveva fatto Pietro Pacciani nel 1993, quando entrambi erano detenuti nel carcere di Sollicciano.

Quella di ieri non è stata una giornata fortunata per l'accusa al processo bis per gli omicidi del «mostro» di Firenze. Dopo Giuseppe Fazzina, che si è rifiutato di confermare in aula le accuse a Pietro Pacciani, è venuto fuori che Giancarlo Lotti, imputato e principale accusatore di Pacciani, Vanni e Faggi, raccontava di aver visto i marziani.

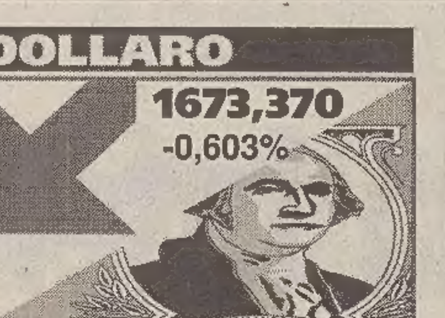
E al processo bis per gli omicidi del «mostro» di Firenze si è parlato anche dei risparmi di Mario Vanni, il postino di San Casciano, «compagno di merende» del Pacciani. Il pm Paolo Canessa ha messo l'accento sull'acquisto fatto da Vanni dal 24 febbraio al 25 agosto 1984 di buoni postali fruttiferi per 19 milioni e 500 mila lire. Soprattutto nei primi giorni di questo periodo l'ex postino, secondo quanto risulta dalle indagini, ha comprato buoni ogni 3- 4 giorni. A quell'epoca Vanni, ha detto l'ispettore, percepiva uno stipendio di un milione e 79 mila lire al mese e la moglie aveva una pensione di indennità rurale di poche centinaia di migliaia di lire. Obiettivo dell' accusa sembra quello di dimostrare che questi risparmi non potevano essere frutto dello stipendio e della pensione dei coniugi Vanni, che hanno anche 70 milioni di lire su un conto corrente bancario cointestato.

BORSA

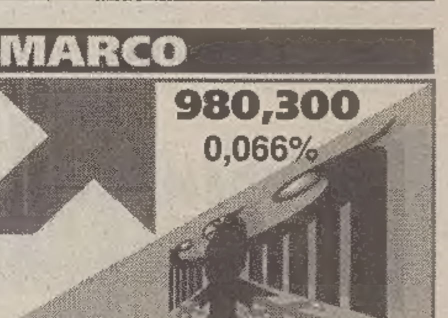
PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Ancora una seduta con scarsa attività e poca storia per la Borsa di Milano. L'indice Mibtel, dopo oscillazioni minime, ha chiuso invariato a quota 14.817 punti ed il Mib30 ha 'guadagnatò lo 0,08% a quota 21.902. Gli operatori segnalano la prudenza degli investitori, che temono ancora un possibile crollo di Tokyo e cercano di capire quanto sia inscalfibile la tranquillità di Wall Street sul fronte asiatico. Gli scambi sono rimasti ancora sotto quota mille, ma in lieve rialzo a 907 miliardi di controvalore. Tra i titoli principali, le Fiat sono scese più volte sotto le cinquemila lire, ma hanno poi chiuso con un calo dello 0,18% a 5.050 lire. Ancora in recupero invece le Pirelli (+1,01%) e in frenata le Eni, che hanno perso lo 0,52%. Seduta brillante per le Ina, molto scambiate (29,3 milioni di 'pezzi contro i 18 della media mensile) e con un rialzo finale del 2,85% a 2.955 lire, attribuito dai dealer all'annuncio della scissione degli immobili. Banca Roma ha salutato con un balzo del 5,80% la pubblicazione del prospetto per l'Opa, mentre le Telecom Italia (-0,61%) sono scese a 10.505 lire contro le 10.908 del collocamento. Tra i bancari, Ambroveneto in rialzo dello 0,83%.

DOLLARO



MARCO



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5350	5350	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2248	2250	-0,09	2025	2500
Acqua Marcia	395	394.7	0,08	303	470
Aedes	9916	9931	-0,15	6400	11700
Aedes Rnc	4768	4768	0,00	3460	5300
Aeroporti Roma	16751	16677	0,44	13510	17325
Alitalia	1370	1366	0,29	540	1465
Alitalia Priv	1080	1097	-1,55	275.5	1220
Alitalia Rnc	3710	3710	0,00	467	4500
Alleanza	14438	14474	-0,25	9910	17100
Alleanza Rnc	8260	8251	0,11	7260	9670
Allianz Subal.	13650	13578	0,53	9960	15500
Ambroven. Rn	4543	4520	0,51	2350	5360
Ambroveneto	11759	11743	0,14	3545	14390
Amga	1172	1182	-0,85	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2195	2191	0,18	1451	2360
Arquati	2854	2896	-1,45	2235	3280
Assitalia	7115	7212	-1,34	4900	8060
Ausiliare	5213	5157	1,09	2290	5790
Autogrill	7822	7801	0,27	1416	8920
Autostr. To-Mi	13240	13306	-0,50	9700	13770
Autostrade Priv	3752	3736	0,43	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3645	3793	-3,90	835	4000
B S. Paolo Bs	5382	5454	-1,32	3250	5585
B.ca Roma	1581	1521	3,94	1111	1798
B.ca Roma B W	13	9.5	36,84	9.5	178
Banco Chiavari	3517	3549	-0,90	2520	3875
Bassetti	11285	10925	3,30	5100	12800
Bastogi	67	63.3	5,85	50.5	73.5
Bayer	58105	58665	-0,95	56800	85700
Bca Agr Mn	17172	18009	-4,65	11280	19445
Bca Agr Mn W	2552	2588	-1,39	358	3200
Bca Agricola MI	13620	13775	-1,13	9400	16400
Bca Briantea	13107	13782	-4,90	10000	16250
Bca Carige	12228	12221	0,06	10770	12800
Bca Fideuram	6822	6894	-1,04	3200	8140
Bca Intermob	2900	2900	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6837	6885	-0,70	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	26923	26839	0,31	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1073	1099	-2,37	460	1370
Bca P. Spoleto	11222	11498	-2,40	8610	11925
Bca Pop Brescia	12926	12944	-0,14	8200	14000
Bca Pop Milano	9250	9288	-0,41	7625	12560
Bca Toscana	4116	4144	-0,68	2780	4420
Bco Desio	4009	3969	1,01	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1272	1305	-2,53	603	1701
Bco Sardegna R	14120	14120	0,00	11900	15750
Benetton	24933	24919	0,06	17518	29900
Binda	28.6	29.5	-3,05	22	37.5
Bna	1277	1210	5,54	925	1359
Bna Priv	698.6	680.7	2,63	500	740
Bna Rnc	698	694	0,58	535	814
Bnl Rnc	20384	20249	0,67	11920	22300
Boero	7910	7910	0,00	5500	8795

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	15959	15979	-0,13	12580	19840
Brioschi	197	192	2,60	153.5	295
Bulgari	8410	8819	-4,64	6800	11600
Cab	14340	14286	0,38	9700	15100
Caffaro	1681	1686	-0,30	1360	1860
Caffaro Rcv	1700	1690	0,59	1401	1970
Calcemento	1649	1697	-2,83	1650	1860
Calp	6320	6134	3,03	5000	6900
Caltagirone	1252	1252	0,00	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3300	3120	5,77	2350	3500
Cantoni Itc	2721	2520	7,98	1805	2600
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8600	8559	0,48	6725	9430
Cart.Burgo	9860	9973	-1,13	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10328	10328	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9000	9000	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2700	2667	1,24	2100	3000
Cem Barletta	5468	5468	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3700	3700	0,00	2915	4000
Cementir	1856	1881	-1,33	910	1980
Centenari Zinelli	152.9	153	-0,07	86.5	160
Ciga	1102	1094	0,73	625	1149
Ciga Rnc	1260	1237	1,86	715	1380
Cir	1284	1302	-1,38	920	1480
Cir Rnc	736.9	741.6	-0,63	466	845
Cirio	755.3	740.6	1,98	621	982
CMI	3660	3660	0,00	3300	3950
Coats Cucirini	1500	1518	-1,19	1100	1710
Cofide	672	658	2,13	520	925
Cofide Rnc	507.1	504.9	0,44	352	565
Comau	4267	4344	-1,77	3570	5895
Comit	4609	4710	-2,14	2650	5390
Comit Rnc	4002	3998	0,10	3055	4490
Commerzbank	60400	60333	0,11	38000	71064
Compart	890.4	892	-0,18	593	1035
Compart Rnc	753.7	755.5	-0,24	520	864
Compart S1 W.	192.2	194.2	-1,03	127	283
Compart S2 W.	176.9	197	-10,20	113	270
Compart W.	48.1	48.6	-1,03	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	542.3	535.2	1,33	231.5	650
Costa Croc.	4290	4450	-3,60	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2735	2690	1,67	2200	2950
Cr. Bergamasco	34744	34735	0,03	20000	34900
Cr.Valtellin98 W.	3352	3352	0,00	1024	4800
Cr.Valtellinese	13470	13556	-0,63	11980	14310
Credit	4274	4332	-1,34	1624	4865
Credit 97 W.	2505	2560	-2,15	176	3100
Credit Rnc	2663	2633	1,14	1360	2950
Credito Emiliano	3806	3759	1,25	3360	4545
Crespi	4207	4165	1,01	4120	6140
Csp International	18608	18855	-1,31	16500	19800
Dalmine	422.4	420.7	0,40	322	469
Danieli	12686	12793	-0,84	10910	14480
Danieli 2000 W.	1944	1979	-1,77	1200	2595

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	6498	6586	-1,34	5705	7300
Deroma	10765	10809	-0,41	8860	12160
E.La Repubblica	3801	3800	0,03	2090	3800
Ed.L'espresso	8241	8248	-0,08	4150	8350
Edison	8970	8796	1,98	7500	10975
Eni	9747	9778	-0,32	7700	11070
Erg	6734	6784	-0,74	6350	7700
Ericsson	68913	69607	-1,00	18800	72500
Erid.Begh.Say	245250	247000	-0,71	227000	287000
Esaote	4622	4569	1,16	4110	5430
Falck	7676	7711	-0,45	6000	8230
Falck Risp	7600	7450	2,01	6500	7645
Ferraresi	13675	13150	3,99	10260	13490
Fiar	5825	5976	-2,53	3575	6150
Fiat	5049	5103	-1,06	3809	6680
Fiat Priv	2685	2718	-1,21	2154	3300
Fiat Rnc	2892	2935	-1,47	2345	3415
Fin.Part.	1040	1028	1,17	640	1230
Fin.Part.Priv	512	518	-1,16	350	719
Fin.Part.Rnc	516.7	527.3	-2,01	525	888
Finarte C.Aste	1220	1230	-0,81	950	1300
Fincasa 44	185	185.3	-0,16	135	250
Finmeccanica	872.6	879.3	-0,76	615	1518
Finmeccanica R	910	930	-2,15	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9384	9442	-0,61	5150	10900
Fondiaria Ass R	4122	4091	0,76	3150	4410
Fonspa	2419	2350	2,94	1357	2860
Franco Tosi	14120	15000	-5,87	10500	20450
Gabetti Holding	1915	1837	4,25	777	1895
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1012	1020	-0,78	671	2075
Gemina Ex Sc.	664.9	670.1	-0,78	259	804
Generali Ass	37818	37863	-0,12	27450	40750
Generali Ass W.	37707	37891	-0,49	25250	40800
Gewiss	33338	33206	0,40	18300	35700
Gildemeister	6010	5926	1,42	4800	6150
Gim	1073	1075	-0,19	850	1395
Gim 99 W.	196	196	0,00	31.5	238
Gim Rnc	1639	1650	-0,67	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2062	2100	-1,81	1540	2240
Hpi	905.1	916.2	-1,21	760	1154
Hpi 98 W.	97.3	98.3	-1,02	72	125.5
Hpi Rnc	781.2	786.7	-0,70	635	1065
I.B.S.Paolo To	12506	12556	-0,40	9100	15180
Idra Presse	3999	4003	-0,10	3900	4500
Ifi Priv	19902	20586	-3,32	15810	25100
Ifil	5981	6073	-1,51	4380	6930
Ifil 99 W.	2591	2689	-3,64	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1606	1669	-3,77	631	1950
Ifil Rnc	3197	3202	-0,16	2735	3650
Ima	7644	7679	-0,46	5650	8445
Imi	16160	16034	0,79	12500	19800
Imm. Metanopoli	1264	1264	0,00	1022	1364
Impregilo	1238	1239	-0,08	1065	1444
Impregilo 01 W.	517	511.8	1,02	379	545

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 99 W.	496.7	497.5	-0,16	396	577
Impregilo Rnc	1125	1131	-0,53	1015	1400
Ina	2915	2866	1,71	1850	2905
Interpump Gr.	4955	4998	-0,86	4460	5650
Ipi	2196	2185	0,50	1602	2535
Irce	8379	8350	0,35	8090	10700
Isefi	1495	1510	-0,99	215	1795
Italcem R98 W.	69.9	54.4	28,49	50	680
Italcementi	11323	11491	-1,46	8110	13480
Italcementi Rnc	4469	4487	-0,40	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6598	6586	0,18	4990	7590
Italmobiliare	30943	31434	-1,56	22050	33800
Italmobiliare Rnc	15233	15259	-0,17	10950	16500
Jolly Hotel	9440	9440	0,00	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4737	4790	-1,11	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	13703	13442	1,94	7550	15150
Linificio	871.5	878.3	-0,77	562	951
Linificio Rnc	791.1	797.7	-0,83	473	847
Maffei	2165	2160	0,23	2070	2700
Magneti Marel R	1836	1864	-1,50	1575	1945
Magneti Marelli	2776	2804	-1,00	1805	3400
Man.Rotondi	1900	1900	0,00	385	2700
Manuli Rubber	6582	6373	3,28	5430	6600
Marangoni	4447	4447	0,00	4000	5650
Marzotto	19476	19623	-0,75	9700	21600
Marzotto Risp	20400	20400	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	7996	7905	1,15	5305	8260
Mediaset	8134	8057	0,96	6470	9295
Mediobanca	11420	11400	0,18	7900	14300
Mediolanum	29944	29474	1,59	13770	31700
Merloni	6399	6373	0,41	3300	6890
Merloni Rnc	2362	2300	2,70	1250	2690
Milano Ass	6020	5876	2,45	3600	6745
Milano Ass Rnc	2525	2467	2,35	2305	3225
Mittel	1530	1590	-3,77	1140	1860
Mondadori	12908	12986	-0,60	9515	14000
Mondadori Rnc	9400	9400	0,00	6500	10400
Monrif	580	570.5	1,67	480	710
Montedison	1358	1355	0,22	1009	1459
Montedison Risp	1462	1475	-0,88	1116	1850
Montedison Rnc	944	938.6	0,58	861	1220
Montefib97 W.	59.8	60.7	-1,48	26	90
Montefibre	1456	1453	0,21	817	1695
Montefibre Rnc	1057	1038	1,83	760	1170
N.A.I.	256	269	-4,83	175.5	585
Necchi	640	640	0,00	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5235	5400	-3,06	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	979.8	984.3	-0,46	583	1171
Olivetti Priv	1646	1732	-4,97	1170	3439
Olivetti Rnc	1084	1083	0,09	463	1235
Pagnossin	7715	7720	-0,06	5200	8850

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat	2313	2360	-1,99	2030	2960
Parmalat 03 W	1474	1498	-1,60	1195	1738
Parmalat 99 W	1549	1551	-0,13	1250	1955
Perlier	362.2	359.5	0,75	253	375
Pininfarina	30453	30869	-1,35	15220	34000
Pininfarina Risp	31300	32475	-3,62	15200	34500
Pirelli	4309	4304	0,12	2785	5365
Pirelli & C.	2416	2397	0,79	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2020	2021	-0,05	1700	2285
Pirelli Rnc	2525	2546	-0,82	2175	3000
Poligrafici	2450	2466	-0,65	2400	3400
Premafin	623	627.3	-0,69	411	730
Premuda	2131	2149	-0,84	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	14675	14650	0,17	12585	16720
Ras 97 W.	4092	4039	1,31	2780	6480
Ras R. 97 W	3258	3239	0,59	1910	3890
Ras Rnc	9346	9311	0,38	7925	10000
Ratti	3975	3975	0,00	3005	4130
Recordati	15242	15007	1,57	11000	15800
Recordati Rnc	7750	7596	2,03	5900	8280
Rejna	14800	14800	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3407	3389	0,53	1402	3450
Rinascente	12126	12342	-1,75	7906	14440
Rinascente Priv	4478	4478	0,00	3037	5050
Rinascente R W	716.8	728.1	-1,55	213	1006
Rinascente Rnc	5641	5632	0,16	3578	6450
Rinascente W	1994	2008	-0,70	600	2860
Ris.Napoli	26090	24200	7,81	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	11241	10535	6,70	9150	11520
Riva Finanziaria	6133	6168	-0,57	2900	6650
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4798	4899	-2,06	4500	5600
RoloBanca1473	22298	22007	1,32	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Saes Getters	31057	30850	0,67	21500	33500
Saes Getters Pr.	19975	19975	0,00	14500	22900
Saes Getters R	19100	18940	0,84	14000	23500
Saffa	5053	4997	1,12	2650	5090
Saffa Risp	4710	4646	1,38	2450	4750
Saffa Rnc	2292	2087	9,82	1000	2210
Safilo	41058	41335	-0,67	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	16607	16456	0,92	11360	17950
Sai Rnc	6010	6050	-0,66	4810	6930
Saiag	10721	10861	-1,29	6030	11100
Saiag Rnc	4677	4720	-0,91	3180	4900
Saipem	9805	9786	0,19	6935	10990
Saipem Risp.	6480	6411	1,08	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	310	310	0,00*	73	351
Sasib	4677	4706	-0,62	4480	6250
Sasib Rnc	3187	3187	0,00	2770	3650
Savino D. Bene	2501	2509	-0,32	1830	2825
Schiapparelli 1824	167.9	165.8	1,27	121.5	366

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat	675.1	676	-0,13	439	694
Seat Rnc	439.3	441.1	-0,41	277	451
Serfi	10280	9850	4,37	8300	10300
Simint	12056	12298	-1,97	5115	14500
Sirti	10436	10656	-2,06	9230	11800
Smi	707.5	706.9	0,08	608	810
Smi 99 W	195	201.2	-3,08	24	230
Smi Metalli Rnc	883.9	880	0,44	699	920
Smurfit Sisa	1241	1241	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1613	1655	-2,54	1338	1920
Snia Bpd Risp	1600	1637	-2,26	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1240	1244	-0,32	1055	1380
Sogefi	4655	4678	-0,49	3240	5300
Sondel	2928	2875	1,84	2650	3800
Sopaf	1421	1465	-3,00	1200	2000
Sopaf Rnc	990	976	1,43	920	1500
Sorin Biomedica	7012	7085	-1,03	5185	7470
Standa	22717	22717	0,00	12900	24450
Standa Rnc	7517	7000	7,39	2880	8300
Stayer	1532	1580	-3,04	1150	1750
Stefanel	3473	3429	1,28	1130	3685
Stefanel Rcv	3385	3385	0,00	1340	3700
Stefanel W	1087	1094	-0,64	265	1319
Tecnost	3552	3587	-0,98	2900	4090
Teknecomp	1039	1054	-1,42	785	1199
Teknecomp Rnc	850	850	0,00	650	918
Teleco Cavi	5600	5600	0,00	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4685	4700	-0,32	4000	5420
Telecom Italia	10535	10621	-0,81	5762	12145
Telecom Italia Rn	6615	6665	-0,75	4204	7165
Terme Acqui	715	730	-2,05	526	738
Terme Acqui Rn	500	520	-3,85	370	540
Tim	6380	6433	-0,82	3770	7380
Tim Rnc	3419	3478	-1,70	2150	3630
Toro Ass Privcv	8860	8848	0,14	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8940	8868	0,81	8200	10950
Toro Assicur.	20765	20627	0,67	17930	24150
Trenno	3267	3290	-0,70	2700	3540
Unicem	13134	13012	0,94	9650	15100
Unicem Rnc	5119	5100	0,37	3850	5800
Unipol	5099	5105	-0,12	4420	6000
Unipol Ord 99 W	742.9	753.4	-1,39	440	890
Unipol Pr 99 W	649.7	644.5	0,81	406	786
Unipol Priv	3022	3035	-0,43	2825	3890
Vianini Industria	1125	1105	1,81	698	1200
Vianini Lavori	2836	2824	0,42	2235	3470
Vittoria Ass.	6111	6111	0,00	5000	6600
Volksw. X 1000	959.375	985.773	-2,68	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	707.2	737.2	-4,07	710	805
Wts Cirio 00	244	242.5	0,62	113	350
Wts Gemina 98	106.8	107.2	-0,37	57	155
Zignago Ex	13825	13960	-0,97	9200	15000
Zucchi	11520	11046	4,29	6350	13000
Zucchi Rnc	5700	5750	-0,87	3500	6000
Zucchini	12433	12492	-0,47	10150	13945
DIRITTI					
Bnsa Dir.9.12.97	251.5	163	54,29	163	163

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16614	16648
Argento (per Kg)	240000	250000
Sterlina (v.c.)	121000	134000
Sterlina (n.c.)	123000	139000
Sterlina (post 74)	121000	135000
Kruggerand	518000	580000
Marengo Svizzero	102000	121000
Marengo Italiano	110000	124000
Marengo Belga	97000	115000
Marengo Francese	97000	115000
Marengo Austriaco	97000	115000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3731.08	-0,572
Londra	4793.7	-0,273
New York (prov.)	7575.68	0,306

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9.5 BTP DIC 97	99,490	99,500
12 BTP GEN 98	100,100	100,120
12.5 BTP GEN 98	99,950	99,920
11.5 BTP MAR 98	100,990	100,950
12.5 BTP 19 MAR 98	101,270	101,230
10.5 BTP APR 98	101,290	101,290
11.5 BTP MAG 98	101,940	101,950
11 BTP GIU 98	102,190	102,240
12 BTP 20 GIU 98	102,620	102,700
10.5 BTP 15 LUG 98	102,660	102,680
10 BTP AGO 98	102,620	102,650
12 BTP 18 SET 98	104,260	104,310
9 BTP OTT 98	102,580	102,590
10.5 BTP NOV 98	104,110	104,210
8.5 BTP GEN 99	102,860	102,880
12 BTP 17 GEN 99	106,450	106,470
9.5 BTP FEB 99	104,290	104,290
8.5 BTP APR 99	103,550	103,600
9.5 BTP 15 APR 99	105,080	105,120
12 BTP 18 MAG 99	108,480	108,530
8.25 BTP LUG 99	104,000	104,050
8.5 BTP AGO 99	104,100	104,100
7.5 BTP OTT 99	103,400	103,450
9.5 BTP DIC 99	106,900	106,980
6 BTP GEN 00	101,110	101,160
6 BTP 15 FEB 00	101,190	101,240
10.5 BTP APR 00	110,320	110,300
6 BTP MAG 00	101,320	101,340
10.5 BTP 15 LUG 00	111,660	111,700
10.5 BTP NOV 00	112,910	113,000
9.5 BTP FEB 01	110,940	110,960
12.5 BTP MAR 01	119,550	119,300
9.5 BTP MAG 01	111,700	111,810
12 BTP GIU 01	119,440	119,300
8.25 BTP LUG 01	108,120	108,190
12 BTP SET 01	120,510	120,730
6.25 BTP GEN 02	101,940	101,970
12 BTP GEN 02	122,150	122,200
7.75 BTP 15 SET 01	106,860	106,880
6.25 BTP MAGGIO 02	102,150	102,170
12 BTP MAG 02	123,850	123,990
12 BTP SET 02	125,190	125,270
12 BTP GEN 03	126,500	126,450
11.5 BTP MAR 03	124,950	124,850
11 BTP GIU 03	123,440	123,550
10 BTP AGO 03	119,300	119,350
9 BTP OTT 03	114,820	114,860
8.5 BTP GEN 04	112,690	112,680
8.5 BTP APR 04	112,930	112,990
8.5 BTP AGO 04	113,090	113,100
9.5 BTP GEN 05	119,230	119,220
10.5 BTP APR 05	125,660	125,610
10.5 BTP SET 05	126,720	126,720
9.5 BTP FEB 06	121,380	121,380
8.75 BTP LUG 06	117,130	117,100
7.75 BTP NOV 06	110,580	110,550
6.75 BTP FEB 07	104,030	104,030
6.75 BTP LUG 07	104,250	104,240
6 BTP NOV 07	99,720	99,770
9 BTP NOV 23	127,790	127,770
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,30[illegible]
7.25 BTP NOV 26	107,250	107,[illegible]
7.5 CCT MAR 98	99,860	99,870
7.5 CCT APR 98	99,970	99,950
7.8 CCT MAG 98	100,000	99,950
7.8 CCT GIU 98	99,990	99,980
8 CCT LUG 98	100,130	100,110
7.6 CCT AGO 98	100,130	100,120
7.5 CCT SET 98	100,260	100,250
7.5 CCT OTT 98	100,340	100,350
7.8 CCT NOV 98	100,390	100,400
7.8 CCT DIC 98	100,410	100,400
8 CCT GEN 99	100,450	100,450
7.7 C.DDPP 98 TV	100,020	100,030
7.6 CCT FEB 99	100,490	100,480
7.5 CCT MAR 99	100,600	100,590
7.5 CCT APR 99	100,730	100,710
7.8 CCT MAG 99	100,730	100,640
7.8 CCT GIU 99	100,710	100,710
7.6 CCT AGO 99	100,740	100,750
7.8 CCT NOV 99	100,990	101,000
8 CCT GEN 00	101,060	101,080
7.6 CCT FEB 00	101,210	101,220
7.5 CCT MAR 00	101,330	101,310
7.8 CCT MAG 00	101,530	101,540
7.8 CCT GIU 00	101,630	101,630
7.6 CCT AGO 00	101,760	101,740
7.1 CCT OTT 00	100,950	100,980
7.6 CCT GEN 01	100,880	100,910
7.1 CCT APR 01	100,930	100,930
7.2 CCT AGO 01	100,920	100,940
7.1 CCT OTT 01	101,000	100,980
7 CCT DIC 01	100,560	100,560
7.3 CCT FEB 02	100,670	100,670
8 CCT APR 02	100,530	100,500
7 CCT GIU 02	100,650	100,650
7.3 CCT AGO 02	100,800	100,790
8 CCT OTT 02	100,620	100,620
7.2 CCT NOV 02	100,740	100,750
7 CCT DIC 02	100,770	100,780
7.2 CCT GEN 03	100,520	100,450
7.3 CCT FEB 03	100,920	100,910
8 CCT APR 03	100,770	100,770
7.2 CCT MAG 03	100,900	100,900
7.2 CCT LUG 03	100,940	100,940
7.4 CCT SET 03	101,130	101,150
6.9 CCT NOV 03	99,900	99,890
6.9 CCT GEN 04	99,840	99,820
6.9 CCT 1 MAG 04	99,800	99,790
7.2 CCT GEN 06	100,990	100,530
7 CCT GEN 06	101,000	100,800
6.7 CCT SET 04	99,990	99,960
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,500	101,450
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	99,850	99,850
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,800
7.75 CTE 26 OTT 98	101,400	101,300
7 CTE 29 NOV 98	100,800	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	100,500	100,000
6.25 CTE 21 FEB99	99,900	99,900
5.75 CTE 22 FEB 99	103,000	103,000
7.5 CTE 26 LUG 99	103,150	103,150
8 CTE 22 NOV 99	102,710	102,710
8.5 CTE 24 GEN 00	107,900	107,900
8.25 CTE 24 MAG 00	107,400	107,400
7.25 CTE 26 SET 00	107,850	107,850
6.5 CTE 22 FEB 01	102,800	102,800
6.25 CTE 16 LUG 01	102,000	101,850
12 CTO 20 GEN 98	100,600	100,690
12 CTO 19 MAG 98	102,010	102,010
0 CTZ 30 dic 97	98,043	98,020
0 CTZ 27 FEB 98	97,350	97,335
0 CTZ 30 APR 98	96,640	96,630
0 CTZ 30 GIU 98	95,950	95,940
0 CTZ 15 LUG 98	96,260	96,260
0 CTZ 31 AGO 98	95,170	95,150
0 CTZ 30 OTT 98	94,637	94,600
0 CTZ 15 GEN 99	93,770	93,789
0 CTZ 15 MAR 99	92,910	92,915
0 CTZ 14 MAG 99	92,170	92,150
0 CTZ 30 DIC 98	93,970	93,970
0 CTZ 15 MAR 99	92,975	93,010
5.5 BTP 15 SET 00	100,440	100,470
5.75 BTP 15 SET 02	100,550	100,600

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11312	11295
Alto Azionario	14391	14382
Apulia Azionario	13524	13507
Aureo Previdenzia	25102	25042
Blue Cis	10187	10156
Capitalgest Azioni	20404	20353
Carifondo Delta	31576	31581
Centrale Capital	29250	29196
Cisalpino Azionario	19102	19049
Cliam Sestante	9426	9414
Comit Plus	15324	15324
Consultinv. Azione	13129	13111
Ducato Securpac	12001	11948
Euromob. Risk Fund	31710	31638
Fondo Lombardo	25667	25614
Fondo Trading	12938	12920
Galileo	19137	19088
Genercomit Capital	18325	18305
Gepocapital	21701	21682
Grifoglobal	13273	13238
Imiindustria	18079	18066
Interbancaria Az.	30157	30071
Phenixfund Top	16526	16477
Prime Capital	58999	58833
Prudential Az.	15670	15618
Prudential Smal Cap	14458	14454
Quadrifoglio Azioni	20428	20392
Risparmio It. Az.	20947	20878
Roloitaly	14207	14167
Sanpaolo Az.Italia	11445	11413
Sanpaolo Azioni	17563	17517
Sanpaolo Junior	25338	25276
Venetoblue	19576	19500
Venetoventure	19132	19154
Venture Time	13654	13676
Zenit Azionario	14123	14123
Zeta Azionario	22201	22142
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	21718	21728
Apulia Internaz.	12037	12060
Arca 27	22348	22470
Aureo Global	17408	17452
Azimut Borse Int.	16894	16940
Bn-azioni Internaz	19402	19395
Bpb Rubens	13945	14012
Capitalgest Intern.	16380	16404
Carifondo Ariete	20724	20942
Carifondo Atlante	22079	22318
Carifondo Carige Az	10919	11069
Carifondo M.Gr.Az.	10002	10000
Cariplo Blue Chips	14432	14570
Centrale G8 B.Chips	15480	15521
Centrale Global	25520	25554
Cliam Sirio	12867	12846
Credis Trend	12627	12663
Ducato Az.Int.	52284	52153
Eptainternational	22891	22983
Euromob. Blue Chips	21438	21423
Euromob. Growth E.F	12551	12568
F&f Lagest Az.Int	19378	19456
F&f Prof.Gest.Int.	22580	22671
F&f Select Nuov Mer	8697	8596
F&f Select Top 50	9817	9819
Fideuram Azione	20804	20824
Fondicri Internaz.	29065	29268
Galileo Internaz.	18680	18688
Genercomit Intern.	27539	27635
Geode	19952	19984
Gepobluechips	11086	11061
Gesfimi Innovazione	15335	15372
Gesticredit Azione	23529	23572
Gestielle I	17797	17724
Gestifondi Az.Int.	18574	18633
Grifoglobal Intern.	11171	11155
Ing.Sviluppo Ind.G.	20285	20290
International Stock	14212	14336
Investire Internaz.	17142	17162
Occidente Romagest	14641	14648
Oltremare Stock	15870	15929
Perform.Az.Estero	18193	18246
Personalfondo Az.	21008	21033
Prime Global	22919	22933
Primeclub Az. Int.	12208	12222
Putnam Glob.Eq. Lit	12700	12703
Putnam Glob.Eq. Usd	7,544	7,6
Risp. I. Borse Int.	29851	29830
Sanpaolo Andromeda	35118	35270
Sanpaolo H. Intern.	21451	21520
Tallero	11029	11035
Zetastock	25854	25820
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	25068	25003
Azimut Gl. Crescita	21244	21184
Azimut Trend Italia	14450	14405
Azzurro	35503	35395
Bn-azioni Italia	14559	14509
Bpb Tiziano	18691	18642
Capitalras	23994	23944
Carifondo Az.Italia	11907	11881
Centrale Italia	16713	16657
Cisalpino Indice	15136	15087

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Az.Italiane	11650	11608
Comit Azione	15272	15272
Credis Azion.Italia	15039	14981
Dival Pza Affari	9601	9572
Ducato Az. Italia	15177	15118
Epta Azioni Italia	15668	15618
Euromob. Azioni It.	19891	19837
F&f Lagest Az.Ita	30235	30136
F&f Profess Gestio	24896	24807
F&f Select Italia	14592	14586
Finanza Romagest	15471	15415
Fondersel Italia	16884	16808
Fondicri Selez. It.	23588	23526
Fondinvest 3	23079	23003
Fondo Crescita	13361	13325
Genercomit Az. It.	14731	14706
Gesfimi Italia	15858	15806
Gesticr. Borsitalia	18995	18927
Gestielle A	14557	14546
Gestifondi Az.It.	16065	16000
Gestnord P.Affari	13410	13368
Imi Italy	24253	24159
Industria Romagest	18013	17992
Ing Sviluppo Azion.	23977	23928
Investire Azionario	21793	21721
Italy Stock Manag.	13378	13316
Mediceo Indice It.	10095	10058
Mida Azionario	18849	18784
Oasi Azion.Italia	13637	13586
Oasi Crescita Az.	14307	14270
Oasi Ital. Eq. Risk	16752	16714
Oltremare Azionario	15633	15584
Padano Indice It.	13757	13710
Perform.Az.Italia	14702	14666
Prime Italy	20815	20752
Primeclub Az.Italia	20274	20214
Risparmio It.Cresc.	16701	16614
Rolotrend	16087	16049
Sanpaolo Aldebaran	20772	20708
Zecchino	12924	12880
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	25199	25087
Amerigo Vespucci	13241	13236
Arca Az. Europa Lit	17206	17379
Azimut Europa	15389	15349
Capitalgest Europa	10180	10166
Carifondo Az.Europa	11204	11384
Centrale Europa Ecu	17,259	17,228
Centrale Europa Lit	33370	33312
Ducato Az. Europa	10130	10080
Euromob.Europe E.Q.	23403	23295
Europa 2000	24938	24793
F&f Select Europa	25260	25108
Fondersel Europa	18345	18258
Fondicri Sel.Europa	10535	10674
Fondinvest Europa	23911	23804
Genercomit Europa	30899	30809
Gesfimi Europa	15187	15117
Gesticr. Euroazioni	25219	25108
Gestielle Europa	16500	16450
Gestnord Europa Dem	16,165	16,062
Gestnord Europa Lit	15836	15756
Imi Europe	26177	26034
Ing Sviluppo Europa	27228	27089
Investire Europa	20896	20818
Mediceo Mediterr.	15910	15963
Mediceo Nord Europa	12107	12021
Primemerril Europa	31398	31330
Putnam Eur Eq. Ecu	6,834	6,804
Putnam Eur Eq. Lit	13214	13156
Roloeuropa	15243	15127
Sanpaolo H.Europe	13893	13851
Zetaswiss	34777	34749
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	27883	27848
America 2000	22039	22054
Arca Az.America Lit	28746	28878
Azimut America	17221	17238
Carifondo Az.Amer.	11483	11548
Central America Lit	23924	23881
Central America Usd	14,211	14,287
Cristoforo Colombo	27724	27639
Ducato Az.America	10164	10134
Euromob. Amer. E.F.	29788	29830
F&f Select America	18495	18528
Fondersel America	19294	19273
Fondicri S.America	11824	11920
Genercomit N.Amer.	35759	35791
Gesfimi Americhe	14830	14844
Gesticredit America	15688	15723
Gestielle America	17270	17300
Gestnord Americ Lit	27698	27722
Gestnord Americ Usd	16,452	16,585
Imi West	29338	29327
Ing Svilupo America	28519	28538
Investire America	29954	29904
Mediceo America	14492	14473
Oasi New York	15958	16065
Primemerril America	31303	31134
Putnam Usa Eq. Lit	12362	12324
Putnam Usa Eq. Usd	7,343	7,373
Roloamerica	18361	18181
Sanpaolo H.America	16745	16770
AZIONARI SP. PACIF.		

Fondi	Ultimo	Prec.
Adriatic F.East F.	10184	10333
Arca Az. F.East Lit	10987	11100
Azimut Pacifico	10535	10701
Capitalgest Pacif.	7499	7577
Carifondo Az.Asia	8752	8932
Centr. Em. Asia Usd	6,028	6,067
Centrale Em.Asia L	10148	10141
Centrale Giapp.Yen	583,806	598,821
Centrale Giappone L	7924	8126
Cliam Fenice	8613	8679
Ducato Az. Asia	6829	6874
Eurom. Tiger F.East	16510	16588
F&f Select Pacific	10166	10344
Ferdin. Magellano	8016	8075
Fondersel Oriente	9905	9992
Fondicri S.Oriente	8424	8495
Genercomit Pacifico	8979	9105
Gesfimi Pacifico	8656	8772
Gesticredit F.East	8209	8368
Gestielle Far East	9647	9801
Gestnord F.East Lit	12751	12973
Gestnord F.East Yen	939,439	956,006
Imi East	10843	11010
Ing Sviluppo Asia	7217	7369
Investire Pacifico	13252	13498
Mediceo Giappone	9105	9282
Oriente 2000	14934	15158
Primemerr. Pacifico	20835	21037
Putnam Pacif.Eq.Lit	8715	8818
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,177	5,275
Rolooriente	9222	9445
Sanpaolo H.Pacific	9937	10071
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9221	9272
Carifondo P.Emerg.	9863	10187
Ducato Az.Paesi Em.	7627	7629
Euromob.Em.Mark.Ef.	8437	8430
Fondicri Alto Pot.	15308	15649
Fondinvest P.Emerg.	13907	13946
Geode Paesi Emerg.	10552	10554
Gesticredit Merc.Em	9438	9435
Gestielle Em.Market	11609	11621
Gestnord P.Emerg.	11490	11566
Ing.S.E.Markets Eq.	10618	10591
Mediceo Am.Latina	11825	11821
Mediceo Asia	7395	7463
Prime Emerg.Markets	13769	13777
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11366	11422
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13546	13539
Azimut Trend	19250	19342
Bn Opportunita'	10624	10617
Centr.Az.Immob.Int.	9918	9918
Dival Consum Goods	9790	9773
Dival Energy	9820	9788
Dival Indiv Care	9823	9814
Dival Multimedia	9696	9706
Ducato Az.Giappone	7508	7606
Euromob. Green E.F.	15082	15039
Euromob.Hi-tech Ef.	16871	16950
F&f Select Germani	14800	14630
Fondersel Industria	12922	12935
Fondersel Servizi	13774	13762
Fondinvest Servizi	24055	24061
Geode Risorse Nat.	6908	6888
Gesticr. Pharmachem	21568	21587
Gesticr. Privatizz.	13513	13484
Gestielle B	15016	14987
Gestnord Ambiente	13072	13053
Gestnord Banking	15560	15597
Gestnord Trading	10000	
Ing.Sviluppo Iniz.	21788	21769
Ing.Sviluppo Olanda	20379	20265
Investilibero	11876	11853
Oasi Francoforte	17042	16881
Oasi High Risk	13752	13756
Oasi Londra	11647	11601
Oasi Paniere Borse	12676	12738
Oasi Parigi	16323	16327
Oasi Tokyo	10868	11068
Performance Plus	11152	11147
Prime Special	15638	15600
Putnam Usa Opp.Lit	10744	10753
Putnam Usa Opp.Usd	6,382	6,433
S.Paolo Az.In.Etico	10055	10076
S.Paolo H.Ambiente	26563	26548
S.Paolo H.Finance	32080	32308
S.Paolo H.Industria	20991	21142
Zenit Target	11104	11104
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14594	14578
Arca Bb	42318	42291
Aureo	34269	34209
Azimut Bilanciato	25938	25900
Bn Bilanciato It	13806	13790
Capitalcredit	22804	22817
Capitalgest Bil.	27748	27709
Carifondo Libra	43271	43304
Cisalpino Bilanc.	25230	25188
Eptacapital	20426	20387
Euromob Capitalfit	30343	30280
F&f Profess Rispar	24111	24123

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Professionale	72050	71962
Fondattivo	16179	16142
Fondersel	58864	58740
Fondicri Bilanciato	18128	18126
Fondinvest 2	31630	31581
Fondo Genovese	12778	12769
Genercomit Bil.	39203	39160
Geporeinvest	21871	21855
Giallo	14302	14298
Grifocapital	24018	23987
Imicapital	43232	43191
Ing.Sviluppo Port.	34062	34001
Intermobiliare	22480	22477
Investire Bil.	19685	19653
Mida Bilanciato	16785	16749
Multiras	35599	35548
Nagracapital	25995	25956
Nordcapital	20513	20482
Primerend	38508	38455
Quadrifoglio Bil.	26339	26283
Rolomix	18303	18271
Silver Time	10731	10729
Venetocapital	19532	19478
Visconteo	37487	37432
Zeta Bilanciato	26592	26547
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19322	19326
Arca Te	21624	21652
Armonia	18881	18877
Fideuram Perform.	13207	13256
Fondo Centrale	28889	28925
Genercomit Espans.	12206	12223
Gepoworld	17904	17884
Gesfimi Int.	19344	19355
Gesticredit Finanza	23179	23208
Investire Str.Bond	17954	17887
Nordmix	21010	20989
Oriente Romagest	9135	9226
Phenixfund	21814	21792
Prudential Mixed	11045	11033
Quadrifoglio Int.	14446	14413
Rolointernational	19226	19179
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10335	10323
Alto Obbligazion.	11679	11681
Aureo Rendita	26526	26506
Bn Previdenza	22332	22322
Capitalgest Rendita	14507	14496
Centrale Reddito	28635	28627
Cliam Regolo	9813	9804
Cr Trieste Obbl.	11177	11168
F.M.Roma Caput M.	13384	13380
Fondimpiego	28470	28480
Garden Cis	10174	10171
Genercomit Rendita	12294	12286
Gestielle M	14969	14964
Ginevra Obbl.	12430	12423
Griforend	14621	14617
Ing.Sviluppo Redd.	25176	25148
Investire Obbl.	31631	31612
Liradoro	12278	12268
Mediceo Reddito	13250	13247
Money Time	17203	17215
Nagrarend	14471	14467
Phenixfund 2	23255	23230
Primecash	11993	11991
Prudential Obbl.	20105	20086
Rendicredit	13175	13168
Rologest	25836	25826
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10474	10472
Sforzesco	14236	14227
Venetorend	22109	22089
Zenit Obbligazion.	10364	10364
Zeta Obbligazionari	24076	24066
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20750	20711
Aureo Bond	13177	13144
Grifobond	10477	10460
Quadr. Convert Bond	12352	12316
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23996	23990
Alleanza Obbl.	10543	10543
Apulia Obbl.	10573	10567
Azimut Glob.Reddito	20676	20672
Azimut Trend Tassi	11847	11845
Bn Obbligaz.Italia	10339	10337
Carifondo Ala	15005	15007
Carifondo Car.Obbl.	14278	14286
Carifondo M.Gr.Obbl	10014	10000
Cisalpina Reddito	19599	19609
Cliam Pegaso	9894	9890
Consultinv. Reddito	10619	10619
Credis Obbl.Italia	11271	11265
Euromob. Reddito	19991	19986
Euromoney	13329	13332
Fondicri 1	12561	12557
Genercomit Monet.	18968	18963
Geporend	11326	11318
Gesticredit Cedole	10606	10602
Gestielle Liquidita	19086	19082
Gestivita	12333	12331
Grifocash	11385	11384

Fondi	Ultimo	Prec.
Interbanc. Rendita	32152	32149
Intermoney	13489	13473
Investire Reddito	10000	10000
Oasi Monet.Italia	13714	13712
Oasi Obblig.Italia	19124	19103
Personal Lira	16217	16214
Pitagora	17119	17111
Prudential Monet.	10842	10839
Quadrifoglio Obblig	21813	21784
Sanpaolo Vega Cp	12437	12434
Venetopay	10018	10000
Zeta Reddito	10546	10541
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23124	23051
Arca Bond	16775	16723
Azimut Rendita Int.	12384	12360
Bn Obbligaz.Intern.	11358	11333
Bpb Rembrandt	11452	11416
Carifondo Bond	13373	13330
Cariplo Strong Cur.	11617	11579
Centrale Money	20181	20127
Cliam Obbl.Estere	12903	12873
Cliam Orione	9833	9810
Comit Obbl.Estero	10256	10256
Credis Obbl.Intern.	11102	11071
Ducato Reddito Int	12447	12409
Epta 92	17445	17393
Euromob.Intern.Bond	13495	13456
F&f Lagest Obb.In	16375	16326
F&f Profess.Redd.	10949	10917
Fondersel Internaz.	18629	18600
Fondicri P.B. Ecu	8,279	8,266
Fondicri Primary B.	16007	15984
Generc. Obbl.Estere	10839	10809
Gepobond	11919	11897
Gesfimi Pianeta	11230	11197
Gesticr Globalrend	16664	16626
Gestielle Bond	15299	15254
Gestifondi Obbl.Int	12527	12497
Imibond	20962	20941
Ing Sviluppo Bond	21643	21606
Internat. Bond Man.	10759	10740
Investire Bond	12936	12894
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10	
Nordfondo Glob.Euro	19335	
Oasi Bond Risk	13840	13816
Oasi Obbl. Int.	16877	16803
Oltremare Bond	11279	11240
Padano Bond	13095	13074
Perform.Obbl.Est.	13358	13319
Personalbond	11194	11151
Pitagora Internaz.	12587	12551
Primebond	21031	20957
Primeclub Obbl Int	11452	11409
Putnam Global B.Lit	12272	12257
Putnam Global B.Usd	7,289	7,333
Rolobonds	13366	13333
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10123	10100
Sanpaolo-h.Bonds	11203	11173
Scudo	11442	11400
Zenit Bond	10025	10025
Zeta Bond	22111	22047
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10232	10230
Alto Monetario	10258	10258
Arca B.T. Breve T.	12674	12670
Arca Mm	19877	19870
Aureo Monetario	10614	10612
Azimut Garanzia	18414	18408
Azimut Solidarieta	11361	11359
Bn Liquidita'	10203	10201
Bn Monetario It	17587	17584
Capitalgest Moneta	15166	15163
Carif.Magna Graecia	13595	13591
Carifondo Carige	16133	16131
Carifondo Lire Piu	21773	21766
Carifondo Tesoreria	10736	10739
Centrale C.Corr.	14702	14702
Centrale Cash	12666	12665
Centrale Tasso Var.	10140	10137
Cisalpino Cash	12963	12959
Cliam Cash Imprese	10186	10183
Cliam Liquidita	12220	12216
Comit Reddito	11236	11236
Cooprend	14118	14115
Credis Monet.Lire	11403	11403
Dival Cash	10019	10024
Ducato Monetario	12482	12482
Eptamoney	20538	20530
Euganeo	10785	10778
Euromob Contovivo	17667	17660
Euromob Liquidita	11526	11522
Euromob Tesoreria	16260	16255
F & F Moneta	10190	10188
F&f Lagest Monetar	12065	12065
F&f Profess Moneta	12160	12160
F&f Select Riserva	13383	13380
Fideuram Moneta	21791	21791
Fondersel Cash	13058	13053
Fondicri Monetario	20815	20807
Fondoforte	16059	16056
Genercomit Br.Term.	10834	10833
Gepocash	10442	10439

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesfimi Monetario	17024	17022
Gest.Cashmanagement	12160	12141
Gesticredit Monete	20045	20035
Gestielle Bt Italia	10644	10643
Gestifondi Monet.	14561	14561
Ginevra Monetario	11583	11581
Imi 2000	25549	25549
Ing.Sviluppo Monet.	12988	12985
Investire Monetario	14900	14897
Marengo	12490	12483
Mediceo Monetario	12436	12431
Mida Monetario	18091	18088
Monetario Romagest	19111	19107
Nordfondo Cash	12980	12976
Oasi Famiglia	10925	10925
Oltremare Monetario	11699	11696
Padano Monetario	10355	10352
Perf.Monetario 12	14773	14769
Perform.Monetario 3	10431	10426
Perseo Monetario	10774	10771
Perseo Rendita	10077	10075
Personal. Monetario	20582	20575
Prime Monetario	23394	23386
Rendiras	22784	22778
Risparmio Ital.Corr	19620	19617
Risparmio Ital.Mon.	10453	10452
Rolocash	12264	12261
Rolomoney	15960	15954
Sanpaolo Br. Term.	10866	10866
Sanpaolo Cash	13937	13937
Sanpaolo Liq. Imp.	10817	10817
Sanpaolo Rendita	10093	10093
Sicilcassa Monetar.	13094	13090
Soleil Cis	10171	10168
Teodorico Monetario	10137	10124
Venetocash	18490	18482
Zenit Monetario	10873	10873
Zeta Monetario	12028	12023
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13661	13655
Azimut Fixed Rate	13057	13052
Azimut Float.Rate	11447	11441
Bn-reddito Italia	11734	11731
Bpb Tiepolo	12044	12041
Centrale Tasso Fis.	11342	11339
Cisalpino Cedola	10799	10797
Cliam Obbl.Italiane	12016	12014
Ducato Reddito It	35137	35130
Epta Lt	10673	10667
Epta Mt	10157	10152
Epta Tv	10167	10165
Eptabond	29446	29433
Euromob Rendifit	12819	12814
F&f Lagest Obblig.	26023	26016
F&f Profess Reddit	18215	18210
Fideuram Security	14418	14416
Fondersel Reddito	19008	19004
Fondinvest 1	13506	13501
Gesfimi Risparmio	11518	11514
Gestiras	41729	41718
Gestiras Coupon	12589	12586
Imi Rend	16659	16659
Italmoney	13029	13027
Italy Bond Manag.	11876	11875
Mida Obbl.	23704	23705
Nordfondo	23042	23034
Oasi Btp Risk	16844	16838
Oltremare Obbl.	12142	12138
Padano Obblig.	13369	13363
Perform.Obbl.Lira	13846	13845
Performance Cedola	10378	10374
Prime Reddito It.	12820	12816
Primeclub Obbl. It.	25029	25022
Risparmio It. Redd.	26990	26987
Sanpaolo Antares	17178	17174
Sanpaolo Obb.Italia	10597	10593
Verde	12850	12851
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10982	10981
Capitalgest B.Marc.	9957	9965
Carifondo Marchi	9902	9905
Carifondo Marchi Dm	10,108	10,097
Centr.Bond Germ Dem	11,542	11,543
Centr.Cash Mar.Dem	10,775	10,775
Eurom. N.Europe B.	11082	11089
F&f Sel.Bund Dem	10,65	10,651
F&f Sel.Bund Lit	10434	10449
Fondersel Marco	9995	10010
Generc.Eurobond Ecu	5,77	5,776
Generc.Eurobond Lit	11155	11168
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,027	5,034
Ing.Svilup.Euro C.L	9720	9734
Mediceo Mon.Europa	10864	10881
Nordf. A. Marco Dem	11,89	11,889
Nordf. A. Marco Lit	11648	11663
Oasi Marchi	9529	9540
Personalmarco Dem	11,49	11,499
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	11948	11885
Capitalgest B.Doll.	10195	10120
Carif.Doll.Obbl.Lit	11910	11833
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,074	7,079
Centr.B.America Usd	11,498	11,494

Fondi	Ultimo	Prec.
Centr.C.Dollaro Usd	11,265	11,261
Columbus Int.B. Lit	11712	11632
Columbus Int.B. Usd	6,957	6,959
Ducato Obbl.Dollaro	10425	10356
Eurom. N.America B.	12256	12167
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,821	5,824
F&f Select Ris Doll	9800	9736
Fondersel Dollaro	12005	11833
Genercomit Amer.Lit	11285	11208
Genercomit Amer.Usd	6,703	6,705
Gepobonddoll.	10440	10371
Gepobonddollari Usd	6,201	6,204
Mediceo Mon.America	11108	11029
Nordf.Area Doll.Lit	20127	19984
Nordf.Area Doll.Usd	11,955	11,955
Oasi Dollari	10758	10666
Personaldollaro Usd	12,312	12,304
S.Paolo H.Bond Doll	10000	10000
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10289	10281
Aureo Gestiob	14740	14712
Azimut Gar. Valute	9907	9894
Azimut Trend Valute	10708	10678
Bn Valuta Forte Chf	9,741	9,712
Carifondo H.Yield	10330	10323
Ducato Ob.Euro 2000	10158	10169
Euromob. Yen Bond	15838	15840
F&f Select Paes Em	9467	9480
Fondicri Bond Plus	10239	10298
Gest.Bt.Em. Markets	11030	10994
Gestielle Bt Ocse	10792	10753
Ing.Svilup.E.M.Mar.	17455	17442
J.P.M. Monet.Italia	11005	11003
J.P.M. Obbl.Intern.	11869	11871
J.P.M.Obbl.Italia	12796	12791
Oasi 3 Mesi	10733	10729
Oasi Crescita Risp.	12182	12179
Oasi Fr.Svizzeri	8803	8621
Oasi Gest.Liquidita	12163	12163
Oasi Obbl.Globale	20192	20151
Oasi Previdenza Int	12039	12025
Oasi Tesoreria Imp	11909	11908
Oasi Yen	8409	8409
S.Paolo H.Bond Euro	10000	10000
S.Paolo H.Bond Yen	N.P.	10000
S.Paolo Ob.Es.Etico	9999	9995
S.Paolo Ob.It.Etico	10497	10493
Vasco De Gama	20494	20490
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5138,86
Ina-valute Estere	1730,19	1729,37
Sai Quota	26291,9	26282,9
Symphonia Az.Global	13137	13123
Symphonia Az.Italia	11628	11616
Symphonia Monetario	10401	10398
Symphonia Ob.Global	12338	12302
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	17717	
British Short T.Lit	60000	
Capital Italia Lit	100374	
Dm Bonds Portf. Lit	226270	
Dm Short Therm Lit	320532	
Ecu Bonds Lit	20708	
Ecu Short Therm Lit	363134	
Euroras Bond F. Lit	74575	
Euroras D.Markt.Lit	100181	
Euroras Doll.F. Lit	178552	
Euroras Equ. F. Lit	67499	
Fonditalia Asia	6539	
Fonditalia Bon.Lira	13305	
Fonditalia Britain	15244	
Fonditalia D-mark	8861	
Fonditalia Dollar	11363	
Fonditalia Europe	14390	
Fonditalia Floating	11024	
Fonditalia Global	169941	
Fonditalia Italy	14664	
Fonditalia Japan	6840	
Fonditalia Lira	11582	
Fonditalia Usa	16901	
Fonditalia Yen	7390	
French Bonds Lit	169311	
French Index Lit	748953	
French Short T. Lit	329099	
German Index Lit	731632	
Int. Securities Lit	97422	
Interfund Global Cr	88664	
Italfortune A Lit	101851	
Italfortune B Lit	25458	
Italfortune C Lit	20607	
Italfortune D Lit	21643	
Italfortune E Lit	11690	
Italfortune F Lit	9822	
Italian Bonds Lit	248683	
Italian Index Lit	15379	
Italian Short T.Lit	56391	
Japan Bonds Lit	2877	
Japan Sh. Term Lit	6854	
North Bonds Lit	36297	
North Index Lit	26263	
North Sh. Term Lit	89900	
Rominvest Brit Nr	30821	
Rominvest Pac Rr	1072	
Universal A Lit	63535	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9340	9340
Bca Pop Siracusa	16500	16500
P.C. Industria	24200	24450
Bca Pop Crema	66000	66000
Bca Pop Cremona	12000	12100
Bca Pop .Emilia	70100	70100
Bca Pop Intra	15100	15250
Bca Pop Lodi	13400	13350
Bca Pop Luino-Va	8305	8350
Bca Pop Nov	9350	9400
Bca Pop Sondrio	31700	31800
B.ca Prov. Na	2275	2275
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	17
Borgosesia	118	119
Borgosesia Rnc	71.5	71.5
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	53.5	53.5
Ferr. Nord Mi	1155	1105
Broggi Izar	570	540
Frette	5350	5450
Ifis Priv	1120	1100
Ital. Assicurazioni	12800	12800
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	126.5	125

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	153.1	-1,54
B Pop Intra 94-99 6.5	138.5	-0,25
B Agr-Mn 94-99 6.13%	156.96	0,06
B Agr Mn 2001 7%	147.096	-1,38
7 Bam 01 Cv Ex Wt	136.797	-1,71
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	111.287	-0,57
5.25 Bpb-c.V.Tv04	104.766	-0,13
7 B.P.Brescia Cv 03	128.083	0,80
B Briantea 94-00 7%	112.15	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	121.755	0,43
9 B.P.Milano 99 Cv	183	1,33
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	140.9	-0,04
6 B.P.Brescia 99 Cv	173.55	-0,26
B Pop Cr 95-00 8%	118.55	-1,21
B Pop Cr 96-02 7%	119	1,62
6.7 C.Emilia Tv 99	148.562	-0,22
B Pop Lodi 95-00 8.5%	113.15	-2,54
Cir 94-99 Cv 6%	99.1929	-0,01
Cr Valtell. 95-98 7%	139.427	0,00
6.5 Fonspa 01 Cv	103.733	-0,26
Medio Italm 93-99 6%	106.445	-0,68
8 Sopaf 00 Cv	103.117	-0,08
Olivetti 93-99 7.5%	102.888	0,16
Pirelli Spa 94-98 5%	161.95	-0,90
9.25 Saffa 01	111.329	0,81
5 Sopaf 00 Cv	95.5533	0,11
Medio Unic. 2000 4.5%	112.24	0,37
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.816	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	106.277	-0,21
B P Emil. 94-99 6%	150.5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.1	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	111.472	0,00

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1673,370	1683,520
ECU	1937,090	1933,520
Marco Tedesco	980,300	979,650
Franco Francese	292,680	292,530
Sterlina Inglese	2854,270	2830,170
Fiorino Olandese	869,640	869,050
Franco Belga	47,522	47,487
Peseta Spagnola	11,609	11,600
Corona Danese	257,580	257,360
Lira Irlandese	2551,720	2546,320
Dracma Greca	6,248	6,241
Escudo Portoghese	9,608	9,594
Dollaro Canadese	1189,740	1195,940
Yen Giapponese	13,373	13,573
Franco Svizzero	1202,570	1203,370
Scellino Austriaco	139,270	139,180
Corona Norvegese	239,820	240,730
Corona Svedese	223,890	224,160
Marco Finlandese	325,430	325,190
Dollaro Australiano	1168,010	1171,730

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

Prodi a un quotidiano romano: «Ma a nome di chi parla il presidente della Fiat? Gli industriali mi sembrano disorientati»

Tra Romiti e Palazzo Chigi un duello a distanza

Il manager di corso Marconi: mi occupo di fatti concreti - E, d'accordo con Fossa, attacca sul welfare state

ROMA A nome di chi parla Cesare Romiti, suo o della Fiat? «Parlo sempre di fatti concreti come il lavoro, le esportazioni, la globalizzazione, mai di fatti personali»: così il presidente della Fiat Cesare Romiti risponde alla domanda che il presidente del Consiglio Romano Prodi aveva lanciato dalle pagine di un quotidiano. Romiti sottolinea di non voler far polemica, ed è logicamente la posizione anche del governo che proprio per bocca del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani invita «ad aprire un nuovo ciclo e a dialogare» per affrontare i problemi del Paese. Non si può negare infatti che i rapporti tra Palazzo Chigi e Viale dell'Astronomia siano ultimamente un po' tesi. Ora gli industriali sono più duri, benchè ci siano aspre polemiche interne. La riforma sul welfare non è stata gradita («è fatta di piccoli passi», rimarcava ancora ieri il presidente della Confindustria Giorgio Fossa; e Romiti: «lo stato sociale? Che guai a toccarlo, ma bisogna tornare con i piedi per terra»); è stato boicottato il confronto sulle 35 ore («ci siederemo al tavolo solo quando ci saranno garanzie che non si tratta di cose già decise da altri»); si sta mettendo in forse lo stesso principio della concertazione. «Gli industriali sono più che altro disorientati», dice Prodi, «che poi ci sia una sorta di presunzione di ostilità da parte loro per un governo di centro-sinistra, questo può anche essere fisiologico, le cifre però parlano per noi: i conti sono a posto, novembre sarà l'ultimo mese con l'eurotassa che poi sarà restituita nel '98 se entreremo nell'euro, ma ce la possiamo fare».

Romiti e Fossa che ieri hanno partecipato a una tavola rotonda sull'euro organizzata dall'Abi avvertono che è rischioso entrare impreparati in Europa. Se, cioè, non vengono prima affrontati e risolti problemi strutturali come le infrastrutture (dotazione e privatizzazione delle aziende; liberalizzazione del mercato) e il sistema formativo. Fossa aggiunge anche che deve cambiare il modo di essere delle banche, che le imprese vorrebbero più vicine a loro. Il presidente della Fiat intravede e sottolinea comunque tre grandi vantaggi dall'ingresso nell'euro: le aziende potranno indebitarsi a tassi uguali a quelli dei migliori concorrenti europei, con un migliormaneto di circa il 3%; sarà semplificata la gestione del rischio di cambio, che comunque si sposterà verso gli Usa, i Paesi asiatici e dell'est, il sud America; non ci sarà più il clima cupo di incertezza che finora si è riflesso su investimenti, sui comportamenti delle famiglie e sui consumi.

Certo, dice Romiti, ci vorranno politiche fiscali, societarie e di lavoro adeguate agli altri Stati europei, e anche le imprese dovranno fare un salto qualitativo, specialmente quelle che operano sui mercati finanziari.

IN BREVE

Con la fissazione dei prezzi

Operazione Cariplo: parte l'aumento di capitale deciso dall'assemblea Ambroveneto

MILANO Operazione Cariplo, con la fissazione dei prezzi via alla ricapitalizzazione di Ambroveneto. La scelta degli amministratori si è collocata nella fascia mediana della forchetta di prezzo deliberata dall'assemblea che prevedeva 2.800-3.400 lire per le ordinarie e 1.800-2.200 per le risparmio. L'assemblea ha approvato l'emissione di 1.003.719.772 nuove azioni ordinarie da nominali 1000 lire. Al prezzo di 3.200 lire garantirà 3.200 miliardi, cui si aggiungeranno circa 900 miliardi per le «risparmio» non convertibili. Dai prestiti obbligazionari subordinati altri 1.100 miliardi. Dai dipendenti 150 miliardi. In tutto circa 5.350 miliardi, potenzialità per altri 1.500 miliardi.

Rendimenti netti stabili, una forte domanda: sul mercato il Tesoro mette sempre meno Bot

ROMA Rendimenti netti stabili intorno al 5% e domanda doppia rispetto all'offerta all'asta BOT: il rendimento netto dei Buoni trimestrali è stato pari al 5,26% contro il 5,24% della precedente emissione; quello dei BOT semestrali ha raggiunto il 5,15% (5,09%) e quello dei Buoni annuali è stato del 5,03% (5,01%). L'offerta di titoli era di 11.500 miliardi di lire contro una domanda di 20.294 miliardi. Il Tesoro in meno di due anni ha ridotto di quasi un quarto il quantitativo di Bot in circolazione.

Seleco, giudizio positivo dei lavoratori al piano presentato da Formenti: ora si aspetta Telital

PORDENONE Sindacati e lavoratori della Seleco hanno confermato, nel corso di un' assemblea, il giudizio positivo già espresso «a caldo» sul piano industriale proposto dal gruppo brianzolo «Formenti», rinnovando l' auspicio di poter presto esaminare anche quello promesso dalla Telital. La Formenti - era stato spiegato - vorrebbe rilevare tutto il complesso di Vallenoncello per costruirvi televisori a colori con investimenti per 40 miliardi in tre anni e con un' occupazione, a regime, di 400 persone.

Kodak, pesante programma di ristrutturazione Previsto il licenziamento di 10 mila dipendenti

NEW YORK La Eastman Kodak ha annunciato un piano di ristrutturazione che prevede il licenziamento di 10.000 dipendenti. L' azienda prevede che il piano abbia un costo di bilancio di circa 1 miliardo di dollari (1.700 miliardi di lire) nel 1998. I licenziamenti corrispondono al 10 per cento della forza lavoro. L' annuncio fa parte di un complesso progetto di ristrutturazione varato martedì dalla società leader del settore fotografico.

Vetroresina di Povoletto e Vepals di San Pietro: la tedesca Bga affitta e rimette in moto le aziende

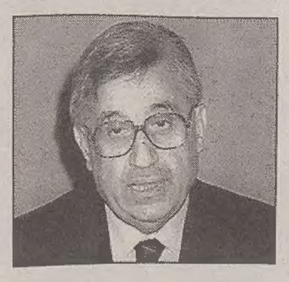
UDINE La tedesca «Bga» (2.900 dipendenti e un fatturato di 660 miliardi di lire) perfezionerà oggi, a Siracusa, con la stipula di un contratto d' affitto d' azienda dalla curatela, l' accordo per il riavvio dell' attività alla Vetroresina di Povoletto (Udine) e alla Vepals di San Pietro al Natisone (Udine), in provincia di Udine, aziende del settore materie plastiche controllate dal gruppo siracusano Sarplast dichiarato fallito nel marzo scorso.

Preoccupa la cessazione delle vendite «duty free» A rischio mille posti, aeroporti regionali in difficoltà

MILANO Perdita di 1.000 posti di lavoro in Italia e 30.000 in Europa e aumento fino al 20% dei costi del trasporto aereo. Sono queste le previsioni sugli effetti della cessazione delle vendite in duty free, diffuse durante un incontro organizzato dall'Aiaved, l'associazione che riunisce 40 imprese italiane del settore. «L'abolizione del duty free - è stato detto - avrà un forte impatto sugli aeroporti regionali perchè andrà a tagliare una notevole fonte di finanziamento».

Bankitalia, pensioni «dorate» Sindacati contro il governatore

MILANO Reazioni a valanga dopo la difesa delle «pensioni d'oro» di Bankitalia da parte di Antonio Fazio. A scatenare la polemica una lettera inviata a Prodi, resa nota dal sindacato autonomo dell'Istituto centrale, dove il governatore scende a fianco dei suoi dipendenti. «Sono sorpreso e molto preoccupato - ha dichiarato Sergio Cofferati, leader della Cgil - se quella lettera esiste, si è di fronte ad una preoccupante caduta di coerenza da parte del governatore della Banca d'Italia». E sembra ormai rotto il feeling fra i vertici di palazzo Koch e le organizzazioni dei lavoratori. «Fazio può essere d'accordo o meno con la riforma delle pensioni ma sarebbero ingenerose eventuali accuse su un ipotetico attentato alle esigenze di funzionalità della Banca d'Italia - spiega Pietro Larizza, segretario della Uil -. Non si può dimenticare che il sindacato ha sempre avuto grande rispetto per l'autonomia dell'istituto di emissione». «Al governatore che ama le citazioni evangeliche - dice Silvano Miniati, segretario generale della Uilp - vorrei ricordare il duro attacco di Gesù Cristo a quei farisei che caricavano sulle spalle degli altri pesi insopportabili che loro, però, non erano disposti a toccare nemmeno con un dito». Forte anche la reazione della Cisl: «Sembra che anche il governatore della Banca d'Italia non si sottragga al vezzo di predicare bene e razzolare male», ha dichiarato il segretario confederale Natale Forlani. Sull'abolizione dei privilegi di Bankitalia, il Governo Prodi non intende comunque fare marcia indietro. «L'idea prevalente del Paese - sottolinea il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza - è che dove non c'è una giustificazione particolare per la diversità dei trattamenti sia bene lavorare per la loro omogeneizzazione». Da Cgil-Cisl e Uil arrivano richieste di chiarimento sulla lettera di Fazio resa nota dai sindacati autonomi: «Le chiediamo, al fine di ristabilire la verità dei fatti, di voler fornire alla stampa una nota che precisi i contenuti del citato incontro e le reali posizioni della Banca d'Italia».



Anche dal governo un no ai «privilegi» di via Nazionale

AUTO

Questa «Classe A» non va: Mercedes blocca le consegne

BONN Dopo settimane di polemiche innescate dallo sfortunato «test dell'alce», la Daimler Benz ha voltato pagina annunciando la sospensione per dodici settimane delle consegne della sua nuovissima «Classe A», che riapparirà fra tre mesi in versione riveduta. Nello spiegare la decisione lo stesso Juergen Schrempp, numero uno della Daimler, il primo gruppo industriale tedesco, ha detto: «non vogliamo consegnare alcuna automobile sapendo che potremmo costruirla meglio». Per la «Baby Benz», la più piccola delle Mercedes, è stato sviluppato un sistema asse-sospensioni del tutto nuovo cui verrà accoppiato comunque il già previsto sistema elettronico di controllo della stabilità (Esp) e che garantirà, è stato assicurato, sicurezza di guida anche nelle manovre estreme. I costi aggiuntivi, compresi quelli riguardanti le modifiche da apportare alle circa 2600 auto già consegnate, peseranno sugli utili operativi per 100 milioni di marchi (100 miliardi di lire circa) quest'anno e per 200 milioni l'anno prossimo.

I problemi della «Baby Benz», commercializzata da poche settimane, erano iniziati alla fine di ottobre quando un esemplare dell' auto si era ribaltato in Svezia durante un test severo: una serie di brusche sterzate per evitare un ipotetico scontro con un alce, animale diffuso in quel paese. L'episodio fece sensazione e, se dapprima si chiamarono in causa i collaudatori, il costruttore dovette poi ammettere che la «Classe A» in situazioni estreme di guida presentava «una debolezza».

Così Schrempp ha tirato il freno a mano decidendo una mossa che non ha precedenti nei 110 anni di storia dell'azienda e che appare come uno schiaffo in faccia dato ai fieri costruttori della Mercedes. Le nuove modifiche riguardano gli stabilizzatori, gli ammortizzatori, l' abbassamento della carrozzeria e un ridimensionamento dei pneumatici. Schrempp ha precisato che «non si tratta di un fermo della produzione» nè di «una modifica del concetto innovativo della Classe A».

Il consiglio d'amministrazione riunito a Milano a scopo «solo informativo» - Nessuna deliberazione

Generali, vertice sulla campagna di Francia aspettando il disco verde all'opa su Agf

TRIESTE Quasi sei ore di riunione a Milano in una frenetica giornata cominciata nella sede di Mediobanca e proseguita in un consiglio d'amministrazione al gran completo: ieri le Generali hanno messo a punto le strategie per la campagna di Francia. Il primo appuntamento in mattinata, in Via Filodrammatici. Il secondo è iniziato nel primo pomeriggio, nella sede milanese della compagnia triestina. Il vertice Generali era guidato dal presidente, Antoine Bernheim, e dall'amministratore delegato (e vicepresidente), Gianfranco Gutty.

Il doppio incontro è stato in sostanza una accurato *check-up* sulla situazione a quasi un mese da quel fatidico lunedì 13 ottobre in cui è partita la più colossale avventura di una società italiana in Francia: un'opa da 16 mila miliardi e un aumento di capitale messo in cantiere per 4.400 miliardi. La lunga riunione di ieri è stata definita «a livello informativo».

Quindici giorni dopo il via libera delle Commissioni di controllo sulle attività bancarie e assicurative, l'opa di Generali su Agf, la più grande operazione finanziaria mai lanciata da una impresa italiana all'estero, è ancora sotto la lente del ministro dell'Economia, Dominique Strauss-Kahn.

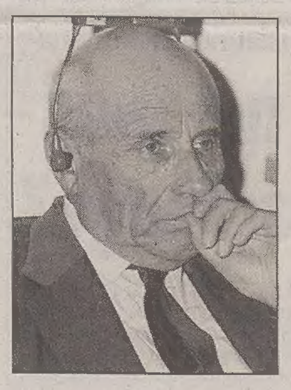
Nella sede di Mediobanca Bernheim e Gutty (era presente anche Fabio Cerchiai, secondo amministratore delegato dal settembre scorso con delega per la gestione assicurativa) sono stati accolti dal presidente Francesco Cingano e dal segretario generale, Gerardo Bragiotti. Poi la riunione del cda al gran completo.A Piazza Cordusio sono arrivati fra gli altri i consiglieri Alfonso Desiata, Guido Rossi, Eugenio Coppola di Canzano, Paolo Biasi, Feliciano Benvenuti, Georges Hervet. Qui hanno potuto ascoltare la relazione di Bernheim.

«Non c'è stata alcuna deliberazione -ha spiegato poi Gutty sotto la fitta pioggia che ieri imperversava su Milano- perchè non è arrivato in tempo utile il via libera dalla Francia. Lo stiamo aspettando fiduciosi». Il cda è stato riunito «perchè era doveroso informare tutti sull'operazione». Resta così invariato il prezzo di 300 franchi per azione offerto per Agf che Bernheim ha definito «equo» giorni fa in una intervista al *Financial Times*.

Luigi Lucchini, consigliere delle Generali e presidente del gruppo Compart-Montedison, riferendosi al via libera del governo francese, ha detto che «pensavamo arrivasse in tempo utile, ma arriverà». Ai consiglieri non è sfuggito un commento dell'autorevole quotidiano parigino *Le Monde* che rilanciava i timori esistenti oltralpe ma senza alzare le barricate. L'articolo, che sottolineava come le Generali abbiano messo la comunità finanziaria francese di fronte ad una «brutale ma salutare realtà», insisteva sulla necessità di «una profonda riflessione sul futuro dell'industria finanziaria francese».

Il via libera del governo non dovrebbe comunque tardare anche se dal lungo esame del «dossier Generali» emerge quanto la partita sia complicata. Generali, con Agf (e con Athena), se l'opa andasse in porto, risulterebbe il terzo gruppo europeo per fatturato. I premi della compagnia salirebbero a 60 mila miliardi. Fari puntati anche su di una possibile controffensiva di Agf. Ma per la compagnia di Jeancourt-Galignani i margini di manovra sembrano sempre più stretti. L'identità di un possibile «cavaliere bianco» è sempre più sfumata, anche solo a livello di ipotesi.Intanto il gruppo assicurativo tedesco Allianz -secondo quanto riferito ieri da un portavoce— prevede di poter chiudere il 1997 con una raccolta premi in aumento per 82.300 miliardi di lire.

p.c.f.



Una giornata frenetica cominciata in Mediobanca e proseguita poi con la relazione del presidente Bernheim con Gutty ai consiglieri

M04154

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA
GORIZIA
ESTRATTO BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

1) **ENTE APPALTANTE:** Consorzio di Bonifica Pianura Isontina Sede amm.va: Via Roma 58 - 34077 Ronchi dei Legionari, tel. 0481/777032.
2) **OGGETTO DELLA GARA:** Costruzione impianto pluvirriguo Bacino N. 1 nel Mandamento di Monfalcone.
3) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Pubblico incanto con presentazione di offerte segrete in ribasso, ai sensi dell'art. 21 della Legge 109/1994, come modificata dalla Legge 216/1995 e con applicazione del criterio previsto dal Decreto dei LL.PP. 28/4/1997, che dispone l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla soglia di anomalia. La procedura di esclusione non sarà esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Nel caso sia ammessa l'offerta di un solo concorrente, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore di questi. Non sono ammesse offerte in aumento.
4) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Territorio dei Comuni di Fogliano - San Pier d'Isonzo - Ronchi dei Legionari.
5) **TEMPO UTILE:** giorni 300 (trecento).
6) **IMPORTO A BASE DI GARA:** Lire 3.205.500.000 di cui lire 2.953.394.800 a misura e lire 252.105.200 a corpo.
7) **CATEGORIA ANC:** 10 a) per l'importo di L. 3.000.000.000.
8) **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Sono ammesse a partecipare alla gara anche imprese riunite in Associazione Temporanea e in Consorzio, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/1991 n. 55 e art.li 22 e 23 del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406.
9) **FINANZIAMENTO:** Camera di Commercio Industria, Agricoltura, Artigianato di Gorizia.
10) **RICEZIONE DELLE OFFERTE:** le offerte dovranno pervenire **all'indirizzo di cui al punto 1)** - entro le ore 12 del giorno 11 dicembre 1997. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede legale del Consorzio in Gorizia - Via Brigata Sassari, 45 - alle ore 9 del giorno 12 dicembre 1997.
11) **DOCUMENTAZIONE:** il bando integrale e il progetto completo sono visibili presso l'Ufficio Tecnico consorziale - Via Roma 58 - Ronchi dei Legionari, dalle ore 10 alle ore 13 dal lunedì al venerdì.

Ronchi dei Legionari, 20/10/1997

IL PRESIDENTE
(p. ind. Enzo Lorenzon)

ROSSO

LACCA,

SANGUE BLU.

Datejust Day-Date

Ogni Rolex accompagnato dal sigillo rosso ha superato con successo i lunghi e rigorosi esami dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri (COSC), ottenendo l'ambìto titolo di cronometro svizzero. Facile conquista per un orologio che ha già superato la prova più difficile: diventare un Rolex.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7

ROLEX, ♛, DATEJUST E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

Pesanti accuse di Algeri all'Italia, che dà credito alla «grossolana operazione mediatica di disinformazione»

E' scontro sul massacro del «Lucina»

Il ministero degli Esteri francese esprime invece «le più grandi riserve»

Intanto gli algerini scendono in sciopero per protestare contro i brogli alle ultime elezioni e si rischia lo scontro violento con le forze dell'ordine

ROMA E' alta tensione tra Italia e Algeria. La tregedia dei sette marinai italiani assaliti e sgozzati il 7 luglio 1994 nel porto di Djendjen sta scatenando una vera guerra diplomatica. Ieri il procuratore di Trapani Gianfranco Garofalo ha chiesto al gip la riapertura dell'inchiesta sulla strage del Lucina, mentre il presidente della Provincia si è appellato al ministro degli esteri Lamberto Dini (che nel pomeriggio ha avutro anche un colloquio al Qurinale con il presidnete Scalfaro) perchè «le indagini non vengano ancora una volta ostacolate dal governo di Algeri».

l'Algeria, da parte sua, ha attaccato con violenza l'Italia, dicendosi «fortemente stupita del credito che il governo italiano sembra accordare ad affermazioni di stampa che fanno chiaramente parte di un' ignobile campagna di didinformazione». L'ambasciatore italiano ad Algeri, Francesco de Courten, è stato ricevuto al ministero degli esteri, ed ha ascoltato una vera paternale per l'«atteggiamento deplorevole» dell' Italia e per «le dichiarazioni dei ministri degli Esteri e della Difesa che tirano con estrema leggerezza e in maniera inaccettabile gravi conclusioni da ciò che è senza dubbio una grossolana operazione mediatica di disinformazione».

E in realtà le rivelazioni dei misteriosi «ex-agenti segreti» algerini, che attribuiscono l'assassinio degli italiani agli stessi servizi segreti e non ai terroristi islamici, sembrano sempre meno attendibili. La pensa così il ministero degli esteri francese, che ha espresso «le più grandi riserve» su quanto dichiarato a le Monde e all'Observer da «Hakim» e da «Yussuf/Joseph».

Quest'ultimo avrebbe presentato una domanda di asilo politico in Gran Bretagna nel giugno 1995, ma sostiene di avere informazioni sulle responsabilità dei servizi segreti algerini negli attentati del luglio dello stesso anno a Parigi. Inoltre, sia «Yussuf» sia «Hakim» cadono in grossolane imprecisioni nei loro racconti.

Ma in realtà è proprio il governo algerino ad esere ormai in chiara difficoltà diplomatica. Non solo l'Italia, ma anche la Francia chiede ad alta voce di chiarire i misteri delle stragi e di riprendere il dialogo democratico nel paese. Così lo sciopero generale di ieri, indetto da tutti i partiti d'opposizione contro i brogli nelle elezioni del 23 ottobre scorso, rischia di trasformarsi in uno scontro fisico: il regime ha proibito tutte le manifestazioni, e polizia ed esercito sono pronti a disperdere sul nascere qualsiasi manifestazione.

Ma le forze d'opposizione sperano ora nell'appoggio francese e italiano. Dice Yussef Belkaid, responsabile esteri del Fronte delle forze socialiste: «In Algeria tutto è segreto. Noi abbiamo denunciato da tempo l'attività di elementi non identificati. Ci battiamo perchè le stragi, che hanno fatto 100mila morti in 5 anni, siano messe sotto i riflettori della stampa internazionale». L'uico giornale algerino a riportare le voci sul ruolo dei servizi nelle stragi è Le Matin, che si chiede però se queste presunte confessioni non abbiano lo scopo di «riabilitare gli uomini del Fronte islamico di salvezza» agli occhi del mondo.

L'Italia è fra i partner commerciali più importanti per il Paese nordafricano

Oltre 4 mila miliardi di import

ROMA Nonostante la storia e le tradizioni leghino l'Algeria alla Francia, che resta sempre il partner commerciale europeo preferito dall' ex colonia africana, l'Italia ha un ruolo importante nell' economia algerina, divenuta una delle più importanti dell'area per le imprese italiane che vi esportano beni per 1.100 miliardi di lire mentre le importazioni, costituite soprattutto da gas, superano i 4.100 miliardi.

L'Algeria soddisfa per il 40% il fabbisogno italiano di gas naturale, che arriva in Italia attraverso il gasdotto Transmediterraneo, una via dell'energia nella quale transitano ogni anno poco meno di 20 miliardi di metri cubi di gas naturale in partenza dal paese africano. Dall'Algeria nei primi sette mesi del '97 sono venute inoltre circa il tre per cento delle importazioni di greggio, pari a oltre 1,2 milioni di tonnellate di prodotto, un valore di poco inferiore (-0,2%) a quello registrato nel '96. Più marcata invece nello stesso periodo la flessione nell'import di semilavorati petroliferi dall'Algeria, fermi a 50 mila tonnellate (-29%), l'uno per cento del totale importato in Italia. Temporaneamente congelata la costruzione di uno stabilimento Fiat a Tiaret per il montaggio di 30 mila Punto l'anno, la presenza italiana in Algeria - in base ai dati dell'Ice - vede tra i protagonisti l'Agip, che ha intensificato la propria collaborazione con la Sonatrach per la ricerca e lo sfruttamento di risorse petrolifere.

In questo vasto paese dell' Africa (2 milioni e 381 mila chilometri quadrati) e popolato da 28 milioni di abitanti (il 75% della popolazione ha meno di 30 anni), le imprese italiane sono attive anche nel settore della ghisa e dei rottami. Negli altri settori produttivi c'è da registrare che, mentre la Abb Sae Sadelmi è già stata incaricata di portare a termine il raddoppio del gasdotto transmediterraneo, la Nuova Castoro è impegnata in un programma di trivellazione dei pozzi d'acqua. Molte sono comunque le società italiane con una propria sede in Algeria diretta da personale italiano: tra queste Ansaldo, Italgrani, Grimaldi. I principali fornitori del mercato algerino nel '96 sono stati la Francia (25%), la Spagna (13%), gli Usa (10%) e l'Italia (9%); i maggiori clienti sono stati invece l'Italia (21%), gli Stati Uniti (16%), la Francia (13%) e l'Olanda (9%).

Riceviamo il 40% del nostro fabbisogno di gas naturale

La bilancia commerciale Italia-Algeria - secondo i dati Istat - nel '96 ha registrato un calo delle esportazioni italiane (-11,9%) ed un incremento delle importazioni (+12%) con un saldo finale negativo per l'Italia di oltre 3 mila miliardi di lire. Il risultato del '96 ha portato la Spagna a superare l'Italia tra i fornitori dell'Algeria.

L'Algeria è infine uno dei pochi importatori di grano duro italiano nel Maghreb.

Attonita la famiglia di Matthew

La tata inglese diventa ricca

LONDRA *Oltre a vedere molto alleggerita la sua posizione processuale «rischia» adesso di diventare ricca Louise Woodward, la baby sitter inglese incriminata nel Massachusetts per la morte del piccolo Matthew Eappen ma in sede di riesame riconosciuta colpevole di omicidio soltanto colposo anzichè preterintenzionale. Giornali inglesi e americani sono infatti disposti a coprirla d'oro per assicurarsene le memorie. E, in attesa del definitivo verdetto, la diciannovenne può contare su un altro elemento di conforto: non solo in patria c'è chi sta dalla sua parte. Sondaggi realizzati negli Stati Uniti attestano che, secondo la maggior parte degli interpellati, non sarebbe stato giusto punirla come se avesse ucciso intenzionalmente il bimbo di otto mesi affidatole.*

Giornali inglesi e americani disposti a coprirla d'oro per assicurarsene le «memorie»

Il quotidiano londinese «The Daily Telegraph» riferisce che un periodico a grande diffusione specializzato in celebrità avrebbe già offerto a Louise la bellezza di 100 mila sterline per un'intervista, in lire quasi 300 milioni. Non si azzardi, è il consiglio che dalle pagine del «Telegraph» arriva alla ragazza da Max Clifford, esperto in comunicazione: in Gran Bretagna la baby sitter è tranquillamente in grado di spuntare cinque volte tanto. Se poi si rivolgesse al mercato Usa, i suoi guadagni potrebbero impennarsi ben dieci volte, fino all'equivalente in lire di 3 miliardi tondi.

Intanto la decisione del giudice Hiller Zobel ha scatenato la rabbia dei genitori del piccolo Matthew Eappen, deceduto il 9 febbraio a soli otto mesi. «Come la pensa il giudice Zobel? Cosa ci insegna tutto questo sulla giustizia? Ci insegna che si può uccidere un neonato se si è giovani e inesperti con i bambini capricciosi?», ha dichiarato la signora Eappen al quotidiano The Boston Globe. E il marito Sunil le ha fatto eco chiedendosi cosa avrebbe fatto il giudice Zobel se la vittima fosse stata il suo nipotino: «Da una parte ha riconosciuto che ha ucciso Matthew e dall'altra l'ha rimessa in libertà. Non ha senso».

DAL MONDO

Processo contro gli islamici in Turchia

Erbakan nei guai Refah fuorilegge?

ANKARA Davanti alla Corte Suprema di Ankara, il procuratore Vural Savas ha chiesto lo scioglimento del partito islamico Refah, accusandolo di aver violato i principi laici della Costituzione. Si è aperto così un processo molto delicato per il leader politico musulmano Necmettin Erbakan, che vede minacciata l'esistenza stessa del suo movimento dopo essere già stato costretto a dimettersi in giugno da primo ministro sotto la pressione delle forze armate. «Nessun partito al mondo ha mai meritato di essere sciolto dai giudici più del Refah. Se i suoi obiettivi diventassero realtà, la Turchia sarebbe un Paese retto secondo regole religiose», ha affermato il procuratore, che ha tenuto una requisitoria di tre ore, molto severa.

Greenpeace blocca la soia transgenica Usa destinata all'Europa attraverso Rotterdam

ROTTERDAM Militanti di Greenpeace hanno impedito l'attracco nel porto di Rotterdam e le operazioni di scarico di un mercantile con a bordo circa 60 mila tonnellate di soia trasgenica, prodotta negli Stati Uniti e destinata ai mercati europei. Si tratta della prima iniziativa nell' ambito di una campagna, battezzata «Pattugliamento europeo contro i rischi genetici», per impedire la diffusione di prodotti agricoli geneticamente manipolati, come il mais e appunto la soia. Un'imbarcazione del movimento ecologista, la «Sirius», si è ormeggiata al molo già assegnato al cargo impendendone l'avvicinamento. Le autorità portuali hanno confermato il blitz, pur mantenendo il massimo riserbo sui provvedimenti che saranno adottati per lo sgombero. Nello scalo fluviale di Rotterdam, il più grande al mondo, il normale traffico non ha comunque subito ripercussioni.

La chiesa norvegese sotto accusa: non può licenziare un dipendente solo perché gay

OSLO La chiesa ha diritto di licenziare un organista omosessuale e decidere che fra i suoi dipendenti non vuole gay? Questo interrogativo sta provocando una bufera, anche politica, in Norvegia. A sollevare la questione è stato il sinodo annuale della chiesa luterana, i cui lavori sono cominciati ieri a Trondheim. Ma ieri dai partiti è venuto un coro quasi unanime di «no» perchè nel paese nordico discriminare un dipendente per le sue tendenze sessuali è contro la legge, anche se il datore di lavoro è la chiesa.

Aveva salvato tanti connazionali dal suicidio: funzionario cinese finisce la vita impiccato

PECHINO Aveva salvato tante persone convincendole che la vita è bella e distogliendole dall'idea del suicidio, ma la depressione è stata più forte di lui: Chen Yunqing, 53 anni, si è impiccato a casa sua, a Canton, scrive il «Quotidiano della gioventù di Pechino». Titolare di una rubrica televisiva, nel 1988 Chen aveva fondato assieme a 13 amici un'associazione chiamata «Coltivare l'amore», che aveva offerto consulenza ed assistenza a centinaia di aspiranti suicidi, riuscendo a dissuaderli.

Clinton chiede al Consiglio di sicurezza una risoluzione forte, ma ci sono ancora incomprensioni con Russia e Francia

Conto alla rovescia degli Usa contro Saddam

«Il programma iracheno di riarmo e il blocco delle ispezioni sono inaccettabili»

NEW YORK Da Washington è partito il conto alla rovescia contro Saddam Hussein. Se nei prossimi giorni l'Iraq non si piegherà al volere delle Nazioni Unite facendo tornare al lavoro gli ispettori dell'Onu - cosa che stando alle dichiarazioni di Baghdad sembra improbabile - gli Stati Uniti sono pronti a premere il grilletto. «Gli ispettori devono tornare al lavoro. Il programma di riarmo di Saddam e il blocco delle ispezioni sono inaccettabili», ha ribadito ieri il presidente Clinton mentre dal Pentagono il ministro della difesa William Cohen, che ha annullato su ordine di Clinton un viaggio in Asia, ha avvertito che «il tempo è prezioso»: Baghdad utilizza il blocco delle ispezioni per ricostruire i suoi arsenali. «Voglio che gli americani sappiano: quegli ispettori hanno scoperto e distrutto più armi dal 1991 che in tutta la guerra del Golfo», ha detto Clinton. Gli ha fatto eco Cohen: «L' Iraq non può ricostituire in pochi giorni un serio programma militare. Ma se i ritardi dovessero durare mesi, sarebbe diverso: più si va avanti più ha l'opportunità di dotarsi di armi al bando».

Washington conta le ore. Pronta a mobilitare nel Golfo un'armada di navi e aerei «se dovesse essere necessario» (lo ha detto Cohen alla Cnn), ieri all'Onu ha fatto circolare, d'intesa con la Gran Bretagna, una bozza di risoluzione che prevede il divieto dei viaggi per i dignitari di Baghdad.

Il capo degli ispettori Onu Richard Butler è arrivato intanto ieri mattina a New York. Ha partecipato anche lui alla seduta a porte chiuse del Consiglio. Gli Stati Uniti hanno auspicato un voto sul documento all' Onu già oggi. «Ma ci sono ancora degli aggiustamenti da fare», ha ammesso l'ambasciatore americano Bill Richardson. Oltre al blocco dei viaggi per i dignitari, Washington vorrebbe ottenere dall'Onu la sospensione temporanea della revisione bimestrale delle sanzioni finchè Baghdad non si piegherà.

Ma gli Stati Uniti, in nome di un'unità che altrimenti sarebbe stata impossibile da ottenere, hanno rinunciato a inserire nel documento un paragrafo che accusava l'Iraq di aver violato gli accordi del cessate il fuoco dopo la guerra del Golfo. Sarebbe stata una dichiarazione che apriva la strada all'intervento armato. Ma dal Pentagono Cohen ha messo in guardia Saddam: anche senza questa clausola le risoluzioni già approvate dall'Onu «contengono un' intrinseca autorizzazione ai raid militari» se dovesse essere necessario.

Fonti Usa hanno indicato che le grandi manovre all' Onu sono riuscite a raccogliere il sostegno anche di Francia e Russia. Ma dalla Russia il portavoce di Boris Eltsin ha lanciato a Washington un invito a frenare gli ardori di guerra: Mosca si opporrà a ogni tentativo di «usare il Consiglio come copertura per l'uso della forza».

Ieri per l'ottava volta in nove giorni Baghdad ha bloccato gli ispettori americani dell'Unscom. Come reazione, il team delle Nazioni Unite ha cancellato le ispezioni in programma.

La sconfitta segna una frattura fra la Casa Bianca e il partito democratico

«Fast track» bocciato dal Congresso

WASHINGTON Brutto momento per il presidente Clinton. La sconfitta di ieri alla Camera sul fast-track, il cosiddetto «binario veloce» che avrebbe dovuto dare alla Casa Bianca l'autorità di negoziare accordi economici internazionali che il Congresso potrebbe solo approvare o respingere ma non modificare, ha non solo segnato una battuta d'arresto alla politica economica liberista clintoniana ma ha evidenziato in tutta la sua gravità una spaccatura all' interno del partito democratico. Clinton ha minimizzato la fronda interna affermando pubblicamente che il suo partito «sta attraversando un periodo di transizione». Ma lo strappo di ieri con una folta schiera di parlamentari democratici ha portato alla luce un malcontento diffuso all'interno del partito. Molti parlamentari hanno infatti mostrato di non gradire la nuova politica, giudicata troppo centrista, del presidente temendo che essa possa far appiattire il loro partito su posizioni repubblicane e condurre ad una sconfitta alle elezioni del 2000. La bocciatura del 'fast track' ha avuto come risultato quello di evidenziare la presenza all'interno del partito democratico di due anime: quella liberista guidata dal vice presidente Al Gore e quella interventista capeggiata dal capogrupo democratico alla Camera Dick Gephardt. Due potenziali rivali alle prossime primarie presidenziali.

Jovanka Broz, 73 anni, la vedova del Maresciallo Tito, vive come una «prigioniera di Stato» a Belgrado

L'esilio per niente dorato dell'ex zarina

BELGRADO *Prigioniera di Stato. A questo è ridotta oggi quella che fino al 1980, anno della morte di Tito, era l'incontrastata zarina di Jugoslavia. Jovanka Broz, 73 anni, ultima moglie del Maresciallo, è praticamente inavvicinabile. Vive a Belgrado nella villa al numero civico 75 di Bulevar mira. Davanti alla sua abitazione stazionano 24 ore su 24 due poliziotti in borghese che sono i suoi angeli custodi. Badano che nessuno la avvicini e la accompagnano anche nelle sue rarissime uscite di casa, alcune delle quali dedicate al periodico pellegrinaggio alla «Casa dei fiori», la tomba di Tito. Solo lì la lasciano sola, in meditazione per qualche minuto, poi la fanno uscire dal mausoleo, oramai quasi abbandonato, del Maresciallo. I pochi che sono riusciti a vederla raccontano che il suo look è sempre lo stesso, con il suo inconfonbile gigantesco chingon di capelli ancora, nonostante gli anni, di color nero corvino.*

Gli occhi dei servizi segreti non la lasciano sola nemmeno in casa. L'abitazione è circondata da un altissimo muro di cinta. In realtà lei occupa solo poche stanze della costruzione. Il resto è a disposizione del corpo di guardia dell'esercito che ancora svolge servizio di sentinella all'adiacente ex residenza di Tito. Il passaporto le è stato sequestrato da molti anni oramai, mentre la carta d'identità le è stata restituita nel 1993. Il suo telefono è costantemente sotto controllo, per questo, quando si cerca di telefonarle lei non risponde e gli squilli suonano a vuoto. «Jovanka in passato ha avuto molti problemi per aver raccontato alcune cose ai giornalisti - spiega la sorella Nada Budisavljevic - e per questo non vuole più parlare con loro. Rispetto questa sua scelta e non la tradirò».

Jovanka, dunque, accetta la consegna dell'omertà che il regime serbo le impone. I suoi rari spostamenti sono rigorosamente controllati e preventivamente avallati dall'autorità preposta alla sua custodia. Ogni lettera che riceve viene aperta dalla censura e preventivamente letta. Anchè la posta che arriva dall'estero. Una volta gli addetti alla censura fecero un errore (non si sa fino a che punto non voluto)

e le recapitarono la traduzione di una missiva straniera e non l'originale.

Subito dopo la morte del Maresciallo Tito venne anche accusata dall'emergente neo-nomenklatura di Belgrado di aver tramato con alcuni generali ai danni dello Stato. Successivamente nell'85 dissero che Jovanka volesse ottenere la proprietà di tutte le ville di Tito, dello yacht «Podgorka» e del famoso treno presidenziale blu. Lei negò tutto, ma l'unica intervista sul tema fu pubblicata sul quotidiano «Nin», a Sarajevo, appena nel 1990. Nonostante tutto però si continua a dire che l'ex zarina continui, al di là della sua vita da reclusa, ad essere una delle donne più ricche d'Europa. Come sia riuscita a costruire il suo «impero» finanziario, e dove esso si trovi, resta un segreto.

Gli agenti la controllano in ogni suo spostamento e la posta è sotto censura

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il governo di Lubiana ha varato per il 1998 un rigido progetto per il contenimento della spesa pubblica

Slovenia, è tempo di austerity

Saranno tagliati gli assegni familiari ai nuclei più benestanti

LUBIANA Il 1998 sarà per la Slovenia l'anno del risparmio. Il governo ha varato un progetto per garantire il contenimento della spesa pubblica, la ripresa dell'economia ed una più facile inclusione nelle integrazioni europee. Tra poche settimane in parlamento dovrebbe venir depositata la Finanziaria per il prossimo anno e un pacchetto di leggi poco favorevoli al settore sociale. In primo luogo andrà a spianare la strada alla riforma globale del sistema pensionistico, che come noto taglierà i diritti delle generazioni più giovani. Diventerà anche più difficile farsi collocare a riposo anticipatamente, anche se si fosse disposti a pagare per gli anni di lavoro mancanti. Le imposte dirette tenderanno ad aumentare anche per i contribuenti con figli a carico. Le facilitazioni saranno legate infatti al costo della vita. Le famiglie ritenute più benestanti vedranno sparire gli assegni familiari, versati attualmente indistintamente a tutti. Per le licenze parto le novità saranno due.

Verranno prolungate di un mese – attualmente sono ferme a 12 mesi – ma l'ammontare dei sussidi alle giovani madri sarà più contenuto. L'esecutivo intende anche colpire la pubblica amministrazione congelando le assunzioni, bloccando le promozioni e spazzando via alcuni privilegi. In tal modo si dovrebbe realizzare un considerevole risparmio. Il bilancio nazionale guadagnerebbe, secondo le prime stime, almeno una ventina di miliardi di talleri. A riempire le casse dello stato giungerebbero altre stangate per il consumatore. In vista aumenti dei prezzi dei derivati del petrolio e dei tabacchi. Cambieranno le imposte sui giochi d'azzardo a favore dello stato; aumenteranno numerose tasse, da quelle di soggiorno a quelle amministrative. Per racimolare capitale fresco il governo è intenzionato a vendere beni immobili di proprietà statale. Se tutto filerà via come desiderato, l'inflazione nel 1998 non dovrebbe superare l'8 per cento, il debito di bilancio, invece, raggiungerebbe appena lo 0,8 per cento del prodotto interno lordo.

Diplomi scolastici

Istriani laureati in Italia ridotti a restare dottori di «serie B»

POLA Continuano i disagi per gli studenti istriani che si sono laureati in Italia. La mancanza di un accordo bilaterale fra gli Stati non permette loro di accedere a un impiego con la più alta qualifica. Non esistendo l'equipollenza fra i corsi di laurea italiani e croati, i neolaureati (fra cui molti connazionali) si ritrovano senza alcuna «carta» in mano, una volta rientrati in Croazia. I problemi maggiori si hanno all'Ufficio del lavoro. È infatti necessaria la laurea, che va «equiparata». Il punto è che tale documento viene recapitato dalla facoltà italiana non prima di due o tre anni. E i certificati sostitutivi non vengono riconosciuti dalle autorità croate. Capita quindi che molti si devono impiegare con la qualifica inferiore, derivante dal diploma di scuola media. Chi non riesce a trovare un lavoro ha una grana in più: la legge non prevede infatti l'assicurazione sanitaria per coloro che si sono laureati all'estero. I connazionali restano quindi senza una copertura, in attesa di ottenere il tanto agognato «pezzo di carta». In ogni caso è importante entrare nell'elenco dei disoccupati (anche se privi di diritti) in attesa di ottenere la laurea «equiparata». Da rilevare poi che conseguire una laurea all'estero, oggi come oggi, non è sempre conveniente. Mancando l'accordo bilaterale, può succedere di dover effettuare degli esami differenziali per accedere ad un impiego in Croazia.

Pesante mazzata sul sistema previdenziale

Lubiana: riforma delle pensioni Il contribuente pagherà di più per una quiescenza più magra

LUBIANA La riforma pensionistica in Slovenia è al via ufficiale. Il ministero del Lavoro, coadiuvato da numerosi esperti, ha presentato il delicato progetto da tanto tempo annunciato. Considerato da tutti, anche da gran parte dell'opinione pubblica, assolutamente necessario, incontrerà certamente meno consensi all'atto della sua applicazione pratica. Prevede, infatti, una riduzione dei diritti attualmente garantiti, aumenti dei contributi e un prolungamento graduale del periodo di lavoro. Come dire che il contribuente sloveno pagherà di più per avere di meno al momento di andare in pensione. I dati sulla struttura demografica della popolazione e sull'andamento dell'economia hanno fatto scattare l'allarme a Lubiana. I cittadini regolarmente impiegati continuano a calare, il numero dei pensionati da finanziare dalle casse dell'istituto di previdenza sociale aumentano. Se anni fa erano oltre due i lavoratori sloveni a garantire la pensione a un loro connazionale, ormai si è scesi a poco più di uno e mezzo. Nel giro di una ventina di anni si arriverebbe al tracollo: non vi sarebbero più i mezzi sufficienti per tutte le pensioni.

Da qui la riforma. Poserà su tre colonne portanti, ossia su tre diversi metodi di garantire al cittadino adeguati introiti quando non sarà più in grado di lavorare. Due i contributi obbligatori da versare per quaranta anni. Il primo darà diritto a una pensione minima. Il secondo sarà praticamente un investimento che ogni singolo farà per veder aumentare la pensione. I mezzi verranno gestiti da fondi statali. Il terzo pilastro sarà un fondo integrativo, che i cittadini potranno sottoscrivere per garantirsi una «terza età» più tranquilla. I provvedimenti governativi prevedono un prolungamento del periodoo attivo. Sia gli uomini che le donne dovranno lavorare per quattro decenni interi. L'età minima per il pensionamento andrà dai 58 ai 65 anni. Chi si ritira prima vedrà scendere l'assegno di quiescenza, chi accetta di continuare a lavorare oltre il 65.o anno avrà un aumento.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.141,01 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Oggi a Telecapodistria

Autonomie locali sotto esame

CAPODISTRIA La riforma delle autonomie locali in Slovenia e la proposta di divisione del comune di Capodistria in quattro nuove unità amministrative saranno al centro della puntata odierna di «Meridiani», in programma alle 21 su Telecapodistria.

Alla trasmissione, condotta da Ezio Giuricin e Loris Braico, interverranno esponenti del governo e dell'amministrazione locale, deputati, esperti giuridici nonché rappresentanti della comunità italiana.

Definitiva frattura nel cosiddetto «Gruppo di Parenzo»

Le elezioni a Fiume: e la Dieta restò sola

FIUME Si spacca definitivamente, a livello del Quarnero e Gorski Kotar, il «Gruppo di Parenzo», il cartello di centro comprendente liberali, popolari, dietini e contadini. Ieri, in un incontro con i giornalisti, il neopresidente della sezione regionale del Partito contadino, Ante Simonic, ha confermato che alle elezioni del 30 novembre il suo schieramento scenderà in lizza da solo. Dopo che popolari e liberali hanno firmato domenica scorsa l'accordo di cooperazione con socialdemocratici e regionalisti quarnerini, appare scontato che contadini e Dieta non abbiano trovato una piattaforma d'intesa che la consultazione da cui scaturirà il nuovo volto dell'Assemblea quarnerino-montana. Né forse hanno voluto mettersi d'accordo, «orfani» com'erano di liberali e popolari.

«I contadini – ha tuonato Simonic – sono rimasti da soli a rappresentare il centro politico. Nonostante la coalizione parentina non sia riuscita ad attecchire nel Quarnero, resto dell'opinione che i contadini riusciranno a conseguire un discreto risultato». Sempre Simonic ha rivolto roventi accuse a socialdemocratici (sindaco fiumano Linic in testa) e accadizetiani, criticandoli per aver messo in piedi un bipolarismo che «non promette nulla di buono, né per Fiume, né per la Contea litoraneo-montana». Ma intanto il quadripartito della Famiglia gongola e anzi – sentendosi forte – vuole essere magnanimo nei confronti della Dieta democratica istriana. La dirigenza regionale del Partito popolare ha comunicato alla stampa che il centro-sinistra non vuole mettere il bastone tra le ruote ai regionalisti istriani in una delle loro roccaforti, e cioè l'area liburnica.

a.m.

Anche il Partito contadino ha scelto di correre da solo. Crolla la piattaforma d'intesa con la Ddi, orfana dei liberali ma anche del gruppo popolare

Migliora anche la situazione nell'area di Mattuglie

Il Quarnero torna alla normalità L'acqua dei rubinetti è potabile

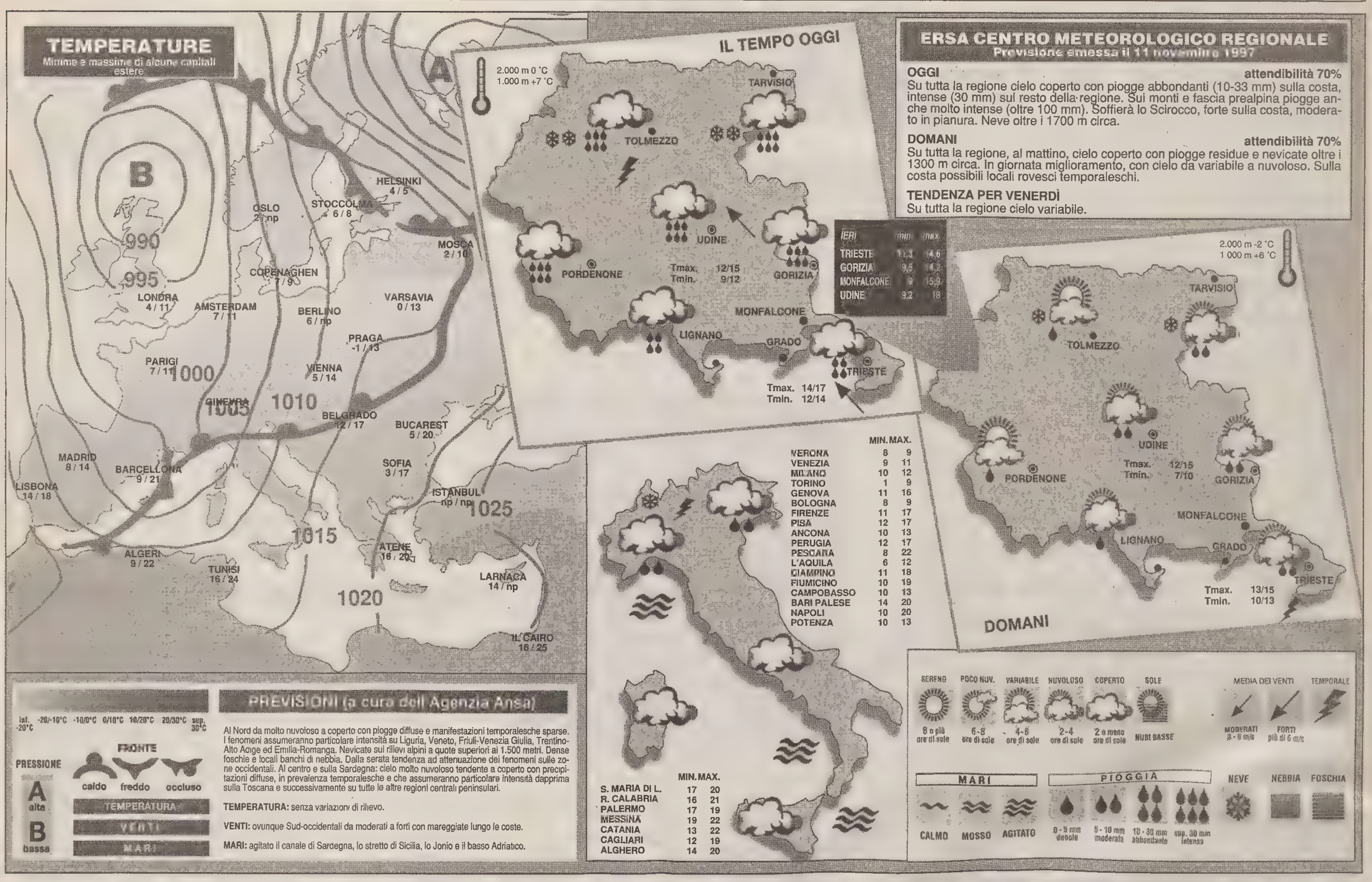
FIUME È rientrato a Fiume e dintorni l'«allarme acqua potabile», scattato nella mattinata di sabato scorso in seguito al forte intorbidamento delle fonti Zvir e Rjecina, causato da piogge abbondanti. Nel tardo pomeriggio di ieri dal Centro informazioni e allertamento regionale di Fiume è stato diffuso un comunicato, in cui si fa sapere agli abitanti dei comuni di Fiume, Crikvenica, Abbazia, Novi Vinodolski, Delnice e Cabar, che l'emergenza poteva considerarsi cessata. «In base agli esami batteriologici effettuati su campioni d'acqua potabile raccolti nei comuni interessati dall'intorbidamento, è stato constatato che la situazione è ora normale e dunque non occorre più bollire l'acqua prima dell'uso». Un comunicato firmato, tra gli altri, da Ivo Afric, a capo degli ispettorati della Contea di Fiume. Una buona notizia dunque per i circa 250 mila abitanti dell'area interessata dall'emergenza, che fino a ieri mattina hanno fatto la fortuna dei commercianti, acquistando centinaia di migliaia di bottiglie di acqua naturale o minerale.

Se a Fiume e dintorni le copiose piogge di questi giorni hanno causato problemi di potabilità, nel comune di Mattuglie sono state accolte come una benedizione. Non poteva essere altrimenti, dopo un mese di restrizioni poco o punto sopportabili dalla popolazione, assuefattasi ormai ad avere acqua potabile per non più di un paio d'ore al giorno. Dallo scorso week-end a Mattuglie e abitati limitrofi – ricordiamo che la municipalità viene tagliata in due dalla viabile Fiume-Trieste – non ci sono più limitazioni nelle forniture di acqua potabile. Nei giorni scorsi arrivavano da Villa del Nevoso, in Slovenia, arrivavano non più di 17-18 litri d'acqua al secondo, quantitativo che attualmente supera la quarantina di litri. A migliorare la situazione idrica a Mattuglie è stato pure il riempimento delle falde acquifere sul Monte Maggiore, dalle quali viene attinta una considerevole quantità del prezioso liquido.

Dopo il boom turistico

Nuovi 6 traghetti per la Jadrolinija

FIUME La prossima stagione di villeggiatura vedrà la società di navigazione fiumana «Jadrolinija» acquistare sei traghetti e un catamarano, quest'ultimo capace di trasportare circa 600 passeggeri. Si tratta di un progetto da 30 milioni di dollari, parte dei quali (7 milioni) verrà coperto dal governo croato. Tra i neoacquisti, un ferry-boat che verrà destinato alla linea Brestova-Faresina, ossia tra la costa orientale istriana e Cherso, e uno che manterrà i collegamenti tra Pola e Zara, con scalo a Lussinpiccolo. Il potenziamento si rende necessario in virtù delle previsioni per la prossima stagione turistica, che potrebbe superare i risultati dell'annata '97.



LOTTO

L'importanza della logica nel destreggiarsi fra i numeri

E, fatti tutti i conti, è il 60 che va tenuto d'occhio

Nelle dissertazioni fatte in campo lottologico dai veri competenti ricorre spesso la parola «logica», intesa come disciplina finalizzata a controllare se i nostri ragionamenti sono corretti nell'analisi che si compie per l'elaborazione di un pronostico. Da questa premessa discende che il calcolo probabilistico è anch'esso una logica, per cui partendo da alcuni eventi, con l'impiego di certe operazioni, se ne possono definire altri il cui valore resta determinato quando è conosciuto quello degli eventi dati.

Dominante è perciò la logica nello studio del lotto, dove l'esigenza di nuovi concetti e di continue classificazioni si possono scontrare, non di rado, con due ordini di questioni: da un lato l'assenza di un quadro teorico compiutamente definito e sufficientemente condiviso; dall'altro l'insistenza nel voler proporre, da parte di alcuni, delle metodiche irrazionali, pur senza poterne mai fornire la documentazione e la dimostrazione. Si tratta di metodiche tipiche di quelle aree grigie che non hanno mai illuminato l'orizzonte del pensiero scientifico, dove la rilevanza, l'interesse e l'importanza di un'affermazione che si riferiscono a un problema probabilistico, sono anch'essi valori scientifici dominanti, come si può dire anche della chiarezza, della semplicità e dell'esattezza dei procedimenti usati nella selezione di elementi decisamente attendibili.

Quando si dice che un pronostico è sempre la risultante di più fattori e di dati emergenti in un certo momento ciò è dovuto al fatto che gli avvicendamenti numerici non caratterizzano un equilibrio statico tra gli estratti, ma dinamico, che comporta degli aggiornamenti e consente di stabilire rapporti più intrinseci tra matematica e statistica. Un esempio attuale è dato dal numero 60 che su Bari e Cagliari registra lo stesso ritardo e occupa lo stesso posto determinato: Ba 60 (4.o posto) rit. 49 estr., Ca 60 (4.o posto) rit. 49 estr.

Teoricamente, in uno stesso posto, in due ruote, al ritardo di 49 turni si dovrebbero riscontrare 0,61 numeri. Infatti: 10 (17/18) 50-1 = 0,61. Poiché di numeri ne rileviamo due, l'attendibilità è: 2/ (2+0,61) = 0,766. Il 60 va tenuto quindi in evidenza per le prossime estrazioni, abbinandolo opportunamente nelle due ruote. Proponibili per ambo: Bari 60 38 32 36 47 - Cagliari 60 38 66 70 22.

Di attualità il 60 anche su Firenze con 60 6. Dominante su Venezia il segno «7» in finale unitamente ai vertibili 23 32 e quindi resta valida la formazione 37 57 77 23 32, con posta prevalentemente sull'ambo. Spicca su Roma la coppia 68 84 per uno (ambi 30 84 30 68). Su Milano 74 75 40.

Capilista: Ba 50 (81), Ca 66 (87), Fi 13 (102), Ge 23 (69) Mi 75 (116), Na 77 (73), Pa 84 (67), Ro 84 (105), to 23 (80), Ve 32 (125).

TOTO33
Ogni VENERDÌ
con IL PICCOLO
Totopronostici
con i pronostici del TOTIP

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Diffidate di un collega che mostra troppa curiosità nei vostri confronti. Con la persona amata se vi impegnerete le cose potranno migliorare.

Toro 20/4 20/5

Non accelerate la conclusione di un affare che poi in futuro potrebbe danneggiarvi. Una persona vi è profondamente affezionata...

Gemelli 21/5 20/6

Imponetevi di mantenere la calma di fronte ad un avvenimento imprevisto e spiacevole. Sappiate scegliere la persona giusta per voi. Ponderate bene.

Cancro 21/6 22/7

Un vecchio problema tornerà ad assillarvi: affrontatelo e risolvetelo veramente una volta per tutte. Serenità e felicità nei rapporti di coppia.

Leone 23/7 22/8

Giornata abbastanza fortunata per le questioni finanziarie. Ma è sempre meglio essere prudenti. Rivedrete la persona che avete amato e capirete.

Vergine 23/8 22/9

Vi si presenteranno possibilità di miglioramento economico. Siate prudenti prima di accettare. In amore potete fare progetti.

Bilancia 23/9 22/10

Agite con molta oculatezza perchè siete ad un passaggio particolarmente decisivo nel lavoro. Gioia conquistata con molta fatica in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Un viaggio per motivi di lavoro allargherà la sfera delle conoscenze utili. Conquisterete il cuore di una persona che vi affascina.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra attività prenderà un nuovo indirizzo e si svilupperà piuttosto bene. Una decisione a sorpresa renderà particolarmente felice il partner.

Capricorno 22/12 19/1

Vedrete rapidamente aumentare il volume dei vostri affari. Cercate di allargare la sfera delle amicizie se avete voglia di un pò di allegria.

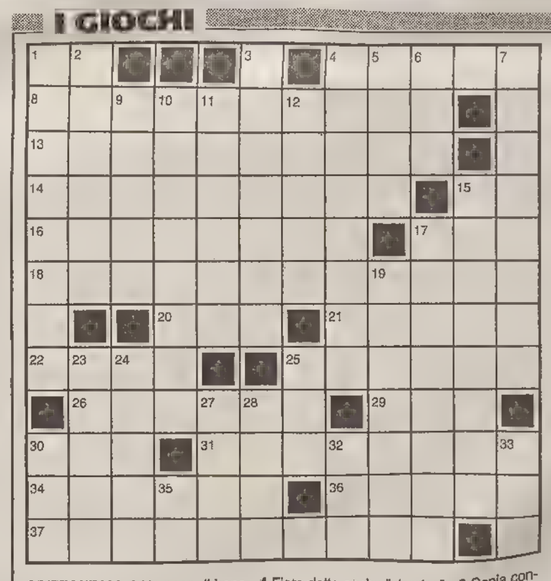
Aquario 20/1 18/2

Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i colleghi di lavoro. Vi sentite gelosi del partner mentre dovrete fidarvi ciecamente.

Pesci 19/2 20/3

La strada che avete intrapreso vi darà molte soddisfazioni morali e finanziarie ma richiederà molto impegno. Il partner si sente troppo trascurato.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Un poco di bene - 4 Fiore detto anche "giorgina" - 8 Copia conforme d'un antico documento - 13 Gli intimi del re - 14 Lo è la puntura dell'ortica - 15 Le prime a levarsi - 16 Tono rosso cupo - 17 Nome dello scrittore Fleming - 18 Rancori che si trascinano - 20 Cattive per il poeta - 21 Eroina cara agli ebrei - 22 Incontri di vocali - 25 Amante del bel dire - 26 Esalazione disgustosa - 29 L'ultima regina di Spagna - 30 Partita a tennis - 31 Poco più che soldato semplice - 34 Vi si arenò l'Arca - 36 Gioca nel derby milanese - 37 Insieme di piccole cose.

VERTICALI: 1 Scambiarsi tenere effusioni - 2 Smisuratamente grandi - 3 Lo è il pubblico che ha acquistato il biglietto - 4 Alghe microscopiche - 5 Malattia giovanile della pelle - 6 Lamenti danteschi - 7 Il futuro che si spera roseo - 9 Vi nacque Robespierre - 10 E' annessa alla lavanderia - 11 Giganti mitologici - 12 Colorati - 15 Relativo a un fianco - 17 Bene impostata nella voce - 19 Posti al di fuori - 23 Enrico, noto cronista sportivo - 24 Tipo di missili statunitensi - 25 Musica che piace a Jovanotti - 27 Vecchia marca d'auto - 28 La Hari, famosa spia - 30 Lo zio d'America - 32 Una lingua dei trovatori - 33 Giunone per i greci - 35 Rete Urbana.

INCASTRO (xxyy yyxx)

Come ho preso moglie

L'ho presa quando son andato in centro
e c'era solo della bassa gente;
è sempre scura e anche se s'impunta
realizzo i miei disegni con niente.

Marienrico

INDOVINELLO

I ragazzi non devono essere seri

I miei io li conosco e so benissimo
che schiamazzano tutta la giornata
e che bastar potrebbe a farli ridere
qualunque baggianata

A. Vitali

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il lotto

Cambio di consonante:
pollice, polline

Cruciverba

P	A	S	T	A	S	C	I	U	T	T	A	
A	L	B	E	R	O	■	N	■	R	U	M	
L	■	■	A	A	■	P	■	R	■	D	A	
O	S	E	■	■	S	A	L	E	S	■	R	
S	U	D	A	M	E	R	I	C	A	N	O	
■	D	I	M	I	N	U	T	I	V	O	■	
C	A	T	A	M	A	R	A	N	I	■	T	
P	R	E	P	O	T	E	N	T	E	■	E	
■	E	■	A	■	O	■	T	O	■	F	S	
O	■	U	■	A	R	T	E	■	R	I	O	
D	I	S	A	G	I	O	■	S	A	R		
E	S	O	D	O	■	M	E	R	I	T	O	

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

*ZCANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I falsi storici vanno censurati

Mi riferisco alla lettera del sig. Borme, pubblicata il 24 ottobre, con la quale interviene sulle valutazioni del sig. Parovel riguardanti gli ultimi avvenimenti del '45, alle porte della nostra città. Devo premettere che non ho letto le argomentazioni del sig. Parovel su quelle vicende, ma dai suoi interventi conosco il sig. Borme che da Pavia, dove egli risiede, regolarmente si fa vivo sulle colonne di questo giornale con astio e livore nei confronti degli «slavi». Perché fra questi slavi, caro sig. Borme, ci siamo pure noi sloveni che viviamo a ridosso di Trieste e Gorizia e nelle città stesse.

Quando gli avvenimenti di cui si parla erano in corso, vorrei sapere dov'era il sig. Borme per valutarne e soppesarne la portata.

Io sono uno dei protagonisti di quei fatti e nessun Borme mi venga a raccontare le sue fandonie. Per conoscenza di tanti nostri concittadini, come il sig. Borme, sarebbe bene rinfrescare un po' la memoria di quel tempo, quando la quasi totalità degli uomini validi dei paesi che fanno cerchio a Trieste si arruolarono nelle formazioni partigiane di Tito. Perciò i titini che combatterono la guerriglia sul Carso, nella valle del Vipacco o in quella dell'Isonzo non erano altri che gente nostra, gente di queste terre, e lo facevano nei confronti dei tedeschi e dei fascisti italiani, mentre gli antifascisti si aggregarono a noi sloveni che combattevamo coll'obiettivo di ricongiungerci alla nostra madre patria dalla quale, per decisione delle grandi potenze siamo separati. In quanto alle operazioni di Opicina vorrei precisare che il primo attacco del 29 aprile del '45 veniva effettuato da reparti della «Kosovelova» e da altri reparti (in verità con scarso successo). Questi insidiavano la guarnigione in attesa del grosso di truppe con carri armati della IV armata proveniente da Basovizza e altre. Altroché a guerra praticamente finita.

Il sig. Borme dovrebbe in uno dei suoi fine settimana fare visita nei nostri paesi e soffermarsi davanti ai monumenti e cippi disseminati a memoria di quelle tragiche giornate, e magari a conversare con qualcuno che visse quei momenti, così si farebbe un'idea di come andarono le cose.

Se poi vogliamo parlare di mistificazioni, falsità e panzane, basta leggere gli interventi di gente come il sig. Borme e si potrebbe riempire un volume come il dizionario Zingarelli. Perciò nessuno «storico» che zoppica a destra non potrà cambiare la storia, quella vera.

Si potrebbe discutere all'infinito, tanto chi non vuole capire non capisce e non c'è modo di fargli accettare la verità. E questo vale anche per la storiografia locale, che in tutte le occasioni travisa, ignora e sottace i reali avvenimenti che si alternavano in questa città e nel suo circondario.

Drago Cesar
Trieste

Plurilinguismo in Regione

Sul Piccolo un articolo riferisce la provocazione del consigliere della Lega. Cecotti, che ha presentato due relazioni di minoranza in lingua friulana sul d.d.l. 297 (Finanziaria e collegate). Trattasi di testi ufficiali che debbono essere presi in considerazione in virtù dell'articolo 123 del nuovo regolamento del Consiglio regionale, recentemente approvato. Tale testo così recita. «Nelle sedute del Consiglio regionale è consentito ai consiglieri di esprimersi, sia oralmente che per iscritto, oltre che nella lingua italiana, in una delle lingue dei gruppi linguistici della regione. Gli atti e la verbalizzazione fanno riferimento esclusivamente alle espressioni in italiano».

L'interpretazione dell'articolo, da parte di uno dei consiglieri del Pds era nel senso che gli interventi dovessero essere sì introdotti, ma senza traduzione né verbalizzazione. Alla pubblicazione, agli atti consiliari, sarebbero intervenuti puntini di sospensione o, per gli interventi lunghi, pagine bianche. Ho già scritto sul Piccolo contro questa soluzione, paradossale, che sa tanto di presa in giro e di censura. Ora, il caso sollevato dal consigliere Cecotti dovrà essere, pare, affrontato dalla giunta per il regolamento. Mi auguro che la bella prosa del consigliere Cecotti venga consacrata negli atti del consiglio.

L'articolista del Piccolo inoltre trova, nell'iniziativa leghista, una chiara dimostrazione della derivazione della Lista del Movimento Friuli, nel quale affonderebbe le radici. Peccato che disconoscimenti di paternità a questo riguardo ci siano già stati, ma certo i geni sono testimoni testardi. E la gente dice «assomiglia tanto a suo padre». Sputato (così si dice in friulano, per sottolineare il massimo della rassomiglianza). Vox populi, vox Dei.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

50 ANNI FA

12 novembre 1947

TRIESTE Sono in programma in questi giorni delle manifestazioni organizzate dal Trust all'Idroscalo civile, con ingresso gratuito. Questa sera, in particolare, saranno dapprima disputati sei incontri di pallacanestro fra squadre del 35.o Reggimento di fanteria americana, cui seguirà, alle 21, un programma di canzoni con il Trio Lescano e, in chiusura, un trattenimento danzante per civili e militari. GORIZIA. Dopo oltre quattro anni, le suore di S. Vincenzo sono ritornate nella loro casa di via della Bona, ove si stanno preparando le stanze per accogliere gli ospiti e dove il mercoledì si tiene l'adunanza delle benemerite Dame della Carità, che con tanto zelo si occupano dei poveri. La Cappella, ove si ammira il crocifisso opera di Novelli da Gradisca, sarà ribenedetta il giorno 27.

---

†

Il giorno 10 novembre si è spento il

DOTT. PROF.

Furio Ulcigrai

Con infinita tristezza lo annunciano la mamma ELDA, la moglie LAURA e la figlia MICHELA.

Un ringraziamento particolare all'amico dott. GIORGIO MUSITELLI per le affettuose cure prodigate.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto del Sanatorio Triestino.

Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 12 novembre 1997

Papi

sarai sempre con me.

- La tua MOMO

Trieste, 12 novembre 1997

I cognati FRANCO e SANDRA con FILIPPO e TOMMASO ricordano con grande affetto e rimpianto il caro

Furio

Trieste, 12 novembre 1997

Profondamente addolorati partecipano la zia GINA CALUZZI e il cugino LUCIO.

Trieste, 12 novembre 1997

BRUNA e ALBERTO CAVALLAZZI con CRISTINA e LUISA con infinita tristezza per la scomparsa del caro cugino

Furio

si stringono con affetto a ELDA, LAURA e MICHELA.

Trieste, 12 novembre 1997

Addolorati partecipano la zia JOLE, la cugina GIANNA con MAURIZIO GRASSETTO e i figli ALBERTO e GUIDO.

Trieste, 12 novembre 1997

Zia NETTY, TITTI, GIULIANA con le rispettive famiglie partecipano al dolore di LAURA e MICHELA.

Trieste, 12 novembre 1997

FLAVIA e STELIO BORRI partecipano al grave lutto della famiglia ULCIGRAI.

Trieste, 12 novembre 1997

Il Comitato Provinciale del CONI di Trieste partecipa al grave lutto per la scomparsa del Consigliere nazionale della Federazione Italiana Tennis

Furio Ulcigrai

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano AURORA GUIDETTI, ANDREA ALBERGUCCI, FRANCO VAIA.

Trieste, 12 novembre 1997

Affettuosamente vicini: famiglia TUNIZ.

Trieste, 12 novembre 1997

L'Ordine dei Geologi della regione Friuli-Venezia Giulia partecipa commosso alla dolorosa scomparsa del collega

PROFESSOR

Furio Ulcigrai

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano famiglie TOFFOLUTTI, SMREKAR, BERNARDI, MARINA e GIANNOEL, MARCUZZI, FRANCHI.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipa al lutto il TENNIS OBELISCO.

Trieste, 12 novembre 1997

Addolorate partecipano al grave lutto famiglie DE GIGLIOMIONI.

Trieste, 12 novembre 1997

Tutte le componenti del Comitato Regionale e dei Comitati Provinciali del Friuli-Venezia Giulia della Federazione Italiana Tennis si stringono con tutto l'affetto possibile a LAURA e MICHELA per la scomparsa dell'indimenticabile amico e dirigente sportivo

Furio Ulcigrai

Trieste, 12 novembre 1997

Vicini a LAURA, MICHELA, nonna ELDA: PAOLO, CLAUDIA e FILIPPO BRUNO; ROBERTO e ANNA FLAMINIO.

Trieste, 12 novembre 1997

Commossi e affettuosamente vicini BIAGIO e TATIANA.

Trieste, 12 novembre 1997

Cara LAURA, cara MICHELA, con la perdita di

Furio

io perdo il mio maestro e il mio compagno di gioie e battaglie.
Voi molto di più.
Vi stringiamo in un affettuoso abbraccio.

- NICOLETTA e CLAUDIO GIORGI

Trieste, 12 novembre 1997

Gli amici della Federtennis Toscana prendono parte al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

PROFESSOR

Furio Ulcigrai

grande dirigente sportivo e gentiluomo.

Firenze, 12 novembre 1997

Si uniscono al dolore di LAURA e MICHELA in questo triste momento GLORIA e VINCENZO MARITATI.

Genova, 12 novembre 1997

Partecipa al lutto il Consiglio Direttivo del Circolo Ferriera di Servola.

Trieste, 12 novembre 1997

Un abbraccio affettuoso a LAURA da tutte le amiche della pallavolo.

Trieste, 12 novembre 1997

Vicini a LAURA, MICHELA e alla signora ELDA: DANIELA, FIORENZA, PIERO.

Trieste, 12 novembre 1997

La FEDERCASALINGHE partecipa affettuosamente al dolore di LAURA.

Trieste, 12 novembre 1997

SERENA è affettuosamente vicina a LAURA e MICHELA.

Trieste, 12 novembre 1997

EBERARDO e WILMA sono vicini a LAURA e MICHELA in questo triste momento.

Trieste, 12 novembre 1997

L'ASSOCIAZIONE TENNIS OPICINA partecipa al lutto della famiglia di

Furio Ulcigrai

socio ed amico.

Trieste, 12 novembre 1997

Furio

LICIA e GIULIO con PAOLA e FRANCESCA con tanto rimpianto ti ricordano e ti ricorderanno sempre.

Trieste 12 novembre 1997

Ricordano l'amico: famiglie PAOLETTI RICHETTI.

Trieste, 12 novembre 1997

Profondamente addolorati partecipano: CARLO, UCCI, ROBERTA, DANIELA GRUSOVIN.

Trieste, 12 novembre 1997

Profondamente addolorati partecipano al dolore ENRICO e LAURA CARNINCI.

Trieste, 12 novembre 1997

ELENA, MARIO e TULLIO MAESTRO partecipano al grande dolore della famiglia.

Trieste, 12 novembre 1997

Il Consiglio Direttivo e i Soci del Tennis Club Triestino partecipano al lutto per l'amico

Furio Ulcigrai

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano al dolore di LAURA, MICHELA e della famiglia tutta: GIANNA e PAOLO VALENTI.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipa al lutto la famiglia ROTTERI.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipa al lutto la famiglia BASSANESE.

Trieste, 12 novembre 1997

Addolorati partecipano BRUNO e GIULIA CANDUS.

Monfalcone,
12 novembre 1997

Profondamente addolorati, sono vicini a EDDA, LAURETTA e MICHELA: DOMINGO, FIDES, ALESSANDRA e MARIA BLARASIN; PIER LUIGI, FRANCESCA e PIERO BOTTAN; GUIDO, MARIA TERESA e STEFANO CRECHICI; FRANCESCO, ROSALIA, GHIGO, PIERO e GUMMY DE VECCHI.

Trieste, 12 novembre 1997

Soci, dirigenti e collaboratori della Società Tennis Città di Udine, profondamente addolorati, partecipano commossi al dolore della moglie LAURA e figlia MICHELA per la scomparsa del

PROFESSOR

Furio Ulcigrai

Socio fondatore e stimatissimo Consigliere della Federazione Italiana Tennis.

Udine, 12 novembre 1997

Il Direttore, i docenti e il personale del Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste partecipano commossi all'immatura scomparsa del

PROFESSOR

Furio Ulcigrai

che ricordano con rimpianto e affetto.

Trieste, 12 novembre 1997

Il Presidente ETTORE TREZZI e tutti gli amici del Comitato Lombardo della F.I.T. prendono parte al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

PROFESSOR

Furio Ulcigrai

Consigliere Nazionale della F.I.T.

Milano, 12 novembre 1997

PAOLO GALGANI, a nome della Federazione Italiana Tennis e di tutto il tennis italiano, piange per la scomparsa dell'amico

Furio Ulcigrai

ed è fraternamente vicino a tutti i familiari.

Roma, 12 novembre 1997

La cugina CLARA con i figli RODOLFO, NICOLETTA e DANIELA stringe in un forte abbraccio LAURETTA, MICHELA e zia ELDA e piange con loro la scomparsa del carissimo

Furio

Varese, 12 novembre 1997

ANNIVERSARIO
1990 1997

Gino Mattiussi

Sempre presente tra noi, con tanto amore.

LIVIA
e FURIO

Trieste, 12 novembre 1997

III ANNIVERSARIO

Stefano Bartoli

Il figlio MARCO lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

Venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà.

Dopo tanto soffrire, accompagnato dal nostro affetto, silenziosamente si è spento il nostro amato

Giorgio Brazzafolli

medaglia d'oro
di lunga navigazione

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie VENERINA, la figlia MARINA, il genero LUCIANO e l'adorato nipote RICCARDO.

Un grazie di cuore vada al dottor FABIANI per le amorevoli cure e la costante disponibilità, al medico curante dottor PAGLIARO, alla premurosa assistenza dell'associazione DE BANFIELD, all'insostituibile BETTY, all'amico Don ELIO, al personale di TELEVITA.

Riconoscenti a tutti coloro che in vario modo e tanto amore gli sono stati vicino durante la lunga malattia.

Gli daremo l'ultimo saluto giovedì 13 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Anna.

Trieste, 12 novembre 1997

Ciao

nonno

sarà impossibile dimenticarti.

- RICCARDO

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipa al lutto la famiglia VALENTE.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano al lutto i condomini di via Ravasini.

Trieste, 12 novembre 1997

Con tanto rimpianto ELVINA, DARIO, DANIELE e BIRBA.

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

Mario Koblar

Nonno MARIO ci ha lasciati.
Addolorati lo ricordano LUCIO, CARLA, PEPI, fam. MARGAN, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 13 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

Ciao nonno.

- MANUELA, MAURIZIO, ANDREA

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

E' mancata improvvisamente

Ermenegilda Venutti
ved. Cecchi

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Un grazie alla casa di riposo «Angelica».
I funerali seguiranno giovedì, alle ore 13.15, da via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Pregarz

Ti ricordiamo sempre.

Tua figlia ALGA,
TIZIANA
e i nipoti

Monfalcone,
12 novembre 1997

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Bruna Allegretto
in Pischianz

La piangono con tristezza infinita la mamma ELDA, il marito VITTORIO con TATIANA, ROBERTO e MIA, il fratello GERARDO con GIANNA e CRISTIANA, le zie PINA e LIBERA, si ringrazia il medico curante dottor PAOLO GUSTINI.

I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

Sono vicini i cognati FRANCO e GRAZIA PISCHIANZ con ROBERTO e ALESSANDRO.

Trieste, 12 novembre 1997

Ciao

nonna

- MIA

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano al dolore LIVIO ZUANELLI e familiari tutti.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano sentitamente al profondo dolore della famiglia i condomini di via Felluga 54/1.

Trieste, 12 novembre 1997

Ricordano

Bruna

MIRELLA e DANILO, i figli, i generi.

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Erna Blasi
ved. Comar

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCILLA, IOLANDA e MARINA, i generi GUIDO e GIANFRANCO, i nipoti BARBARA, SABRINA, ALESSANDRO, TIZIANA con FULVIO, FABIO con ANNALISA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 14 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

Palmira Pincin

I parenti la ricordano con tanto affetto.
Il funerale seguirà giovedì 13 novembre, ore 8.40, da via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

Con acuto sconforto ricordo

Lalla Rovatti

mia tenera amica per un periodo non lungo ma di intensa, reciproca comprensione.

- INES BASSANI

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Antonio Nardella

i condomini di via Angelo Emo.

Trieste, 12 novembre 1997

XVI ANNIVERSARIO

Natale Prodan

La moglie e le figlie lo ricordano.

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eroide Stefanetto
ved. Babudri

La ricorderanno sempre i figli GABRIELLA e GIUSEPPE, gli adorati nipoti EDOARDO e SARA, il genero ROMILDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì, alle ore 10.40, dalla via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipa commossa al dolore della famiglia: CRISTINA.

Trieste, 12 novembre 1997

È vicina con grande affetto a PINO la famiglia GALLINA.

Trieste, 12 novembre 1997

Affettuosamente vicini SUSY, FABRIZIO, SABRINA, FRANCO.

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente

Bianca Candido

Lo annunciano con tanto dolore il fratello SILVIO, la sorella ROSETTA, le cognate MARIA e VALERIA, nipoti e parenti.
Un sentito ringraziamento al dottor SCHILLANI e personale tutto della casa di riposo JERALLA per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 1997

Partecipano al dolore le famiglie STEGEL e CASALLI.

Trieste, 12 novembre 1997

---

†

È mancata improvvisamente

Maria Stemberger
ved. Tomizza

Ne danno il triste annuncio ROSY, EVELINO, SILVA, il nipote DANIEL e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 13 novembre, alle ore 12.20, nel cimitero di via Costalunga, ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Trieste, 12 novembre 1997

Si associano al lutto i condomini del 123.

Trieste, 12 novembre 1997

L'Amministrazione e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa partecipano al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Teofilo Simčič

ricordando l'apprezzata opera svolta in qualità di amministratore.

Trieste, 12 novembre 1997

L'Ordine dei Giornalisti del Friuli-Venezia Giulia si unisce al lutto per la scomparsa di

Teofilo Simčič

il più anziano dei giornalisti triestini.

Trieste, 12 novembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I fratelli e la sorella LADINI ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa della mamma

Rosa Zugna
ved. Ladini

Trieste, 12 novembre 1997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
richieste

ARTIGIANI muratori cercano in tutto il Friuli lavori ristrutturazione case. Tel. ore serali 0481/809162. (AA)

CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilita computer offresi qualsiasi incarico no vendita tel. 040/820200. (A12022)

CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilità computer offresi qualsiasi incarico. No vendita. Tel. 040/820200. (A12022)

GORIZIA signora referenziata con esperienza offresi per assistenza anziani. Telefonare ore serali 0481-521062. (B00)

INGEGNERE cinquantatreenne, incisiva esperienza pianificazione produzione, organizzazione, controllo gestione, costi, Dl 626, qualità Iso 9000, curriculum prestigioso, valuta concrete opportunità direzione aziende industriali, consulenze, Trieste - Gorizia - Slovenia. Indirizzare segnalazioni: casella postale n. 82 30026 Portogruaro (VE). (A11772)

INGEGNERE meccanico vasta esperienza progettazione abilitato conduzione manutenzione impianti produttivi centrali generatori responsabile sicurezza vaglia serie proposte impiego consulenza tel. 0368/3845379. (A12085)

Impiego e lavoro
offerte

A. ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso seleziona candidati disponibilità immediata varie mansioni. Retribuzione base 2.250.000 + scatti livello. No vendita. Tel. 0481/410500. (C00)

A Trieste, Pordenone, Gorizia, Udine società di servizi cerca programmatori anche part-time e prima esperienza. Per appuntamento telefonare 049/8072878. (GPd)

A. ETTA e Andrea cercano giovane lavorante e mazzalavorante parrucchiera anche solo maschile per il nuovo negozio di via Mazzini 37. Presentarsi o telefonare al 631618. (A12035)

AFFERMATA azienda seleziona personale varie mansioni. Disponibilità immediata massimo trentacinquenne guadagno minimo 2.250.000 più scatti livello secondo inquadramento no vendita 040/766216. (A12108)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Ottimi guadagni. Ditta Stella, via Principe Eugenio 42, 00185 Roma. 06/4464832. (G. Ro)

AGENZIA viaggi Monfalcone cerca un/a direttore tecnico e un/a banconista autonomo/a con esperienza biglietteria e vendita prodotti turistici. Spedire curriculum dettagliato a Casella Postale 315 Posta centrale Monfalcone (CO00)

ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona diplomati da inserire nel proprio organico nella sede di Monfalcone. Dopo uno stage iniziale, i più meritevoli e capaci verranno invitati a partecipare a un corso sul marketing e la comunicazione: tra questi ne verranno assunti 4 con qualifica ispettore di 1.o livello. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae indirizzato a Alleanza Assicurazioni - Ispettorato Principale di Monfalcone via don Fanin 48. (CO00)

AZIENDA arredamenti propone a persone giovani automunite lavoro veramente interessante indipendente valido anche part-time concreti guadagni preparazione e formazione tecnica gratuita. Visma arredo 3 Spa tel. 0481/909275 0422/7849. (C0795)

AZIENDA distribuzione alimentare per filiale in Trieste cerca: cassiere/i part-time preferibilmente residenti in zona. Inviare curriculum vitae via fax a «Dial srl» all'attenzione del sig. Tormen, al n. 0444/737215, oppure telefonare al n. 0444/737210. (6PD)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877 - 805140 - 804718.

CAFFETTERIA birreria Monfalcone cerca banconiera con esperienza. Tel. domenica 0338-8723403 in seguito 0481-410998.
(C.0776)

CENTRO disabili di Trieste cerca urgentemente: terapista della riabilitazione assistente sanitaria. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/R Publied 34100- Trieste. (A11742)

CERCASI padroncini per distribuzione merci in Trieste a mezzo furgoni. Tel. 0481/481555.
(CO786)

CERCASI ragazza pratica pc 4 ore settimanali e dopolavoristi pensionati per pulizia impianti sportivi pomeriggio sera. Scrivere a cassetta n. 28/R, Publied, 34100 Trieste. (A11927)

CERCASI urgentemente esperta contabilità Iva bilanci dichiarazioni fiscali scrivere a cassetta n. 30/R Publied 34100 Trieste.
(A11964)

CONCESSIONARIA auto cerca operaio meccanico elettrauto volonteroso con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 1/T Publied 34100 - Trieste.
(A00)

DEUTSCHLEHRER/IN für gelegentliche lehranfträge in Triest/Udine gesucht. Voraussetzungen deutsche muttersprache unterrichtserfahrung fachliche ausbildung. Zuschriften unter Cassetta n. 4/T Publied 34100 - Trieste.
(A00)

DITTA specializzata telemarketing cerca telefoniste minimo venticinquenni per orario part-time ottima retribuzione libere subito. Telefonare oggi dalle 9 alle 13, dalle 16.30 alle 20 allo 040/314745.

GRUPPO Beta Elettronica ricerca persone ambiziose e dinamiche per attività anche part-time in luogo di residenza. No porta a porta. Tel. 0481-30630, fax 0481-536966. (A00)

INSEGNANTE di tedesco per incarico temporaneo cercasi. Si richiedono madrelingua, esperienza, preparazione all'insegnamento. Curriculum alla cassetta n. 41T Publied 34100 Trieste.

LA Tecnofix azienda leader prodotti per l'autoriparazione cerca dinamici venditori ambosessi per il Friuli-Venezia Giulia. Offresi fisso mensile provvigioni inquadramento Enasarco corso di formazione professionale. Telefonare allo 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421/245021. (A00)

LAUREATO in chimica o CTF con ottima votazione. Esperienza nello sviluppo o laboratorio farmaceutico costituiranno titolo preferenziale. Inglese indispensabile. Sede: Trieste. Inviare C.V. a casella n. 3/T Publied 34100 Trieste.

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037.

LOCALE cerca signora per pulizie e aiuto. Turno serale ore 18-01 necessario proprio mezzo. Telefonare ore 10 040/228147.
(A12060)

PER attività di ingegneria elettrica e meccanica, ufficio di Monfalcone si ricercano tecnici con buona conoscenza disegno tecnico, uso Cad. Scrivere Publied, cassetta n. 23R, 34100 Trieste.
(C0761)

PRIMARIA azienda con sede a Trieste cerca direttore tecnico con buona conoscenza delle piante ornamentali, potature e trattamenti fitosanitari. Inviare curriculum a cassetta n. 2T Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA azienda metalmeccanica isontina cerca elettricisti industriali e operatori macchine automatiche. Inviare curriculum vitae a casella Spe 20/R.
(A00)

PRIMARIA compagnia assicurazioni offre a giovani con esperienza nel campo assicurativo possibilità alti guadagni commisurati propria capacità. Viene garantito fisso mensile, alte provvigioni e portafoglio clienti. Inviare curriculum a Sara Assicurazioni, via Cumano 2, Trieste.
(A12043)

SOCIETÀ assume collaboratori montaggio oggettistica (anche al proprio domicilio). Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383/890805, 805033, 890270.

SOCIETÀ italo-brasiliana ricerca per sede di Trieste ragioniere/a con documentata esperienza amministrativa. Uso personal. Conoscenza inglese parlato e scritto. Per appuntamenti telefonare allo 040-44322. (A00)

SOCIETÀ ricerca telefoniste part-time minimo 25 anni. Offresi fisso + incentivi. Telefonare giovedì 13 e venerdì 14 dalle ore 12 alle 13 e dalle 18 alle 19 ai numeri 040/367771 0481/410012.

TEMPOCASA Monfalcone immobiliare seleziona diplomati/laureati indirizzo commerciale max 30 anni. Per colloqui tel. 0481/412161.

Rappresentanti

AZIENDA con marchi esclusivi ricerca venditori automuniti per zone Go/Ts ottimo compenso provvigionale, possibilità di carriera gradita provenienza da settore edile. Tel. 0338/7688746 - 0335/251596.

AZIENDA con marchi esclusivi ricerca venditori automuniti per zone Go/Ts ottimo compenso provvigionale. Possibilità di carriera gradita provenienza da settore edile. Tel. 0338/7688746 - 0335/251596.

CERCASI venditori automuniti anche part-time per nuovo prodotto in esclusiva nel campo della salute. Provvigioni molto interessanti zona di lavoro Ts, Go, per contatti tel. 040/774778. (A11375)

Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni, cantina, acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A12073)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, libri, mobili, soprammobili. Tel. 040/412201-382752.

Auto-moto-cicli

ALFA Romeo Bigot tel. 0481-69281 acquista autovetture: Y 10, 500, Panda, Punto, Fiesta, Micra, 106, Corsa, Twingo, Clio, Polo e qualsiasi modello di Station Wagon.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SEGRETARIA referenziata cerca piccolo appartamento uso foresteria seconda abitazione. Tel. 040/311094.
(A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A Lignano agenzia Monaco tel. 0431/71014 affitta appartamentini con riscaldamento a mese, a semestre, ad anno, fino a quattro anni.
(Gpd)

AFFITTO capannone 270 mq con piazzale in zona industriale Noghere. Tel. 040-232312.
(A.11966)

APPARTAMENTO Giotti moderno arredato mq 95. LOCALE rinnovato mq 150 S. Michele bassa. 040-942494.
(A00)

LOCALI Caprin 80 mq 300.000, Bergamasco 300 mq passo carraio 2.000.000, Fonderia 80 mq 600.000, Giulia 15 mq 320.000. 040/7606552.
(A12063)

PRIMAVERA 040-311363 affittasi appartamenti e casetta 3-4 stanze servizi anche ammobiliati.
(A12042)

PRIVATO affitta prestigioso villino 180 mq coperti, 430 giardino. Trieste zona residenziale centrale. Telefonare 040/422420. (A12040)

SETTEFONTANE epoca, luminoso: ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, arredato. Lire 650.000 mensili. Contratto annuale anche per residenti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

SETTEFONTANE in stabile recente, signorile, ottimo appartamento luminosissimo: soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, due ripostigli, arredato. Contratto annuale per non residenti. Lire 900.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celeremente. 0422/825333.
(GPD)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti. 02/29518014.
(A00)

AZIENDE attività commerciali esercizi pubblici da cedere ricerchiamo. Nessuna esclusiva pagamento in contanti. Tel. 011/3833015 - 3850930.
(A00)

CEDESI avviatissimo negozio alimentari salumi e formaggi, frutta e verdura, pane e latte fresco, detersivi. Solo se interessati. Telefono 040/303490.
(A00)

DOMUS Campi Elisi cedesi licenza tabelle IX-XI buon avviamento. Reddito dimostrabile. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Tel. 040-366811.
(A12095)

DOMUS licenza con ottimo avviamento attività bar latteria zona rionale. Reddito dimostrabile. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. Tel. 040-366811.
(A12095)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es. Lire 100.000.000 rata lire 950.000. Sconto portafoglio tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30.000.000. Es. Lire 10.000.000 rata Lire 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice tel. 0444/547453.
(A00)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. SerFinA 049/8754422.
(GPD)

PRESTITI PERSONALI
A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI:
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE
RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
TEMPI VELOCI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 764.000 mensili (15 anni)
GIOTTO TRIESTE 040/772633

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993. (Gpd)

CREDITEST S.p.A.
PRESTITI PERSONALI
ESEMPIO:
5.000.000 RATA 112.000
10.000.000 RATA 223.000
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 17 - TEL. 040/634025

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 004191/9605480.
(A00)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini) ottimi tassi rate minime. 167/311030.
(A00)

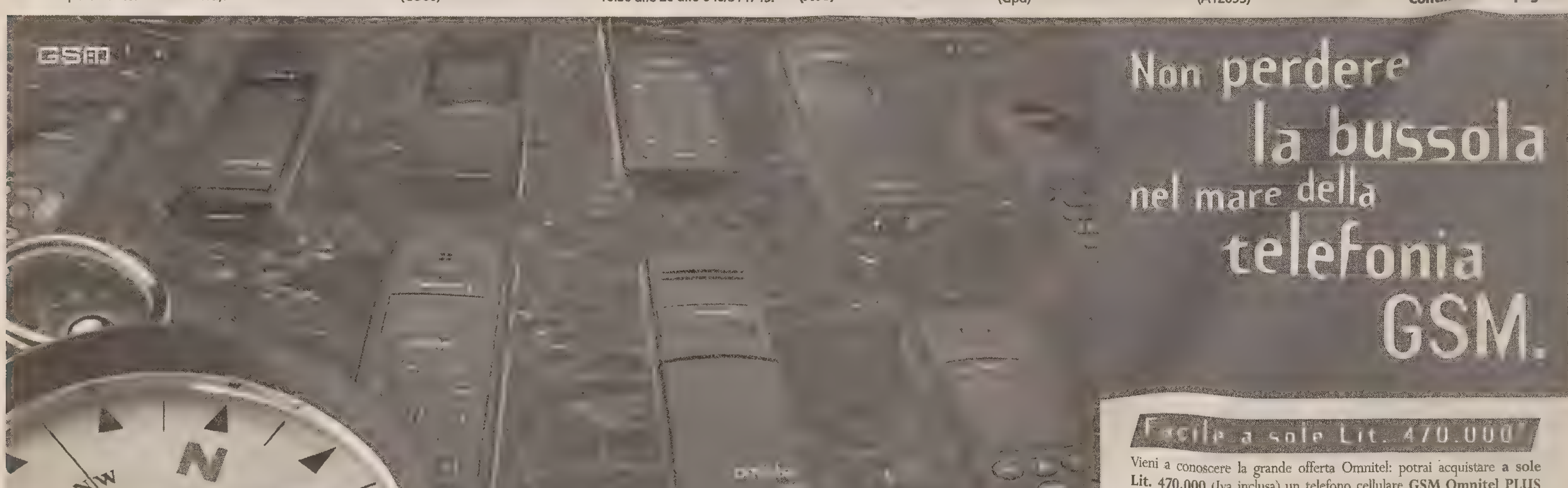
FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
esempio
10.000.000 rate 185.000 x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA
040/631223

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

APPARTAMENTO in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo o terrazza, esclusivamente con posto auto o box, pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

Continua in 12.a pagina



Nel dettaglio la ricerca della fondazione Agnelli sull'area più pimpante, più ricca, ma anche più inquieta del nostro Paese

Il Nordest? Ha tutto, meno una classe politica

In un mercato sempre più segmentato, l'offerta di lavoro è sempre meno allineata alla domanda

TORINO L'effervescenza ma anche l'insofferenza, la produttività ma anche la vulnerabilità, l'aggressività sui mercati ma anche il panico del globale. Per capire questo Triveneto bifronte capace di esprimere positività e rabbia, questo Nordest uno e trino che sfugge da tutte le parti, in fondo non servono i sondaggi d'opinione. Bastano le cifre che fotografano le dinamiche demografiche, le trasformazioni sociali e il mercato del lavoro.

Le cifre sono quelle raccolte dalla ricerca «Il Nordest come processo e come progetto» che la Fondazione Agnelli ha commissionato a Ilvo Diamanti - il sociologo vicentino che meglio conosce i segreti e gli umori del Giappone d'Italia - e che è stata presentata, forse non a caso, a Nordovest, a Torino. Il segreto di questa Terza Italia che sforna imprenditorialità e separatismo, e supera ogni momento di stallo più in fretta di chiunque, era particolarmente forte nel Triangolo Industriale, nella terra della grande impresa di cui la Fiat è il simbolo.

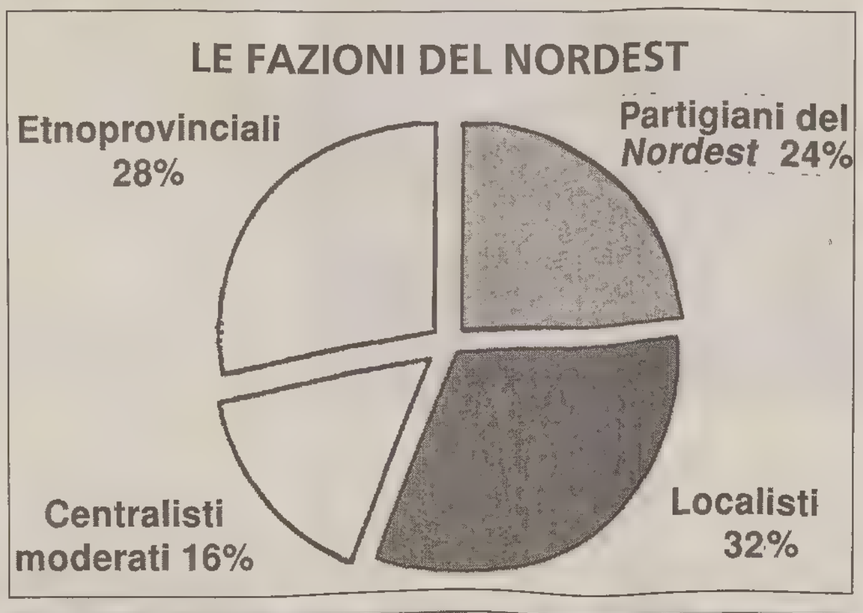
L'elettrocardiogramma, il Tac che diagnostica lo stato di salute del Nordest è contenuto nella seconda parte della ricerca (della prima parte, dedicata al modo in cui i leader della zona vedono il Triveneto, abbiamo parlato già ieri), curata dal professor Giancarlo Corò, ricercatore dell'università di Padova. Il lavoro coglie l'immagine di un'area dove il massimo dell'effervescenza è concentrato nella fascia pedemontana tra Vicenza e Udine.

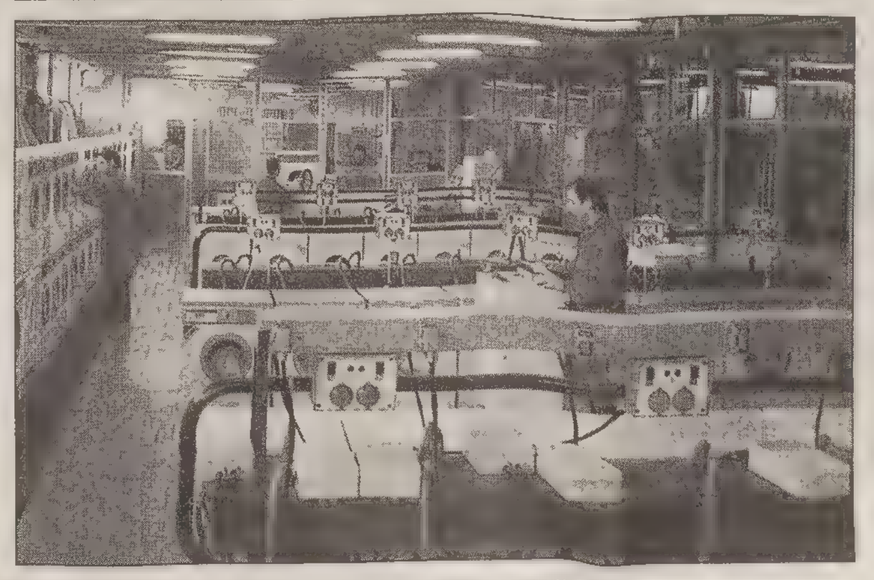
Questa fascia esprime - oltre che un imperterrito aumento di produttività - un'impressionante natalità industriale, anche come numero di imprenditori. Questi sono cresciuti in dieci anni da 92 mila e oltre 205 mila. E' il segno di una straordinaria capacità di adattamento e flessibilità, oltre che di fuga dalla staticità del lavoro dipendente. Ma al tempo stesso è il dato che meglio evidenzia una polverizzazione produttiva vulnerabile.

Il basso numero di laureati e di diplomati (basso rispetto alla media italiana), in presenza di un mercato del lavoro sempre più segmentato in nicchie superspecializzate, fa sì che l'offerta di lavoro sia sempre meno allineata rispetto alla domanda. In questo contesto, spiega Corò, l'adattamento dell'una all'altra avvenga specco al ribasso, col sacrificio delle potenzialità dell'offerta piuttosto che delle esigenze della domanda, e comunque in modo insoddisfacente.

Ed ecco che - come dimostrano recenti ricerche - i tre quarti delle imprese non riescono a vedere il loro sviluppo organizzativo oltre il breve termine e la loro esperienza è quindi poco significativa per programmare attività didattiche e formative. Molti imprenditori non hanno la cultura sufficiente per guardare lontano o per coalizzarsi, fare sistema. Qui la risposta dovrebbe venire dalla politica. «Ma è forse questa - dice Corò - la sfida dell'innovazione più difficile da vincere per il Nordest».

p.r.





VIAGGIO/SONDAGGIO

Il Triveneto non sa che forma darsi in un'Italia federale

Il marchio è sempre più forte ma il mito si sta sgonfiando

TORINO Nel momento in cui la Bicamerale comincia a delineare il nuovo assetto federale dello Stato, è utile capire quale uso le élites regionali faranno del nuovo ruolo e del nuovo protagonismo che la grande riforma offrirà loro. E' anche per questo che, con indubbio tempismo, si è chiesto anche alle persone più in vista del Nordest - nell'ambito della ricerca commissionata in casa Fiat - come esse vedono il loro territorio e le relazioni di questo con il mondo esterno.

Lo studio, come avevamo avuto modo di anticipare nell'edizione di ieri, rientra in un viaggio-sondaggio che la fondazione Agnelli ha in programma di estendere a tutto il territorio nazionale (il titolo è: «Metafore territoriali e strategie regionali»). Ne scaturisce una sorpresa: il Nordest è «forte» come marchio d'origine, come segno di diversità e di appartenenza comune. Ma è piuttosto «debole» (vedi lo schema qui accanto) come progetto di realtà federale a sé stante.

«Un'idea di Nordest esiste e si rafforza col tempo» spiega il professor Ilvo Diamanti. Il Nordest è, in sintesi, il luogo dell'economia pimpante e diffusa, del policentrismo urbano (assenza di grandi città), della forte richiesta di autonomia e della massimo proiezione verso il mondo (internazionalizzazione). E', in sostanza, il luogo in cui tutti i processi tipici del «terzo millennio» avvengono in modo più rapido e vistoso.

Autonomia: tutti la vogliono, nessuno sa come attuarla. Il Nord scompare come appartenenza

Ma se l'idealtipo cresce, il mito si sgonfia. «A bel guardare - dice il professor Carlo Trigilia, autore di testi fondamentali in materia - un Nordest omogeneo non esiste, si rivela come la proiezione a livello triveneto di una realtà confinata alla sola fascia pedemontana». Lo stesso dicasi come progetto: la voglia di Nord Est come spazio unitario in una nuova Italia federale è sentito quasi solo dalla classe dirigente veneta e non dalle due regioni a statuto speciale, economicamente meno forti e politicamente preoccupate di finire in un ruolo marginale.

Accanti ai partigiani del Nordest abbiamo così gli etnofederalisti, i centralisti moderati e i localisti. Da qui il paradosso: la realtà territoriale italiana che si sente più «diversa» dal resto del Paese è anche quella che meno saprebbe dare forma istituzionale a questa sua diversità. Troppo forti sono, come c'era da aspettarsi, le appartenenze su scala minore. E' come dire che la terra che esprime alcuni tra i migliori sindaci del Paese è anche quella che meno sa dar vita a una classe politica di livello regionale o, meglio ancora, sovraregionale.

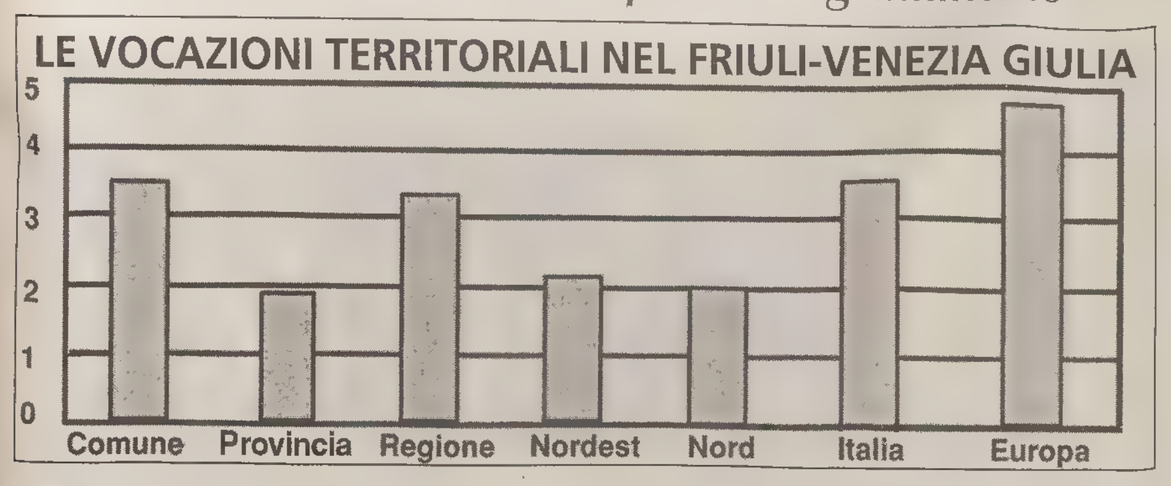
C'è una sola cosa che pare accomunare fortemente le leadership delle tre regioni: lo scarso senso di appartenenza nordista. Con buona pace di Bossi, tutte sentono più forte l'aggancio all'Italia e all'Europa.

p.r.

La graduatoria delle istituzioni secondo il parere dei Vip del Friuli-Venezia Giulia

Sorpresa: Ppi primo in regione

In Veneto è invece all'ultimo posto del gradimento



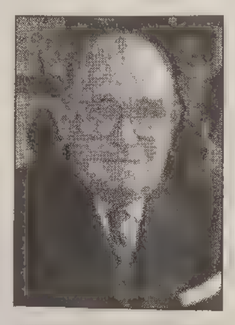
TORINO Il dislivello esistente fra le tre regioni del Triveneto non si mostra solo nel diverso modo che queste hanno di percepire il Nordest come progetto, ma anche nel modo che hanno di fotografare se stesse. Nella graduatoria delle realtà ritenute più influenti - questa forse la dissonanza più clamorosa - il Veneto mette in testa le associazioni degli industriali e degli artigiani. Il Friuli-Venezia Giulia, invece, vi piazza due partiti politici di area Ulivo: il Ppi e il Pds.

Questi i dati tratti da settanta interviste effettuate con imprenditori, figure istituzionali, politiche e della cultura in ambito Nordest. Partiamo dal Veneto, dove il giudizio dei leader sul grado di influenza di varie istituzioni dà la seguente classifica: 1) Assoartigiani, 2) Assindustria, 3) Chiesa, 4) Lega, 5) Forza Italia, 6) Sindacati confindustriali e, a pari merito, Alleanza Nazionale e l'associazionismo del volontariato. Seguono: 9) l'associazionismo culturale e il Pds, 11) il Ppi e altri sindacati.

Nella nostra regione la graduatoria, che risente della sovra-rappresentatività di alcuni partiti regionali (le elezioni avvennero prima del ribaltone), dà un quadro diametralmente opposto e assai meno «rivoluzionario»: 1) Ppi, Associazioni d'impresa e artigiane, il Pds e i sindacati confederali; 6) la Lega, 7) la Chiesa, 8) associazionismo del volontariato, 9) associazioni culturali, Forza Italia e Alleanza Nazionale, 12) altri sindacati. L'Alto Adige dà in testa l'Svp, l'Assoartigiani e la Chiesa; il Trentino la Chiesa, l'Svp e gli autonomisti del Patt.

Anche la classifica delle persone ritenute più influenti mostra delle differenze e per certi aspetti un capovolgimento. L'industrialissimo Veneto mette al primo posto un politico, il Friuli-Venezia Giulia un imprenditore. In Veneto il presidente della giunta regionale va al primo posto, mentre il Friuli-Venezia Giulia lo mette al terzo. Nessun raffronto è possibile con Trentino-Alto Adige, dove l'appartenenza etnoprovinciale è nettamente prevalente su quella regionale.

Nel Friuli-Venezia Giulia abbiamo in testa il presidente onorario dell'Assindustria regionale Carlo Melzi, seguito dal sindaco di Trieste Riccardo Illy e dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder. Seguono Rossignolo, amministratore delegato della Zanussi; Travanut, segretario regionale del Pds; Cecotti, ex presidente della giunta regionale; Pacorini, presidente dell'Assindustria triestina. Infine, i vescovi di Trieste e Udine.



L'uomo più influente del Friuli-Venezia Giulia è ritenuto Carlo Melzi, mentre Giancarlo Galan è il primo nel Veneto

A Venezia in testa il presidente della Regione Galan; seguono nell'ordine il presidente del consiglio Sartori, gli imprenditori Benetton, Carraro e Marzotto, il sindaco del capoluogo Cacciari, l'ex direttore del Gazzettino Lago e il presidente della Cassa di Risparmio De Biasi. La provincia di Trento e quella di Bolzano danno due graduatorie speculari: in testa i presidenti della Provincia (Andreotti e Durnwalder), poi i vescovi (Sartori ed Egger) e gli imprenditori.

Nella regione Friuli Venezia Giulia vi è, come si sottolinea nella ricerca coordinata da Diamanti, la specialità viene riconosciuta come valore fondante irrinunciabile. Ma se la maggioranza dei leader intervistati condivide l'ipotesi di riforma federale dello Stato, un minor successo riscuote l'idea l'idea del Nordest come progetto istituzionale. Una macroregione Nordest rappresenta infatti «un possibile rischio» per quest'area. Il primo rischio è che possano essere ridiscusse e limitate importanti forme di riconoscimento e tutela di alcune caratteristiche della regione.

E' interessante che proprio le differenze interne al Friuli-Venezia Giulia (dualismo fra area giuliana e friulana) vengano evidenziate come prova di «forti disomogeneità e specificità presenti a livello Nordest». Una maggiore integrazione fra le tre regioni rappresenta così una prospettiva auspicabile, ma essa «dovrebbe seguire la via del coordinamento e mirare soprattutto a intensificare le relazioni e gli scambi all'interno dell'area, senza però modificare gli assetti vigenti».

"Macallan, sei pronto per me?"

JUCKER & CLIP

Alla distilleria The Macallan hanno una regola ferrea. Non una goccia del loro prezioso Single Malt Whisky può "unirsi" ad una bottiglia prima di aver raggiunto almeno 7 anni di invecchiamento in botti di rovere. E per ottenere quel colore ambrato e quel sapore morbido e sontuoso, non possono certo essere botti qualsiasi! The Macallan matura solo in botti prelevate nelle cantine di Jerez e che hanno contenuto per due anni il miglior Sherry di Spagna. Un metodo molto lungo e costoso che The Macallan si ostina a mantenere.

Assaporatelo e capirete perché!

THE MACALLAN
THE MALT

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express @Interactiva.It

GIULIO BERNARDI
FILATELICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

Il Tar annulla una delibera della Regione, con la quale l'ente aveva cercato di calmierare i prezzi

Smaltimento rifiuti a peso d'oro

«Poco motivato» l'atto che fissava cento lire per ogni chilo di immondizia

Così i Comuni si troveranno a dover versare quasi il doppio. La dura protesta dell'assessore Puiatti contro il Tribunale amministrativo

TRIESTE L'assessore regionale all'ambiente, il «verde» Mario Puiatti, ha cento diavoli per capello. Il Tar ha infatti depositato in questi giorni una sentenza che egli giudica «clamorosa», in quanto ha annullato la delibera con la quale la giunta aveva fissato in 100 lire al chilogrammo, lo scorso marzo, il costo massimo dello smaltimento dei rifiuti urbani nelle discariche. Laddove, all'epoca, i privati facevano pagare ai comuni fino a 170 lire il chilogrammo.

Nel fissare il prezzo massimo, la giunta si era avvalsa dell'attenta analisi di costi e ricavi che il comitato tecnico regionale aveva elaborato relativamente a quattro discariche-tipo, su un totale di dieci, sparse sul territorio regionale.

«Erano stati preventivamente sentiti – rileva l'assessore – anche gli operatori interessati, che si erano dichiarati disponibili all'adozione di questa misura calmieratrice dei prezzi in chiave antispeculativa. Senonché quattro di essi, attivi nella provincia di Udine, hanno presentato altrettanti ricorsi già all'indomani, sollevando addirittura una questione di anticostituzionalità».

Ed ecco il Tar non ha messo minimamente in discussione la potestà legiferativa regionale in materia, ma ha annullato ugualmente la delibera. Ritenendola «scarsamente motivata». E qui esplode Puiatti: «Tutto era minuziosamente spiegato, negli atti e nelle controdeduzioni ai ricorsi. Si tratta dunque di una decisione sulla quale ritengo di dover pubblicamente manifestare il mio più vivo disappunto. Essa si affianca peraltro a quella, altrettanto grave, che ha sancito l'annullamento degli atti provinciali che in ossequio alle norme regionali avevano limitato lo smaltimento di rifiuti provenienti da fuori regione».

Insiste l'assessore: «In tutte queste decisioni il Tar mostra di privilegiare costantemente gli interessi economici privati, cioè quelli delle singole imprese smaltitrici, rispetto all'interesse dell'ente pubblico, che è quello che dà il servizio in concessione e che si vuole tutelare da illegittime speculazioni».

E ora, dopo che è stato ampiamente dimostrato che le 100 lire soddisfacevano anche le più ambiziose esigenze di guadagno, i comuni torneranno a essere assoggettati – conclude amaramente Puiatti – all'arbitrio dei gestori, che anzi potranno pretendere addirittura aumenti retroattivi».

La Regione è stata inoltre condannata a pagare le spese processuali, pari a una ventina di milioni. «Però quando vinciamo, le spese – protesta l'assessore – vengono compensate... ».

g.p.

Votazioni in aula

Collocamento e lavoro La legge procede a tappe forzate

TRIESTE Procede a tappe forzate l'approvazione della legge regionale in materia di collocamento al lavoro. Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha continuato infatti ieri ad esaminare e a votare gli articoli per articolo le norme relative al collocamento e ai servizi all'impiego. Nelle sedute della scorsa settimana erano stati votati 26 articoli (anche se alcuni erano stati accantonati per essere discussi alla fine) sui 65 complessivi. L'assemblea ha così votato gli articoli fino al numero 37, accantonando poi senza discuterli quelli dal 38 al 41. Sull' articolo 42, anch'esso accantonato, c'è stato un dibattito che si è protratto fino al termine dei lavori dell'assemblea che tornerà a riunirsi questa mattina. L'articolo 42 indica i servizi nei quali si articola la direzione regionale per l' impiego: programmazione e osservatorio del mercato del lavoro, attuazione delle politiche attive del lavoro, conflitti del lavoro, progettazione e valutazione dell' attività formativa, affari amministrativi e contabili.

Gli industriali della provincia di Udine: «Con questo nuovo ente saranno soltanto unificate alcune funzioni burocratiche»

«Agenzia per l'ambiente, occasione sprecata»

UDINE «Con l'istituzione dell'Agenzia per la protezione dell' ambiente (Arpa), l'ente regionale si limita ad accorpare le funzioni di controllo e di prevenzione attualmente di competenza del Presidio multizonale di prevenzione e delle Aziende sanitarie senza inserire questo nuovo strumento in un contesto procedurale e operativo di riordino funzionale e di semplificazione dell'esistente e per questo l'istituzione dell' Agenzia rischia di tradursi, in tutta sostanza, in una vera e propria occasione perduta».

Ad affermarlo è Giuseppe Morandini, delegato dell'Associazione degli Industriali della provincia di Udine per i problemi dell'ambiente e della sicurezza.

Morandini, «conoscendo il livello di burocratizzazione e di rigidità degli interventi amministrativi in campo ambientale, il rischio a questo punto è quello di creare un ennesimo passaggio burocratico e un ulteriore vincolo aggiuntivo».

Giuseppe Morandini ha ricordato in ogni caso che il «problema di fondo è quello del riordino delle troppe competenze in materia ambientale. In questo contesto - ha concluso Morandini - l'Arpa dovrebbe caratterizzarsi come organo di alta specializzazione tecnico-scientifica ad articolazione decentrata in cui andrebbero concentrati gli aspetti tecnici e istruttori delle diverse procedure in campo ambientale».

IN BREVE

Sulla linea Trieste-Monfalcone

Lavori in corso Niente treni

TRIESTE A causa di lavori in corso nella linea fra Trieste e Grignano, alcuni treni continuano a essere soppressi o sostituiti con autocorriere. Sempre per lo stesso motivo, si potranno verificare ritardi di 10-15 minuti anche per gli altri convogli.

In particolare, nei giorni ancora oggi, domani, il 13 e il 14 novembre, il treno 11188 sarà soppresso tra Trieste e Monfalcone. I viaggiatori in partenza da Trieste potranno usufruire dei treni 2858 e 2860 che fermeranno anche a Bivio Aurisina.

Il treno 243 raggiungerà Villa Opicina via Bivio Aurisina e sarà sostituito da autocorse. Oggi il treno 264 sarà sostituito da un'autocorsa da Villa Opicina a Trieste. Il domani e il 14 novembre, il treno 11166 sarà sostituito da un'autocorsa fra Trieste e Monfalcone.

Direttivo unitario sindacale sulla riforma del welfare E il 26 novembre dovranno esprimersi i lavoratori

UDINE Si è svolto a Cervignano il direttivo unitario regionale di Cgil, Cisl e Uil dedicato all'analisi dell'accordo sulla riforma del welfare state. Un accordo, illustrato dal segretario confederale Walter Cerfeda, e che è stato giudicato buono dai vari segretari sindacali regionali, come Luca Visentini della Uil, Franco Patuanelli della Cisl e Paolo Pupulin della Cgil. Sullo stesso accordo i lavoratori saranno chiamati a esprimersi nel corso di una speciale consultazione che si terrà il prossimo 26 novembre anche nella nostra regione.

Autonomie locali, Bicamerale, rapporti tra province Ecco i temi di una trasmissione su Telequattro

TRIESTE Le autonomie locali, la proposta della Bicamerale, le richieste dei sindaci, i rapporti fra Trieste, Monfalcone e Gorizia. Sono questi i temi che saranno affrontati nella trasmissione di Telequattro «Quadrato» in onda oggi alle 22 e domani in replica alle 18. Ospiti del direttore editoriale dell'emittente Roberto Morelli i sindaci di Trieste, Gorizia e Monfalcone, Illy, Valenti e Persi, il presidente della provincia di Trieste Codarin e i consiglieri regionali della Lega Nord Fasola e di Alleanza Nazionale Dressi.

Venerdì l'inaugurazione di «IdeaNatale» a Udine In fiera l'artigianato e i prodotti da regalo

UDINE Sarà inaugurata dopodomani, venerdì 14 novembre, «IdeaNatale 1997», fiera dedicata all'artigianato locale e ai prodotti da regalo, ospiatat a Udine nei locali dell'azienda fieristica di Torreano di Martignacco.

E i Verdi smentiscono di aver mai minacciato la crisi

Legge sul voto, l'Ulivo annuncia «Ora sarà battaglia in aula»

TRIESTE Il giorno dopo è ancora polemica. Il dibattito sulla nuova legge elettorale e sui risultati dei lavori in commissione non ha infatti certo soddisfatto le forze dell'Ulivo. Tanto che lo stesso vicepresidente della giunta regionale Michele Degrassi ci tiene a ricordare «che una legge elettorale si costruisce sempre in aula». Come dire insomma che il passaggio in consiglio del testo licenziato dalla commissione non sarà certo indolore. Per quel poco (o molto) però che l'Ulivo, pur al potere in regione, ma in realtà minoritario, potrà fare a livello di votazioni.

Intanto il gruppo dei Verdi in consiglio regionale, attraverso il capogruppo Paolo Ghersina, ha voluto precisare di non aver mai minacciato di aprire una crisi di giunta in relazione ai contenuti della legge elettorale.

«I Verdi non minacciano le crisi, semmai le fanno, e si dimettono, se su questioni di merito si compromettono i reciproci impegni politici e programmatici. I partner dell'ulivo lo sanno bene».

«Certamente il modo disunito con cui i partiti dell' Ulivo hanno affrontato prima la riforma dello statuto, poi la legge elettorale, non potrà più proseguire senza conseguenze per la stessa coalizione, se non si volta pagina con decisione, concordando posizioni comuni almeno sulle questioni fondamentali e ben prima della discussione in aula della legge elettorale». Per i Verdi, inoltre, soluzioni di tecnica elettorale che consolidino forme di separazione etnica sono molto più gravi e intollerabili, in termini di principio, di quelle dei diversi sbarramenti che tanto colpiscono le fantasie dei giornali. Quella approvata ieri, conclude Ghersina, è una legge che continua a ignorare tanto il problema della governabilità quanto quello della evidenziazione - prima delle elezioni - delle coalizioni.

Sindacato giornalisti

Assostampa Si è dimesso il segretario regionale Liani

TRIESTE Momento difficile per i giornalisti regionali. Il segretario regionale dell'Associazione della stampa, Giuseppe Liani, ha rassegnato l'altro giorno le dimissioni, aprendo una crisi che potrebbe culminare in nuove elezioni. Un gesto, quello di Liani che è stato ufficializzato nel corso dell'annuale assemblea, che ha approvato a maggioranza il bilancio. Da parte dell'attuale direttivo è stata diffusa una nota nella quale viene precisato che il segretario ha dovuto passare la mano perché intende dedicarsi a tempo pieno al compito di componente del comitato di redazione della Rai, ma la tesi è stata poi confutata dallo stesso Liani. «In realtà – ha detto il segretario uscente – mi sono scontrato con una situazione che non rappresenta una sconfitta per il sindacato in quanto tale, ma per un certo tipo di gestione che privilegia il particolare a scapito del quadro generale».

Nel suo testo, il sindacato regionale aveva anche posto l'accento sui rischi legati alla legge 416, che scarica sull'ente di previdenza dei giornalisti (Inpg) tutto il peso delle crisi aziendali, vere o presunte, e mette in crisi la stessa sopravvivenza dell'ente.

Restauro a Cassacco

Soprintendenza: a giudizio (concussione) due dipendenti

UDINE L'architetto Ruggero De Calò e il geometra Giampaolo Basso, entrambi triestini, dipendenti della sede di Trieste della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Friuli Venezia Giulia, sono stati rinviati a giudizio nella serata di ieri dal Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Udine, Enzo Turel per l'ipotesi di reato di concussione. Il processo è stato fissato per il 25 settembre del prossimo anno.

A De Calò e Basso l'accusa contesta di avere preteso una somma di denaro (pare una decina di milioni di lire) da un imprenditore per le procedure relative agli stati di avanzamento dei lavori per il restauro del Castello di Cassacco, in provincia di Udine, gravemente danneggiato dal terremoto del 1976 e per il quale sono stati realizzati interventi per cinque miliardi di lire.

Il procedimento nei riguardi dei due dipendenti della Soprintendenza è stato avviato sulla base della denuncia presentata alla magistratura dallo stesso imprenditore.

Dopo la mancata raccolta delle firme necessarie per il collegio senatoriale di Gorizia in pochi credono all'«infortunio»

Bufera sulla non candidatura della Lega

Il segretario del Carroccio friulano indice un congresso straordinario

Senza i bossiani giochi aperti tra Volcic e Mulitsch, Ma i pidiessini gridano già all'accordo sotto banco tra il Centro-destra e le forze dei lumbard

GORIZIA All'«infortunio» pochi ci credono. Possibile che la Lega Nord sia scivolata su una manciata di firme e non abbia chiuso la raccolta in tempo per presentare la propria candidatura alle supplettive per il Senato dei 14 dicembre? Possibile che la Lega abbia messo in libertà quel 20 per cento conquistato un anno fa? Non sarà che il Carroccio, per giochi interni, abbia scelto di non contarsi in questo collegio a poche settimane dalle elezioni padane o che abbia un accordo sotto banco con il Polo? Il senatore della Lega Nord, Roberto Visentin, segretario della Lega Nord Friuli taglia corto. «Non ho nulla da dichiarare - fa sapere il leghista attraverso un comunicato diffuso da AgePadania, direttamente da Milano - se non che il 30 novembre sarà convocato il congresso straordinario provinciale della Lega Nord Gorizia. Credo che sia la migliore risposta ad ogni chiacchiera».

Ma nemmeno di fronte a queste affermazioni di Visentin (che sanno tanto di annunciata resa dei conti, tutta interna), gli interrogativi nel mondo politico si placano, all'indomani della clamorosa esclusione del candidato leghista Salvini dalla corsa che ora impegnerà soltanto il concorrente dell'Ulivo, Demetrio Volcic, e quello del Polo, Dario Mulitsch. Una corsa in cui molte delle «certezze» della partenza sono rimesse in discussione. Lo scorso anno, alle politiche, l'Ulivo elesse Bratina con il 44 per cento dei voti, il Polo attribuì a Romoli il 36 per cento. Dove finirà il 20 della Lega? Il segretario provinciale del Pds di Gorizia, Stefano Pizzin, è tra quelli che non crede all'incidente. «Abbiamo il ragionevole sospetto - afferma - che il gruppo dirigente della Lega e del Polo abbiano tentato una furbata sulla testa degli elettori, dei propri elettori in particolare. Altrimenti verrebbe da pensare che la Lega è allo sfascio». Fa notare il vicepresidente della Regione Michele Degrassi: «La Lega non avrebbe avuto alcun problema a raccogliere firme nel Manzanese e nelle Valli del Natisone. Perchè non lo ha fatto?». C'è comunque fiducia. Dice ancora Pizzin: «Gli elettori leghisti sono maturi e sanno scegliere il candidato migliore, come hanno fatto alle recenti provinciali quando hanno premiato lo stile, la correttezza, la trasparenza nelle alleanze e i contenuti dell'Ulivo».

Demetrio Volcic, a sinistra, in un incontro con studenti.

Un Ulivo nel quale comunque, da ieri, si rifanno i calcoli, si studiano altre strategie per la campagna per Volcic, si mette in moto la macchina elettorale che alle recenti provinciali di Gorizia ha dato ottimi risultati. Certo quella di Volcic non sarà più una passeggiata e l'Ulivo dovrà anche portare la guerra in casa al Polo nella roccaforte del centro destra, il comune capoluogo.

Sul fronte opposto da un giorno all'altro ci si è visti costretti a dare un nuovo taglio alla campagna. E mentre il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli giuria e spergiura che non vi è accordo sotto banco con la Lega, il segretario regionale di An lancia un ponte all'elettorato leghista invitandolo a trasformare «lo spiacevole infortunio della mancata candidatura di Salvini in un'opportunità di cambiamento votando Dario Mulitsch».

To. Ba.

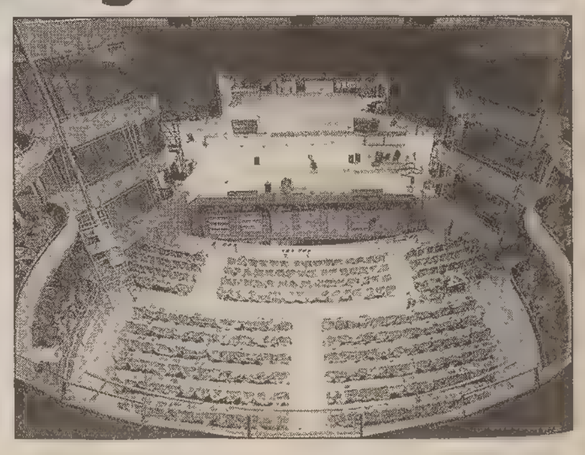
Siglata una intesa tra i rappresentanti sindacali e i vertici della nuova realtà udinese «Giovanni da Udine» - E la Snaidero fa da sponsor

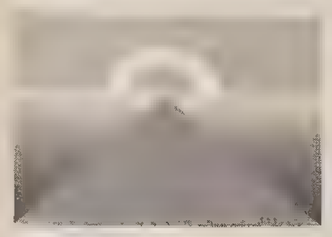
Lavoratori, spettatori «privilegiati» a teatro

UDINE Oltre 60.000 lavoratori e pensionati friulani potranno essere coinvolti, a partire dalle prossime settimane, nell' attività artistica del teatro nuovo «Giovanni da Udine». E' quanto prevede un protocollo d'intesa sottoscritto dal sindaco di Udine, Enzo Barazza, dal consulente artistico per la stagione di prosa del teatro, Renato Quaglia, e dai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. In base al protocollo, i sindacati si sono impegnati a informare tutti gli iscritti dell' attività del teatro, «anche con un programma speciale di iniziative». Le singole categorie, poi, raccoglieranno le adesioni agli spettacoli «che - ha sottolineato Quaglia - porteranno a un incremento dell' attività del teatro, che aprirà i battenti anche al pomeriggio».

Per Barazza, «il protocollo offrirà opportunità per andare a teatro anche a quanti in tutti questi anni non ne avevavo avute», mentre per i sindacati «l' accordo consolida ancora di più la presenza del teatro come formidabile macchina culturale sul territorio». Secondo Quaglia, «il protocollo, che sarà perfezionato nel tempo, è stato sottoscritto non per riempire vuoti che non ci sono, ma per venire incontro alle tante esigenze e aspettative che il nuovo teatro ha fatto nascere in tutto il Friuli». Barazza, infine, ha annunciato accordi analoghi con le scuole di Udine e della provincia.

Intanto sempre nei giorni scorsi è avvenuta la presentazione del sostegno che la Snaidero, azienda leader nel settore delle cucine componibili, darà all'attività del nuovo teatro di Udine attraverso un preciso piano di sponsorizzazione.





OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.00
	tramonta alle	16.38
La Luna:	si leva alle	15.43
	cala alle	3.58

46.a settimana dell'anno, 316 giorni trascorsi, ne rimangono 49.

IL SANTO

San Renato

IL PROVERBIO

La fortuna non dà niente: non fa che prestare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

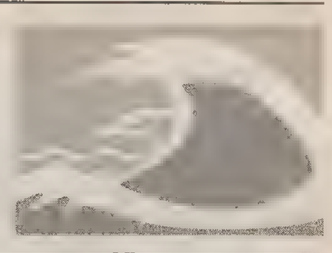
Piazza Libertà	mg/mc	**3,42**
Via Battisti	mg/mc	**9,85**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,97**
Piazza Vico	mg/mc	**6,14**
Piazza Goldoni	mg/mc	**8,62**
Via Carpineto	mg/mc	**1,76**

TEMPO

Temperatura:	**11,3** minima
	14,6 massima
Umidità:	**76** percento
Pressione:	**1010,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**7,2** da Nord Est
Mare:	**14,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.36	**+55**	cm
	ore	20.22	**+33**	cm
Bassa:	ore	1.18	**-34**	cm
	ore	14.13	**-54**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.09	**+58**	cm
Bassa:	ore	1.58	**-33**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il triestino Claudio Gardossi sta disputando la regata oceanica «Minitransat» sulla rotta Brest-Martinica

Velista solitario disperso in Atlantico

L'ultimo contatto risale al pomeriggio del 6 novembre quando era a mille miglia dal traguardo

Preoccupazione dei familiari, mentre gli organizzatori fanno notare che potrebbe trattarsi di un guasto al sistema di rilevamento o all'impianto elettrico

«Non localisée», dal 7 novembre. Claudio Gardossi, il velista solitario triestino che sta partecipando alla regata transoceanica Minitransat non dà notizie di sé da sei giorni.

L'ultimo contatto è datato 6 novembre, ore 17, quando il «Balize», lo strumento satellitare che automaticamente segnala la posizione dei velisti alla centrale operativa della regata, ha registrato l'ultima posizione di Claudio Gardossi: 20° 5' Nord, 43° 65' Ovest. Un puntino nell'Oceano Atlantico, a circa mille miglia (al dodicesimo posto, per quanto riguarda la regata) dal traguardo posizionato nell'isola di Martinica, nei Caraibi.

Ma i concorrenti hanno due possibilità di chiedere aiuto: azionare il dispositivo d'allarme o chiamare via radio

Il fatto, l'assenza di notizie, sta destando preoccupazione soprattutto tra i familiari, che non pensano alla strategia di regata, ma alla salute del figlio. Gli organizzatori della Minitransat, invece, non sembrano affatto preoccupati. «In caso di bisogno - dicono dalla sede operativa di Martinica - i velisti hanno almeno due possibilità di chiedere aiuto: azionare un dispositivo di allarme o comunicare via radio con le due barche appoggio. Per il momento né Gardossi né gli altri due velisti attualmente "non localisée" si sono fatti sentire, quindi non ci sono problemi». La spiegazione di questo «silenzio satellitare» - sempre secondo gli organizzatori - va ricercata in un guasto del sistema di rilevamento, o nella mancanza di energia elettrica a bordo di Jasmine, la barca di Claudio Gardossi.

il velista Claudio Gardossi, fotografato sulle Rive, prima di partire per la regata

Anche nell'ambiente velico triestino, dove da mesi si segue l'avventura del velista dell'Adriaco, il «silenzio» di Gardossi - o meglio, quello del suo sistema satellitare - desta interesse, ma almeno per il momento non troppa preoccupazione. Certo è che si tiene la situazione sotto controllo, ci si collega ad Internet, al «sito» della regata, per vedere se ci sono novità.

A tranquillizzare tutti ci sono molti elementi: la solidità della barca che Gardossi ha costruito personalmente, un'ottima preparazione, l'abitudine a trovarsi in situazioni critiche, dovuta al fatto che prima di essere un velista solitario Gardossi ha praticato altri sport impegnativi, l'alpinismo e lo sci estremo.

Certo è che questa edizione della Minitransat si sta rivelando tra le più dure: iniziata il 27 settembre da Brest, in Bretagna, ha portato i 55 partecipanti (ridotti a 43 a causa di danni alle barche, alle vele e, nel caso del romano Scarpa, anche a una collisione con un cargo) alle isole Canarie, dopo 1600 miglia di navigazione. Alla fine della prima tappa Gardossi ha chiuso con un lusinghiero decimo posto, e revisionato completamente la barca.

L'ambiente velico cittadino, che da mesi segue l'avventura di Gardossi, ha fiducia nelle sue capacità

La partenza della seconda tappa, quella transoceanica, che si concluderà oggi o domani (almeno per il primo classificato) è stata data il 20 ottobre: da allora, cioè da 22 giorni, i velisti solitari navigano senza sosta, e la stanchezza dev'essere notevole. Oltre a ciò, alcuni giorni di pochissimo vento hanno rallentato non poco l'andatura media, e questa tappa rischia di diventare la più lunga di tutte le edizioni. In altri termini, ai navigatori solitari restano solo cibo liofilizzato e cereali, mentre per la riserva di acqua non dovrebbero esserci problemi. Potrebbe invece scarseggiare il carburante necessario ad alimentare il piccolo generatore elettrico, ed è forse questo il motivo per cui Gardossi non riesce a far funzionare il suo strumento satellitare. Un pannello solare, in ogni caso, dovrebbe assicurare la corrente necessaria per far funzionare il Gps (strumento che, sempre facendo uso del satellite, indica la rotta) e il timone automatico. L'arrivo dei primi è previsto per domani mattina: se il velista triestino ha continuato - nonostante il black out - a navigare al massimo delle sue potenzialità, l'allarme potrebbe rientrare entro breve.

Francesca Capodanno

L'esperto

Le possessioni diaboliche vanno valutate con prudenza

Essendo stato da più persone e da più parti interpellato ad offrire una parola come docente di teologia e come pastore circa il problema delle presunte possessioni diaboliche nella nostra città, asserisco con semplicità che spesso di tratta di persone psichicamente deboli o turbate e pertanto alla ricerca della identificazione di una causa del loro disagio. Nella ricerca subconscia di questa causa, è facile rifugiarsi in tabù religiosi negativi quale può essere appunto quello del diavolo. La teologia cattolica ammette l'esistenza di intelligenze oltre l'essere razionale umano. Il cardinal Ratzinger in un suo lavoro teologico definisce il demonio la «non persona» che, come ogni realtà negativa, è richiamo di annientamento di progettualità.

Circa i sintomi di un'eventuale possessione diabolica, non sono sufficienti le presunte pluralità linguistiche, ma perchè vi possa essere un sospetto è necessario che vi sia una avversione determinata e spettacolare contro i segni religiosi quali la croce, il nome di Dio, l'acqua benedetta, ecc. Credo sia doveroso per coloro che si occupano dei fenomeni dell'occulto essere estremamente razionali e prudenti, non lasciandosi quindi coinvolgere da una malsana curiosità o dalla voglia di fare del «sensazionale» uno scoop. Tutto ciò viene a turbare le persone già deboli in rapporto alla lettura di certi fatti incresciosi della vita o ad alimentare una curiosità da parte di coloro che, privati o privi di un'adulta vita spirituale, ricercano surrogati.

È importante che il credente tenga in evidenza in fatto che Dio entra nella vita dell'uomo chiedendo sempre l'assenso alla proposta della fede. Quindi se una persona è alla ricerca dei valori che sono realtà positive o certa di corrispondere onestamente con il proprio vissuto al progetto della fede, questa persone non sarà mai abbandonata in preda a chichessia. Sono le parole di Cristo: contro la sua Chiesa, cioè i suoi, gli inferi non prevarranno. Si rimanga dunque in quella serenità dinamica di corrispondenza al progetto cristiano, con la consapevolezza di essere figli di Dio. Quindi se così si vive non vi può essere alcun timore di possessioni negative.

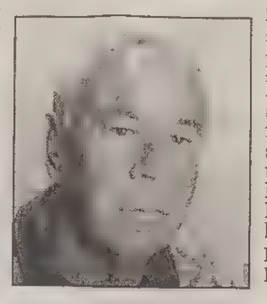
don Ettore Malnati

Sull'incrocio che attraversa la «202» e che porta alla stazione di Prosecco

Tragico scontro tra un'«Ape» e una Golf: pensionato di Santa Croce muore sul colpo

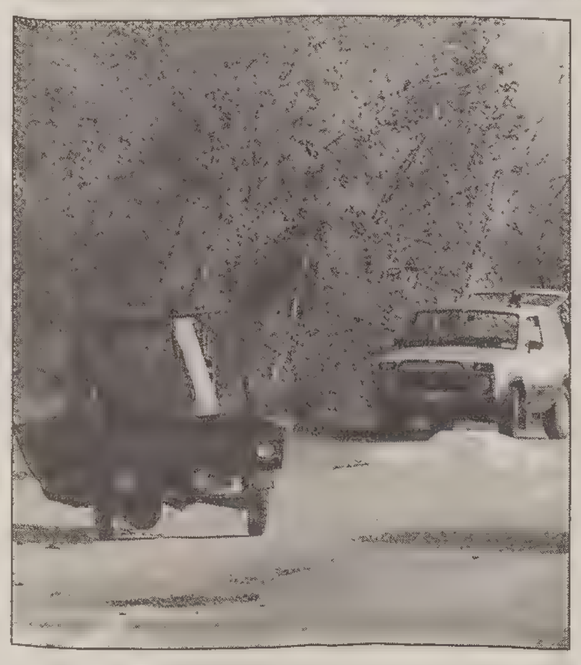
La vittima, Davorin Cossutta, di 62 anni, è stata sbalzata dal fragile automezzo ed è piombata sull'asfalto dopo un volo di parecchi metri

Esce dall'incrocio a bordo di un piccolo «Ape». Una macchina, che sta sopraggiungendo, lo centra in pieno. Viene sbalzato sull'asfalto e, per la forza dell'urto, muore sul colpo. E' stata una tragica fine quella di Davorin Cossutta, 62 anni, pensionato residente a Santa Croce. Ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto ieri verso l'una sulla 202, sull'incrocio a pochi passi dall'ingresso della Telital (ex Coca Cola) dopo Prosecco. Inutile la corsa contro il tempo dell'Unità mobile di emergenza del 118: Davorin Cossutta è deceduto sull'istante nell'impatto con il manto stradale. Da quanto è stato possibile ricostruire, il suo corpo è stato sbalzato dall'abitacolo dell'Ape ed è piombato a terra dopo un volo di parecchi metri.



Davorin Cossutta

La conducente dell'altra vettura, una Golf nera, Viviana Stocchi, ha tentato di tutto per evitare l'impatto ed è finita tra gli arbusti, a margine della strada, sulla corsia opposta. La Stocchi che stava dirigendosi verso Trieste, ancora in preda allo choc, ha raccontato di aver notato quell'Ape azzurro allo stop sull'incrocio che attraversa la 202 e che porta alla Stazione di Prosecco. Il Cossutta era apparentemente fermo e probabilmente voleva immettersi sulla 202. la Stocchi ha raggiunto l'incrocio e ha proseguito. Ma in quell'attimo si è mosso anche Cossutta. Un urto tremendo. La Golf della Stocchi ha centrato in pieno il fragile abitacolo dell'Ape che in mezzo alla strada ieri, pur nuovo, appariva come un ammasso di rottami.



L'Ape su cui viaggiava il pensionato morto nello scontro.

La donna alla guida dell'auto ha tentato di evitare la collisione ma è stato inutile ed è andata a finire fuori strada

L'allarme è partito immediatamente e sul posto, in pochi minuti, sono giunti i vigili del fuoco e l'Ume del 118. Poco dopo anche le forze dell'ordine. Ed è stato subito chiaro che per l'uomo c'era ben poco da fare. E' stato chiamato il medico legale, il dottor Costantinides. La polizia ha anche provveduto a deviare il traffico. La 202 è stata bloccata per oltre un chilometro, dall'incrocio a livello dell'area Mobili Lanza sino circa a Sgonico, dopo la Telital.

Sul luogo dell'incidente sono giunti anche i parenti della vittima. Davorin Cossutta era pensionato da molti anni, invalido civile, era conosciuto a Santa Croce. Girava con l'ape sull'altipiano, il suo unico mezzo di trasporto.

Tre feriti, di cui uno grave, nella notte sull'autostrada

Tre automobilisti sono rimasti feriti, a tarda sera, in un grave incidente sulla grande viabilità all'altezza della galleria di Fernetti. Una vettura è uscita di strada per cause imprecisate. Altre due automobili si fermavano poco distante e i conducenti scendevano per prestare i primi soccorsi all'automobilista che aveva perso il controllo del mezzo. La fase più grave dell'incidente è stata determinata dal piombare sulle auto ferme di una quarta vettura, che non è riuscita ad evitare l'ostacolo schiantandosi a sua volta.

Pesante il bilancio, che a tarda notte non poteva in ogni caso ancora considerarsi definitivo. Mentre in mezzo alla carreggiata restavano due auto capovolte e sull'asfalto vetri rotti e pezzi sparsi delle carrozzerie, le tre ambulanze del 118 portavano all'ospedale di Cattinara altrettanti feriti. Per uno dei malcapitati, che è stato ricoverato in rianimazione, le condizioni sono apparse immediatamente serie. Gli altri due sono stati accolti in diversi reparti, ma le loro condizioni destano minori preoccupazioni.

M11251

OPERAZIONE FUTURAUTO

Solo da noi, 4 Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.

Offerta valida fino al 15 novembre.

Carina E 4 porte

Versione: EX 1 6 16v. Colore: bianco Accessori. climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 31.349.000~~
	Nostra offerta	L. 27.800.000
Versione: 2.0 GLi 16v Colore: grigio scuro met. Accessori: ABS clima doppio Air-Bag cerchi lega e autoradio	Prezzo listino	~~L. 42.036.000~~
	Nostra offerta	L. 37.900.000

Carina E 5 porte

Versione: EX 1.6 16v. Colore: argento met. Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 33.076.000~~
	Nostra offerta	L. 29.550.000

Carina E SW

Versione: EX 1.6 16v. Colore: argento met. Accessori: climatizzatore	Prezzo listino	~~L. 34.771.000~~
	Nostra offerta	L. 31.250.000

Futurauto
TRIESTE - VIA MUGGIA (Z.I.) ☎ 383939

Dura replica dei sindacati punto per punto alle dichiarazioni del sindaco in merito alla questione degli esuberi allo stabilimento di Bagnoli

Gmt, scontro su tutta la linea fra Illy e Cgil

Galante: «Siamo perplessi che il sindaco dichiari che la città può sopportare l'ulteriore perdita di 320 posti»

La situazione in fabbrica è diventata esplosiva proprio alla vigilia del primo incontro di approfondimento che si terrà oggi pomeriggio all'Intersind

Fino a ieri alla Grandi Motori c'era una forte tensione dopo l'annuncio della ristrutturazione da parte di Fincantieri e dei 320 esuberi. Da oggi la situazione è esplosiva e nemmeno i sindacati sanno se riusciranno a controllare la rabbia della gente. L'intervento del sindaco Riccardo Illy, in risposta al segretario della Cgil, Waldi Catalano, ha avuto l'effetto della benzina sul fuoco. Ma a ettolitri. Soprattutto in una fase di pre-trattativa. E alla vigilia della ripresa degli incontri di approfondimento. Il primo si terrà proprio oggi pomeriggio all'Intersind.

Rifondazione in un volantino parla di «ciniche affermazioni del sindaco Illy» e annuncia un'assemblea in sede domani alle 17.30, mentre due interpellanze firmate dai consiglieri regionali di Rc, Antonaz e Monfalcon, chiedono lumi al presidente e all'assessore all'industria e si dicono «preoccupati» delle dichiarazioni del sindaco e sul fatto che «il Protocollo di intesa viene tranquillamente messo da parte e sconfessato».

Ma la bufera stavolta arriva dalla Cgil. L'idillio con Illy è finito da tempo. Dopo le sue dichiarazioni, che si aggiungono al subbuglio in Comune su altri fronti, sembra si sia giunti alla rottura.

Ieri si è riunito il direttivo della Fiom e il segretario, Bruno Galante, ha deciso di rispondere, punto per punto. Nessun comunicato, Galante parla a braccio, con sguardo cupo. «Se anche fosse vero che se resta Fincantieri la Gmt chiude tra breve, è altrettanto vero che potrebbe succedere anche con Wartsila. Il piano industriale non ci lascia per nulla tranquilli, un sacco di questioni non sono ancora chiarite e per questo abbiamo chiesto una serie di incontri di approfondimento. La prossima settimana andremo in Finlandia per visitare la fabbrica della Wartsila e per incontrare i sindacati. Dobbiamo ancora capire come stanno le cose. Non so su che basi il sindaco abbia scelto di appoggiare la Warstila».

Bruno Galante della Fiom

Il sindaco Riccardo Illy

Il direttivo Fiom è in totale disaccordo con il sindaco. «L'uscita di Illy è assolutamente intempestiva perchè rende più difficile la discussione sul piano industriale. Il sindaco dice «non disturbate il manovratore» e rende arduo al sindacato di fare le verifiche. Fincantieri e Wartsila hanno trovato una sponda».

Ma c'è un altra questione che lascia sgomenti i sindacati. «Siamo perplessi, stupiti che il sindaco dichiari che la città può sopportare l'ulteriore perdita di 320 posti di lavoro. Non importa che i lavoratori non restano in strada: è la città che perde 320 opportunità di lavoro. Già due anni fa avevamo fatto un accordo con la perdita di 200 posti di lavoro. E l'Arsenale con i 400 posti perduti? Come primo cittadino, come può dire che è un colpo sopportabile per una città che ha il comparto industriale ridotto ai minimi termini?».

Galante, che ha accanto Saulle, trattiene a stento la rabbia. «E anche sul protocollo non è vero quanto afferma Illy. In quel documento, in merito alle ristrutturazioni o ai processi di trasformazione delle aziende ex-Partecipazioni statali, si dice che in di fronte alle perdite occupazionali Regione e Governo si sforzeranno di trovare nuove opportunità con nuove industrie e nuovi posti di lavoro. Illy dice che è inutile chiedere la verifica del Protocollo e di questi impegni? Ma noi non chiediamo assistenza».

La bufera si sposta sull'Arsenale. «E non è affatto vero che sull'Arsenale ci si trovi di fronte a una privatizzazione. Finora è una compravendita di terreni fra Fincantieri e Duferco. Con un'intesa che prevede, in caso di esuberi della Gmt, la creazione di una nuova attività per assorbire 80 persone. E questo senza che il sindacato abbia mai trattato la questione o sia stato consultato. Siamo assolutamente contrari che gli esuberi della Gmt siano destinati a una fabbrica che per ora è virtuale. Fincantieri, visti i notevoli carichi di lavoro, dovrà riassorbire gli 80 esuberi. E se nascerà, la fabbrica della Duferco dovrà servire a nuova occupazione. Non sappiamo cosa succede all'Arsenale, temiamo speculazioni edilizie. Siamo meravigliati della posizione del sindaco e preoccupati delle sue visioni. Chiameremo a raccolta i parlamentari».

L'ultima stoccata sulla Ferriera. Galante non si trattiene più. «Visto che poi Illy parla tanto della Ferriera voglio ricordargli che su quel fronte, nonostante gli annunci e le buone intenzioni, siamo ancora a livello di investimenti per ordinaria manutenzione. E sono due mesi che chiediamo un incontro per la verifica del piano industriale e dei tempi. Sulla centrale elettrica, la banchina rinfuse e l'area «caldo», siamo ancora alle buone intenzioni. Di certezze nemmeno una».

Giulio Garau

«Trieste Azzurra» dopo il congresso precisa la sua posizione nei confronti del Polo

«Forza Italia? Ci stiamo, senza LpT»

Forza Italia o Forza Lista? Camber sì o Camber no? Polo che si ricompatta o Polo che si spezza in mille correnti? L'assemblea di Trieste Azzurra ripropone questi interrogativi moltiplicandoli, se possibile, per cento. Davanti ai notabili di almeno il 90 per cento dei componenti del Polo, la tesi dei Wondrich e dei Fornasaro è stata precisa. «L'attuale maggioranza del partito — spiega Piero Fornasaro — non è stata messa in condizione di essere se stessa, di muoversi sui programmi. Ha dovuto, viceversa, adattarsi ai dettami di un congresso-fantasma. Per essere chiari: se Forza Italia fosse Forza Italia, non ci sarebbe nessun problema, ma così...». I "contras", insomma, non sembrano aver ancora digerito lo sbarco della Lista per Trieste sugli azzurri, e soprattutto la nomina di Giulio Camber a coordinatore del movimento di Belusconi. «Se lui dovesse continuare ad essere il coordinatore o segretario che dir si voglia — anticipa Fornasaro — dubito fortemente che ci potrà essere quel ricompattamento che è nei desideri di tutti...».

Il pensiero, per quanto estremo e molto deciso, sembra essere tutt'altro che isolato. Lo fa suo, ad esempio, anche il deputato Gualberto Niccolini, che già al congresso azzurro aveva espresso, senza risultati, le sue perplessità. «Sia il sottoscritto che gli aderenti a Trieste Azzurra — precisa — continuiamo a restare dentro Forza Italia, ad essere regolari tesserati. Personalmente, però, non riconosco l'attuale dirigenza, frutto di un congresso svoltosi in un certo modo e di certe carte firmate inconsciamente dal presidente (la firma di Berlusconi sul protocollo di allenza con la Lista sottopostogli da Camber ndr). Il minimo he si possa dire, al momento attuale, è che si tratti di un movimento non legittimato».

Critiche estreme, frutto di vecchie ruggini e di certe, mai digerite, scelte di campo? A giudicare dal commento di Roberto Menia di An, uno che nel Polo continua a credere, non sembrerebbe proprio. «Forza Italia è sempre stata leale nei nostri confronti — ammette il parlamentare — ma non possiamo far finta che al suo interno non sia successo niente...Se una componente ha dei motivi di dissenso, bisogna parlare pure con loro, come, sono sicuro, farebbero gli amici di Forza Italia di fronte a eventuali dissapori interni ad An. Cosa si può dire ancora? Prendo atto che la Lista (lapsus freudiano ndr) ha appena concluso il suo congresso e, dunque, se si considera in grado di recuperare consensi è meglio per loro e meglio per tutti...».

Una ciambella di salvataggio per Camber, alla resa dei conti, arriva solo da Nord libero. Che in una nota a firma del segretario Giorgio Marchesich rilancia un vecchio progetto. «Il consolidamento in atto dell'asse filo illyano An-Trieste Azzurra in contrapposizione alla Federazione di centro — si legge — sta rendendo sempre più evidente il fatto che a Trieste il Polo "romano" non esiete più: è nettamente spaccato in due e risulta privo di un leader, di una linea politica unitaria e di un programma coerente».

Cosa dovrebbe fare dunque Camber? A detta di Marchesich, allearsi con Nord libero e con la Lega Nord, per costruire assieme un Fronte Giuliano «sui comuni obiettivi dell'autonomia per la Provincia di Trieste, del Porto Franco internazionale e del rilancio economico e occupazionale, basato sulla creazione di una Zona detassata e defiscalizzata capace di attirare imprese e lavoro».

Furio Baldassi

Nel dibattito sul dopo-Schengen emerge una soluzione del prefetto De Feis per i confini intasati

File chilometriche ai valichi? Per aggirarle basta rispolverare il vecchio «lasciapassare»

E intanto ai blocchi arrivano i poliziotti di rinforzo previsti

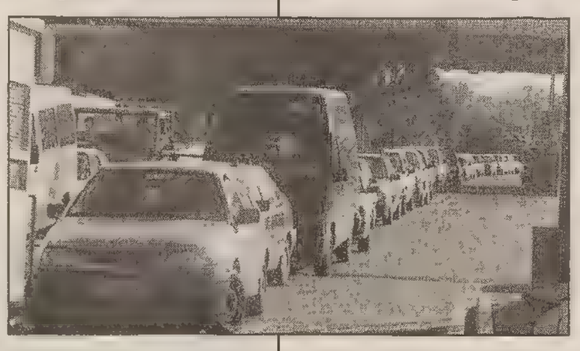
Sono arrivati in nove e rappresentano il primo drappello di rinforzi. Al loro seguito dovrebbero giungerne degli altri per contribuire a snellire il traffico ai confini nel dopo-Schengen. Sono gli agenti di Polizia che il ministero dell'Interno ha inviato a Trieste in questi giorni per arricchire i ranghi in considerazione dell'aumento delle formalità da sbrigare ai valichi con la Slovenia dopo l'entrata in vigore dell'oramai famoso Trattato.

Ma non si tratta solo di compiti da svolgere sui confini, è essenziale che sia potenziato anche il Settore di Polizia, cioè il reparto incaricato del lavoro di organizzazione e di gestione degli agenti ai valichi.

Da questo ragionamento trae spunto la richiesta ufficiale subito formulata al riguardo dalla segreteria provinciale del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori della Polizia: "Ne devono arrivare altri trenta o quaranta - afferma con decisione Francesco Guerrucci, delegato per Trieste - per rispondere adeguatamente alle problematiche che si sono venute a creare a Rabuiese e agli altri valichi di prima categoria la cui custodia è affidata alla Polizia di Stato".

"Non è infatti sufficiente eseguire i controlli dei documenti - aggiunge - ma si tratta di poter dare alle persone incaricate di questo servizio le giuste turnazioni e comunque anche il Settore, che è il cervello organizzativo, deve essere potenziato.Non vanno infatti dimenticate le responsabilità dirette che derivano adesso dal Trattato di Schengen ai paesi che sono confinanti con le nazioni oggi classificate come extracomunitarie. Se qualcuno riuscisse a superare per esempio il valico di Rabuiese privo dei documenti necessari e poi dovesse raggiungere la Spagna, una volta caduto nelle mani della Polizia - sostiene ancora Guerrucci - le colpe andrebbero ai nostri colleghi".

Per Guerrucci inoltre non è pensabile il ricorso, che qualcuno ha recentemente ipotizzato, alle Forze armate: "L'esercito ha altri compiti istituzionali - dice ancora il segretario provinciale del Siulp - e per giunta una scelta di questo tipo, che vedrebbe schierati a ridosso dei confini i militari, potrebbe non essere gradita alla Slovenia".



"Lo snellimento del traffico e l'incanalamento sulle diverse corsie - conclude Guerrucci - deve iniziare già in Slovenia, altrimenti i tempi di attesa su quel versante non si ridurranno mai. Se non si provvederà in tal senso ogni nostro sforzo risulterà vano".

u. sa.

La strada per Schengen? Passa per... Udine. Sembra una fantasia geografica, invece è il percorso giuridico che stanno facendo in questi giorni i più stretti collaboratori del Prefetto Michele De Feis, per estrapolare dal Trattato firmato nel capoluogo del Friuli nel 1982, le norme necessarie a facilitare la situazione ai valichi della provincia triestina dopo l'entrata in vigore del Trattato sottoscritto dai paesi dell'Europa occidentale per il transito delle persone e delle cose.

E' stato lo stesso Prefetto a formulare il ragionamento nel corso di una serata conviviale che l'ha visto ospite-conferenziere del Club degli ignoranti: "Negli ultimi anni il lasciapassare, cioè quel documento riservato ai frontalieri sia di parte slovena che di parte italiana che trae origine giuridica dal Trattato di Udine - ha detto De Feis - è andato progressivamente in disuso, soppiantato dalla carta d'identità, oramai quasi universalmente riconosciuta da moltissimi paesi come documento sufficiente per varcare i confini".

Il prefetto Michele De Feis

"Ma se noi - ha aggiunto - d'accordo con le autorità slovene, riuscissimo a far tornare 'in auge' il lasciapassare, avremmo risolto almeno in parte il problema delle code ai valichi, determinato dalla rigorosa applicazione delle regole contenute nel Trattato di Schengen. Sia gli italiani che gli sloveni provvisti del lasciapassare potrebbero infatti sfruttare i valichi di seconda categoria, contribuendo a decongestionare la situazione".

Attualmente in provincia i valichi di seconda categoria sono sette: San Pelagio (affidato alla giurisdizione dei Carabinieri), Monrupino, San Servolo, Caresana, Noghere (meglio conosciuto come Plavie), Santa Barbara e Chiampore, tutti gestiti dalla Guardia di Finanza.

Sarebbero cioè proprio gli uomini delle Fiamme gialle a subire l'urto maggiore della nuova distribuzione del traffico dei frontalieri al confine, ma la Guardia di Finanza da anni assomma nei valichi di seconda categoria sia i compiti di polizia che di controllo doganale, assolvendoli senza difficoltà.

In altre parole la soluzione proposta dal Prefetto De Feis potrebbe decisamente rappresentare una svolta: si tratta ora di constatarne la fattibilità.

C'è una sola controindicazione: con il lasciapassare le possibilità di portare attraverso i confini merci di vario tipo (dalle sigarette alla carne, tanto per fare degli esempi classici) sono notevolmente ridotte, ma per i frontalieri sloveni che vengono quotidianamente a lavorare in Italia il problema non sussiste.

u. sa.

CIVICA AROMANELLI

M07401

NUOVA COSTRUZIONE

STRADA DEL FRIULI vista incantevole 4 appartamenti signorili in costruzione disposti su due livelli composti da salone 3 stanze cucina dopp. servizi terrazze giardini propri box e posti auto. La commercializzazione è esente da mediazione

ZONA GIORNO + UNA STANZA

VIA RAFFINERIA epoca appartamento da ristrutturare 70 mq composto da soggiorno una stanza stanzino cucina wc con doccia 65 000 000

ROTONDA BOSCHETTO zona epoca 80 mq salone no una grande stanza cucina bagno con wc separato 85 000.000.

SETTEFONTANE adiacenze luminosissimo appartamento in ottimo stabile composto da 2 stanze cameri no cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo 85.000.000.

ZONA GIORNO + DUE STANZE

CENTRO GIULIA 2 appartamenti in casa d'epoca da rimodernare 82 mq composti da 3 stanze cucina wc 80 000 000

ROSSETTI moderno luminoso 75 mq soggiorno 2 stanze cucina arredata poggiolo ascensore riscaldamento 130 000 000

PIAZZA PERUGINO zona appartamento moderno completamente ristrutturato luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze cucinotto arredato bagno poggiolo riscaldamento ascensore 130 000 000.

BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq.

POLITEAMA ROSSETTI zona moderno 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 150.000.000.

PIAZZETTA PUECHER zona ultimo piano in stabile di 5 anni disposto su due piani composto da soggiorno una stanza stanzino cieco ampia mansarda adibita a salotto o camera da letto cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 175.000 000

STADIO costruzione recente appartamento in piccolo condominio composto da saloncino 2 stanze cucina bagno ampia terrazza ampio box riscaldamento.

ZONA GIORNO 3 E + STANZE

VIA FRANCA ottime condizioni moderno salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore.

OCCASIONE BATTISTI adiacenze epoca buone condizioni 120 mq saloncino 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo ascensore 170 000 000.

VISTA PARTICOLARE via Paduana piano alto composto da salone doppio 2 stanze cameretta cucina bagno con wc separato 2 balconi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore

IN BELLA PERIFERIA appartamento moderno piano alto nel verde buone condizioni salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore.

PIAZZA OBERDAN zona in palazzo signorile appartamento di 180 mq composto da salone doppio 2 stanze e stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostigli balcone riscaldamento possibilità box auto 380.000 000.

VILLE E CASETTE

ST. VECCHIA DELL'ISTRIA casetta accostata soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda garage cantina cortiletto 135.000.000.

UNIVERSITÀ villetta composta da 4 vani totali cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

ADATTO GIOVANI Molino a Vento moderno buone condizioni silenziosissimo soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio veranda riscaldamento ascensore 600 000

CATULLO 2 appartamenti perfetti recentemente rinnovati composti da soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento autonomo uno libero dall'1/12/97 e l'altro dal 31/1/98 affitto 680 000 ciascuno possibilità ammobiliati.

BATTISTI appartamento ammobiliato composto da una stanza cucina bagno 550.000.

ROSSETTI 4 stanze stanzino bagno con wc separato cucina affitto 600 000.

GALILEI appartamento composto da 2 stanze molto grandi cucina abitabile bagno con doccia stufa a metano 600 000 disponibile dal primo febbraio 1998.

STADIO ZONA soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 750 000.

OPICINA zona signorile ottimo appartamento in villa composto da 4 stanze stanzetta cucina servizi terrazzino giardino riscaldamento autonomo.

VIA DELLE ZUDECCHE appartamento signorile composto da saloncino 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento ascensore 1.500.000.

SAN GIUSTO tutto nel verde lussuoso salone 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 1.500 000.

PIAZZA CARLO ALBERTO panoramico signorile vuoto patti in deroga composto da salone 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore 1.900 000.

CHIADINO signorile in parco alberato composto da salone 2 stanze doppi servizi cucina ampia terrazza taverna giardino proprio posto auto coperto contratto patti in deroga 2.000.000.

STRADA DEL FRIULI vista incantevole appartamento in villa composto da saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampia terrazza taverna con caminetto bagno e giardino contratto patti in deroga.

AFFITTANZE NON RESIDENTI

PAM ZONA ammobiliato tinello con cucinino 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700.000.

LARGO PAPA GIOVANNI adiacenze ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 700.000

CANOVA una grande stanza da letto tinello con cucinino bagno ripostiglio balcone autometano 750.000 compreso spese

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze ammobiliato saloncino 3 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento 800.000.

PIAZZETTA SCORCOLA adiacenze appartamento ammobiliato 120 mq composto da soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile ripostiglio poggiolo giardino riscaldamento autonomo 950 000

VICOLO CASTAGNETO zona arredato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno veranda e poggiolo riscaldamento.

AFFITTANZE UFFICI

VIA ROMA ufficio di 42 mq una stanza con poggiolo riscaldamento ascensore 550 000.

VIA XXX OTTOBRE in stabile signorile completamente ristrutturato uffici composti da 2 e 3 stanze con servizio riscaldamento ascensore da lire 750 000

VIA SANTA CATERINA IN STABILE SIGNORILE uffici composti da 4, 5, 6, 7 stanze dal 2.o al 5.o piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.200 000

VIA MAZZINI E ROMA uffici di 300 mq in stabili d'epoca signorili adatto professionisti terzo e primo piano con servizi ascensore e riscaldamento 3.000.000.

LOCALI

SAN GIACOMO locale di 60 mq composto da un vano unico con wc e anti wc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500 000.

VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc ed impianti a norma di legge possibilità passo carraio 550.000.

MOLINO A VENTO locale 60 mq 2 fori 500.000.

SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno 700 000.

BOCCACCIO affittiamo locale con annesso ufficio 110 mq passo carraio e servizio lire 1.300.000.

VIA UDINE affittiamo locale con 3 fori 120 mq più 40 mq di magazzino e 90 mq di soppalco 2.200.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET RICAMBI ELETTRODOMESTICI VIA GIULIA 84/A Orario no stop 9.00-19.00 TEL. 574322 LUNEDÌ CHIUSO

*M00153 Laboratorio - Pellicceria Annapelle confezioni su misura rimesse a modello riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni TRIESTE - Via Gattelli 48 - Tel. 633296

FOSSIL NOVITÀ da L. 69.000 La tua gioielleria OROLINEA VIALE XX SETTEMBRE 16 - tel. 371460

VUOI FARE UN AFFARE? Vieni a vedere le ultime rimanenze magazzino! Korsič ARREDAMENTI Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

I carabinieri hanno ispezionato ieri la camera iperbarica di Cattinara e hanno dato il «via libera» agli interventi d'urgenza

Iperbarica, superato l'esame Nas

Sono state rispettate tutte le norme di legge - Inviato un rapporto al Ministero

«Tutto in ordine». I carabinieri dei Nas hanno ispezionato ieri la camera iperbarica dell'ospedale di Cattinara. Hanno controllato le schede di collaudo e quelle delle ispezioni periodiche senza rilevare alcuna irregolarità o anomalia. «Per le urgenze può essere usata» ha detto il responsabile del reparto che firmerà il rapporto per il Ministero della sanità.

Nello stesso rapporto verrà evidenziato che la monoposto «Galeazzi» dell'Istiutto di anestesia e rianimazione non è dotata di un impianto antinciendio a pioggia. Un impianto non obbligatorio per legge. Quel «non obbligatorio» si riferisce ovviamente ai tempi antecedenti all'incidente di Milano in cui sono morte undici persone. Da quel giorno in Italia, per quanto riguarda le camere iperbariche, si è girato pagina. Nuove regole, più severe norme di sicurezza. Qualcosa di simile a quanto accadde alle sale di spettacolo dopo il devastante incendio del cinema «Statuto» di Torino.

Il sistema delle 83 camere iberbariche dislocate sul territorio del nostro Paese non può comunque restare inattivo per mesi. Il Ministero dovrà pertanto agire presto, in tempi ristretti.

L'ispezione dei Nas a Cattinara è iniziata poco dopo le 11 e si è protratta fino alle 15. In particolare i militari dell'Arma hanno esaminato i documenti dell'antico collaudo effettato nelle officine «Galeazzi» di La Spezia più di 30 anni fa. Il successivo collaudo della «tenuta» del cilindro d'acciaio risale al 1990, quando la camera è stata rimessa in efficienza a Cattinara.

I carabinieri erano accompagnati dai tecnici dell'Azienda sanitaria, dai medici del reparto diretto dal professor Antonino Gullo e da alcuni ufficiali del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Tutto è risultato a posto, tant'è che sono state autorizzate eventuali terapie d'urgenza come quelle per gli intossicati da monossido di carbonio. Per la «routine» il Ministero darà notizie in breve tempo.

I carabinieri giunti ieri a Trieste fanno parte di un battaglione di mille colleghi che stanno ispezionando le 83 camere iberbariche italiane. Queste «camere» rappresentano la punta dell'iceberg dell'insieme di tutte le attrezzature cliniche e biomediche che affollano i nostri ospedali. La medicina si sta tecnologizzando, ma buona parte delle macchine non ha mai subito un adeguato controllo tecnico.

Lo ha sottolineato l'associazione degli ingegneri clinici e gli esperti biomedici che ha scritto al Ministero. «L'80 per cento delle apparecchiature installate nelle strutture pubbliche o private non è mai stato sottoposto a un regolare collaudo tecnico funzionale». Dunque non è difficile ipotizzare nuovi controlli a garanzia dell'incolumità dei pazienti, dei medici e dei loro collaboratori.

Claudio Ernè

Rapina con la siringa infetta Pena confermata in appello

Per aver compiuto una rapina in un supermercato di Trieste, puntando alla gola di una cassiera una siringa e dicendo di essere ammalato di Aids, Galliano Granato, di 22 anni, di Trieste, è stato condannato oggi a tre anni di reclusione dalla Corte di Appello del capoluogo giuliano. I giudici hanno confermato la sentenza emessa dal Tribunale di Trieste il 5 maggio scorso e hanno rigettato l' istanza di scarcerazione presentata da Granato, che era stato arrestato il 15 marzo scorso, cinque giorni dopo la rapina.

Secondo l' accusa, il giovane entrò nel supermercato CoopDs di via Brunelleschi e, dopo aver minacciato una cassiera puntandole una siringa alla gola e dicendole che era infetta dall' Aids, la costrinse a consegnare il denaro incassato fino a quel momento (circa 750mila lire). Fuggì subito dopo, facendo perdere le tracce ma, successivamente identificato, fu bloccato e arrestato.

Padre siciliano in Corte d'appello

Libidine sulla figlia: prima assolto e poi condannato

Tre anni di carcere. Li ha inflitti ieri la Corte d'appello a un artigiano siciliano residente a Trieste. Era accusato di aver compiuto atti di libidine sulla figlia di quattro anni. I giudici hanno ribaltato la sentenza di primo grado, pronunciata nel novembre 1992. L'uomo, più che sessantenne, era stato assolto.

«C'è di mezzo una bambina, non può finire con un colpo di spugna» aveva detto l'allora sostituto procuratore Piervalerio Reinotti. Ieri il magistrato ha rappresentato l'accusa nel processo d'appello e ha visto riconosciute le sue tesi.

La vicenda era emersa nell'estate di cinque anni fa. «Che gioco hai fatto con papà?» aveva chiesto la mamma. La risposta era stata irriferibile. Si può solo dire che la piccola aveva usato parole infantili e delicate per indicare le parti intime del suo corpo e di quello dell'uomo. La mamma allarmata era ricorsa ai medici perchè la piccola presentava anche una strana irritazione alle mucose. La bambina aveva poi ripetuto il racconto davanti alla polizia senza capire la portata delle sue parole. L'uomo era finito al Coroneo, poi agli arresti domiciliari con il divieto di vedere la bambina. Del resto ha due case e due famiglie. Quella regolare e quella in cui è nata la piccola.

Pochi mesi dopo il processo e l'assoluzione. «Giuro davanti a Dio di non aver mai fatto nulla». Cinque anni fa i giudici avevano creduto alle sue parole. Ieri no. e il caso finirà davanti alla Cassazione.

Sono ventisei i triestini chiamati a rispondere per reati commessi nel 1986 per episodi di spaccio e uso di droghe leggere

Di fronte ai giudici dopo undici anni

Molti degli imputati avevano fatto mesi di carcere, poi l'inchiesta fu trasferita

Undici anni di attesa. Undici lunghi anni dal giorno dell'arresto a quello dell'apertura del processo di primo grado. Ieri 26 triestini sono stati convocati davanti al Tribunale per rispondere di reati asseritamente commessi nel 1986 quando non avevano nemmeno vent'anni. Spaccio e uso di hashish a borgo San Sergio e nella caserma del XIV artiglieria «Murge» di via Cumano. Una caserma oggi dismessa, in cui crescono le erbacce.

Molti degli imputati nel'86 erano stati chiusi in carcere per mesi e mesi. Poi l'inchiesta era stata trasferita a Padova. Un altro troncone era migrato a Milano. Era intervenuta la Cassazione dicendo che il processo andava celebrato nella nostra città. Ieri si è aperto il dibattimento. Uno degli ultimi col vecchio rito, quello mandato in soffitta nel novembre del 1989.

«Non ricordo», «forse», «ritengo». Poco hanno potuto dire i testimoni. Undici anni hanno disattivato ricordi, circostante, volti e luoghi. Sono rimasti gli atti ingialliti con nomi di magistrati da tempo trasferiti lontano da Trieste. Cinque dei 26 imputati hanno scelto di essere processati col rito ordinario. Tre sono stati condannati a pene cui va applicata la condizionale. Ad altri due è stata concessa l'amnistia, vista l'esiguità degli scambi di hashis. I loro difensori si sono battuti per l'assoluzione perchè in questo caso avrebbero potuto chiedere allo Stato un risarcimento per l'ingiusta detenzione. Va anche detto che in alcuni casi la principale prova d'accusa

Grazie alle indagini compiute a Trieste era stato identificato dalla polizia francese un trafficante marocchino che portava l'hashish via mare

è stata rappresentata dalle parole di una ragazza coinvolta nello spaccio. Una «pentita» cui gli inquirenti hanno dato credito.

Gli altri 21 imputati hanno scelto invece il rito abbreviato e l'udienza, dopo alcune battute, è stata rinviata ad altra data.

«Per favore non pubblichi il mio nome sul giornale» ha chiesto uno degli imputati. A 19 anni, all'inizio dell'inchiesta era finito in carcere. Oggi ha 30 anni. Quegli asseriti scambi di spinelli in un prato di Borgo san Sergio appartengono a un'altra età, a un altro tempo. Così per scelta non pubblichiamo i nomi degli imputati, perchè rappresenterebbe un'ulteriore condanna. Lo Stato avrebbe potuto e dovuto processarli in tempi adeguati.

L'inchiesta ha avuto comunque notevoli sviluppi. Il prato di Borgo san Sergio e la caserma di via Cumano rappresentavano solo le tappe finali di un traffico di hashish che aveva origini lontane. Gli investigatori da Trieste erano passati a Padova e da qui i carabinieri del Nucleo operativo di via dell'Istria erano risaliti a Milano. Successivamente le indagini si erano spostate a Genova e Marsiglia dove l'hashis arrivava via mare dal Marocco. A bordo di una barca a vela la polizia francese aveva sequestrato decine di chili di droga. Era stato identificato il trafficante marocchino che aveva l'aveva fornita. Si chiama Akir El Mekki e di lui oggi gli investigatori non sanno nemmeno dire se sia stato arrestato, processato o se al contrario l'abbia fatta franca.

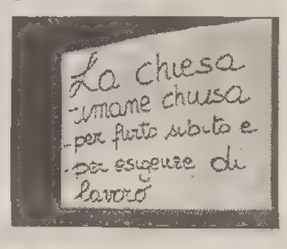
Claudio Ernè

Rubati gli oggetti d'oro dalla raccolta di ex voto e i soldi delle elemosine

«Chiuso per furto» nella chiesa della Beata Vergine del rosario

E'conosciuta la chiesa Beata Vergine del Rosario, dietro alla Portizza, soprattutto don Antonio Dessanti, il parroco, per tutti gli aiuti che quotidianamente dà ai poveri. Anche dai ladri che l'altra notte hanno forzato l'entrata della chiesa, approfittando dai lavori di ristrutturazione in corso. Sapevano che in chiesa c'erano circa sette cassette per le elemosine, le candele, ma anche un urna più grande per le offerte dei fedeli come contributo per la ristrutturazione.

Sono penetrati in chiesa, hanno saccheggiato, e sono usciti sparendo nel nulla. Lasciando un gran dolore nel cuore del parroco, 76 anni, originario di Buie d'Istria. Lui, don Antonio, ha trascorso l'intera giornata di ieri in chiesa per rimettere a posto, ha chiuso l'ingresso e ha apposto un cartello all'esterno: «chiuso per furto».



«Erano sicuramente più di due – racconta – hanno divelto la grande cornice di legno che contorna il quadro della Madonna e l'hanno adagiata a terra. Hanno portato via tutti i soldi che erano contenuti nelle cassette in cui si mette l'offerta per accendere una candela. Ma hanno rubato anche tutti gli oggetti d'oro nella teca degli ex-voto. Soltanto l'oro, l'argento l'hanno lasciato. I muratori che stanno facendo i lavori di ristrutturazione hanno rinvenuto per terra un anello e una medaglia».

Impossibile fare una stima della refurtiva, don Antonio non aveva contato i soldi nelle cassette e nell'urna. Un colpo duro per lui, un parroco impegnato da oltre 5 anni in quella chiesa. «E'una zona soggetta a queste cose – aggiunge – ma non mi era mai capitato un simile furto sinora. E' il fatto morale che mi colpisce, mi addolora»

BOSCO
APERTO ANCHE OGGI POMERIGGIO
Offerte speciali valide fino al 15 novembre '97
CONAD
Yogurt "Cattel" naturale e frutta — Lire 390 gr. 125
Fettine di coscia di vitello — Lire 17.990 al Kg.
Prosciutto crudo dolce "Sfreddo" — Lire 2.198 All'etto
Ananas fresco — Lire 790 al Kg.
2 pizze Margherita "Conad" — Lire 4.970 gr. 560
Mele "Golden" — Lire 490 Al Kg.
Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali. - Grafica Centro Full Service S.r.l.
BOSCO I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:
VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

La relazione del Tribunale dei diritti del malato registra proteste sempre più decise dei cittadini sulle disfunzioni delle strutture locali

Malasanità, denunce in vertiginoso aumento

La maggior parte degli esposti riguarda errori diagnostico-terapeutici e carenze del personale

«Siamo ancora lontani dal grande degrado sanitario, proprio per questo possiamo tentare un salto di qualità»

Soddisfatti, ma non troppo. Al Tribunale per i diritti del malato non si canta vittoria. Certo la sempre maggior fama dell'associazione fa piacere. «Ma la nostra speranza – commenta Bruna Braida , presidente del Tdm – è che questi numeri nel futuro si riducano. Quando il cittadino si rivolge a noi è segno che si è alterato il rapporto di fiducia con gli operatori. È quindi necessario che si riscopra il motivo d'essere delle strutture sanitarie: quello di dare risposte efficienti, efficaci e accettabili, all'interno di spazi e di meccanismi di lavoro che siano rispettosi del cliente».

«Per fortuna nella nostra città non si registrano situazioni di grande degrado nell'organizzazione sanitaria nè dobbiamo fare i conti con palesi violazioni dei diritti di base o con ricorrenti episodi di discriminazione o di malcostume – conclude Bruna Braida –. Ma forse proprio per questo è il momento di tentare un salto di qualità sulla via di un progetto di salute di più ampio respiro, rafforzando il legame già molto forte con gli operatori sanitari».

d.g.

Le proteste aumentano a vista d'occhio.

Nel '94 erano poco più di 100 i cittadini che nell'arco dell'anno si erano rivolti al Tribunale per i diritti del malato per segnalare il proprio caso.

Nell'ultimo anno e mezzo (tra il maggio del '96 e il settembre del '97) le denunce sono raddoppiate, toccando quota 229.

Il dato, notevole già di per sé, appare ancor più meritevole di attenzione se si tiene conto del fatto che le statistiche Tdm sono di grande rigore.

Le telefonate di mera protesta e le quattro chiacchiere scambiate in sede non contano.

Fanno testo solo le schede compilate a dovere, con tanto di nome, cognome, recapito e telefono.

Perché questo aumento delle denunce?

«Forse il Tdm è sempre più conosciuto. Forse il cittadino è sempre più consapevole dei suoi diritti. Forse le cose continuano a andare sempre peggio. O forse tutte e tre le possibilità insieme» si legge nell'opuscolo annuale, fresco di stampa, del Tribunale per i diritti dei malati.

La hit delle rimostranze evidenzia in ogni caso alcune significative novità.

I casi riguardanti gli ospedali salgono infatti al 64 per cento, contro il 58 segnalato un anno fa. E mentre un anno fa tra Maggiore e Cattinara vi era una sostanziale parità, oggi la maggior percentuale di lamentele riguarda quest'ultimo ospedale (41 per cento).

I motivi? Le segnalazioni, nota l'opuscolo, sono influenzate dalle denunce riguardanti i reparti o i servizi universitari.

Seguono a ruota il Burlo (20 per cento delle segnalazioni; più 7 per cento rispetto l'edizione passata) e il Santorio (5 per cento, nessuna variazione).

Cos'è che fa scattare la denuncia?

Negli ospedali il cibo cattivo o l'atmosfera poco accogliente non suscita reazioni forti.

La segnalazione al Tdm riguarda solo in minima parte questi problemi. La stragrande maggioranza delle denunce (145) riguarda invece errori diagnostici o terapeutici.

Seguono le carenze comportamentali degli operatori sanitari (70) e i disguidi organizzativi (54). Quest'ultima categoria di denunce è invece al primo posto per ciò che riguarda il territorio e ben il 30 per cento delle segnalazioni si riferiscono al settore che si occupa degli invalidi civili.

Le carenze comportamentali svettano invece al primo posto nella classifica che riguarda le case di cura private.

A volte la denuncia al Tribunale per i diritti del malato è sufficiente a sfogare la rabbia e l'amarezza del cittadino.

Ma spesso la protesta apre la via a un procedimento legale: sono infatti ben 28, in pratica il 12 per cento delle schede compilate, le cause legali che sono state intentate a seguito della denuncia al Tdm.

Daniela Gross

Di fronte alle nuove regole il grido d'allarme degli operatori per l'occupazione a rischio

Case di cura private al bivio

Le case di cura private sono al bivio. Mentre la riforma sanitaria pone le sue scadenze (accreditamento delle strutture e successiva contrattazione delle attività) dagli operatori privati si leva un grido d'allarme. Entro l'anno la Regione definirà il volume d'affari – in regime di servizio sanitario nazionale – per ciascuna clinica. Ma quali norme presiederanno a questa trattativa? Il numero di prestazioni accordato sarà sufficiente o si rischia la chiusura? Se n'è parlato lunedì pomeriggio nel corso del convegno «Riordino del servizio sanitario nazionale: le strutture private tra accreditamento, programmazione e contrattazione» svoltosi all'Excelsior cui hanno preso parte l'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano, i referenti nazionali e regionali dell'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) e alcuni rappresentanti dell'amministrazione regionale.

Le case di cura private, è stato spiegato nel corso dell'incontro, si stanno via via allineando alle direttive previste dalla legge per ottenere l'accreditamento. Il riconoscimento verrà accordato solo dopo la verifica dell'adeguamento agli standard richiesti (impiantistica, edilizia e la stessa organizzazione dell'assistenza). E a quel punto si riapriranno i giochi. Le cliniche potranno lavorare, come già accade ora, a parità di diritti con gli ospedali. I cittadini vi verranno ricoverati alle medesime condizioni economiche delle realtà pubbliche: senza pagare il ricovero e corrispondendo gli eventuali ticket.

«Ma questa fetta di degenze non sarà illimitata. Verrà invece contrattata con la Regione e con le Aziende sanitarie – spiega Lucio Ercolessi, presidente dell'Aiop di Trieste –. Per questa trattativa non vi è però finora alcuna normativa. Le cliniche, dopo aver sostenuto le spese per l'adeguamento, rischiano quindi di ritrovarsi senza un numero sufficiente di pazienti. E certo i ricoveri privati, che costituiscono l'1 per cento del totale, non potranno risolvere il problema».

In ballo vi è una realtà occupazionale rilevante. A Trieste le tre case di cura danno lavoro a 380 persone fra dipendenti e convenzionati; costituiscono il 18 per cento dell'offerta di posti letto complessivi e garantiscono il 14 per cento delle degenze. «Penalizzare le cliniche private significa mettere a rischio l'occupazione – ha detto il presidente regionale dell'Aiop Alberto Graffitti –. Ma significa anche mirare la libertà di scelta dei cittadini, che per legge hanno il diritto di decidere in quale struttura vogliono essere curati».

Sono 380 gli operatori che agiscono nelle tre cliniche triestine

L'assessore Degano ha assicurato che la trattativa coinvolgerà oltre alla Regione e alle Aziende sanitarie locali, i rappresentanti dell'Aiop e che – salvo inconvenienti – la contrattazione relativa al '98 verrà conclusa entro l'anno in corso.

d.g.

Lo storico locale era stato chiuso a metà luglio: i vecchi gestori non riuscivano più a onorare i canoni d'affitto richiesti dalle Generali

Riaprirà prima di Natale il nuovo Caffè Tommaseo

Arredi modificati e servizio di cucina fra le novità previste dalla nuova conduzione

Se tutto va bene entro i primi giorni di dicembre riaprirà lo storico Caffé Tommaseo. Chiuso da metà luglio, il caffè è stato rilevato da una nuova società che sta ultimando i lavori di ristrutturazione e cerca di arrivare all'inaugurazione prima di Natale.

Dopo le difficoltà incontrate - e non risolte - da parte dei precedenti gestori, ora la conduzione del prestigioso locale è passata nelle mani della Sogepe, la Società gestione pubblici esercizi nata quattro anni fa e alla quale fanno capo diversi esercizi pubblici, tra cui il Bar Italia di piazza Goldoni e l'antica enoteca Bischof. «E se tutto va bene - spiega uno dei soci della Sogepe, Claudio Tombacco, titolare della Bischof - entro i primi giorni di dicembre apriremo i battenti».

Con molte novità, spiega Tombacco, a cominciare dagli arredi interni: «Di concerto con la Soprintendenza - dice Tombacco - abbiamo modificato il locale bar, cercando di renderlo più omogeneo con la sala, un po' com'era in passato; tra le altre cose pensiamo di offrire anche un servizio di cucina, non un servizio di ristorazione vera e propria ma insomma la possibilità di fare uno spuntino». Infatti i nuovi gestori intendono rivolgersi soprattutto al pubblico dei professionisti che in «pausa pranzo» orbitano intorno al Tommaseo, oppure gli spettatori del dopo-teatro. «Ma non solo - continua Tombacco -, noi ci rivolgiamo a un "target" di persone che cercano un luogo accogliente dove potersi ristorare al meglio». E ciò, aggiunge il socio della Sogepe, senza tralasciare l'intrattentimento culturale. Concerti di jazz e blues, incontri e riunioni, anche con l'ausilio di apparecchiature quali computer e schermi mobili, sono in programma allo storico caffè. «Ma non vogliamo in alcun modo metterci in concorrenza con il San Marco - puntualizza Tombacco -, anzi semmai cercheremo una collaborazione, o almeno penseremo ad attività alternative».

In quanto all'offerta dei servizi, ci sarà, dice ancora Tombacco, un'ampia scelta di vini e di cocktail, una fornita pasticceria, «e soprattutto personale all'altezza, che ha seguito appositi corsi e viaggi "d'istruzione" nei caffè di Venezia». In quanto agli arredi, cambieranno i lampadari («via quelli in stile veneto per far posto ai lampadari in stile viennese»), saranno sostituiti i divanetti e le sedie, il tutto «cercando di rinnovare, ma sempre nel rispetto della tradizione». Spesa complessiva per il restauro, «alcune centinaia di milioni». «Una scommessa», la definisce Tombacco, per vincere la quale si dovrà riuscire a superare l'ostacolo principale di tutti i grandi caffè storici: «Offrire soprattutto un servizio bar diurno che lavori a sufficienza».

Le voci di una imminente chiusura del Tommaseo si erano diffuse all'inzio dell'estate: i precendenti gestori non riuscivano a star dietro agli alti canoni d'affitto richiestio dalle Generali, proprietaria dell'immobile. Dopo alcune dilazioni, gli appelli e le prese di posizione di intellettuali e politici, e l'apparizione in campo dello stesso amministratore delegato delle Generali, Granfranco Gutty (il quale aveva promesso che il caffè non avrebbe chiuso i battenti»), verso la metà di luglio la gestione del locale è passata di mano.

Una città dove (non) volano le cicogne

Le cicogne non volano più. Quanto meno non dalle nostre parti. Proprio da Trieste, la città con il più basso tasso di natalità d'Italia, è stata trasmessa ieri sera in diretta dalla Pescheria sulle rive una puntata di «Novant8», trasmissione di attualità di Rai 1. Al programma, condotto da David Sassoli, hanno partecipato fra gli altri l'imprenditrice Marina Salomon, l'attrice Lea Massari, la sociologa Chiara Saraceno e il giornalista Mino Damato. Al centro del dibattito i problemi di un Paese che invecchia sempre di più e che ha la più alta percentuale di infertilità.

Sul trattamento anticipato a favore dei marittimi la protesta dell'on. Menia

«Pensioni, risposta pilatesca»

Nuova interrogazione parlamentare di Roberto Menia e nuova risposta «vuota e pilatesca», come la definisce lo stesso deputato triestino di An, da parte del ministro del Lavoro: questa volta, oggetto di contendere è la modifica del limite d'età pensionabile per attività usuranti.

«In particolare – si legge nell'interrogazione datata 23 ottobre 1996 – per i marittimi si prevedeva di anticipare la pensione di due mesi per ogni anno di occupazione a bordo sino a un massimo di sessanta mesi».

Per l'anzianità contributiva il limite si riduceva di un anno ogni dieci fino a un massimo di ventiquattro mesi.

«Perché questi benefici diventassero operanti – sottolinea Menia – occorreva però un decreto del ministero del lavoro di concerto con le organizzazioni sindacali di categoria, in modo da individuare, per ciascuna categoria le mansioni particolarmente usuranti e per determinare le modalità di copertura dei conseguenti oneri».

Da qui l'interrogazione con la quale il parlamentare di Alleanza nazionale chiede cosa di concreto sia stato fatto per dare realizzazione a questi nuovi orientamenti.

«Perché i benefici diventassero operativi occorreva un decreto del ministro del Lavoro per individuare le categorie di mansioni usuranti»

«L'Amministrazione è in attesa di ricevere le designazioni per la nomina della commissione interministeriale tecnico-scientifica – ha risposto il ministro pochi giorni fa – cui compete funzione consultiva».

Solo dopo questo adempimento verrà emanato il provvedimento che individua le mansioni ritenute usuranti.

Tutto fermo, insomma e marittimi ancora in attesa di vedere effettivamente in vigore, a distanza di quattro anni dall'emanazione della legge che li prevedeva, gli anticipi di pensione.

«Il governo si fa bello sbandierando a destra e a manca misure a favore dei lavoratori – commenta Menia – in realtà le vicende dell'individuazione dei lavori usuranti ancora ferma al punto di partenza, non fa che confermare con i fatti il completo disinteresse per la questione».

g.l.

IN BREVE

Minoranze, le leggi di tutela analizzate al vertice dell'Ince

Un esame delle legislazioni per la tutela delle minoranze in vigore nei 16 paesi aderenti all' Iniziativa centroeuropea (Ince) è stato compiuto a Trieste dal gruppo di lavoro su questo tema istituito in seno all' organizzazione. Sono centinaia le comunità minoritarie residenti nei paesi dell' Ince e la loro tutela - è stato spiegato dagli esperti che hanno partecipato all' incontro - rappresenta uno dei punti nodali dello sviluppo delle nuove democrazie, a cui l'Iniziativa è finalizzata. Sulla questione l'Ince ha già elaborato anni fa - ha ricordato il direttore generale Paul Hartig - un documento che detta alcuni indirizzi legislativi, adottato già da nove paesi aderenti: Italia, Austria, Bosnia Erzegovina, Ungheria, Albania, Polonia, Macedonia, Croazia e Slovenia, e a cui sta per unirsi la Romania.

Politici e intellettuali domani nella chiesa valdese per dare l'ultimo addio a Giaime Pintor

Sono stati fissati per giovedì i funerali di Giaime Pintor, figlio di uno dei fondatori del «Manifesto», Luigi, e autore di uno dei libri più venduti negli anni della contestazione, «Porci con le ali». Pintor, che è morto nella notte tra sabato e domenica a 48 anni, da alcuni anni viveva a Trieste. La cerimonia, alla quale si prevede interverranno esponenti del mondo politico e intellettuale, è stata fissata per le 14,30 e sarà celebrata dal pastore Renato Coisson di Trieste e dal pastore Giovanni Carrari di Milano, presidente del secondo distretto delle Chiese valdesi, alle quali Pintor apparteneva. La salma sarà tumulata nel cimitero evangelico.

Contro l'imposta regionale sulle attività produttive una manifestazione organizzata da Forza Italia

Una manifestazione contro l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) si svolgerà domani alle 18 nella sede di Forza Italia di corso Saba 6. L'imposta è definita dall'organizzazione un «nuovo balzello voluto dal governo Prodi, che colpisce in particolar modo professionisti, lavoratori autonomi, artigiani e imprenditori». Secondo i promotori l'Irap, apparentemente più vantaggiosa in quanto semplificativa del sistema fiscale, si rivelerà in realtà molto più onerosa. Nel corso della manifestazione è previsto un intervento in diretta per via telefonica di Berlusconi.

Problemi locali e nazionali della scuola e del lavoro Menia e Giacomelli a un incontro di Alleanza nazionale

Sarà dedicata ai temi della scuola e del lavoro una manifestazione organizzata da Alleanza nazionale che si svolgerà stamane alle 18.30 all'Hotel Savoia Excelsior. Nel corso della manifestazione prenderanno la parola l'on. Roberto Menia e Sergio Giacomelli. Saranno fra l'altro affontate tematiche nazionali e locali, quali le riforme della scuola e, per quanto riguarda Trieste, il ruolo degli istituti pubblici e quello sussidiario della scuola privata, la crisi della scuola slovena, i problemi scolastici delle famiglie mistilingui e l'inserimento scolastico dei figli degli stranieri residenti.

(INSERZIONE ELETTORALE)
OGGI ORE 18.30
ALLEANZA NAZIONALE
HOTEL EXCELSIOR SALA IMPERATORE
L'On. Roberto
MENIA
L'Avv. Sergio
GIACOMELLI
Parleranno sul tema
SCUOLA e LAVORO
a Trieste ed in Italia
CF 90011780328 AN GRUPPO REGIONALE

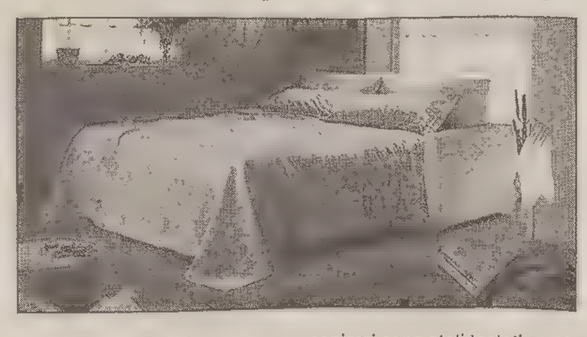
Nuovi sistemi semplici da usare ideati da una ditta leader nel settore

Un letto a portata di... dito

Riposo d.o.c. sui divani trasformabili, senza penalizzare il «fattore comodità»

Grazie all'impiego di tecnologie d'avanguardia, un'industria italiana ha messo sul mercato un innovativo sistema di divani disponibili in una gamma di venti modelli dal moderno al classico che, con il semplice movimento di un dito, si trasformano in un comodo letto. In sintesi non rappresentano più il compromesso tra questi due effetti, ma le caratteristiche proprie di ciascuno di essi vengono rigorosamente rispettate. Il divano offre pertanto tutta la comodità propria di quello tradizionale; il letto mantiene tutte le prerogative che a tale effetto si richiedono (reti ortopediche a maglia elettrosaldata o a doghe in faggio evaporato, materassi a molle o in poliuretano espanso, anche in versione ecologica, meccanismi in acciaio ad alta resistenza, garantiti per un uso giornaliero). Molte le misure che comprendono letto singolo, piazza e mezzo, matrimoniale, matrimoniale grande; migliaia i colori e le fantasie in microfibra, alcantara, tessuti lavabili ad acqua nonché totale e semplice la sfoderabilità sì da non comprometterne la durata.

Il sistema realizzato dall'azienda, fattasi conoscere a livello internazionale per il gusto del design, l'affidabilità dei materiali e dei meccanismi, consente l'ottenimento di un salotto completo con «camera ospiti» compresa in cui uno o più divani possono trasformarsi in letto. Nessuna differenza è avvertibile tra esse, né sul piano estetico, né su quello più squisitamente pratico del confort. In entrambi i casi sono previsti dei comodi cuscini di seduta che non poggiano come per il passato su una rete bensì su fasce elastiche come nei divani veri e propri.



Relativamente ai meccanismi di trasformabilità più sopra citati, va sottolineato che particolare attenzione è stata dedicata alla praticità e leggerezza d'uso, talché con un semplice movimento e senza dover togliere alcun cuscino si riesce a trasformare il divano in un confortevole letto. I meccanismi sono stati testati e collaudati secondo le normative Cee per mezzo di speciali tester che aprono e chiudono il dispositivo migliaia di volte sì da garantire la solidità e la perfezione nel movimento. Un'altra novità messa a punto dall'azienda è rappresentata dal fatto che c'è la possibilità di scegliere, tra gli esemplari dello stesso modello, sia la versione divano fisso senza meccanismo (divani tradizionali) sia la versione divano letto nelle misure sopra ricordate.

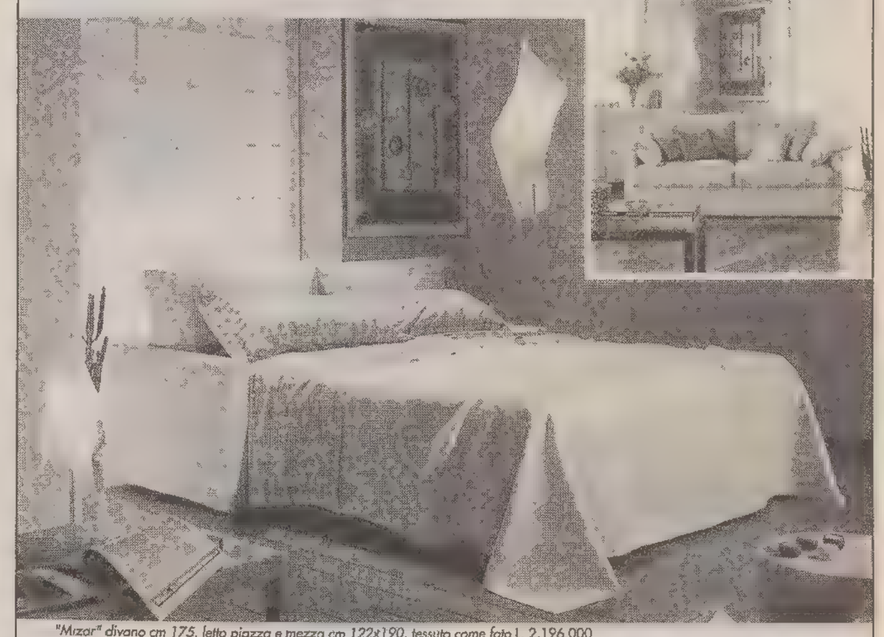
Il tutto a prezzi decisamente interessanti e senz'alcun dubbio competitivi, che non superano o sono addirittura inferiori a quelli di un salotto normale. Una soluzione ideale quella prospettata da questi «trasformabili» che val bene una riflessione, specie in considerazione dell'avvento delle prossime festività. Un evento che non infrequentemente comporta la visita di parenti o amici provenienti da altri lidi e conseguentemente il piacere e la necessità di offrire loro una sistemazione adeguata e al massimo confortevole nel proprio domicilio, soprattutto per quanto riguarda la notte senza dover ricorrere ad altre sistemazioni di fortuna.

adile

Divani letto Adile:

fine dei compromessi

Splendidi Divani che si Trasformano Ogni Sera in un Vero Comodo Lettone



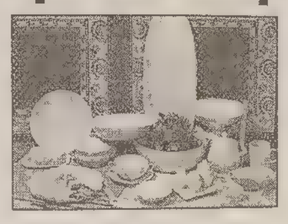
"Mizar" divano cm 175, letto piazza e mezza cm 122x190, tessuto come foto L. 2.196.000

- **Uso giornaliero**, meccanismi in acciaio ad alta resistenza, testati e garantiti per un uso giornaliero
- **Praticità**, con un unico movimento il letto è subito pronto (non occorre nemmeno togliere i cuscini di seduta)
- **Reti ortopediche**, a maglia elettrosaldata o a doghe in faggio evaporato
- **Prezzo**, prendi 2 paghi 1, perchè con i *Siedidormi Adile* è esattamente come "acquistare" uno splendido divano e un comodo letto al costo del solo divano o del solo letto

La manifattura francese ha origini antiche

Limoges, quando parla l'arte

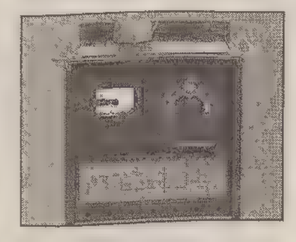
La porcellana entrata al giorno d'oggi nella quotidianità è un materiale che vanta origini antichissime, spesso dimenticate. Comparsa in Europa appena alla fine del 1700, ha alle spalle una tradizione secolare che trae le sue origini in Estremo oriente. Un alone di mistero l'ha a lungo circondata, essendo stato gelosamente custodito nel passato il segreto della sua fabbricazione. Appannaggio per secoli di monarchi, principi, notabili e di quanti potevano permettersi il lusso di accaparrarsene qualche pezzo a suon di moneta, la porcellana è divenuta col suo diffondersi patrimonio collettivo.



In Europa essa comincia a decollare nell'Ottocento, per poi competere con un continuo crescendo, grazie alle sue caratteristiche sempre più perfette, alla qualità, alla bellezza, alla varietà dei decori, con le prestigiose porcellane orientali conquistatrici di tutte le piazze del mondo. Tra le porcellane francesi che hanno il vanto di figurare nell'empireo del settore a livello internazionale gode di una «pole position» la porcellana Limoges. Una porcellana definita da bellezza formale, alta qualificazione della materia, raffinatezza di ornamenti. A pieno titolo va riguardata come una delle più autorevoli nell'ambito delle manifatture francesi di alto prestigio e ben rappresenta i manufatti che traggono la loro origine dalla città di Limoges.

Da cucina della nonna a hit del momento

Un'azienda specializzata nel settore ha creato una vasta gamma di modelli di cucine che rivisita quelli di un tempo passato. Frutto di esperienza e passione artigianale, le cucine in questione si pongono sia come piacevoli pezzi d'arredamento, sia come funzionale strumento della vita domestica. Realizzate con la massima attenzione alle rifiniture, riscaldano egregiamente l'ambiente contribuendo al risparmio energetico, conservano ai cibi i loro sapori e profumi più autentici e la fiamma guizzante, visibile attraverso lo sportello, dona allegria e calore psicologico. Una serie



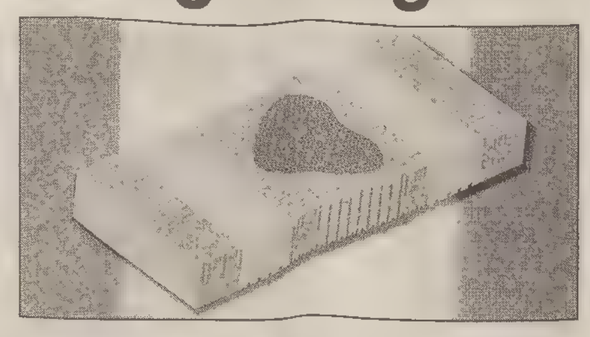
è rivestita in piastrelle disponibili in un'ampia tavolozza di colori che ne permettono ovunque l'inserimento; un'altra è costituita da esemplari pannellati in lamiera verniciata al forno nei colori bianco, marrone e nero oppure in acciaio inox lucido o satinato.

SERRAMENTI
in ALLUMINIO P.V.C., ALLUMINIO - LEGNO
PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDE DA SOLE, SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

Materassi, come dormire bene

Arriva «Cuore di lattice» e il sonno ci guadagna

Il sonno è uno dei fattori essenziali per il benessere del nostro organismo; è legato ad ogni aspetto della vita quotidiana, influenza il nostro comportamento, il nostro lavoro, la nostra salute. Dormire bene è una delle condizioni indispensabili per vivere in buona salute e armonia. Da queste esigenze è nato un nuovo programma di materassi in schiuma di lattice ad alto contenuto qualitativo, frutto di una sofisticatissima ricerca. «Cuore di lattice», è questo il nome del nuovo programma per il riposo che comprende materassi che garantiscono il corretto riposo in qualsiasi posizione ci si addormenti seguendo perfettamente l'anatomia del corpo e sostenendo correttamente la colonna vertebrale. L'aspetto essenziale del materasso a «cuore di lattice» è rappresentato dall'anatomicità e adattabilità del corpo grazie alla particolare struttura a zone differenziate con diversi valori di sostegno adatti alle varie parti del corpo. Il cuore del materasso creato con un gran numero di piccoli cilindri



indipendenti l'uno dall'altro agisce dinamicamente seguendo i movimenti del corpo e mantenendo la superficie d'appoggio a tenuta costante e calibrata sì da assicurare un sonno profondo e ristoratore. Tale materasso è disponibile in due soluzioni, «soft» (morbido) e «firm» (rigido), per cui è l'unico in commercio che esteriormente si presenta identico, ma è bensì in grado di fornire due rigidità diverse nel caso di un letto matrimoniale dove generalmente marito e moglie hanno pesi diversi. In tal modo il letto viene ad essere personalizzato in modo ottimale. Può essere fornito con rivestimento climatizzato anallergico, in lana vergine merinos e cotone bianco oppure con imbottitura in tecnofibra anallergica igienizzabile in acqua con temperatura massima di 40 gradi. Il rivestimento dei materassi in questione è – come detto – in tessuto anallergico esclusivo ovvero immune dalle infestazioni di spore fungine che rappresentano la principale fonte di allergia. Si tratta di un tessuto in cotone sottoposto a trattamento fungicida, che non utilizzando agenti chimici inquinanti per l'ambiente estrae le impurità dal cotone grezzo. Tutte le versioni sono dotate di una sottofodera interna di protezione.

F.lli PAHOR sas

- vasche e docce idromassaggio JACUZZI
- pavimenti in legno
- sanitari
- materiali edili
- ceramiche
- vasto assortimento oggetti in cotto fiorentino
- stufe
- alari e accessori per caminetti

MONFALCONE - Via Grado 76 (Zona Ind.) - Tel. 0481/712012

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

OFFERTISSIMA

Erresse Notte by Bedding

A TRIESTE IN VIA MILANO 25 - TEL. 040/365040

SOLO DA NOI SCONTO DEL 20% SU MATERASSI E DOGHE E IN PIÙ TRAPUNTA VERA PIUMA D'OCA 260 x 260 FANTASIA, COMPRESA NEL PREZZO

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE

CUORE® di lattice

CONTINUA TUTTO NOVEMBRE IL «MESE DELLA LANA»

OFFERTA PROMOZIONALE CON SCONTO DEL 50% SU STUOIA CON RAME super WOOL E COPERTA IN LANA MERINO ORIGINALE

COM. EFF.

Risparmiate:
fino al 40% sui consumi di metano e GPL

Aiutate l'ambiente:
TATA riduce drasticamente le emissioni inquinanti

Siete in una botte di ferro:
con 5 anni di garanzia totale

Pagate quando volete:
con TATA CREDIT in comode rate mensili

CHIAMATE E ARRIVIAMO:
per un sopralluogo gratuito e senza impegno da parte vostra

Promozione valida fino al 30.11.1997

NICOSIA PERITO INDUSTRIALE
Via Matteotti 54/A - Trieste
Telefono 040/369135
Pronta assistenza 24 su 24
0337/539231 (su abbonamento)
Sistema Qualità Certificato "Terzo Responsabile"
CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione
CERT. n. 017 UNI - EN 29002 (ISO 9002)

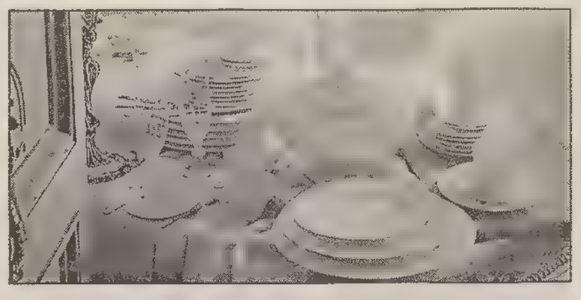
la vostra vecchia caldaia vale fino a 1 milione*.
E' ora di cambiarla.
*SULLE CALDAIE A CONDENSAZIONE

La rinomata casa francese propone servizi inimitabili

Louvre, porcellane da esposizione

Nuovi prodotti ispirati al celebre museo nel cuore di Parigi

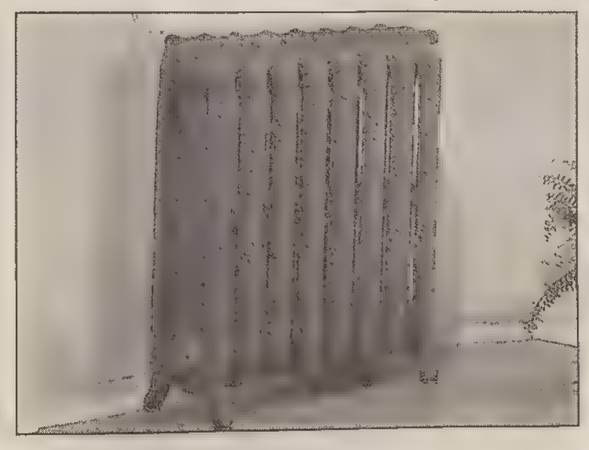
Sono firmate Bernardaud le porcellane che nell'ambito di quelle francesi occupano una delle prime posizioni a livello internazionale. La nascita della manifattura affonda le sue radici nel cuore di Limoges, culla della porcellana francese, dove nel 1863 vede la luce per volere di Leonard Bernardaud. Ogni pezzo che reca questo nome racchiude in sé un'infinità di valori che non possono sfuggire al fruitore attento, raffinato, che sa percepire quegli elementi caratterizzanti di un prodotto. Nella fattispecie la bellezza formale, la ricercatezza grafica, la qualità della materia prima, la preziosità dei decori. L'inesauribile dinamismo ed il gusto ereditario per l'innovazione costituiscono la peculiarità della manifattura facendone un nome di incontrastato prestigio. Molte delle innovazioni sono veramente rivoluzionarie; a titolo esplificativo si ricorda che già nel secolo scorso la casa è stata la prima manifattura a creare servizi di linea quadrata ed è stata la prima ad immettere con lungimiranza sul mercato lo stile contemporaneo. Vastissima la panoramica dei modelli, servizi da tavola, the, caffè, per uso quotidiano e non, alla cui bellezza concorrono con il loro talento ed ispirazione artisti di conclamata fama. Dal più ricco (con decorazioni in oro e platino) al più sobrio, dal più sfarzoso di oggetti decorativi. Creazioni tutte che si sintonizzano con l'utenza contemporanea sia in fatto di gusti sia di esigenze e che rispondono perfettamente alla domanda di qualità. Ampissimo il ventaglio dei decori e dei rispettivi colori, dai più compositi definiti da un concerto armonioso di segni (fiori, frutta, animali) taluni con preziosi interventi in oro ad alta caratura ai più semplici che traggono dalle impeccabili geometrie una loro precisa e riconoscibile immagine. Da notare che tutte le decorazioni sono concepite per essere resistenti e conservare la loro freschezza originaria anche dopo parecchi lavaggi (evitando ovviamente l'eccesso di detersivi onde limitarne l'effetto abrasivo). Tutte le decorazioni, eccetto quelle contenenti oro e platino sono a prova di forno a microonde e lavastoviglie a temperatura normale. È recente la collezione Louvre ispirata al museo omonimo, uno dei capolavori del patrimonio architettonico francese, del quale riprende tutta la ricchezza e la varietà architettonica della facciata esterna. Si tratta di un servizio da tavola, con servizi da the e caffè coordinati in finissima porcellana bianca (altri erano stati in precedenza creati del medesimo materiale) con incisioni a rilievo eseguite a mano. Gli elementi architettonici come le linguette (piatti da presentazione), le corone d'alloro (piatti da frutta), le foglie d'acanto (anse della zuppiera), gli intrecci di rosoni (piatti piani), le onde a spirale (piatti per il pane), i rosoni (piattini per le tazze), le scanalature (teiere), fanno da guarnizione ai diversi pezzi della collezione.



Termosifoni che fanno arredamento

Il caldo «classico» della ghisa

Idee innovative e di sempre maggiore spessore estetico vengono al presente alla ribalta in ogni settore dell'arredamento al fine di rendere la casa sempre più bella e accogliente. È accaduto anche nel campo dei termosifoni i quali, grazie a una ditta giovane ma ricca di esperienze nel settore, hanno assunto una nuova espressione estetica sì da potersi considerare veri e propri elementi d'arredo. Si tratta di sistemi integrati di riscaldamento e arredamento che fanno di un manufatto termico, decisamente tecnico, un fattore di calda decorazione destinato ad «abitare meglio la casa». Il carnet delle scelte si stempera dai modelli di gusto moderno a quelli definiti da un design classico. Per quanto riguarda i termosifoni in stile, è il caso di ricordare una nuova tipologia in ghisa naturale, che se da un lato può costituire il passaggio obbligato nel restauro di ambientazioni classiche, rappresenta comunque una scelta di classe in ogni occasione per l'attitudine a integrarsi ovunque collocata. Perfezione tecnica, accuratezza del design, (tale linea viene corredata da valvole in stile onde uniformarsi all'aspetto d'«epoca» del manufatto), preziosità dei garbati motivi decorativi, costituiscono i punti di forza di tale, linea che oltre agli elementi nel colore naturale della ghisa prevede a richiesta la possibilità di decori particolari, di larghezza e di rese caloriche diverse.



Per sostituzioni rapide ed efficaci

Quando la vasca raddoppia

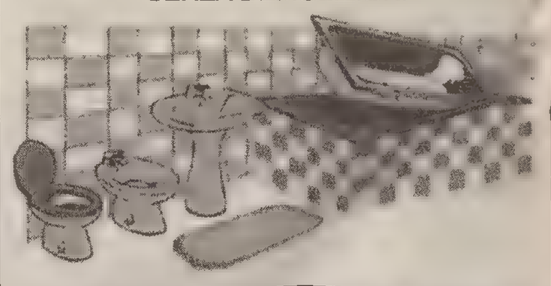
È un dato di fatto che fino a ieri la sostituzione di una vasca da bagno o di un piatto doccia in cattive condizioni rappresentava un vero e proprio problema trattandosi di un'operazione che richiedeva tempo e opere murarie per la demolizione di piastrelle o marmi di rivestimenti e interventi idraulici. Attualmente, grazie a un intelligente sistema, le citate problematiche possono essere rimosse montando direttamente con estrema rapidità e facilità, senza alcun inconveniente e senza soverchia spesa, la nuova vasca o piatto doccia su quelli preesistenti.

Si tratta di un metodo rapido (sono sufficienti quatto ore di lavoro per l'installazione dei nuovi manufatti), più pulito, più conveniente; soprattutto di una soluzione più sicura (tutte le vasche sono dotate di un esclusivo fondo antiscivolo, sono atossiche, ipoallergiche e non presentano spigoli vivi) e garantite. Risultato di un'attenta e prolungata ricerca volta ad assicurare un prodotto di qualità e di grande durata, le vasche in argomento sono realizzate in polimetracrilato, un materiale inalterabile nel tempo, antigraffio, resistente ai prodotti chimici di uso più comune e sono rilucidabili. Stampi esclusivi, rifiniture perfette, controlli minuziosi, design accurato sono le peculiarità della vasta gamma di modelli reperibili, adattabili a tutte le dimensioni e nei colori tradizionali dei sanitari. La posa in opera viene effettuata solo da tecnici specializzati autorizzati che, dopo aver effettuato le opportune valutazioni sulle condizioni generali della vecchia vasca, procederanno alla sua sostituzione nel modo più appropriato e funzionale. In sintesi, col nuovo sistema si hanno tutti i vantaggi di un bagno nuovo senza gli svantaggi della posa tradizionale.

braico idrotermosanitari
Concessionaria radiatori per il F.V.G. con deposito.
per una casa moderna e originale
SCIROCCO
CALDE IDEE PER ARREDARE
per una casa raffinata ed elegante
Mod. LAGUNA
Mod. TIFANY
DIVERSI MODELLI IN ESPOSIZIONE - POSA IN OPERA SPECIALIZZATA - VASTA SCELTA PIASTRELLI
Si eseguono lavori di aerazione con carotatrice per piani di cottura e gruppo termico
Trieste, Via d'Alviano 31/1 - Tel. 7606577-762984

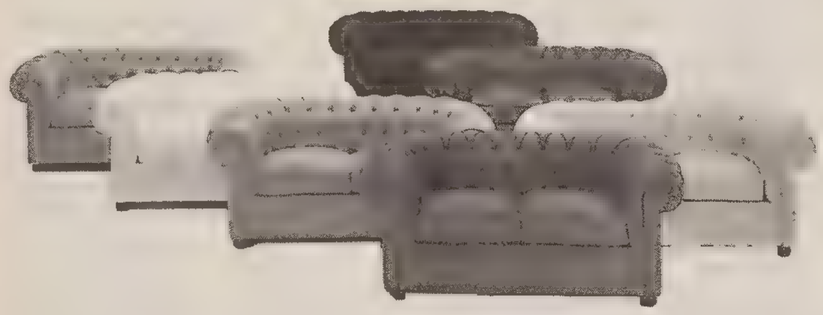
Porcellane Limoges BERNARDAUD
ALTO PROFILO NEI NEGOZI
Servizi Tavola - Oggettistica
Esclusivista per Trieste
Boutique Christofle
GIOVANNI CESCA
Via Mazzini 17 - Tel. 631838 - TRIESTE

Vasca rovinata?
UNA NUOVA VASCA DA BAGNO FORNITA E INSTALLATA IN POCHE ORE SENZA DEMOLIZIONI



PREZZO TUTTO COMPRESO!
Sopralluogo, messa in opera servizio
VASCA EXPRESS
• bidet + miscelatore
• wc + sedile
• vasca + miscelatore
• lavabo + miscelatore
L. 2.650.000
CENTRO BAGNO
TRIESTE - Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727 - 942728
PARCHEGGIO PRIVATO
Aperto il lunedì

O. KRAÑER ARREDAMENTI
TEL. 826644
— Trieste - via Flavia 53 —
— via Raffineria 6 —

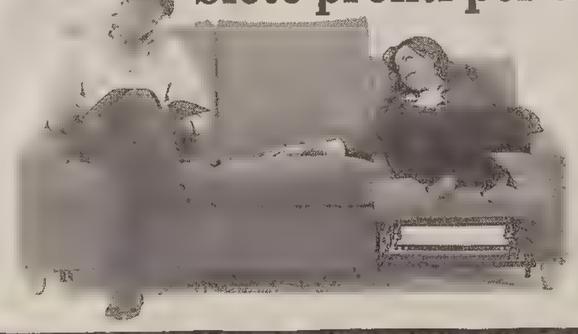


da 48 anni il salotto a TRIESTE...

LA PORTA È IL PRIMO MOBILE DELLA CASA
pvf di G. CORTI
LAVORI DI FALEGNAMERIA SU MISURA
TRE-P
LE PORTE D'INTERNI CHE ARREDANO
TRE-PIU
PORTE E SISTEMI DI SICUREZZA DIERRE
SYSTEMWOOD
APERTO ANCHE LUNEDÌ
TRIESTE - V. Pascoli 32
Tel. 040/365022

ARREDAMENTI Selva

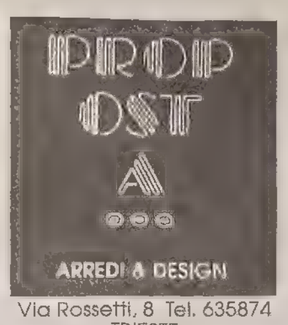
Siete pronti per distendervi?



MONFALCONE Via Valentinis 18 - Tel. 0481/410395

I letti di Poliform

Un letto si racconta grazie ai suoi dettagli.
Nella foto il modello «ARTÙ»: morbido e confortevole il rivestimento della testata evidenzia una raffinata semplicità.



Via Rossetti, 8 Tel. 635874
TRIESTE

Poliform TONCELLI CUCINE

Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai "nuovi", bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti – e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.

PORTAS

Telefonateci o visitateci!

«ARREDO PORTE»
TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D - tel. 771649

«LA NUOVA PORTA»
PIERIS (Gorizia)
V. Corpo Volontari di Liberazione 32
tel. 0481-76435

Provate il sistema di rinnovo PORTAS

EDIL BM SERRAMENTI

RIVENDITORE AUTORIZZATO

VASTO ASSORTIMENTO PORTE PER INTERNI

TELAI SCRIGNO®
DIM. 70 • 80 • 90 x 210
IN PRONTA CONSEGNA

PORTE TAMBURATE IN NOCE TANGANICA A PARTIRE DA L. 249.000 + IVA fino a esaurimento scorte

VIA CONTI 11/a - Telefax 040/371559

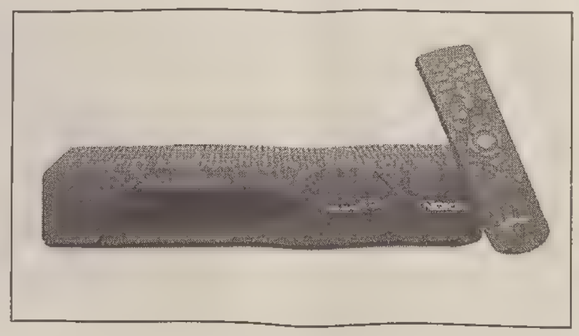
Paraboliche: le offerte del mercato

Con il satellite la tivù «su misura»

«Signora, lei immagini il suo televisore come un armadio con tanti cassetti ricolmi di tante buone cose. Lei però può accedere solo a pochi cassetti aperti, dove ci sono le cose più comuni: magari una minestra riscaldata o qualche insulsa pietanza da fast-food. Per le prelibatezze, per i piatti gustosi, le occorre la chiave per aprire i cassetti giusti».

Per chi avesse ancora dubbi su cos'è e come funziona la Tv satellitare, l'esempio dovrebbe chiarire qualcosa. Il nostro televisore ci propina la roba di tutti i giorni, quello che vuole lui. «Che cosa c'è stasera in Tv?» è la domanda ordinaria. Oggi, con la Tv satellitare, possiamo dire invece: «Che cosa mi preparo stasera in Tv?». Proprio così.Il programma su misura, come fa già un milione di famiglie in Italia. Senza cambiare televisore, ma semplicemente procurandosi una parabola e un ricevitore presintonizzato sui canali trasmessi dai satelliti.

Il futuro (ma per fortuna già il presente) è nel digitale. In questo modo si possono ricevere con segnale perfetto – anche in zone d'ombra per il segnale terrestre – oltre a tutti i canali Rai e Mediaset, anche i nuovissimi canali tematici Rai Sat 1, 2, 3, in funzione da qualche settimana. Ovviamente via satellite si ricevono tutte le televisioni estere, canali famosi come Bbc, Cnn, l'americana Nbc, il canale business Ebn, la francese Tv5, la Tve Internacional spagnola, le tedesche Dw, Rtl2, Vox. Ma davvero non ci sono limiti e sarebbe lungo e noioso continuare. Il panorama si arricchisce di mese in mese, e si tratta di programmi «in chiaro», cioè assolutamente gratis. Poi ci sono quelli in abbonamento, come D+ e Telepiù, con offerte di canali tematici per tutti i gusti. Insomma, una volta scoperto questo meraviglio universo, uno davvero non si accontenta più di quel poco e rifritto che «passa il convento».



Notevoli risparmi con l'elettronica

Caldaie controllate dal computer: caldo piacevole sotto la doccia

Progettata secondo le più recenti normative e costruita in modernissimi stabilimenti certificati Iso 9002, la nuova linea di caldaie murali, contrassegnata da dimensioni ridotte, facilità d'inserimento in ogni ambiente, forme eleganti, flessibilità d'installazione, comandi a portata di mano. E ancora semplicità di utilizzo, completezza delle funzioni e prestazioni ai massimi livelli. È concepita per il riscaldamento e la produzione istantanea di acqua calda sanitaria. Quattro i modelli elettronici disponibili con potenze utili di 24 e 28 kW. Tra le peculiarità va ancora segnalata l'innovazione per quanto riguarda le dimensioni, che si attestano a una profondità di soli 27 cm, una larghezza di appena 45 cm e un'altezza di 91 cm. Un primato assoluto. Presentano forme morbide, piacevoli e per gli originali oblò che le rendono inconfondibili possono diventare veri e propri oggetti d'arredo. La comodità e la facilità d'utilizzo sono determinate dal fatto che tutti i comandi sono contenuti in un pannello autonomo. Oltre ai comandi tradizionali, il pannello è dotato di un «tasto benessere» che, una volta premuto, fa sì che la caldaia eroghi acqua calda a temperatura ideale e costante per la doccia. La temperatura è personalizzabile con un'escursione di 4°C in più o in meno.

Ogni funzione è controllata e gestita da un sistema elettronico con microprocessore completo di un'efficiente funzione autodiagnosi che segnala in modo chiaro sul display del pannello comandi la presenza di eventuali anomalie di funzionamento.

Aggiungendo a questo una gestione razionale delle accensioni e degli spegnimenti, oltre alla modulazione elettronica, i consumi di gas sono contenuti a vantaggio dell'economia di esercizio. Grazie poi allo scambiatore rapido a piastre, i tempi d'attesa per l'acqua alla temperatura desiderata sono estremamente contenuti.

Poltrone e divani «made in Carso»

Il crescente successo va premiando l'impegno e il lavoro di un'azienda con sede sull'altipiano carsico che si dedica alla produzione di divani e poltrone. Il suo punto di forza risiede nella passione per il lavoro che il suo creatore, un giovane e intraprendente artigiano triestino, è riuscito a trasmettere ai suoi collaboratori, architetti, tappezzieri, falegnami, trasportatori e impiegati. Ingenti investimenti e l'integrazione di nuove tecnologie hanno consentito la produzione di nuovi modelli in linea con le tendenze d'attualità, divani, poltrone, puff, nelle più svariate composizioni e tipologie con o senza letto, realizzati all'insegna della massima accuratezza di lavorazione e con materiali di altissima qualità. In questo contesto la scelta dei materiali assume un'importanza primaria. Il legno è fra i più resistenti; dopo essere stato tagliato e sagomato viene preparato per l'assemblaggio del telaio, effettuato con un impianto robotizzato che garantisce la massima omogeneità nella distribuzione dei fissaggi. Per alcuni tipi di bracciali e schienali viene impiegata un'imbottitura a fiocco di poliestere al 100% che crea un effetto piuma. Straordinaria è la varietà dei tessuti, dai classici come pelle e cotone ai più innovaitvi come jaquard, rasi, texam, e altri ancora in microfibra, tessuti ignifughi e spalmati con poliuretano biodegradabile, prodotti tutti con tecnologie d'avanguardia e nel rigoroso rispetto per l'ambiente. Relativamente al texam, va ricordato che si tratta di un nuovo, prestigioso tessuto che soddisfa le più esigenti richieste dell'arredo moderno per la sua naturalezza e le sue elevate doti di eleganza, morbidezza e resistenza. È composto per il 20% da poliuretano e per l'80% da cotone. Tra i tessuti sempre attuali ed eleganti vanno segnalati quelli in alcantara disponibili in una palette di ben 48 sfumature, che rappresentano una scelta unica ed esclusiva per la morbidezza e sofficità! La maggior parte dei divani e delle poltrone è completamente sfoderabile e gli stessi sono rivestiti anche internamente. Sono manufatti che arredano qualsivoglia ambiente con raffinatezza, calore e comodità.

quanto costa l'universo?
190.000 lire.

Il resto in cinque comode rate a interessi zero, a partire da febbraio.
(TAN: 0% - TAEG: 0%)

L'offerta Universaltecnica riguarda Nokia Mediamaster, il ricevitore digitale per satellite e terminale multimediale più venduto in Italia. Dotato di telecomando, vi permette di gestire: Tv digitale dall'Italia e dall'estero, CD rom, Hi-Fi, computer e Internet.

D+ TELE+ CALCIO TELE+ F1

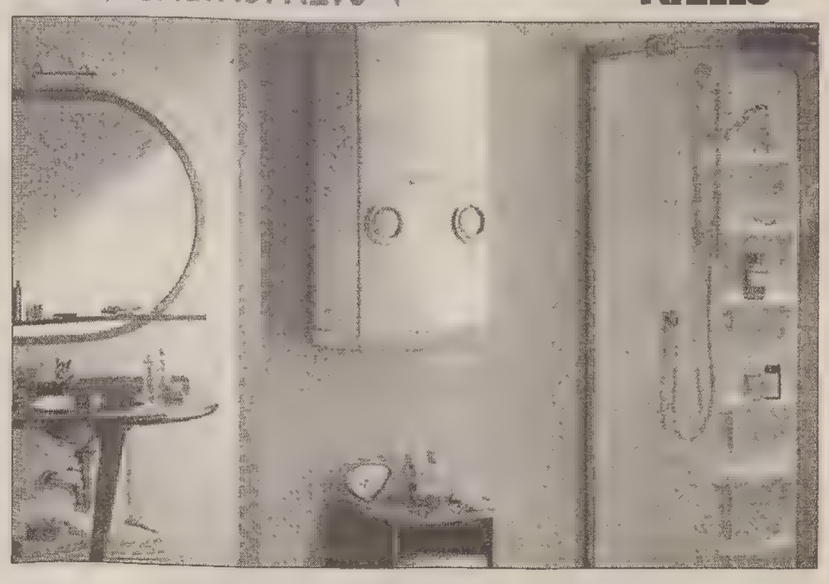
D+ è la nuova televisione digitale del Gruppo Tele+. I negozi Universaltecnica sono centri autorizzati Tele+ e D+

UNIVERSALTECNICA GRUPPO
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

a Trieste in via Carducci 4, piazza Goldoni 1 e Cash&Carry S.s. 202 bivio Prosecco (Centrolanza)

EXTERNA SALVASPAZIO

RIELLO



La caldaia murale SALVASPAZIO per le sue piccolissime dimensioni (45x90x27), semplifica l'installazione e s'inserisce facilmente negli arredi, tra gli elettrodomestici di casa.

ORO sas di ROBERTO ORO
via F. Severo 42 - tel. 040/569201 - 569202

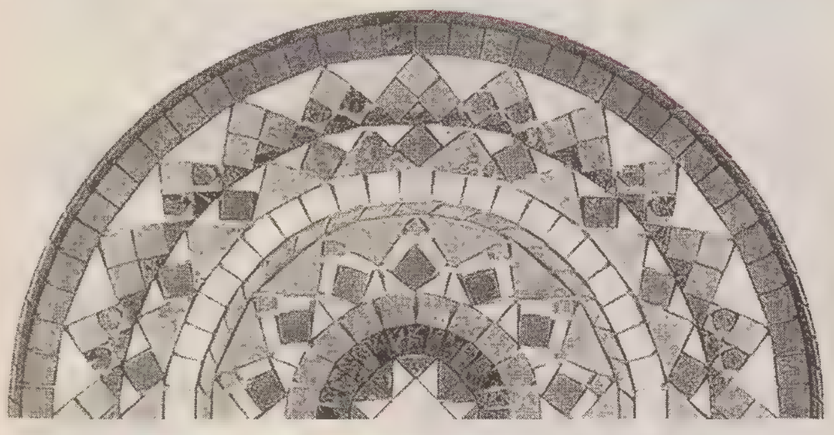
TUTTI PER UNO, UN DIVANO PER TUTTI!

dolce divani

A partire da lire 69mila
un divano per ogni esigenza, gusto e possibilità!

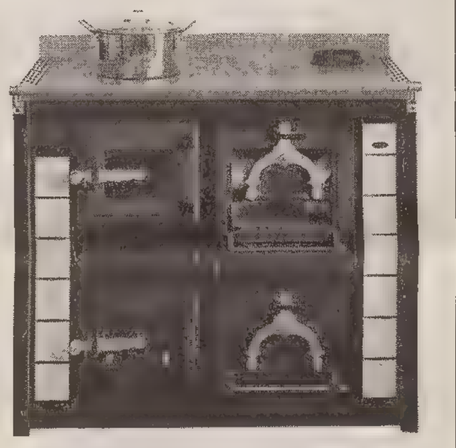
Dolce Divani show room a Contovello, 531 - Trieste
LUN.-VEN. 14.30-19.00 SAB. 10.00-19.00 tel. 040 - 251313

Dolòmya
Morbida è la pietra...
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PIETRA NATURALE



Rivenditore autorizzato per la Venezia-Giulia
Slim
CERAMICA ARREDOBAGNO IDROSANITARI
Via dei Calderai 6 - 8 (laterale via San Marco)
Telefoni (040) 307569 - 307698
ORARI DI APERTURA
LUNEDÌ - VENERDÌ 9-12.45 / 14-19
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
vedi TUTTOCITTÀ Tav. 5-A6

La Combustibile
TRIESTE - DOMIO 38 - TEL. 820331 / 810252
RIVENDITORE AUTORIZZATO LUBRIFICANTI
Shell



- GASOLIO PER RISCALDAMENTO
- GASOLIO AUTOTRAZIONE
- OLI LUBRIFICANTI
- LEGNA DA ARDERE

STUFE E CUCINE A LEGNA
AMPIA SCELTA E MOSTRA INTERNA

C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!
La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.

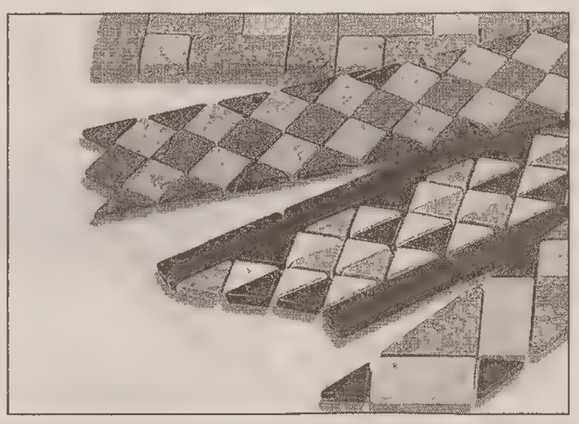
Video ispezioni con microtelecamere a:
> Condutture che perdono
> Canne fumarie
> Riparazioni dall'interno
IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

Rivestimenti per fare più bella la vostra casa

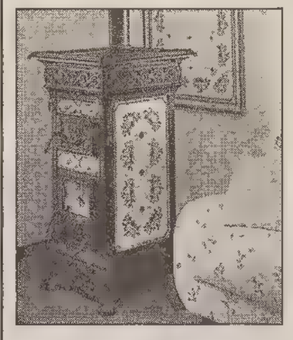
Pavimenti in pietra naturale

Marmi e travertini per ricostruire l'atmosfera di una volta

Tra i fattori comprimari atti a fare bella la casa e infondere ad essa il timbro della propria personalità vanno annoverati i pavimenti. Vasta è la rassegna dei materiali da rivestimento che il mercato attualmente offre. Nella fattispecie vogliamo occuparci di quelli in pietra naturale e più precisamente di un metodo innovativo di lavorarli. Innovativo si fa per dire, posto che già la natura e il tempo lavorano la pietra addolcendone le forme, arrotondandole e levigandole. Il metodo in argomento ha la prerogativa di riprodurre la medesima superficie di un ampio ventaglio di marmi e travertini in formati di piccole, medie e grandi dimensioni e disponibili in due spessori per soddisfare differenti destinazioni d'uso. Si tratta di un sistema assolutamente inedito di lavorazione che rispetta le caratteristiche delle pietre, lasciandone inalterati i colori naturali in tutte le loro sfumature. Comprende inoltre il trattamento idro-olio repellente e la rifinitura a cera evitando utleriori interventi in fase di posa. Grazie ad esso, è possibile realizzare pavimenti e rivestimenti di aspetto antico originale, di adeguata applicazione negli interventi di restauro o quando siano richieste rifiniture di classe inalterabili, protette e di facile manutenzione. Oltre a rivestire pavimenti e pareti, marmi e travertini consentono un ampio spettro d'applicazione come mensole porta oggetti, portafaretti, supporti vari, gradini e quant'altro. La notevole varietà di colori e decori che entrambi i materiali presentano lascia ampio spazio all'estro creativo e alla fantasia individuale nel combinare gli uni con gli altri sì da permettere l'ottenimento di risultati di notevole impatto estetico. Numerose anche le cornici e i motivi a rilievo nonché «tappeti», rosoni, «boiserie», greche e altre possibilità ornamentali.



Largo alle stufe a legna Ecologia e risparmio



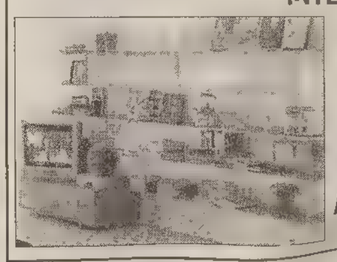
In tema di riscaldamento domestico non vanno dimenticate le stufe a legna classiche e moderne dal design ricercato ed esclusivo «naturalmente convettive» realizzate da una ditta tra le poche in Italia produttrice di stufe a legna secondo gli standard europei. Sono costruite con i migliori materiali che consentono un notevole risparmio dei consumi e la massima sicurezza. Ecologiche ed economiche, soddisfano le più svariate esigenze, grazie alla carrellata dei modelli e agli esclusivi rivestimenti in ceramica dipinti a mano. Il riscaldamento avviene per convezione naturale; la stufa preleva l'aria fredda dal basso naturalmente e non tramite una ventola. L'aria viene riscaldata nell'intercapedine tra le pareti e il focolare e molto rapidamente si distribuisce con uniformità negli ambienti. Il calore diffuso nell'ambiente può arrivare fino all'80%. Il confort non ha eguali: la medesima temperatura è infatti avvertibile sia avvicinandosi sia allontanandosi dalla stufa evitando fastidiose escursioni termiche. L'eccezionale robustezza e sicurezza di tali stufe annullano i rischi di scottature poiché le pareti rimangono fredde e sviluppano pochissimo calore anche sulla base sottostante. La medesima ditta ha messo a punto anche una collezione di pedane in ceramica fatte a mano di notevole valore estetico le quali riprendono i raffinati motivi ornamentali delle stufe. Possono essere inserite nella pavimentazione cercando un particolare effetto decorativo o più semplicemente appoggiate su moquette o parquet o ancora utilizzate come inediti arazzi sì da trasformare un semplice ambiente in un luogo di antiche tradizioni e nuove suggestioni.

Arredo milleusi

Ripiani per tv, computer, compact o cassette

La casa è il regno dell'individuo e come tale deve essere accogliente, confortevole, rilassante e nel contempo funzionale. Gli effetti di mobilio assumono in questo contesto un ruolo di non trascurabile importanza. Un'azienda mobiliera italiana di respiro nazionale ha previsto un intelligente programma d'arredo costituito da effetti di mobilio assai duttili, pensati per rispondere in modo unitario alle diverse esigenze dell'utenza. Associa parti basate su principi costruttivi diversi, a cominciare dalle scaffalature di grande lunghezza e continue, rette da piani verticali e prive di sostegni apparenti; mobili retti da spalle laterali e definiti da grandi e ordinate cornici, provvisti o meno di ante e porte scorrevoli piane o in vetro, per finire con tavolini e ripiani mobili spostabili da usare per l'apparato televisivo o l'impianto ad alta fedeltà o come piani d'appoggio. Il programma è stato pensato in modo da poter accogliere e ordinare in appositi cassetti compact-disk, videocassette o quant'altro accogliendoli in spazi contenuti; organizzare lo spazio destinato a computer, giradischi e via discorrendo, affidando le parti «strumentali» (ad esempio gli altoparlanti) a un sistema di cinghie sospese, sottostanti i piani dei tavoli sì da conquistare nuovi spazi. E ancora differenzia le posizioni e le altezze dei ripiani, tiene conto dell'ergonomia delle posizioni e dei gesti, costruisce spazi di lavoro garantendone il comfort. Il materiale d'opera è rappresentato da una delle più belle e nobili essenze legnose, il ciliegio, abbinato a parti laccate in nuovi colori come il bianco della calce, il grigio dell'argilla, i beige della canapa. Gli elementi e i congegni meccanici in metallo realizzati con particolare cura e attenzione non appaiono all'esterno.

MONFALCONE
(Ss. Trieste - Monfalcone)
V. A. Colombo 20
Tel. (0481) 40540
atrio
INTERNI PROGETTATI



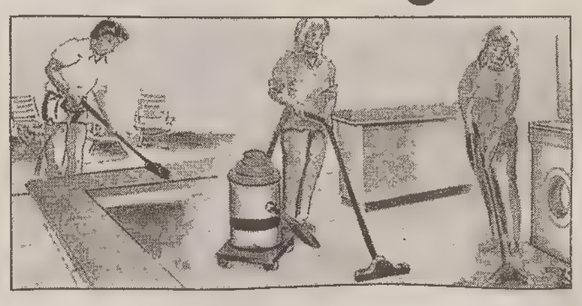
Tante idee per la casa per vivere LA COMODITÀ

Noleggio di macchine a vapore

Il pulito sicuro a 130 gradi

Fra le tante macchine per pulire, che da alcuni anni si trovano a noleggio nella nostra città, il locale centro del noleggio presenta una grande novità nel campo delle macchine a vapore: finalmente è arrivata la macchina a vapore con aspirazione dell'acqua!!!

Finalmente offre, oltre alla trasformazione dell'acqua in vapore, a 130 gradi, anche l'aspirazione e rapida asciugatura. Una macchina duttile: angoli, fessure, fughe, fibre e tessuti non vengono solamente lavati, bensì anche disinfettati, eliminando flora batterica ed acari nel pieno rispetto della salute e dell'igiene.



Il vantaggio della pulizia ecologica a vapore, e da oggi combinata con l'aspirazione, si rileva nel suo vastissimo utilizzo in tutti i settori come alberghi, ristoranti (dove l'igiene è molto importante, come su piani di lavoro, fornelli, forni, banchi, docce, tappeti, pavimenti, ecc.), panifici e macelleria (zona forno, banchi, vetri frigo e celle frigorifere) e per tutte le altre professioni che necessitano di un'igiene perfetta. Oppure la propria casa, dove trova un ideale applicazione su tappeti, piastrelle, moquette, sanitari, vetri, forno, cucine ecc. Ottima applicazione anche su barche, caravan, autobus, autovetture, sia all'interno che all'esterno, e addirittura su parti meccaniche. La vasta applicazione della macchina a vapore, di cui abbiamo solo citato alcuni dei campi dove offre ottimi risultati, è pertanto il metodo e il mezzo migliore per ottenere il pulito più completo.

INSERTO CASA
Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della SPE

CENTRO NOLEGGIO
MACCHINE PULIZIE "FAI DA TE"
✓ LAVAMOQUETTE ✓ LAVATAPPEZZERIA
✓ MONOSPAZZOLE ✓ IDROPULITRICI
✓ MACCHINE A VAPORE ✓ ASPIRALIQUIDI/SOLIDI
✓ LAVASCIUGA PAVIMENTI
OFFERTE DI NATALE
SCONTO 10%
Su noleggi da 8 ore in poi e sul noleggio della LAVAMOQUETTE
IN OMAGGIO 1 LITRO DI PRODOTTO
CONTINUANO LE FORMULE DEL SABATO:
• 3x2 noleggio di 3 gg paghi 2 gg. (dalle 9.00 alle 13.00)
• 2x1 noleggio di 2 gg. paghi 1 gg. (dalle 14.00 alle 17.00)
Green House Cleaning
Via Luciani 17 (ang. Settefontane)
Trieste - Tel. 040/7600099
NUOVI ORARI:
dal martedì al venerdì: 9-13/16.30-19
sabato 9-17 (non stop)

Il materasso dei tuoi sogni
SOSTEGNO ANATOMICO
TOTALE INDIPENDENZA
casa del materasso
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040/38.20.99
casa del materasso
La molla rivestita è un'invenzione SIMMONS
Veramente da sogno il sistema a molle rivestite e indipendenti, l'unico in grado di adattarsi perfettamente al corpo, rispettando la linea naturale della schiena.

Un centinaio i produttori presenti al dibattito sull'olivicoltura

Quando la qualità cresce

Produzione limitata di olio, ma presto sarà «doc»

Almeno un centinaio di produttori ha partecipato l'altra sera a un dibattito sulle prospettive sullo sviluppo dell'olivicoltura triestina e regionale.

L'incontro, organizzato dalla Cooperativa agricola di Trieste nella sede del circolo «Fran Venturini» di Domio, coincide con l'apertura ufficiale della stagione di raccolta delle olive. Il frantoio della Cooperativa di via Travnik apre infatti oggi i battenti, mentre l'impianto di Caresana dell'azienda Parovel è già in fase di lavorazione.

Le prime stime confermano un notevole calo produttivo dovuto alle pessime condizioni climatiche verificatesi lo scorso inverno. Per quel che riguarda le rese (si parla di chilogrammi di olio per quintale di olive spremute), i primi dati parlano di percentuali comprese tra il 18 e il 24 per cento.

Dalle analisi effettuate invece si confermano dei valori di acidità eccellenti, attorno allo 0,1-0,2 per cento, dove la soglia massima per la produzione dell'extravergine non deve sfondare il tetto dell'1 per cento.

Sulle qualità dell'olio d'oliva triestino si è soffermato Giovanni Degenhardt, direttore dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. All'incontro di Domio Degenhardt ha detto che l'Ispettorato sta lavorando per la realizzazione di un'opportuna disciplinare che conferisca all'extravergine di oliva del golfo di Trieste un marchio di qualità che ne certifichi provenienza, caratteristiche e peculiarità. Un dato ulteriore a garanzia di produttori e consumatori, che risulti più preciso e veridico rispetto a un'obsoleta denominazione «di origine controllata».

Per dar corso a questa procedura è comunque necessario che almeno il 25 per cento dei produttori locali aderisca all'iniziativa.

Parlando di olivicoltura a livello regionale, Ermes Biasizzo dell'Ersa ha illustrato all'assemblea una serie di interventi che l'Ente ha predisposto per lo sviluppo dell'olivicoltura nel Friuli-Venezia Giulia. Entro il 1999 è prevista la messa a dimora (con relativa assistenza tecnica per dieci anni) di almeno una trentina di ettari di nuovi impianti, di cui circa sette previsti nel comprensorio triestino.

Temistocle Antaras, responsabile dell'Associazione regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura, ha presentato ai colleghi locali tutta una serie di tecniche e modalità operative per lavorare negli oliveti, con particolare attenzione per le procedure di raccolta meccanica e per la qualità degli oli.

Tonino Cioccolanti infine, dell'Aioma di Ancona, ha relazionatp all'assemblea sulle norme e discipline per l'ottenimento dei contributi comunitari. All'Aioma fanno riferimento per le pratiche burocratiche pure gli olivicoltori aderenti all'associazione sindacale triestina di categoria Alleanza contadina.

Maurizio Lozei

INTERVISTA Pierpaolo Pergolis (Nord Libero-Lega Nord)

Giovane e innamorato delle piccole cose

Con i suoi 31 anni Pierpaolo Pergolis, candidato nelle fila di Nord Libero, è sicuramente il più giovane aspirante sindaco alle prossime elezioni di Duino Aurisina. Nato a Trieste, è scapolo e vive da solo a Sistiana. Lavora come libero professionista nel campo della sicurezza e della prevenzione incendi e dirige la rivista dei Vigili del fuoco di Milano. È impegnato in politica da tre anni, prima con il Patto Donne Trieste e poi con Nord Libero. In queste elezioni è sostenuto anche dalla Lega Nord.

Signor Pergolis, ci è giunta voce che non avete l'appoggio della sezione locale della Lega. Come mai?

«Sinceramente questo fatto non mi risulta. So che il consigliere comunale Carli non era d'accordo con questa scelta, ma lui è un "dissidente", nell'ambito locale è stato messo in minoranza. Evidentemente, dato che la Lega non ha confermato la sua candidatura, ha il dente avvelenato. Gli altri però sono con me, mi hanno anche aiutato durante la campagna elettorale».

Si definisca con due qualità e un difetto.

«Onestà e sincerità sono le qualità, il difetto è la testardaggine. Quando mi metto in testa una cosa è molto difficile farmi cambiare idea».

Qual è l'ultimo libro che ha letto?

«"La Regione Giulia" di Benussi. E poi "Quando andavamo ad Arcore", un libro sulla nascita di Forza Italia e sui rapporti con la Lega Nord».

E l'ultimo film che ha visto?

«"Man in black", un film molto piacevole anche se non impegnativo. Amo questo tipo di cinema perchè mi offre la possibilità di rilassarmi, di non pensare, almeno per un paio d'ore, alle tasse e alle imposizioni».

Quali sono i due punti più importanti del suo programma elettorale?

«Il primo è sicuramente una maggiore trasparenza nella gestione del Comune. L'amministrazione deve aprirsi maggiormente nei confronti della gente. Adesso non è così, basta pensare che cosa è successo con il Piano regolatore. Praticamente era già tutto stato deciso e le persone non sapevano neppure com'era fatto.

«Poi bisogna migliorare la qualità della vita. Le cose qui sono andate avanti per inerzia per troppi anni, adesso c'è bisogno di gente nuova, persone giovani come me e i candidati della mia lista. E soprattutto bisogna partire dalle piccole cose perchè sono di fatto quelle più trascurate. Prima di pensare ai grandi progetti teniamo pulite le spiagge, spazziamo le strade. Il Comune ha tagliato l'erba soltanto adesso, dopo mesi di incuria totale. Ma sarebbe meglio che non si aspettasse una campagna elettorale per rimboccarsi le maniche».

Qual è la prima cosa che farebbe se venisse eletto sindaco?

«Incontrerei i cittadini nelle varie frazioni comunali».

Per chi avrebbe votato se non fosse stato candidato?

«Per nessuno degli altri avversari, rappresentano la continuità dell'"inciucio"».

Che idea ha della politica?

«Deve essere uno strumento al servizio del cittadino, invece in Italia troppo spesso serve solamente per risolvere i propri problemi e per evitare di venire indagati».

Nel suo «santino» elettorale si è fatto fotografare insieme alla sua bassottina di sei mesi, Titti. E a qualcuno ha già detto, scherzando, che il vero sindaco in realtà sarà lei. Ha già pronta la cuccia in municipio?

«Di più, ho anche pronta una proposta per realizzare un cimitero degli animali. In questo Comune ci sono molte persone che amano le bestie e il mio cane vuole essere un simbolo di questo amore. In una società civile il rispetto per gli altri esseri viventi mi sembra fondamentale, e quindi ritengo che vada rafforzato anche con proposte concrete come la mia».

Erica Orsini

DUINO AURISINA Un'iniziativa di «CamminaTrieste» e coordinamento degli insegnanti

Bambini a spasso fin dentro la cava

Sono stati ricevuti anche dal sindaco e hanno portato a casa una pietruzza

Difendono i diritti dei pedoni in un mondo che li schiaccia con le quattro ruote: gli aderenti di «CamminaTrieste» questa volta, attraverso il coordinamento degli insegnanti, hanno coinvolto i bambini delle scuole materne, e li hanno portati a Duino, nel quadro di un programma del settore ambiente del Provveditorato agli studi.

I partecipanti sono stati ricevuti dal sindaco Giorgio Depangher e dall'assessore alla cultura, Vera Tuta Ban, nella sala del consiglio comunale, poi hanno visitato la cava romana, dove un tecnico ha spiegato la lavorazione del marmo e della pietra (un esemplare è stato donato a tutti i bambinj), ma anche pezzi di storia passata («la lotta dei lavoratori, i sacrifici, i risultati che hanno dato prestigio al marmo e alla pietra di Aurisina»).

Infine, i piccoli «camminatori» hanno visitato la stazione ferroviaria e hanno consumato un pranzo al sacco nella sala della Lega nazionale.

Come dice «CamminaTrieste», quest'anno si è costituito a Roma un battagliero coordinamento nazionale dei pedoni, che intende fare costante pressione su Comuni, Regioni e Governo perché si dia priorità alle politiche ambientali che tutelano la salute. Il settimanale «il salvagente» inoltre ha dedicato un bel servizio al tema «Si salvi chi va a piedi» e «Il pedone si ribella», con ampie citazioni dedicate a Trieste.

Numerose riunioni

Fra i problemi dei quartieri

Molte riunioni dei consigli circoscrizionali nei prossimi giorni. Ecco il calendario.

Terza circoscrizione. Si riunisce oggi alle 20.30 (Villa Prinz) e ha all'ordine del giorno, fra gli altri argomenti, la discussione sui lavori alla scogliera di Barcola e la sistemazione dei portoni di ingresso di Villa Prinz e del Centro civico di Roiano.

Sesta circoscrizione. Si riunisce domani alle 20 (via del Mille 16). Si parlerà dell'opportunità di concedere l'uso della palestra da parte dell'Us Chiadino al Ricreatorio Lucchini, e della cessione di un'aula del Lucchini per un corso di danze internazionali del «Robin Hood Folk Country Club». Altro tema: la cessione da parte di «Art Magazine» di un busto in gesso di Muzio de Tommasini.

Settima circoscrizione. Seduta fissata per domani alle 20; successivo incontro il 14 alla stessa ora (via Paisiello 5/4). Molti i problemi in attesa di analisi. E' previsto anche un incontro con l'assessore provinciale Marini per discutere la fattibilità di una pista ciclabile lungo l'ex percorso ferroviario Trieste-Erpelle. Quindi si parlerà delle spese previste per attività ricreative nella scuola Rossetti e nei ricreatori per San Nicolò. Saranno poi eletti i rappresentanti del Consiglio circoscrizionale nel comitato di gestione del centro sociale di via Levitz. Questioni urbanistiche: si chiede l'asfaltatura di via Calcara, si lamenta lo stato di abbandono del terreno confinante con la scuola media Caprin e della via Inchiostri, si chiede la manutenzione del giardino pubblico di via Benussi e si propone una collaborazione tra circoscrizioni e Verde pubblico comunale. Scarno l'ordine del giorno del 14: comunicazioni del presidente; viabilità a Servola.

IN BREVE

Mostra fotografica da domani al «Millo»: storia d'archivio

Si inaugura domani a Muggia, nella sala d'arte del centro culturale «G. Millo» (in piazza della Repubblica 4) la mostra fotografica intitolata «Ricordi del XX secolo». La rassegna, che è stata organizzata dal Comune di Muggia in collaborazione con l'associazione culturale «Fameia muiesana», riveste un particolare valore storico, rappresentato dalle centinaia di fotografie d'archivio che propone, molte delle quali tuttora inedite. La mostra rimarrà aperta fino al 2 dicembre. L'orario di visita è il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nei giorni feriali, e dalle 10 alle 12 nelle giornate festive.

Richiesta di contributi per attività culturali o sportive I documenti vanno presentati entro il 9 dicembre

Il Comune di Duino avvisa che fino al 9 dicembre si può inoltrare richiesta di contributi per attività culturali, sportive e ricreative. Bilanci, programmi e altri documenti richiesti dovranno essere firmati dal presidente, dal segretario e ove esista dal presidente del Collegio sindacale. L'erogazione dei contributi sarà disposta dalla giunta comunale. Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Ufficio istruzione (ha sede nella biblioteca di Aurisina; tel. 2017111).

Regole e divieti sulla pesca con fonti luminose Un'ordinanza della Capitaneria di porto

La Capitaneria di Porto di Trieste ha emesso un'ordinanza sulla pesca con fonti luminose. Essa è consentita limitatamente alla cattura di cefali e papaline nelle acque della provincia di Trieste a una distanza dalla costa superiore ai 250 metri da ottobre ad aprile (tutti i giorni) e a una distanza superiore ai 500 metri da maggio a settembre (da lunedì a sabato). E' vietata attorno a Punta Sottile e al Castello di Duino. La pesca con la fiocina è proibita tutto l'anno.

Sindacato pensionati: un consulente ad Aurisina per la compilazione del secondo acconto Irpef

Il Sindacato pensionati del distretto Altopiano carsico, in collaborazione con il Centro servizi lavoro (Caaf) ricorda a tutti coloro che hanno fatto la dichiarazione dei redditi col modello «740» che domani, il 20 e il 27 novembre, dalle 9 alle 12, sarà presente nella sede del sindacato ad Aurisina - in piazza San Rocco 103 - un incaricato che fornirà la propria consulenza per la compilazione del secondo acconto Irpef.

Chi ha un handicap per votare chieda il mezzo comunale

Il Comune di Duino Aurisina metterà a disposizione un automezzo per il trasporto gratuito degli elettori portatori di handicap ai seggi elettorali. Il servizio sarà attivato limitatamente alla mattinata di domenica 16 novembre.

Chi fosse interessato a usufruirne, deve contattare l'ufficio comunale competente (stanza 5, tel. 2017205) entro le 13 di sabato.

APPUNTAMENTI

Ultime battute della campagna elettorale: domenica si vota

Ora siamo al «faccia a faccia»

Ultime battute di campagna elettorale. Questa sera alle 18, alla Biblioteca comunale di Aurisina, «faccia a faccia» aperto al pubblico tra i candidati sindaci di Duino, su invito della lista civica «2000». Il dibattito avrà come moderatore Franco Del Campo.

Un candidato ha annunciato formalmente che non ci sarà: Pierpaolo Pergolis (Nord libero-Lega Nord), il quale afferma di rifiutare «questi enormi fiumi di parole», così come «riunioni, feste, bicchierate, promesse», palliativi, a suo giudizio, «che servono a irretire la popolazione per far dimenticare i veri problemi».

Pergolis stasera e domani sarà invece a Duino con un fonometro per misurare il grado di inquinamento acustico di chi vive vicino all'autostrada.

Per domani, invece, è fissato un dibattito a due voci tra Marino Vocci (lista «Vocci verso l'Ulivo) e Giorgio Ret (lista «2000»), coordinati da Lorenzo Corigliano, candidato laburista nelle liste del Pds. L'incontro si svolgerà alle 11 nella sala dei Cori di Duino.

Pensionati ed elezioni

Problema «anziani» Alcune richieste

Il sindacato dei pensionati ha espresso alla lista «2000», alla «Vocci verso l'Ulivo», al Pds e a Rc le proprie richieste, e ha chiesto che continuino gli incontri periodici sui problemi degli anziani con la prossima amministrazione. «Le richieste fatte, a nostro parere, sono state recepite», dice una nota.

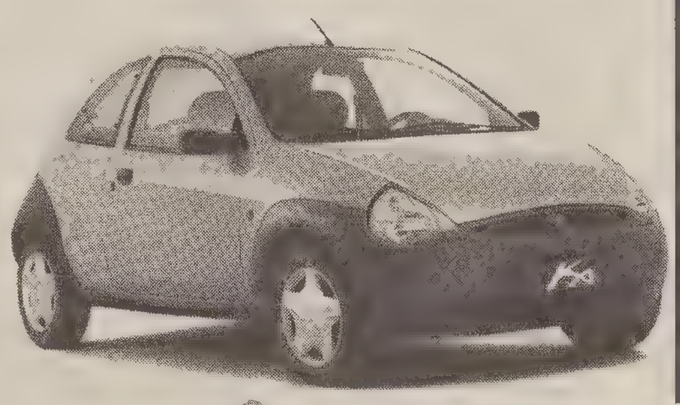
Decreto Legge 324 del 25 Settembre 1997 assicura il contributo governativo sulle vetture con più di 10 anni

Un'occasione da cogliere al volo

Dal 1° ottobre sono ripartiti gli incentivi alla rottamazione auto

Gli incentivi alla rottamazione delle auto con più di dieci anni **non sono terminati il 30 settembre ma andranno avanti fino al 31 gennaio'98.** Infatti con il Decreto legge DL 324 del 25/9/97 sulla proroga modulata degli incentivi, è possibile cambiare la "vecchia" auto con un modello che certamente più confortevole ma soprattutto più sicuro nella guida e meno inquinante. Questa data ultima per beneficiare delle agevolazioni ... i ritardatari potranno ...

Un'iniziativa unica fino al 25 novembre:



Da noi potete scegliere la Ford che preferite, in pronta consegna e a condizioni irripetibili. Qualche esempio?

modello	equipaggiamento	prezzo di listino	prezzo speciale con rottamazione
KA	2 Airbag	18.000.000	14.700.000
FIESTA 3p.	16V. 2 Airbag	19.210.000	15.700.000
ESCORT Explorer S.W.	1.6cc Vern. Metal. 2 Airbag, Clima S.S.	29.615.000	25.500.000
MONDEO 1.8 4 porte - S.W.	Vern. Metal. Radio, Clima, ABS, 2 Airbag	38.000.000	33.500.000
GALAXY 2.0 7 posti	ABS, TCS, Clima S.S. 2 Airbag	43.680.000	39.500.000

prezzi chiavi in mano - APIET escluso

La Concessionaria

Via Caboto, 24 • Tel. 040 / 3898111
Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040 / 411950

Lasciati guidare dall'esperienza

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALI varie zone cucina abitabile oppure soggiorno con angolo cottura 1/2 stanze bagno ripostiglio cantina poggiolo posto auto da 90.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROIANO zona tranquillissima in palazzina recente con ascensore atrio soggiorno cucinino stanza bagno wc ripostiglio terrazzino posto auto ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
TRIBUNALE splendido alloggio signorile! Cucina abitabilissima + grande terrazzo salone 37 mq matrimoniale servizi separati 82 mq adattissimi single/coppie viziati 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDINA Viale/Giardino pubblico vero gioiellino arredato e attrezzato. Angolo cottura soggiornino camera bagno 35 mq da sogno. Ascensore 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAIAMONTI simpaticissimo minialloggio carino vivibilissimo giovanile. Ingresso indipendente dal condominio. Moderno. Vero affare solamente 63.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA 3 piccoli appartamenti in casetta ristrutturata stanza soggiorno con angolo cottura termoautonomo possibilità giardino a partire da Lire 110.000.000. GREBLO 362486.
IL GIULIA paraggi 2.o piano con ascensore grande matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo e cantina Lire 105.000.000. GREBLO 362486.
OTTIMO INVESTIMENTO proponiamo nuda proprietà appartamento recente con riscaldamento ascensore ingresso cucinino tinello 2 grandi camere bagno ripostiglio poggiolo 74.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
105.000.000 appartamento zona Fiera in perfette condizioni completamente e graziosamente arredato con mobili nuovi cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
96.000.000 San Michele alta - Tor San Lorenzo in ottime condizioni tranquillo 2 stanze cucina abitabile servizio ripostiglio cantina PIZZARELLO 040/766676.
LOCCHI recente esposizione aperta e soleggiata piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina 2 poggioli bagno cantina ottime condizioni 180.000.000 possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
70.000.000 Stadio tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676.
Adiacenze CARDUCCI particolare monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAISIELLO panoramico ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DUINO mare in palazzina recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggioli cantina giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630174.
D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze servizio 52.000.000 VIP 040/631754.
REVOLTELLA decoroso cucina due stanze bagno 73.500.000 VIP 040/634112.
OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000 VIP 040/631754.
LOCCHI adiacenzee moderno eccellenti condizioni vista mare soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio due poggioli 135.000.000 VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PONTEROSSO adiacenze mansarda completamente ristrutturata con ottime finiture composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VISTA GOLFO zona rive appartamento mansardato perfette condizioni composto da salone 2 stanze lavanderia 2 poggioli cucina abitabile bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIOVANNI tranquillissimo appartamento recente soggiorno con angolo cottura 2 stanze grandi bagno ripostiglio poggiolo verandato ascensore in ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MANSARDA centrale molto carina particolare rifinita 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Poggiolo interno perfetta amanti questa «filosofia» abitativa! 225.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina abitabile stanzino guardaroba ripostiglio servizi separati due poggioli autometano cantina GRATTACIELO 040/635583.
VIALE SANZIO adiacenze stabile recente soggiorno cucina bagno due matrimoniali ripostiglio poggioli. Altro matrimoniale singola soggiorno cucinino bagno poggioli cantina.
MAZZINI appartamento al secondo piano restaurato di 75 mq ingresso due camere cucina bagno veranda e wc termoautonomo adatto anche ufficio. Lire 140.000.000 GREBLO 362486.
APPARTAMENTI nuovi esposti sul verde del colle di San Giusto con ingresso in Corso Saba saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza 290.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
MADDALENA vicinanze panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone autometano 180.000.000 040/360224.
Zona FLAVIA adiacenze Paradiso esposizione aperta e soleggiata semirecente: soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno poggioli cantina 90 mq buone condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
MORERI soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno wc ripostiglio poggioli cantina possibilità box 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CARPISON tranquillo recente esposizione aperta soleggiata salone 2 stanze grande cucina doppi servizi ripostiglio 118 mq 200.000.000 PIZZARELLO 040/766676.
RONCHETO recente soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio ampia veranda possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona BURLO piano alto ascensore termoautonomo cucinino tinello due matrimoniali bagno ripostigli 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CANTÙ trentennale soleggiato vista aperta soggiorno cucina due stanze bagno due poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Di fronte GINNASTICA Triestina recente quarto piano ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO via Apiari ultimi primingressi in condominio nuovo appartamenti suddivisi in cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE adiacenze (Crispi) ultimo piano luminoso panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno verandina 75.000.000 VIP 631754.
SAN FRANCESCO adiacenze moderno signorile da restaurare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 115.000.000 VIP 040/634112.
ROZZOL (Eremo adiacenze) moderno nel verde soggiorno cantina due camere bagno ripostiglio cantina 125.000.000 VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CARLO ALBERTO, ROSSETTI appartamenti in belle case d'epoca, atrio, soggiorno, 3 stanze, servizi, cucina abitabile, ripostiglio, cantina. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
BELLOSGUARDO rarissima opportunità, ultimo piano con incantevole vista mare, doppio salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, cantina, posto auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento 160 mq luminosissimo in stabile signorile; altro, ultimo piano, scorcio mare, 140 mq da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato, nel verde. Adattissimo bisognosi spazi 520.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi salvaguardati dalle «Belle Arti» da 125 a 300 mq anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
APPARTAMENTI recenti con cucinino tinello salone 3 stanze doppi servizi balconi zona Severo alta e zona Rossetti da lire 220.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ELEGANTE E PARTICOLARE appartamento d'epoca con prestigiose finiture salone studio 3 camere doppi servizi cucinona semiarredata in muratura soffitta e cantina autometano. 288.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO via S. Pasquale vista totale mare e città salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio terrazzone di 70 mq e ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. ANDREA spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato ampia cucina soggiorno tre stanze stanzino servizi poggioli cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Oggi puoi cercare casa anche sul SITO INTERNET:
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE
Qui trovi tutti i nostri immobili collocati nella piantina della città.

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
velocità delle informazioni nella vendita e nell' acquisto

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizio, ripostiglio, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA ROSMINI in condominio quarantennale, cucina, soggiorno 2 camere, cameretta, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE nei pressi della Stazione, saloncino cucina tre stanze stanzino servizi con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SCORCOLA prestigioso attico di grande metratura con vista globale, garage e pertinenze. QUADRIFOGLIO 040/630175.
COMMERCIALE adiacenze splendida vista mare eccellenti condizioni salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio ampi poggioli cantina 435.000.000 informazioni presso nostri uffici. VIP 040/634112.
CARDUCCI adiacenze appartamento signorile grande metratura composto da salone 5 ampie stanze cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN VITO epoca perfettamente rifinito salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi ripostiglio balcone autometano 275.000.000 CASAPROGRAMMA 040/366544.
PANORAMICO attico vista mare di 141 mq salone cucina con tinello 3 camere doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq GREBLO 362486.
SAN GIOVANNI vicinanze piano alto con ascensore 3 stanze soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio veranda poggiolo e grande cantina Lire 190.000.000 GREBLO 362486.
CENTRALE 2.o piano in palazzo signorile salone di 54 mq con pavimenti pregiati 5 stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo GREBLO 362486.

VILLE E CASETTE

REVOLTELLA ottima casetta su due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi cantina giardino e due posti auto. Casaprogramma 040/366544.
OPICINA casette tipiche da ristrutturare con progetto approvato per la trasformazione in 6 appartamenti con cortile proprio. Adatto impresa. Casaprogramma 040/366544.
BAGNOLI splendida casetta caratteristica borgo carsico. Grosso intervento strutturale. Cucinona saloncino 3 camere 2 bagni soffittona 55 mq cortile, accesso auto. 248.000.000 Geom. Marcolin 040/366901
Occasione a **MUGGIA** prestigiosa villetta indipendente con giardino dominante il mare con pontile posti auto e 18 mq di poggiolo con vista incantevole. Adatta residenza estiva 320.000.000. Esclusiva e allettante! Muggia Immobiliare tel. 040/275118.
MUGGIA villa graziosissima indipendente decennale superba e suggestiva vista mare ampia metratura con taverna mansarda garage giardino PIRAMIDE 040/360224.
MALCHINA nuove villette carsiche su due livelli con cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo giardino posto macchina da 345.000.000. Consegna fine anno. Quadrifoglio 040/630175.
COSTIERA sul mare piccolo prefabbricato estivo con acqua e luce su due ampi pastini. Quadrifoglio 040/630174.
DUINO villino a schiera di testa primo ingresso soggiorno due camere due camerette doppi servizi taverna posto macchina giardino 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

ZONA S. VITO splendida villa, ampio giardino, vuota rifinitissima, zona giorno, grande cucina con tinello, 3 stanze grandi, servizi, cantina, ampio box Centroservizi. Tel. 040/382191.
PER NON RESIDENTI appartamenti ben arredati, Torrebianca, Marconi, Paisiello, monolocale o soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, ascensore, poggiolo. Centroservizi. Tel. 040/382191.
PER RESIDENTI appartamenti vuoti recenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, centralissimi o Pendice Scoglietto con box. Centroservizi. Tel. 040/382191.
PERIFERICO 3.o piano con ascensore 2 stanze soggiorno con cucinino bagno e 2 poggioli. Lire 550.000 più spese, contratto 4+4. Greblo 362486.
ROTONDA BOSCHETTO paraggi tranquillo nel verde, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Lire 700.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. Greblo 362486.
STRADA GUARDIELLA paraggi ultimo piano arredato come nuovo, 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio poggiolo. Per referenziati; lire 1.00.000 più spese. Greblo 362486.
VIALE SANZIO adiacenze appartamento arredato, 2 camere cucina abitabile bagno. Lire 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. Greblo 362486.
FRESCOBALDI in condominio signorile ammezzato 90 mq e posto auto in garage, vuoto, lire 900.000 mensili; Galleria tra via S. Francesco e via Coroneo, adatto ufficio o ambulatorio, 2.o piano, 75 mq vuoto a lire 900.000 mensili. Muggia Immobiliare tel. 040/275118.
AFFITTASI uso seconda abitazione graziosissima mansarda arredata centralissima in perfette condizioni al 3.o piano di un piccolo stabile ristrutturato 3 posti letto 935.000, Piramide 360224.
AFFITTIAMO GRETTA prestigioso arredato salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage vista mare 2.150.000; Sistiana villa panoramica arredato 2.000 mq giardino 2.000.000, Piramide 040/360224.
AFFITTASI PER RESIDENTI panoramicissimo perfetto cucina elegantemente arredata soggiorno matrimoniale bagno 2 poggioli ultimo piano con ascensore 750.000 altro arredato 650.000 Piramide 040/360224.
AFFITTASI UFFICI metrature da 130 a 180 mq da 4 a 7 vani servizi, zone corso Italia, S. Nicolò, Rossini, Beccaria, Cicerone da 1.300.000 a 2.500.000 Pizzarello 040/766676.
AFFITTASI APPARTAMENTI vuoti da 50 a 70 mq, zone Ospedale Militare, Giulia, Torrebianca, Ghirlandaio da 500.000 a 750.000 mensili Pizzarello 040/766676.
IN DIVERSE POSIZIONI anche centrali, disponibilità d'appartamenti arredati per non residenti di soggiorno 1/2/3 stanze. Quadrifoglio 040/630174.
ROIANO-BARBARIGA ottavo piano ascensore tranquillo arredato bene: soggiorno-pranzo matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. Riviera 040/224426.
ROIANO-APIARI per residenti appartamento secondo piano due stanze soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli terrazza di 100 mq, giardinetto. Riviera 040/224426.
AFFITTANSI alloggi vuoti e arredati a partire da 500.000 mensili, esclusivamente patti in deroga zone Scorcola, Sansovino, Roiano, Hortis. Vip 040/634112.

TERRENI

MUGGIA: Chiampore con vista mare, terreno rettangolare e pianeggiante con progetto approvato per esclusiva villa. Circa 600 mq, oneri della Bucalossi ed altre spese generali già sostenute per circa 30 milioni in totale. Lire 160.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 040/275118.
GRETTA TERRENO COSTRUIBILE PANORAMICO 422 mq edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura. 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

ZONA VIA FLAVIA in ottima posizione di grande passaggio, capannoni varie metrature anche molto ampie con spazio antistante, affittiamo o vendiamo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
MONTEBELLO magazzino forma regolare adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi lire 50.000.000 trattabili. GREBLO 040/362486.
VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA STADIO all'uscita della grande viabilità ampio vano commerciale di 800 mq in vendita. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PAM immobile uso uffici-terziario 1300 mq su due piani in vendita o in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO locale destinazione artigianato, 60 mq circa, cedesi arredo e contratto affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

AZIENDE

CEDESI: BAR/PASTICCERIA prestigiosa, centrale, vero gioiello. LIBRERIA centralissima, rarissima occasione, perfetta conduzione familiare. PIZZERIA Sangiacomina, bellissima, avviatissima. PUB/BIRRERIA/RITROVO centrale ambiente fresco e giovanile. PUB/RISTORANTINO centrale, piccolino, ma coccolissimo, da riavvarie. CARAMELLE/BONBON/DOLCIUMI splendido negozietto, compresi muri 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI di prestigio 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici. CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000. CENTRO STORICO 40 mq splendidi. SPORTIVO centralissimo 140 mq bellissimi. CALZATURE centrale, specializzato 75.000.000. BATTISTI 70 mq bellissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARROZZIERI/MECCANICI vera occasione cedesi minicapannone indipendente 110 mq + 250 mq esterni già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR CENTRALE molto ben avviato in zona frequentatissima arredamento nuovo vendesi. Informazioni riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.
GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo vendesi. GREBLO 362486.
RINOMATO RISTORANTE BUFFET ottimamente avviato interessantissima posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.
SALONE PARRUCCHIERA zona Rossetti 4 posti lavoro ottimo avviamento vendesi urgentemente causa salute 30.000.000 anche dilazionabili. **PICCOLO BAR CON TOTOCALCIO TRIS TOTIP** impianti a norma vendesi per anzianità. PREZZO VERA OCCASIONE. **OSTERIA CON GIARDINO** in rione altamente popolato impianti a norma vendesi a solo 50.000.000. **CORSO ITALIA LICENZA INTIMO-ACCESSORI ABBIGLIAMENTO MERCERIA** negozio con ampie vetrine ben arredato 45.000.000 anche senza merce. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

VICINANZE RIVE locale d'angolo 210 mq e zona industriale capannone ampia metratura frazionabile. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LOCALE 80 MQ zona centralissima di grande passaggio, con vetrine, affittiamo; locali 80 mq con servizio, zone semicentrali, vendiamo. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi. 300 mq tutti al piano stradale, eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA SANSOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso box, ufficio, laboratorio, ecc. Passo carraio 55.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA R. MANNA locale-studio pianoterra 132 mq ristrutturato; antiche arcate a vista; riscaldamento autonomo. Prezzo ragionevole. RIVIERA 040/224426.

Taxi: il nodo delle licenze

Ritengo opportuno intervenire su queste colonne per chiarire la posizione della signora Vecchiet, che ora si atteggia a vittima indifesa dell'azione o inazione del Comune di Trieste. La signora dovrebbe precisare che per molti anni ha vissuto, con la famiglia, a Milano. In quel periodo la licenza del taxi, avuta in eredità dal padre, era stata data in affitto a un dipendente. Il gruppo Aquila, di cui la signora è socia, si occupava direttamente di curarne gli interessi.

Da notare che all'epoca i contratti di affitto o di gestione non erano previsti dalla legge tantomeno dal regolamento comunale. È possibile pertanto che il reddito derivante da tale contratto illegale sfuggisse a ogni imposizione fiscale.

Successivamente la signora rientrò con la famiglia a Trieste. A questo punto fu suo marito che dovette iniziare la carriera di tassista dipendente del gruppo Aquila, lavorando con la licenza della moglie.

La signora, forse per essere più vicina all'attività del marito, forse per tutelare meglio i suoi interessi, divenne una delle tre persone che hanno la responsabilità di amministrare il gruppo Aquila. Incarico che svolge con grande impegno, prova ne sia la funzione di guida che tale società ha assunto nella battaglia contro il Comune e contro la legge quadro del 1992 e i cambiamenti che impone nell'ambito della categoria.

E ora, ultimo exploit, questa signora veste i panni della vittima dell'ingiustizia e della garante dei diritti dei dipendenti, presentandosi alle autorità comunali con i nipotini affamati in braccio. Posso prevedere che la settimana prossima si batterà affinché il marito, suo dipendente, possa avere una licenza propria, come in qualche modo chiedono gli altri dipendenti senza alcuna prospettiva occupazionale.

Giorgio Cigolotti

Il «Comune» di Trieste Sud

Il consigliere «ulivista» Diego Lo Presti scarta la proposta di istituzione del Comune di «Trieste Sud» con la brillante motivazione che, raggiunto questo obiettivo, «nulla vieterebbe» a quel punto che Servola, Borgo San Sergio, Cattinara, Valmaura, Chiarbola e Poggi Paese «pretendessero» lo stesso. Ora, a parte il fatto che la legge 142/90 non consente la formazione di nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, o la cui costituzione comporti che altri Comuni scendano sotto tale limite, colpisce che il sig. Lo Presti sia terrorizzato dall'idea che i cittadini di questi rioni possano un giorno richiedere per sé gli stessi diritti di autogoverno attribuiti oggi agli abitanti dei comuni minori della nostra provincia. Devo forse dedurne che Lo Presti considera i 50.000 residenti della VII circoscrizione antropologicamente inferiori a quelli di Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino? Sono dunque i primi inadatti per nascita a decidere di loro stessi, a differenza dei secondi? La democrazia è tanto più autentica quanto più rilevante è il voto del singolo elettore. Oggi però un elettore della VII Circoscrizione conta circa 17 volte alle comunali rispetto a uno di Muggia, circa 30 volte di meno rispetto a uno di Duino-Aurisina, circa 40 volte di meno rispetto a uno di San Dorligo, circa 110 volte di meno rispetto a uno di Sgonico, e circa 275 volte di meno rispetto a uno di Monrupino. È uguaglianza di diritti questa? Come ci insegnano gli antichi greci, che l'hanno inventata, la democrazia vera può sussistere solo in dimensioni ridotte. Quella delegata è legittima unicamente se permette all'elettore di conoscere e controllare l'operato dei suoi rappresentanti negli organi decisionali. Nello smisurato e densamente popolato Comune di Trieste ciò non avviene, e la democrazia delegata degenera in partitocrazia, in oligarchia, in dittatura (più o meno surrettizia) di una minoranza sul resto dei cittadini, privati in tal modo della loro teorica sovranità. Quanto poi alla presunta divisione del porto «in 3 o 4 tronconi», vorrei semplicemente ricordare che le aree portuali non sono di competenza comunale, e quindi il problema non si pone. Suona inoltre grottesca l'accusa rivoltami di fare con la mia proposta gli interessi udinesi, considerato che il sig. Lo Presti è un esponente di quel Pds che è contrario non solo alla creazione del Tlt prevista dal Trattato di pace, ma perfino alla Provincia autonoma e a qualsiasi forma di affrancamento di Trieste del predominio friulano. Infine il «compagno» Lo Presti propone l'avvio di «una grande riforma del decentramento». Sicuramente troverà il consenso della Giunta Illy, che in 4 anni ha ulteriormente svuotato di deleghe, risorse e potere effettivo le circoscrizioni, che non ha fatto nulla per ridurre l'inquinamento prodotto dalla Ferriera (ma anche dall'Italcementi e dall'inceneritore), e che ha promosso la «cementificazione di una delle ultime aree verdi del rione» tramite la (per fortuna scongiurata) costruzione del centro sportivo del Cus!.

Giorgio Gherlanz

FILO DIRETTO

Alcune lettrici accusano l'ente di Opicina di trattare gli animali in maniera inadeguata, tenendoli in gabbie anguste

«Il gatto fu curato, ma non è colpa dell'Astad se morì»

Scrivo alle Segnalazioni perché l'episodio che è successo possa essere conosciuto da tutti, con la speranza che non si ripeta più. Il giorno 12 luglio si è perso un gatto che tenevo in custodia ad una persona, di nome Spulo, era munito di collarino con su scritto il n. di telefono ed io ho iniziato subito a cercarlo con inserzioni sul Mercatino, sulla rubrica curata dalla signora Miranda Rotteri, telefonando al canile, all'Enpa e all'Astad, a mettere dei fogli con i dati del gatto nel mio rione, insomma ho seguito la trafila che si deve seguire in questi casi. Tra le varie telefonate, ne ho ricevuta una di una volontaria dell'Enpa che mi diceva che pochi giorni dopo la data della sparizione di Spulo, aveva trovato vicino al palazzo della Regione in via Carducci un gatto molto simile al mio, che però durante la cattura aveva perso il collarino, e di andare subito all'Astad a vedere se era lui. Vi sono andata nello stesso giorno, ho trovato questo gatto chiuso in una gabbietta grande quanto lui, bello domestico, molto somigliante, ma non era Spulo.

Sono passati due mesi, nessuna traccia, vane le ricerche, per caso ho letto sempre sulla rubrica della signora Rotteri, che ormai da due mesi mancava Roty. Ho telefonato a quel numero, vista la descrizione dell'animale, dicendo alla persona di recarsi all'Astad, ero sicura che fosse lui, mi rispose che aveva già telefonato e non le sapevano dire niente perché nessun gatto di quel tipo era pervenuto in quel periodo all'Astad, comunque per scrupolo vi sarebbe andata nel pomeriggio.

Il giorno dopo ricevetti una sua telefonata di quanto era felice per aver ritrovato il suo gatto, ma ahimè malato, debilitato e curato con antibiotici perché dopo due mesi di gabbia non riusciva a stare in piedi, né a camminare, né a mangiare, è durato ancora per un giorno, poi è morto. Questa persona non si sa come, cercando il gatto suo ha saputo del mio, che si era intrufolato in una colonia poco distante, viveva libero ricevendo cibo da chi ogni sera si reca sul posto con il bello o il brutto tempo: sono andata a vedere e l'ho trovato che stava benissimo: è stato restituito alla sua proprietaria che pensava di non rivederlo più.

Lascio a voi le conclusioni di quello che è successo, la signora volontaria dell'Enpa ha agito senz'altro a fin di bene: ma è necessario che qualcuno si chieda che cosa fanno all'Astad e perché un gatto domestico che portava un collarino resta chiuso due mesi in una gabbietta, metti il caso che non fosse stato reclamato (le responsabili questa volta si sono proprio dimenticate che esisteva, tanta gente neanche sa dove si trova l'Astad). Ci sono gatti che, una volta persa la libertà, si lasciano morire, allora perché l'Astad non li libera? Continua a tenerli in una gabbietta e a curarli, dopo averli fatti ammalare a causa del trattamento inadeguato: che senso ha?

Gianna Crivig
Serena Antonini
Aura Mendola

Nello scorso luglio pervenne all'Astad un gatto maschio, grande, bianco-nero, avente un collare antipulci. Alcuni giorni dopo, avendo una signora chiesto di vederlo nella speranza che fosse il suo «Spulo» da poco perduto, quel gatto fu messo per alcuen ore in una cosiddetta «casetta», che non è per nulla la strettissima «gabbietta» della quale si parla nella lettera (addirittura di dimensioni inferiori agli usuali mezzi per il trasporto dei gatti) ma una gabbia di m 1 x 0,50 in cui – separate le zone per il cibo, le deiezioni e il riposo – gli animali vengono messi per essere riconosciuti o anche, se ammalati, per essere tenuti in osservazione e sotto cura, a loro tranquillità e al fine di evitare infezioni.

Purtroppo il desiderato riconoscimento non sortì esito positivo e perciò il gatto tornò subito in mezzo agli altri; passarono poi circa due mesi nei quali nessuno si fece vivo nonostante che l'Astad si sia dato da fare per ricercare chi l'avesse smarrito. Malauguratamente un giorno, all'attenta vigilanza della veterinaria di questo ente dott. Paronuzzi il gatto in questione apparve ammalato e, messo in casetta per essere accuratamente visitato, risultò affetto da rinotracheite virale, gravissima malattia letale a volte debellabile con la somministrazione di appositi antibiotici.

All'Astad, dopo due giorni, venne una signora che, riconosciuto in quello ammalato il suo «Roty», molto ringraziando volle portarlo con sé; come poi si seppe, il gatto morì.

Orbene, essendo stato questo l'accaduto, non v'è dubbio che nessun addebito, il più insignificante, può desumersene a carico nostro. Eppure oggi ci troviamo di fronte alla lettera inviata al «Piccolo» che, con errate premesse e ingiustificate illazioni, giunge all'assurdità di insinuazioni quant'altre mai offensive.

In essa invero non si è per nulla rispettata la verità quando si sono volute far passare, per luoghi di indicibile martirio, le «casette» e si è affermato che in una di esse fu ristretto per oltre due mesi il povero «Roty»; quando si è giunti a formulare l'assurda (per non dire malevola) insinuazione che quel gatto è morto perché ridotto ad uno straccio per la lunga detenzione subita e la mancata alimentazione, con l'aggravante della somministrazione di antibiotici.

Ma a tal punto, non è proprio il caso di continuare ad esprimere l'indicibile amarezza che ci ha colti nel leggere la lettera in questione. Preferiamo rifugiarci nella certezza che è a tutti noto come l'Astad, sorto e fin qui giunto per l'immenso amore verso gli animali domestici da noi tutti nutrito, non può risentire alcunché per meschini oltraggi quali sono quelli dei quali abbiamo dovuto purtroppo occuparci.

Avv. Beniamino Antonini

Famiglia triestina del primo '900

Una famiglia benestante di Trieste ai primi del '900. Il marito con il colletto duro e una pesante catena d'oro. La consorte in vestito lungo, lunga collana d'oro e ventaglio. Il ragazzino con il classico cerchio e l'abbigliamento alla marinara. Pietro Covre

Motorini «truccati»

Compaiono spesso lettere contro i «fracassoni». Tempo fa anche Luciano Cossetto, tramite questa rubrica, si rivolse al sindaco per far appioppare multe ai possessori di motorini truccati, che fanno più rumore degli aviogetti «Phantom». Io sono entrato allegramente nella terza età e comprendo il fastidio che detto rumore causa specialmente agli anziani. Quando sento passare sotto casa uno di questi «fracassoni» penso che sarei capace dei più efferati delitti. Però mi domando: non si tratta forse di invidia della gioventù? Come una liberazione mi ritornano in mente i versi di Saba del «garzone con una carriola / che a gran voce si tien la strada aperta / e se appena in discesa trova un'erta / non corre più, ma vola / La gente che per via a quell'ora è tanta / non tace, dopo che indietro si tira / Egli più grande fa il fracasso e l'ira / più si dimena e canta.

Bruno Braico

Artigiani bistrattati

Il sostegno non è mancato soltanto ai commercianti triestini, ricordiamoci degli artigiani, categoria non meno importante e non meno nell'occhio del ciclone fiscalmente parlando.

Purtroppo oltre che puntare il dito sulle banche e sul Congafi, e non è poco, sono costretta a coinvolgere l'associazione artigiani di Trieste, via Cicerone, per la loro incompetenza, per la disorganizzata e tardiva attenzione in termini di agevolazioni, prestiti, Congafi, imprenditorie giovanili, ecc. Non accuso nessuno in particolare, ma tutti i componenti, dirigenti compresi, che stanno comodamente seduti su quelle poltrone grazie alle sostanziose quote pagate dagli associati, e siamo numerosi. Mi rivolgo ai colleghi aderenti a tale associazione, di cui una buona parte ha notevoli carenze da lamentare, non siamo noi che dobbiamo farci seppellire dalle loro inadempienze, rimaniamo beffati e offesi soprattutto quando siamo «piccoli». Ma l'unione fa la forza. So che la lista delle lacune di tale associazione è lunga, vogliate compilarla di seguito, cari colleghi artigiani di tutte le categorie.

Antonella Calboli
estetista

Una commissione a favore delle donne

In merito ad alcuni articoli pubblicati dal vostro quotidiano, intervengo quale neopresidente della Commissione pari opportunità del comune di Trieste soprattutto per chiarire alle cittadine e ai cittadini che cosa sia la commissione e quale ruolo sia chiamata a svolgere nella nostra città.

È un'assemblea di donne (15), esponenti di associazioni femminili del territorio o esperte dei più diversi settori della vita civile, elette dal Consiglio comunale, ad esse si affiancano le consigliere comunali (sei in questa legislatura).

Il compito della commissione (art. 29 dello statuto comunale) è quello di individuare e sostenere proposte, istanze, progetti espressi dal mondo delle donne e di trasmetterli all'Amministrazione Comunale; il che significa portare nel processo decisionale le esperienze, le competenze e il punto di vista delle donne, del maggiore numero di donne possibile. E se questo travaso avviene, se le scelte del Comune cominciano a essere fondate non solo sull'esperienza maschile, ma anche su quella femminile, ci sono buone possibilità che tali scelte risultino le più appropriate per l'intera popolazione. Questo è, in prospettiva, l'obiettivo cui si vuole arrivare e che per brevità potrei definire «del buon governo»; è lo stesso delineato dalla ministra Anna Finocchiaro nel recente convegno nazionale svoltosi proprio a Trieste e che profigura anche un diverso assetto istituzionale delle commissioni pari opportunità, tutto da discutere.

Nell'immediato, la commissione svolge funzione di stimolo e di vigilanza sulle attività amministrative degli organi comunali, affinché si realizzino tutti i diritti di cittadinanza delle donne.

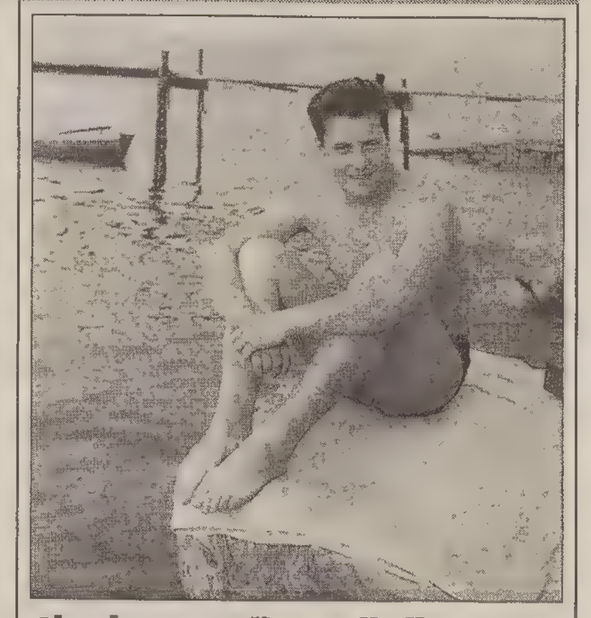
A dispetto delle leggi, infatti, ci sono donne che perdono il posto di lavoro, donne che non riescono a collocare i figli nelle strutture per l'infanzia, donne discriminate nella carriera, donne che subiscono soprusi e violenze, donne che vogliono aprire un'azienda e ne sono ostacolate.

Nei loro confronti la commissione ha il dovere di rendersi parte attiva; ciò comporta impegno e disponibilità delle commissarie, apertura di credito da parte della Giunta, dialogo serrato con tutte le forze sociali, economiche e politiche, e magari anche organi di stampa disponibili a rendicontarne il lavoro senza pregiudizi.

Renata Brovedani

Tantissimi auguri a Gabriella

Gabriella compie in questi giorni quarant'anni. Eccola in una simpatica posa quand'era bambina. Gli anni sono passati ma la simpatia è rimasta. Tantissimi auguri dalle figlie Elisa e Alice e da tutti i colleghi dell'ufficio.



Giordano sugli scogli di Muggia

Questa foto ritrae mio padre, Giordano Coretti, nel lontano 1957, mentre prende il sole sugli scogli di Muggia. In questi giorni compie 60 anni. Tantissimi auguri da tutta la famiglia.

Adriana Coretti

INCENTIVI PER LE AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI. FINO AL 31 GENNAIO 1998

Micra da L. 14.100.000
NX Almera da L. 19.260.000
Primera da L. 25.465.000
Serena da L. 27.198.000
Terrano II da L. 39.800.000
200 SX Silvia da L. 41.920.000
Maxima QX da L. 46.730.000
Vanette Combi 8 da L. 29.230.000

*ESCLUSO APIET

Prezzi chiavi in mano con gli incentivi previsti dal governo per auto con più di 10 anni*

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

È un momento irripetibile da:

filotecnica giuliana SRL

VIA F. SEVERO, 46 - TEL. 567111-567888

SABATO APERTI 9-13

LE ORE DELLA CITTA'

Club 41 Trieste

Questa sera alle 20.15 presso il ristorante Riviera di Miramare si terrà la conviviale del mese di novembre con la presenza delle gentili signore. La serata sarà presieduta da Paolo Alessi e avrà come relatore il presidente dell'Azienda di promozione turistica Gilberto Benvenuti, che parlerà ai soci su: Prospettive del turismo a Trieste.

Circolo aziendale Generali

Oggi, alle 18, presso la sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, il numismatico Gianni Paoletti terrà una conferenza sul tema: Nicolò Papadopoli Aldobrandini assicuratore e numismatico, in occasione della ristampa della sua opera «Le monete di Venezia». In sala, a cura dei Civici musei di storia e arte, sarà esposta una selezione di monete veneziane.

Soroptimist club

Questa sera, alle 19, presso l'albergo Savoia-Excelsior, avrà luogo l'assemblea del club a cui farà seguito la cena.

Centro culturale «A. Schweitzer»

Oggi alle 17.30 nella basilica S. Silvestro, prima conferenza del breve ciclo «Cristiani verso il III millennio», ospite la pastora della chiesa Valdese di Verona Letizia Tomassone. Tema dell'appuntamento: Una teologia al femminile? Il contributo delle donne alla ricerca teologica oggi.

Università terza età

Le lezioni di oggi. Aula A 9-9.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: corso base; aula A, 10-10.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II corso; aula A, 11-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: III corso; aula B, 8.30-11.30, sig. U. Amodeo, recitazione e regia; aula A + B, 16-18, sig. G. Crota, introduzione al personal computer.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) il prof. Gianfranco Guarnieri, direttore dell'istituto di Clinica medica nell'Università di Trieste, parlerà sul tema «Dietetica: molte affermazioni, poche certezze». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

Centro culturale Veritas

Oggi, alle ore 18.30, nel 37.o incontro di aggiornamento biblico, il dott. Umberto Piperno, rabbino capo della comunità ebraica di Trieste, svolgerà il tema: «Non con la potenza né con la forza, ma con il mio spirito, dice il Signore degli eserciti».

Cittadini d'Europa

Si parlerà di impianti di riscaldamento quest'oggi in «Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti», la trasmissione di Noemi Calzolari in onda sulla Rai regionale dalle 14.30 alle 15. Gli ascoltatori potranno partecipare telefonando allo 040/362909.

Circolo amatori piante succulente

Il Cras in collaborazione con il Museo di Storia naturale, organizza per oggi una conferenza con proiezione di diapositive su: «Cactaceae forme e fioriture», a cura del sig. Bruno Cepak. L'incontro è fissato alle 20 nella sala conferenze del museo in via Ciamician. L'ingresso è libero.

Vivation: saggezza dell'energia

Oggi, alle 18, si terrà alla sala Baroncini (Assicurazioni Generali) in via Trento 8 una conferenza dal titolo: «Vivation: esplora la saggezza della tua energia». Sarà tenuta dal prof. Paolo Tagliolato, Vivation Professional Trainer, collaboratore, nei programmi di formazione, di Jim Leonard (Usa) autore del metodo Vivation. La conferenza è organizzata dall'associazione Vive Action che si occupa della specifica formazione e insegnamento di questo metodo, ha varie sedi in Italia, una delle quali a Trieste, in via San Nicolò 11, presso il centro omeopatico. Ingresso libero.

Proiezioni all'Alpina

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, I piano per la serie «I soci presentano», Mirella Frezzolini effettuerà una proiezione di diapositive sul tema: Sui monti con l'Alpina. Ingresso libero.

Messa in onore dei finanzieri defunti

Nella ricorrenza delle festività di novembre per onorare i Caduti in guerra e in pace, oggi sarà celebrata, a cura della sezione Anfi di Trieste, una Santa Messa per tutti i finanzieri defunti nella chiesa di San Francesco d'Assisi, via Giulia 70 alle ore 18.30. Si invitano i soci e familiari a partecipare alla cerimonia.

Associazione commercianti

Gli uffici dell'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi Acepe, via dei Rettori 1, in occasione dei festeggiamenti per il 35.o anno di fondazione, rimarrano chiusi nel pomeriggio di oggi.

I messaggi di Cayce

Oggi alle 20.30, i messaggi di Edgard Cayce, terapeuta e sensitivo, sul destino dell'uomo e del pianeta, incontro a cura dell'associazione Naturalcubo, in via A. Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3726266.

Circolo Fincantieri

Oggi alle 18.30 nella sala mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri, in Galleria Fenice 2 (1.o piano) sarà presentata una proiezione in dissolvenza incrociata di Alida e Paolo Cartagine intitolata: «Dolomiti: percorso di immagini». L'ingresso è libero.

Società funeraria

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

Socialisti triestini

Oggi, alle 19, nella nuova sede di via Martiri della Libertà 12 (tel. 7600050), si riunirà il direttivo provinciale del Si (Socialisti triestini).

British Film Club

Il British Film Club presenta oggi alle 16, 18 e 20, e domani (alle 16, 18, 20 e 22) al cinema Ariston, il film «The Tango Lesson» (Lezione di Tango) con Sally Potter e Pablo Veron. Regia di Sally Poter, colonna sonora originale in lingua inglese. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci. Si raccomanda la puntualità.

Pro Senectute

Oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 si svolgerà «La giornata dei giochi»: Il Gruppo di autoaiuto si riunirà presso la sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Conferenza sull'Antartide

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla presentazione del Museo dell'Antartide si svolgerà domani alle 10 alla Stazione marittima (Sala Illiria) la conferenza dal titolo «Le spedizioni geologiche e marine nel Mare di Ross». Relatore Furio Finocchiaro, del Dipartimento di Scienze geologiche ambientali e marine dell'Università di Trieste.

Recital di Pardini

Il circolo della Lega Nazionale e l'associazione italiana donatori di organi (Aido) organizzano per domani in corso Italia 12, la serata di melodie italiane e canzoni francesi. Omaggio a Tosti e Prevert-Kosma. Recital di Mario Pardini. Al pianoforte la professoressa Gigliola Irini Perissutti.

Volontari ospedalieri

Domani alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, avrà luogo il quinto incontro del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà la signora Maria Trevisan, già direttrice della Scuola per infermieri sul tema: «Cosa si aspetta un'infermiera da un volontario».

Cappella Underground

La Cappella Underground, in collaborazione con l'Associazione culturale «Macondo», in occasione del centenario della Ferriera di Servola presenta, domani, con inizio alle 21, presso il Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva, 162); per la rassegna «La classe operaia e il cinema», il film «Piovono pietre» (Ken Loach, 1993). L'ingresso è riservato ai soci.

ORE SPE

Alimentazione e salute alle Cooperative Operaie

Le Cooperative Operaie in collaborazione con l'Istituto Studi e Ricerche Nutrizione Alpe Adria organizzano un ciclo di conferenze sul tema «Alimentazione e salute». Relatore principale è il prof. Aldo Raimondi, docente di Scienza dell'Alimentazione e Dietetica all'Università di Trieste. Oggi, 12 novembre alle ore 17.30 presso la Sala Convegni delle Cooperative Operaie in Largo Barriera Vecchia 13 avrà luogo il primo dei 3 incontri previsti con l'argomento: «Nutrizione e dietetica del cervello». L'ingresso è libero: ai partecipanti saranno distribuiti opuscoli sull'educazione e orientamento alimentare.

Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 65 da lire 89.000.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Robin Hood corsi trim. danze

Dal 17 nov. danze greche e irlandesi. Lu. mar. mer. 20.30-22.30 c/o Ricreatorio «Padovan». Inf. 53102.

RISTORANTI E RITROVI

«Noche» latino-americana

Questa sera all'Hip Hop «Sueno Latino» dal vivo. Ristorante e pizzeria aperti. Ingresso libero, tel. 946894.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto a Servola braccialetto in oro con nome e data. Tel. 380680.

MOSTRE

Galleria Cartesius

BRUNO PONTE

Opere 1960-1990

Rettori Tribbio 2

FAMÀ, SIAUSS SIVINI, STEIDLER

FARMACIE

Dal 10 al 15 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

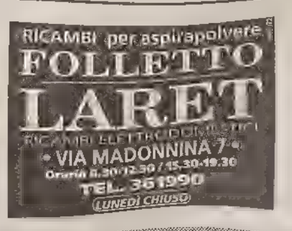
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Fattorusso Pamela, Barchiesi Alice, Naddy Jonathan, Ubaldini Alessandro, Iacoviello Matteo, D'Ambrosi Blu.
MORTI: Spessot Maria di anni 91; Zoff Germana, 88; Paliaga Bruna, 91; Jelen Olga, 90; Stefanetto Roide, 80.

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770



IN BREVE

Inizia domani la kermesse di pittura

Piazza della Borsa come Montmartre

Da giovedì a sabato si svolgerà in piazza della Borsa la manifestazione «Montmartre a Trieste», rinviata di una settimana a causa del maltempo.

L'iniziativa , patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune, presenta una kermesse di pittura a grafica figurativa ispirata alle vibranti tonalità dell'autunno.

Ma non sono solo i colori i protagonisti; infatti ogni pittore vaga nello spazio e nel tempo, proponendo dal castello di Miramare a quelli medioevali, dal Carso alle figure, e leggendo di Paesi lontani.

Nello spazio di cinquanta metri si passerà dall'acquarello all'acrilico, dalla pittura su seta a quella su vetro, all'ardesia della Liguria e alla tela.

Un salotto per le vie del centro dove il pubblico è «portavoce» della riuscita di questa interessante iniziativa, arrivata ormai alla quinta uscita, ottenendo un ottimo successo e trasformandosi in un momenti festoso e colorato della vita cittadina.

«Vent'anni di Contrada»: domani all'Universitas la presentazione del volume di Paolo Quazzolo

Domani alle 18.30 la Libreria Nuova Universitas, viale XX Settembre 16, accoglierà Claudio Grisancich per la presentazione del libro «Vent'anni di Contrada», scritto da Paolo Quazzolo. Il volume, edito dalla Lint, ripercorre le tappe della compagnia teatrale, dalla costituzione nel 1976, con il primo spettacolo «A casa tra un poco», all'insediamento al Teatro Cristallo nel 1983, fino alle ultime produzioni. Alla presentazione parteciperanno, oltre all'autore, Francesco Macedonio, direttore artistico della Contrada, e Ariella Reggio. L'ingresso è libero.

«Alimentazione e salute»: inizia oggi il ciclo di conferenze organizzato dalle Cooperative

«Alimentazione e salute» è il titolo del ciclo di conferenze organizzato anche quest'anno dalle Cooperative Operaie in collaborazione con l'Istituto studi e ricerche Alpe Adria. Relatore principale è il prof. Aldo Raimondi, docente di scienza dell'alimentazione e dietetica all'università di Trieste. Gli incontri si terranno alle 17.30 nella sala convegni delle Cooperative Operaie, Largo Barriera 13. Il primo appuntamento è fissato per oggi, e verterà sul tema «Nutrizione e dietetica del cervello».

Studenti del Collegio del Mondo Unito «adottano» una sala e la biblioteca del Civico museo Morpurgo

Iniziano oggi al Civico museo Morpurgo e al Civico museo teatrale Schmidl le attività di volontariato di sette studenti del Collegio del Mondo Unito, provenienti da Bielorussia, Lituania, Austria, Senegal, Italia e Cina. I ragazzi coinvolti nell'iniziativa «adotteranno» una sala del Museo Morpurgo, di cui si occuperanno tutti i mercoledì pomeriggio con operazioni di polizia e riordino, in particolare della biblioteca del museo, curando inoltre la traduzione di testi esplicativi e didascalie.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/11	7.00	Ma LEDENICE	Ancona	Molo VII
12/11	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
12/11	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
12/11	11.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
12/11	12.00	Ma BULKAZORES	Nouadhibou	Afs
		MOVIMENTI		
12/11	18.00	BOBARA	da rada	a 45
		TRIESTE - PARTENZE		
12/11	3.00	Pa SEXTUM	Ancona	49
12/11	14.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	36
12/11	15.00	Ma LEDENICE	Capodistria	Molo VII
12/11	15.00	Is ZIM SAVANNAH	Capodistria	50
12/11	16.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
12/11	16.00	Gr TALOS	Hegoumenitsa	29
12/11	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
12/11	21.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

Mobilità urbana, esperti e tecnici giapponesi in visita all'Act

Una rappresentanza della società Koito Industries di Yokohama ha fatto visita nei giorni scorsi ai settori tecnici dell'Azienda Consorziale Trasporti. Koito Industries è un'azienda di oltre 2000 dipendenti che opera nel campo dei sistemi del traffico e nella produzione dei beni industriali per il settore della mobilità. Durante l'incontro sono state illustrate le iniziative di ricerca dell'Act in collaborazione con l'università di Trieste e con la T&T di Gorizia per lo sviluppo di sistemi avanzati per la gestione della mobilità, il telecontrollo dei mezzi pubblici e il monitoraggio dell'inquinamento. Nella foto, da sinistra l'ing. Caltabiano della T&T, il prof. Camus dell'università di Trieste, gli ingegneri Mizutani e Yoshiura della Koito Industries, l'ing. Gerin dell'Act e l'ing. Okada della Koito Industries.

ELARGIZIONI

— In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti per l'anniv. (12/11) dalla moglie Licia 100.000 pro Aism (ricerche).

— In memoria del cap. Libero Cescutti nel VI anniv. (12/11) dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ass. C. de Banfield, 50.000 pro Fondo Cap. Banelli.

— In memoria dei cari genitori, zii e cugini Cermelli (12/11) da Alma Franti Cescutti 50.000 pro Sogit.

— In memoria del cap. Libero Cescutti (12/11) da Maria Biucchi 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Renato Flego per l'onomastico (12/11) dalla moglie Carmela 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— Nel I anniv. (12/11) di Armando Paolillo dagli amici Silverio e Pia 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Renata Zanini per l'onomastico (12/11) dalla figlia Roberta 50.000 pro Suore di carità dell'assunzione.

— In memoria di Renata Pallari dalla famiglia Pallari 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Otello Racanelli da Liliana Gomisel. Jole Glavina e Laura Fabris 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Marcello Razman dai colleghi del figlio Dario 222.000 pro Airc.

— In memoria di Aurelio Rusconi da Fernanda e Attilio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Livio Scipioni da mamma, papà e sorella 50.000 prò frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di monsignor Stefano Sissot dalla famiglia Silvio Bari 50.000 pro parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato.

— In memoria di Albina Sussi ved. Russian dalle tre sorelle Botteri 50.000 pro chiesa del cimitero di S. Anna; da Mafalda, Roberto e fam. Baricchio 50.000 pro Anfass.

— In memoria di Giuseppina Toso da figli e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Italia Vian in De Apollonia dai condomini di via Bergamino 20, 80.000 pro circolo Sweet-heart, 85.000 pro Airc.

— In memoria di Aldo Viotto da Celestino, Edvige, Elda, Elio, Grazyna, Lida, Maria, Piero, Pino, Toio, Viglo 560.000 pro Associazione esperantista triestina; da Ada e Wally 30.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari defunti da Paola Fabro 100.000 pro Caritas (terremotati Umbria - Marche).

— In memoria dei propri defunti dalla famiglia Pallari 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria dei propri defunti dalla famiglia Mario Borri 100.000 pro Opera salesiana San Giovanni Bosco (Romania).

— In memoria dei propri cari da N.N. 200.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei propri cari defunti da Amelia D'Errico 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria dei parenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

In memoria degli amici defunti da Clementina Scabar 100.000 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

— Da Claudio Rupini 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Dora Bassanese da Giordano Sterni 50.000 pro Unicef.

— In memoria di Rosa Bresil da Vittoria Varagnolo 50.000 pro Airc.

— In memoria di Onorina Calligaris dalla famiglia Costa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elio Cozzaroli da Piero e Andreina Tonini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Paolo De Manzini dalle compagne delle magistrali Anita, Esperia, Gina, Giorgina, Licia, Livia, Luciana, Mariuccia 100.000 pro Agmen; da Claudia e Giorgio Comisso 100.000, da Franca e Manlio Toniatti 50.000 pro Agmen; da Erberto Rode 100.000 pro Assoc. zoofila triestina.

— In memoria di Maria Ferrari da G. Ferrari 50.000 pro Piccole suore di carità dell'Assunzione.

— In memoria di Filippo Fonda dalle famiglie Menis, Petronio, Reggio, Sila, Zaccar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del caro Adriano Furlan dagli amici Sergio, Astrid, Paola, Aldo, Gigliola, Mario, Irene, Evelyn, Luciano, Giorgio, Natascia, Aldo, Luciana 450.000 pro Aism (ricerca).

— In memoria di Mario Giurco da Laura Davanzo 30.000 pro La voce di San Giorgio.

— In memoria di Lidia Goina ved. Vascotto da Gianna Ferin 30.000 pro Anffas.

— In memoria di Vittorio Ortolani dalla famiglia Stefanutti 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Giovanni Pian 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Agostino Pittioni e dei cari parenti da Iole Riva ved. Pittioni e figli 50.000 pro Comunità S. Martino al campo.

— In memoria di Egidio Polacco da Loredana e Bruno Rocco 50.000 pro Gattile Cociani.

— In memoria di Filippo Puglisi da G. e N. 1.000.000 pro i Frati di Montuzza (per i poveri).

— In memoria di Otello Raccanelli dalle famiglie Barbieri, Lapel, Menis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Albina Russian ved. Sussi da Gisella Alt 50.000 pro Suore benedettine; da Anna e Alessandro Brenci 50.000 pro Amici del cuore.

— In memoria di Leopolda Samsa ved. Brazzani dalla famiglia Macuz 50.000 pro Comunità S. Martino al campo.

— In memoria di monsignor Stefano Sissot da Nilva e Dario Spazzali 30.000 pro Agmen.

— In memoria del dottor Daniele Strani da Liliana Cianciolo Verteni 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mariano Seppia 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Antonietta Tamburlini dal condominio di via Cologna 47/1 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pietro Vaivoda dalla fam. Torcello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nidia Vitri Taccani da Julia Slataper 100.000 pro Associazione naz. famiglie caduti e dispersi in guerra.

— In memoria dei cari defunti da Giuseppina Turk 100.000 pro Caritas (terremotati Umbria, Marche).

— In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Mocchi, Osana 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

La direttrice di Miramare, Rossella Fabiani, assieme ad altri operatori nel Paese del Sol Levante

Musei, l'esempio del Giappone

Moltissime le fondazioni private, finanziate in parte dal governo

Pensando al Giappone le prime cose che vengono in mente sono oggi l'elettronica, i cartoni animati, le macchine fotografiche, e tutt'alpiù il sushi. Poiché spesso si dimentica l'antichità di questa cultura, e della sua «organizzazione» si conosce davvero poco.

Per avviare una serie di scambi con altre culture dell'Occidente, e diffondere la conoscenza della cultura del «Paese del Sol levante», il governo giapponese ha ora affidato a un'organizzazione specializzata, la «Japan Foundation», il compito di iniziare un confronto, che tra i vari settori tocca quello museale, e che ultimamente ha coinvolto l'Italia e anche Trieste.

Tra gli operatori museali italiani invitati a trascorrere qualche tempo in Giappone è stata (su segnalazione del ministero) Rossella Fabiani, direttrice del polo museale di Miramare. Un'esperienza che ci permette quindi di conoscere la situazione di quei lontani musei. Strutture che per alcuni tratti sono abbastanza simili alle nostre, ma che hanno anche profonde differenze. Racconta infatti Rossella Fabiani: «I musei dedicati alle tradizioni del luogo conservano un'impostazione piuttosto tradizionale», sia negli edifici che li ospitano che nelle strutture allestitive. «Essi utilizzano però una metodologia di rotazione dei pezzi esposti che in Italia è piuttosto rara». Aggiunge la Fabiani: «In Giappone queste collezioni sono costituite prevalentemente da oggetti di piccole dimensioni che non è difficile – al contrario di molte collezioni italiane – trasferire dai magazzini alle parti espositive». Ma questo metodo consente un rinnovamento continuo del museo, che attira il pubblico.

La parte che riguarda i restauri, racconta ancora la direttrice di Miramare. «per alcuni tratti è simile a quella utilizzata in Italia, anche se i giapponesi utilizzano poi metodi di «ricostruzione», che per noi sono assolutamente inconcepibili». Se infatti, per esempio, a una statuetta manca un braccio, questo viene immediatamente ricostruito; come pure il manico di un vaso. Inoltre nei musei è diffusissima la collocazione di copie di capolavori dell'arte europea (statue dell'antichità greca e romana, o del Rinascimento).

Le differenze più eclatanti giungono invece quando dal pubblico si passa al privato. «Le fondazioni private sono infatti moltissime, e comunque finanziate in parte dal governo», afferma la Fabiani. Sono edifici dalle architetture ultramoderne, che normalmente ospitano esposizioni temporanee, spesso provenienti dall'Europa o dagli Stati Uniti, e che soprattutto utilizzano metodi di comunicazione al pubblico molto diversi rispetto a quelli italiani.

«La visita guidata non esiste ed è invece sostituita dall'uso di ottimi sistemi multimediali, che in ogni caso — aggiunge la Fabiani — offrono un tipo di informazione più superficiale rispetto a quella che di solito scaturisce dal contatto con una guida». Inoltre, «spesso all'ultimo piano dei grandi magazzini ci sono sale riservate alle mostre che producono quello che i giapponesi chiamano «effetto doccia». Insomma, chi va a visitare la mostra poi scendendo certamente compra qualcosa.

Enrica Cappuccio

In «movimento» la situazione delle strutture museali cittadine

Palazzo Gopcevic, futuro scrigno

Volando dal Giappone a Trieste, per vedere che cosa succede nei musei della città, si possono trovare alcune gradite sorprese. Da quanto racconta infatti il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, là situazione di questi ultimi è, potremmo dire, «in movimento». Tante sono infatti le modifiche che i musei cittadini hanno subito negli ultimi anni, e altrettante le novità: ipotesi di trasferimento, riassestamento delle collezioni, nuovi utilizzi di spazi, un tempo chiusi al pubblico.

L'acquisto da parte dell'Amministrazione comunale del palazzo Gopcevich sul Canal grande, destinato a diventare un nuovo spazio museale, è infatti oramai quasi sicuro. E certamente questo, dice Dugulin, permetterà una «rivoluzione» nell'allestimento dei musei civici.

Tutti i materiali d'archivio (e quindi di studio) dovrebbero essere infatti trasferiti lì, producendo così al contempo una centralizzazione del patrimonio documentario, e un allargamento degli spazi espositivi degli altri musei. I quali potranno riallestire le loro collezioni.

Come del resto già si sta facendo al museo Sartorio – dove tra l'altro da qualche tempo si alternano anche esposizioni temporanee, che coabitano con lo spazio nella dimora storica –, e nell'Orto lapidario.

Un'altra «new entry» potrebbe essere il palazzetto Leo in Cittavecchia, possibile sede permanente, dice Dugulin, delle collezioni orientali del Sartorio.

Ma anche al Revoltella, nuove idee volano nell'aria. Se infatti l'immagine di questo museo ha già subito un notevole miglioramento con le molteplici iniziative che qui normalmente si svolgono, «si vorrebbe ora puntare su un maggiore utilizzo dell'informatica nella comunicazione con il pubblico», racconta la direttrice Maria Masau Dan, «acquistando nuove apparecchiature che possano dare più informazioni ai visitatori che non riescono a seguire le visite guidate».

Ecco allora le ipotesi di nuovi cd-rom e telefonini che raccontino la storia del museo, sostituendo i vecchi pannelli che quasi nessuno ha voglia di leggere. Ma anche la realizzazione di una rivista che per tutto l'arco dell'anno possa informare gli utenti su mostre, conferenze, rassegne che si svolgono al suo interno.

en. cap.

Presentata a Miramare la traduzione di «Vicolo del Trionfo»

La città rivive in un libro di oltre novant'anni fa

Un romanzo ricco di considerazioni sociologiche, ma non di denuncia sociale. Scritto, piuttosto, per soddisfare un bisogno psicologico dell'autrice di aprirsi all'amore del prossimo narrando di vite diseredate per poi far scoprire il loro lato sublime. Sullo sfondo, ma ben presente, la parte «immonda» di una ricca Trieste di inizio '900; quella città vecchia che oltrepassato l'Arco di Riccardo si frammenta nelle viuzze attorno al vicolo del Trionfo.

Risponde probabilmente a un bisogno profondo di Riccarda Huch (nata nel 1864 a Branschweig, che fu narratrice, storica della letteratura, poetessa e biografa notissima in Germania) questo suo romanzo «triestino» tradotto ora da Marina Bressan.

«Vicolo del Trionfo – Racconti di vita» fu scritto nel 1902, nei pochi anni vissuti dalla Huch a Trieste con il primo marito, un medico italiano. Pubblicato in italiano a 50 anni dalla sua morte dalle Edizioni della Laguna, il romanzo è stato presentato sabato scorso nella sala del trono del castello di Miramare (nella foto Sterle).

Una sede insolita ma perfettamente adatta all'occasione, nell'evidenziare il filo rosso che tuttora lega il turismo austriaco e tedesco a Miramare. Il sovrintendente Franco Bocchieri ha sottolineato il continuo crescendo di visitatori (arrivati a quasi 220 mila a fine ottobre, cifra mai raggiunta finora) e ha lodato l'iniziativa dell'Associazione Italia-Austria che con le Assicurazioni Generali e il «Premio Campiello – Industriali del Veneto» sta pubblicando opere di autori triestini (o vissuti a Trieste) di lunga tedesca, ancora non tradotti in italiano.

Armando Zimolo, presidente dell'associazione, ha ricordato come Trieste sia tuttora il naturale polo d'attrazione per il bacino austriaco; tant'è che l'anno prossimo, in occasione del 25.o anniversario del gemellaggio Graz-Trieste, si realizzeranno varie iniziative turistiche.

«Vicolo del Trionfo» è il quarto volume che presenta la triestinità degli scrittori di lingua tedesca, e fa di Trieste una sorta di città dell'anima. Un testo complesso, ha ricordato Marina Bressan, che nella sua libera traduzione interpretativa ha inteso evidenziare le caratteristiche dei personaggi definendole con la lettera maiuscola, per farli meglio risaltare come figure di un romanzo corale.

Anna Maria Naveri

Il magazine è diretto da Eliana Pierini

«NordEst news»: il primo settimanale triestino diffuso attraverso Internet

«Siamo caduti nella rete». Gioca con le parole Fabio Bellini, editore del primo settimanale triestino diffuso in Internet, «NordEst news», che è stato presentato ieri mattina al Circolo della stampa. Un modo, quello di Bellini, per ammettere come sia sempre più difficile resistere al fascino della rete delle reti, uno strumento di comunicazione mondiale in continua diffusione e dagli sviluppi ancora imprevedibili.

Il magazine nasce dall'entusiasmo e, ammette Eliana de Giacomi Pierini, direttore responsabile, anche da una buona dose di incoscienza. «Per ora viviamo di autofinanziamento – fa eco Luciana Versi – ma speriamo che presto qualcuno possa venire ad aiutarci».

Il magazine (l'indirizzo web è: www.lognet.it/nordestnews) si compone di più sezioni: cronaca, politica, costume, arte, spettacolo, sport e si rivolge ai triestini vicini ma anche a quelli lontani. «Pensiamo a tutti i giuliani nel mondo – dice Bellini – che vogliono conoscere in modo rapido le informazioni sulla loro città».

Per sfondare «NordEst news» punta soprattutto sulla possibilità che la rete offre di instaurare un dialogo: sia tra lettori telematici e redazione, ma anche tra lettori stessi. «Vogliamo creare gruppi di discussione su determinati argomenti – continua Bellini – e invitiamo chiunque ad inviarci degli articoli (l'indirizzo di posta elettronica è: nestnews@mbox.lognet.it).

Due gli ostacoli sulla strada di «NordEst news». Il primo, che tanti utenti Internet conoscono benissimo, la velocità del collegamento. Il secondo, il modo per farsi conoscere. Nell'impossibilità che il ginepraio di siti finisca su un elenco come le Pagine gialle, l'obiettivo è quello di entrare in uno dei «motori di ricerca».

p. mar.

CONCORSO

Festival della canzone triestina: i brani selezionati

La commissione formata dal compositore Marco Sofianopulo, dal critico Mario Brossi e dal giornalista Silvio Maranzana, ha selezionato i brani che parteciperanno al 19° Festival della canzone triestina, in programma al Rossetti il 27 dicembre Eccoli: Amor moderno (Rizzi), Bora scura su de noi (Vidiz-Enkleida), Canzon triestina (Manzin), Inamorai a Barcola (Palma-Rot), La febre del sabato triestin (Gregoretti-Gianneo), Lagrima (Coslovich-Tripani), Macarena nostrana (Campanella), Regina del mio castel (Chersa), Ricanto a Trieste (Duse-Guerrato), Scherzi a parte (Di Bin), Se non go più el tuo amor (Brezzi-Dorsini), Soto el ciel del Trieste (Verginella), Trieste cità serada (Moratto), Trieste cussì languida (Pocahontas-Argentin), Trieste domani (Comuzzi), Un chico de cafè (Furian-Flego), Vecia osteria del mio rion (Felluga). Nella foto Sterle un'esibizione della precedente edizione.

A Trieste Gianna Pirella, autrice del romanzo «Aktion T4»

Orridi fantasmi della Storia riemergono da una fiction

L'opera prende lo spunto da una terribile vicenda: l'operazione dei nazisti per eliminare, fra il 1939 e il 1941, infermi di mente e malati irrecuperabili

È strutturato come un thriller, come una sorta di «giallo storico», che prendendo lo spunto da una terribile vicenda realmente accaduta (l'operazione T4, decisa dai nazisti per sopprimere, tra il 1939 e il '41, infermi di mente e malati irrecuperabili), si innesta poi nel filone della «fiction», il romanzo d'esordio di Gianna Pirella, intitolato «Aktion T4» e pubblicato dalle Edizioni della Laguna.

Il libro è stato presentato nei giorni scorsi a Trieste, nella sala di lettura della libreria Minerva, in un incontro con l'autrice organizzato dall'Associazione culturale «Enrico Berlinguer», condotto dal presidente dell'associazione Claudio Tonel assieme alla giornalista Gabriella Ziani.

La quale, attraverso alcune riflessioni e una conversazione con Gianna Pirella, ha accompagnato gli intervenuti in un viaggio tra le pagine del libro, per esplorarne i contenuti, ed evidenziare l'ottimo stile di scrittura che lo caratterizza, rendendo questo romanzo qualcosa di speciale nel panorama odierno degli esordienti.

«Dietro la parvenza dell'intrattenimento, e con una scrittura giocata su una tecnica sapiente che "incatena" alla lettura, si ritrova infatti – dice Gabriella Ziani – una sostanza storica, una ricerca della verità, che trasforma il volume in un materiale di denuncia capace di indurre alla riflessione su problemi grandi, e di riportare la letteratura al suo ambito etico». Un ambito in cui, in altra forma, si rinnova così l'impegno politico che ha accompagnato tutta la vita Gianna Pirella, emiliana residente a Gorizia da molti anni, e moglie dello psichiatra Agostino Pirella (stretto collaboratore di Basaglia al tempo della riforma psichiatrica).

In altra forma si rinnova l'impegno politico dell'autrice emiliana, residente a Gorizia, moglie dello psichiatra Agostino Pirella

Passando dal dato storico alla finzione, si ritrovano tanto le descrizioni dei terribili misfatti compiuti dai criminali nazisti, quanto i successivi sviluppi e «contraccolpi ideologici» vissuti dalla psichiatria dopo la riforma basagliana. In un mix che non ha mancato di interessare anche un editore importante come Baldini & Castoldi che, ha rivelato l'autrice, «sembrava volesse pubblicare il libro». Ma del quale poi non si è più saputo nulla. Misteri dell'editoria.

en.cap.

Gianfranco Urso nominato dalla sede centrale dell'Ente protezione animali

Nuovo commissario all'Enpa

La sede centrale dell'Ente nazionale protezione animali di Roma ha nominato commissario straordinario della sezione provinciale dell'ente il dottor Gianfranco Urso. La decisione è stata adottata in seguito alla morte del presidente Zanco e ad altre visissiudini che hanno travagliato la sezione.

Già componente del consiglio direttivo e ispettore regionale dell'Enpa, Gianfranco Urso è una persona seriamente impegnata nella tutela dei diritti degli animali. Appassionato di ornitologia, pur essendosi laureato in un'altra disciplina, è un profondo conoscitore della vita degli uccelli e delle malattie che li possono colpire, e vede con occhio da esperto l'habitat ad essi più congeniale. Dopo essere stato per diversi anni funzionario comunale, il dottor Urso è andato in quiescenza e ora potrà dedicare tutta la sua esperienza e il suo tempo all'Enpa.

Il neo commmissario imprimerà una svolta determinante a tutta l'attività dell'ente, impegnato da sempre nella tutela degli animali e negli interventi di emergenza.

Com'è noto, l'Enpa ha anche un numero telefonico particolare, che si può chiamare dal sabato sera alla domenica sera, e nei giorni festivi — 0338/6263491 — che corriponde al cellulare della guardia volontaria zoofila di turno, sempre pronta ad accorrere per un animale in difficoltà.

Questo numero si è rivelato di particolare utilità nel caso di bestiole investite e rimaste ferite sulla strada senza che nessuno le potesse soccorrere. Le guardie zoofile raccolgono nelle giornate festive anche i cani abbandonati o perduti, e li trasportano al pubblico canile.

m.r.

Rappresenteranno il Friuli-Venezia Giulia alla 15.a edizione della manifestazione che si svolgerà sabato prossimo

Tre cori locali al concorso «Guido d'Arezzo»

Anmil: domani una festa con pranzo e premi per aiutare i marinai delle due navi ucraine

La sezione provinciale dell'Anmil (Associazione mutilati e invalidi del lavoro), organizza per domani alle 12.30 una festa con pranzo, trattenimento danzante ed estrazioni di premi per tutti gli invalidi del lavoro, iscritti e non iscritti.

Saranno ospiti dell'iniziativa i marinai delle due navi ucraine, bloccati da oltre due anni nel nostro porto, e alcune autorità locali.

L'Anmil invita i cittadini che desiderassero aiutare questi equipaggi, che ricordiamo versano in condizioni di estrema ristrettezza, a rivolgersi alla sezione, dove si possono dare anche le prenotazioni: via Crispi 23/1, tel 365225, dalle 8.30 alle 12.30.

Alla XIV edizione del Concorso polifonico nazionale «Guido d'Arezzo», che si svolgerà sabato prossimo, parteciperanno quindici cori italiani, provenienti da dieci regioni. È da notare che quest'anno il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato da tre complessi triestini: uno a voci virili, il «Max Reger», diretto da Adriano Martinolli, il Coro femminile della «Glasbena Matica», diretto da Tamara Stanese, e il coro «Jacopus Gallus», diretto da Janko Ban.

Si tratterà, quindi, di una prova del fuoco per la nostra coralità che viene rappresentata in tre diversi organici e che dovrà affrontare, come prima prova, pezzi d'obbligo scelti fra i «classici» della polifonia rinascimentale sacra, con autori come Pierluigi da Palestrina e Costanzo Festa.

Per il programma che spazia sul XIX secolo, invece, sono stati scelti autori come Bruckner, Mendelssohn, Brahms, Schubert, Mercadante, Verdi, Grieg e del meno noto Bruch, di cui proprio il nostro «Max Reger» ha scelto d'interpretare il brano «Vom Rhein». Anche fra i compositori del XX secolo è stata proposta una panoramica assai ampia che include musicisti italiani contemporanei, come Bettinelli, Crestani, Dionisi e, fra questi, diversi autori nostrani come Dipiazza e Merkù, oltre che Seghizzi e Viozzi.

È importante sottolineare che, tra i cori partecipanti, saranno presenti anche due formazioni dirette proprio da allievi diplomati al Corso triennale di qualificazione professionale per direttori di coro, organizzate dalla stessa Fondazione «Guido d'Arezzo»: il «Coro Orffea» di Bari, diretto da Donato Sivo, e «L'Accordo» di Roma, istruito da Matelda Viola.

Liliana Bamboschek

Continuaz. dalla 4.a pagina

CERCHIAMO in acquisto per ns. clienti appartamenti semiperiferici 50-70 mq: cucina soggiorno 1-2 camere bagno L. 80.000.000-120.000.000. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico.
GEOM. SBISÀ assume incarichi vendita vostri immobili garantendo serietà professionalità. Provvigione 2%. 040-942494. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea recente: soggiorno, cucina, tinello, bicamere, balconi 175.000.000; altro Pascoli m 100, balconi. (A12077)
A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello ottimo, panoramico: soggiorno, cucina, tristanze, doppi servizi, terrazzo, garage, 240.000.000 mutuabile. (A12077)
A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alta: saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, balcone, autometano 125.000.000. (A12077)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto casetta mq 120, grande giardino, buone condizioni, tetto nuovo. (A12077)
ADIACENZE Rossetti in stabile d'epoca appartamento ristrutturato: soggiorno matrimoniale due camerette ampia cucina abitabile bagno, wc separato, poggiolo cantina riscaldamento autonomo lire 180.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ADIACENZE via Hermet 380.000.000 libero in stabile signorile piano alto vista mare luminoso con terrazzi abitabili ristrutturato completamente con cucina abitabile salone due camere doppi servizi ripostiglio cantina. Rabino 040/368566. (A00)
AQUILEIA in splendida zona residenziale per la realizzazione della vostra casa ideale: terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia. Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica gas fognature e acqua potabili. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. Progettocasa 0431/35986.
AQUILINIA piccola casetta con giardino in posizione lontana dal traffico; nello stato attuale è composta da soggiorno una camera cucina e bagno. Con accesso auto; metratura del fondo 200 mq Lit 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
ATTICO di 120 mq con grande terrazza (130 mq) con veranda e vista mare: cucina abitabile salone 2 camere e cameretta doppi servizi in palazzo ristrutturato zona Campi Elisi L. 370.000.000 trattabili. Tel. 311023-314794. Immobiliare Vico.
ATTICO due piani mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A12061)
AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno sala da pranzo cucina quattro camere doppi bagni balconi giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.
BIBIONE spiaggia, occasione vendo appartamento 4 posti, arredato, posto auto coperto, terrazzo. piscina, tennis, animazione, 79.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428-439515. (G/RIM)

BORGO Grotta Gigante villetta con ampio giardino di proprietà di 350 mq su un livello, composta da salone, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno con la possibilità di ampliamento. L'immobile è in ottime condizioni ed è dotato di riscaldamento autonomo. L. 300.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
CASAFFARI 040-213366 Opicina appartamento mq 110 recente termoautonomo ascensore soggiorno cucina tre camere doppi servizi balconi box posti auto. (A12089)
CASAFFARI 040-213366 Opicina prestigiosa villa indipendente in costruzione ampia metratura possibilità scelta disposizione interna giardino. (A12089)
CASAFFARI 040-213366 Opicina zona esclusiva prenotasi villa mq 150 di prossima costruzione giardino box-auto.
CASAFFARI 040-213366 Prosecco centro casa da ristrutturare ampia metratura disposta su due piani + ampia soffitta cortiletto. (A12089)
CENTRALISSIMO ultimo piano ottimo: cucina abitabile, matrimoniale, camerino, ampio bagno, riscaldamento autonomo, Lire 87.000.000 possibilità anticipo 12.000.000 e residuo 700.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CONTI miniappartamento di camera cucina bagno termoautonomo ristrutturato a nuovo L. 60.000.000. Casaimmedia 040/941424.
DOMUS Barcola appartamento fronte mare stabile recente ascensore. Ampio soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali doppi servizi balconi ripostiglio cantina posto auto box. L. 550.000.000. Tel. 040-366811. (A12095)

DOMUS Barcola fronte mare prestigioso appartamento in palazzina ascensore. Doppio salone cucina abitabile tre matrimoniali doppio bagno stanzino ripostigli terrazzo abitabile soffitta posto macchina in garage. Riscaldamento. Vendesi prontamente. Nuova proposta. Tel. 040-366811.
DOMUS Barcola terreno edificabile con progetto splendida vista mare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS centrale luminoso piano alto stabile d'epoca. Circa 115 mq: atrio soggiorno cucina abitabile tre camere bagno soffitta. Da ristrutturare. L. 110.000.000. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS disponibilità uffici di rappresentanza varie metrature zona piazza Perugino, piazza Goldoni, piazza Libertà e corso Italia. Tel. 040-366811. (A12095)

DOMUS disponibilità ville eleganti di varie metrature con giardino in zone Scorcola, Costiera, Padriciano. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS Duino appartamento in residence: soggiorno angolo cottura matrimoniale due terrazze o giardino bagno posto auto. Buone condizioni. L. 130.000.000. Altra disponibilità zona Università. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS Opicina in zona signorile villa recente disposta su un piano con 1500 mq giardino. Salone ampio cucina abitabile tre stanze doppi servizi porticato terrazzo cantina box. Vendesi. L. 750.000.000. Tel. 040-366811.
DOMUS Raute recente appartamento elegante bipiano con mansarda vista verde mare. Salotto soggiorno cucina tre camere due bagni terrazze box posto auto cantina. Termoautonomo aria condizionata. Ottime finiture. L. 380.000.000. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS Ronchi centro villa indipendente con garage e giardino. Disposta su due piani possibilità bifamiliare 200 mq coperti ottime condizioni. Possibilità subentro mutuo bancario all'80% del valore. Prezzo interessante. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS San Giusto elegante appartamento prestigioso palazzetto d'epoca ristrutturato ascensore. Saloncino cucina tre camere due bagni balcone. Termoautonomo. Ottime condizioni. L. 220.000.000. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS Scorcola panoramico ultimo piano in palazzina d'epoca signorile nel verde vista mare città. Saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi posto auto cantina. L. 280.000.000. Tel. 040-366811. (A12095)

DOMUS semiperiferico ultimo piano perfetto ottime rifiniture vista verde stabile recente ascensore. Soggiorno cucina camera matrimoniale bagno veranda cantina posto auto. L. 125.000.000. Altra disponibilità zona viale XX Settembre con ampia soffitta collegabile. Tel. 040-366811. (A12095)
DOMUS viale XX Settembre in prestigioso stabile d'epoca appartamento con giardino pensile di 130 mq. Salone cucina abitabile tre camere ripostiglio doppi servizi. Termoautonomo. L. 250.000.000. Da ristrutturare. Tel. 040-366811. (A12095)
ESENTE da mediazione: S. Giovanni ultimo piano ascensore vista aperta sul Carso: atrio corridoio salone con cucina e poggiolo 2 camere cameretta doppi servizi L. 220.000.000 trattabili. Tel. 311023 - 314794 Immobiliare Vico.
FARO Altura vista mare splendido appartamento composto da soggiorno due camere cucina bagno balcone veranda soffitta perfette condizioni, 168.000.000. 040/639639.
FARO attico in zona residenziale totale vista golfo e città, porzione principale di recentissima villa bifamiliare grande metratura con ampi terrazzi giardino e accesso indipendente, doppio box auto. 040/639639.
FARO Barcola in villa bifamiliare. Primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto terrazze abitabili cantina giardino privato, 850.000.000. 040/639639.

PLAY BOY'S
gioca con le famose CONIGLIETTE
dal vivo nel mondo dell'EROS.
Chiamaci GRATUITAMENTE
giorno e notte al numero verde
167-197100

FARO Gretta signorile attico splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze garage e cantina. Quarto piano, salone pranzo cucina tre camere bagno terrazze. Mansarda: salotto con caminetto due camere bagno terrazza, 750.000.000. 040/639639.
FARO nuova proposta Grignano recente salone cucina, due matrimoniali bagno portico ripostiglio giardinetto box auto, permutiamo con simile dotato di una camera e un bagno in più in zona Barcola Gretta Scorcola. 040/639639.
FARO nuova proposta Val Rosandra tipica casa carsica ristrutturata primo ingresso composta da soggiorno pranzo cucina tre camere tripli servizi taverna con forno a legna lavanderia seconda cucina doppio box auto, ampio cortile, 485.000.000. 040/639639.
FARO San Giovanni piccola casetta con giardino e posto auto camera cucina abitabile servizi separati soffitta ripostiglio cantina termoautonomo buone condizioni soleggiata 128.000.000. 040/639639.
FARO Sistiana villa con 800 mq di giardino salone quattro camere cucina tripli servizi taverna lavanderia studio cantina ampio porticato due terrazze due balconi ottima posizione 650.000.000. 040/639639.
FARO strada per Basovizza attico di ampia metratura con grande terrazza coperta, mansarda con giardino pensile e piccola piscina triplo box auto cantina di 50 mq ascensore diretto, vista su tutta la città fino al mare prezzo impegnativo. 040/639639.
FARO Villa Revoltella panoramicissimo in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. Possibilità di permuta con il vostro appartamento. 040/639639.
GABETTI Opimm 040/763325 attico salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto. Centrale in ottime condizioni. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Darsella S. Bartolomeo villa padronale splendida vista mare grande giardino, Trattative riservate. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 via Gologna appartamento da ristrutturare atrio soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Villetta recente su due piani con giardino di 400 mq porticato box. (C00)
GEOM. SBISÀ: Cantù appartamento prestigiosissimo 220 mq ampio giardino proprio box. 040-942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: edificio intero ricostruzione approvata 220.000.000. Capannone Flavia mq 450. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040-942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Garibaldi 82 mq restaurare 59.000.000. Luciani moderno alto camera cucina 62.000.000. 040-942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Giulia alta attico con mansarda panoramico stupende terrazze abitabili 420.000.000. FILZI prestigioso 160 mq 350.000.000. 040-942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Rossetti palazzina epoca signorile mq 136 con giardinetto. 040-942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: S. Luigi vista strepitosa mq 80 ristrutturato radicalmente 230.000.000. 040-942494. (A00)
GORIZIA periferia casa con due appartamenti da ristrutturare ampio cortile. Telefonare lunedì-martedì-venerdì ore 17-20 0338-9382624. (B.00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 alloggio panoramico due livelli mq 140 ampia spazi interni. Tutto da vedere! (CO00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale appartamento indipendente due livelli soggiorno cucina tre camere ripostiglio doppi servizi + garage taverna mansardda. (CO00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq. 160, tre camere due servizi ecc. giardino. (CO00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 perfetto alloggio termoautonomo soggiorno/cottura camera servizio terrazzo cantina posto auto coperto. (CO00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 via Manzoni alloggio tre camere buone condizioni L. 130.000.000. (CO00)
GRADISCA d'Isonzo via Papalina vendesi mq 1400 di terreno edificabile. Tel. 0335-8124605. (A00)
GRADO pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale appartamento completamente arredato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza di 14 mq 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GRADO Pineta in piccola palazzina immersa nel verde con ampio giardino: appartamento di 130 mq con posto macchina coperto di proprietà esclusiva: salone cucina abitabile 3 camere 2 bagni 2 terrazze abitabili. Riscaldamento autonomo 260.000.000. Progettocasa 0431/35986.
HABITAT San Giacomo (via San Zenone) luminoso tranquillo semirecente: soggiorno con cucinotto camera matrimoniale con balcone bagno servizio soffitta. Lire 60.000.000. 040/314747.

Continua in 38.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA

Bando per l'affidamento del servizio di vigilanza e manutenzione dei fari e fanali marittimi di competenza del Servizio dei Porti e della navigazione interna.

La Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, con sede in via Giulia 75/1 – Trieste (tel. 040/3774934 - 3774725, fax 040/3774732), comunica che è stata esperita la gara di cui all'oggetto (bando pubblicato sul Bollettino ufficiale regionale n. 36 del 3.9.1997). Alla gara hanno partecipato sette ditte. Il servizio è stato provvisoriamente aggiudicato alla ditta **ECOEDIL** con il ribasso del 15%.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Gastone Novelli

M9825

M11053

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA QUINQUENNALE E TRENTENNALE

- La durata dei BTP quinquennali inizia il 15 settembre 1997 e termina il 15 settembre 2002, quella dei BTP trentennali inizia il 1.o novembre 1997 e termina il 1.o novembre 2027.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del **5,75%** per i BTP quinquennali e del **6,50%** per i BTP trentennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 marzo e il 15 settembre per i quinquennali e il 1.o maggio e il 1.o novembre per i trentennali di ogni anno di durata dei prestiti.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13.30 del **13 novembre**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 settembre 1997 per i titoli quinquennali e dal 1.o novembre 1997 per i trentennali; all'atto del pagamento (**18 novembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

AZZURRA

Liberare la tua energia

FIAT PALIO WEEKEND
a partire da
L. 23.000.000

Esempio per
PALIO WEEKEND 75
Prezzo di listino: L. 23.000.000
Versamento iniziale **30%**
L. 6.900.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 351.463
versamento finale **50%**
L. 11.500.000
TAN 12,50%. TAEG 14,51%
Spese gestione pratica (compresi bolli)
L. 270.000
Prezzo minimo di riacquisto 62%:
L. 14.260.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)

PROVALA SUBITO.

Segui l'istinto, sfoga la tua energia. Non sarà certo un sacrificio, neppure economico. Per la precisione. 23 milioni chiavi in mano, l'incredibile prezzo della Palio Weekend: una spesa che con Formula puoi affrontare in tutta comodità, pagando un piccolo anticipo e rate di importo contenuto. Fiat Palio Weekend è la versatilità fatta automobile: ti dà il massimo spazio, senza toglierti nulla in agilità. Grande capacità di carico all'interno - fino a 1.540 dm³ - per 4,13 metri di lunghezza. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Inoltre, le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. Insomma: Fiat Palio Weekend, un eccezionale rapporto prezzo/energia!

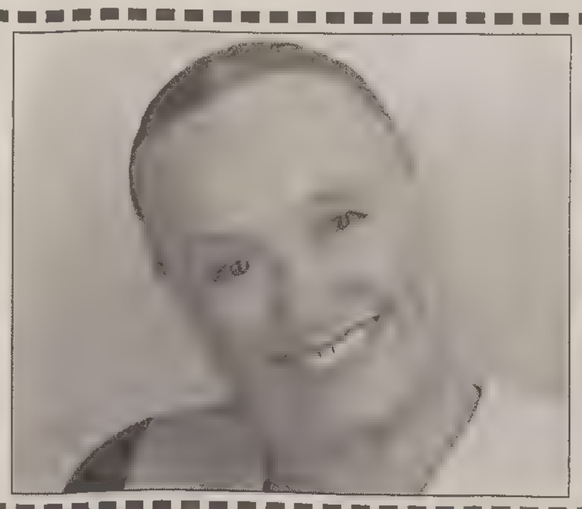
F.I.A.T. PATTO CHIARO

FIAT

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge

PROVALA DALLE CONCESSIONARIE E DAGLI ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI



E' morta ieri, nella sua casa di via Battisti, la popolare attrice, figura familiare dello spettacolo italiano. Avrebbe compiuto 82 anni in dicembre

Ave Ninchi e Trieste, un amore a prima vista

Bambina, vi aveva scoperto il teatro; rimasta vedova vi tornò perché qui erano le sue radici

Protagonista di decine di commedie

Un sorriso bonario fra cinema e tivù

TRIESTE L'attrice Ave Ninchi è morta ieri sera nella sua casa a Trieste, dopo una lunga malattia. Avrebbe compiuto 82 anni il 14 dicembre. I funerali si svolgeranno domani a Trieste. L'attrice sarà poi sepolta nella tomba di famiglia a Pomino, vicino Firenze. Lo ha reso noto la sua unica figlia, Marina, che l'ha assistita nelle ultime ore. La Ninchi soffriva da molti anni di una grave forma di diabete che, negli ultimi mesi, l'aveva costretta a lunghi ricoveri ospedalieri. Da qualche tempo era ritornata nella sua casa di via Battisti, dove era assistita da un'infermiera e dalla figlia Marina, quando gli impegni di attrice di quest' ultima glielo consentivano.

Ave Ninchi, nata ad Ancona, era triestina d'adozione. Figlia di Umberto, cugino del grande Annibale, ad appena sette mesi giunse a Trieste con la famiglia. Qui trascorse l'infanzia e l'adolescenza, frequentando dapprima la scuola elementare in lingua tedesca e poi il liceo classico «Dante Alighieri». Dopo il conseguimento della maturità classica lasciò Trieste per trasferirsi a Pesaro dove lavorò come impiegata all'Ina. Poi, nel 1935, l'iscrizione all'Accademia d'arte drammatica di Roma che segnò la svolta della sua vita.

Dopo la morte del marito avvenuta nel 1981 e un soggiorno di qualche anno a Verona, si trasferì nel 1986 definitivamente a Trieste, che considerava la sua città natale e dove divenne presidente onorario dell'associazione «Armonia», dedicata al teatro dialettale, una forma d'arte che lei amava perchè nel dialetto sentiva la schiettezza e la familiarità dei sentimenti più veri.

Cinema, teatro serio e commedie musicali, tv hanno scandito la sua carriera. Il primo successo arrivò al cinema in decine di commedie brillanti, accanto a Totò e Aldo Fabrizi. A teatro si è cimentata col repertorio goldoniano e con le commedie musicali di Garinei e Giovannini. Ma è stata la tv a portarla al successo, nella stagione dei grandi sceneggiati degli anni '60, dal «Mulino del Po» alle «Anime morte». Nel '72 fu una strepitosa Niobe nella riduzione tv delle «Sorelle Materassi» di Palazzeschi.

Il sorriso bonario, l'aria rassicurante da massaia colma di saggezza e buon senso sono stati il leit motiv di uno spot televisivo che ha portato quotidianamente Ave Ninchi nelle case degli italiani per molti anni, così come la sua rubrica di ricette di cucina. E' dell'88 la conduzione del programma Rai per bambini «Il sabato dello Zecchino». Al cinema, tra le pellicole più celebri si ricordano «Un giorno nella vita» di Alessandro Blasetti; «I pompieri di Viggiù», di Mattoli, o ancora «Totò cerca moglie».

Le doti di caratterista sanguigna, l'espressività burbera e bonaria, il sorriso materno, sono state le armi con le quali si è ritagliata uno spazio di rilievo nella grande ribalta della commedia all'italiana degli anni '40, '50 e '60, divenendo la più richiesta attrice non protagonista del nostro cinema.

Il tratto per cui Ave Ninchi viene oggi ricordata dai pochi colleghi superstiti che hanno lavorato con lei al cinema è soprattutto la simpatia. «Era una donna molto simpatica e allegra. È stata una grande perdita per il cinema e per il teatro» ricorda Massimo Girotti che l'ha incontrata prima sul set di «Anni difficili» di Luigi Zampa (1948) e poi di «Duello senza onore» di Camillo Mastrocinque ('49).

«Era un personaggio simpatico, una brava attrice, sempre cordiale», commenta addolorata Gina Lollobrigida che, sempre nel '49, fu protagonista con Gino Cervi di «La sposa non può attendere» di Gianni Franciolini, in cui alla Ninchi era affidato un ruolo di caratterista.

TRIESTE *Ave Ninchi, figlia unica,, arrivò a Trieste con papà e mamma, nell'estate del 1916, da Ancona dove era nata 7 mesi prima. Il padre, professore di latino, perse la vista a causa dell'iprite durante la Grande Guerra. Quando tornò la pace, non potendo più insegnare, dava lezioni private e soprattutto si occupava dell'azienda di trasporti che i Ninchi avevano a Trieste, in via Cologna. «L'azienda - ricordava la Ninchi - si chiamava 'Brugiapaglia' (dal nome di mia mamma). Da bambina andavo sempre nella scuderia di via Cologna, perchè allora non c'erano ancora le automobili e i camion: i trasporti avvenivano con il traino di grossi cavalli da tiro, bellissimi, con le zampe pelosone. Mi piacevano tanto, che mio papà mi regalò un pony piccolino, con cui cavalcavo mattina e sera».*

I Ninchi abitavano in viale Regina Elena (oggi Viale Miramare) e Ave ricordava: «Era una bellissima casa, dove abbiamo vissuto molti anni. Avevamo tutto il primo piano. Allora si stava molto bene di soldi. Poi ci trasferimmo in via Diaz 10. Ma quando arrivò in Italia la crisi del '29, per noi fu la rovina, si sfasciò tutto. Rimanemmo ancora qualche anno a Trieste, poi, nel '35, fummo costretti ad andarcene».

A Trieste, Ave Ninchi frequentò le elementari alla scuola tedesca in via San Lazzaro («perchè mio padre diceva che una persona vale tante lingue quante sa»), poi il ginnasio, al «Dante», che aveva sede nella piazza della Chiesa evangelica.

Era una bambina molto vivace. A scuola non stava mai ferma. Insomma, una piccola peste: «C'erano delle professoresse che mi lasciavano fare e altri, come il prof. Stanich di matematica, che mi buttava fuori della porta. E io beata che potevo parlare con i bidelli e girare per i corridoi».

I genitori, disperati, chiamarono invano un'istitutrice, sperando che mettesse a posto quella specie di Giamburrasca. L'unico antidoto erano le amiche, una in particolare, Titti Flögl Rötl: «Siamo nate lo stesso giorno - ricordava, - e ci siamo conosciute il primo giorno di scuola: la invidiai molto perchè lei era bionda e tutta riccioli, mentre io ero un brutto anatroccolo, nera e con la frangetta».

Discola, ma molto sportiva, Ave Ninchi, in gioventù, ha praticato danza, equitazione, nuoto («In terza liceo - rammentava - andavamo a fare le gare a Firenze con la 'Rari nantes', con il panino con la fettina di carne fritta dentro, senza una lira di compenso. E quando gareggiavamo a Trieste, al porticciolo di Barcola, mettevamo noi le corsie, prima di scendere in acqua»), e ancora scherma, ginnastica artistica, sci, perfino calcio... «La passione per il calcio - ricordava - mi è stata iniettata da mio zio, il fratello di mia madre, che tutte le domeniche andava a vedere la Triestina, quando giocava in casa. Veniva a pranzo da noi, con la moglie e i due figli, poi andavano allo stadio. Ma un giorno che pioveva da morire, i due ragazzi si rifiutarono di seguirlo ('Piovi tropo, no vegnimo!'). Allora verrà Ave! disse mio zio. Sei matto, gli rispose mia mamma. Deve venire, deve venire! insistette mio zio. Così mia mamma mi rivestì con maglioni; calzettoni, trombini, impermeabile e andai a vedere la Triestina che giocava con la Juventus. La Juventus vinse largamente e per tutta la vita sono rimasta innamorata di questa squadra».

Altri bei ricordi erano quelli delle gite e delle vacanze. «Da bambina andavo a Grado. Si arrivava fino a Belvedere e da lì si prendeva il motoscafo. Ci andai con la mamma e i miei due cuginetti per due o tre estati di seguito, alle Ville Bianchi, in Viale. Mi piaceva il mare, giocare nell'acqua bassa. Poi per anni trascorremmo l'estate a Falconara, vicino ad Ancona, dove i miei nonni è avevano una villa. Andavamo anche in Val Rosandra, ma soprattutto andavamo a sciare a Loqua (in Slovenia) a bordo di un vecchio camion coperto solo da un telone, da morir di freddo, con gli sci tra le gambe e il mangiare nel 'Rucksack' (il sacco alpino)».

Oltre al calcio, a Trieste scoprì anche il teatro. E quella prima volta non l'ha più dimenticata: «Avevo sei anni. Andai al 'Verdi' a vedere lo zio Annibale che recitava il 'Glauco' di Morselli. Fu un amore a prima vista». E ricordava benissimo com'era agghindata: «Era un vestito di velluto blu, con un collettino di pizzo bianco, le calze bianche lunghe e le scarpe di lacca nere. E mi portarono al Verdi, in palco. Quando mi apparve la prima scena del 'Glauco' (mare e scogli di cartapesta), fu una meraviglia, anche se non capivo niente, naturalmente. Nell'intervallo,

andammo a salutare lo zio attore in camerino, che era seduto davanti a uno specchio incorniciato da lampadine. Mamma e papà si misero a conversare. Io stavo buona buona, girando per il camerino. Ma trovai un pugnale... Le mani dei fioi xe pice, ma tremende: crak! Il pugnale si spaccò. Adesso mi uccideranno, pensai. Mi avvicinai allo zio, quasi piangendo, con i due tronconi del pugnale. E allora lo zio Annibale mi diede la prima lezione di teatro: 'Guarda, cocca - mi disse - non ti preoccupare: in teatro tutto è finto, ma deve sembrare vero...' e rimise a posto i pezzi del pugnale. Questa cosa che tutto fosse finto ma che tutto potesse sembrare vero, mi piacque molto, anzi mi esaltò. 'Io farò teatro!', dissi. E l'ho fatto. Sono molto contenta di averlo fatto».

> *Discola, ma molto sportiva, praticò varie discipline, dalla danza allo sci, dal nuoto alla scherma e perfino il calcio. Dopo il palcoscenico, la sua grande passione era la Juventus*

Cominciò subito, la domenica, recitando con i bambini, a Trieste, in seguito con compagnie di dilettanti a Pesaro. «Io ero la prima ragazza Ninchi che voleva fare del teatro e devo grande riconoscenza a mio padre, che allora, e parlo di oltre di sessant'anni fa (oddìo, go dito l'età!), mi disse: 'Se questo è quello che vuoi veramente fare, fallo, ma vai però all'Accademia di recitazione. tu devi avere una base». Si iscrisse all'Accademia, nel '35, e coronò il suo sogno. Tra i compagni di corso ebbe l'attore Aroldo Tieri, il regista Orazio Costa. Dopo aver debuttato, trovò anche l'anima gemella: l'impresario Antonio Gianello. Ebbero un'unica figlia, Marina, anche lei attrice. «Il mio Nino - diceva - mi ha sempre ben indirizzato, perchè io, essendo una 'fantastica', una che parte subito in quarta, mi emozionavo immediatamente, m'innamoravo delle parti... E Nino era sempre lì a dirmi: no questa non è una compagnia che va bene per te, non devi fare queste cose, piuttosto quelle altre».

Le uniche cose «brutte» - per modo di dire - che ammetteva di aver fatto erano al cinema. Come mai? «Avevo una scusante: volevo rifarmi la casa che era saltata con la guerra. E il cinema, per quanto mal pagato rispetto a oggi (si faceva un film per 60 o 100 mila lire), mi consentì di rifarmi la casa di Pesaro, una villettina che, dopo esser stata occupata dai tedeschi, fu da loro fatta saltare con una mina. La chiamai Aldina, perchè ho fatto tanti film con Aldo Fabrizi che mi hanno fatto rifare la casa».

Rifatta la casa, si trasferì in campagna con suo marito. «Avevo smesso completamente di recitare. E non avrei mai più ripreso, se Nino non fosse morto. Non son più potuta restare in quella casa, sola».

Dopo una carriera lunghissima e ricca di soddisfazioni, continuava a dire anche «il teatro mi piace tutto, basta che sia del buon teatro. Mi piace recitare, l'ho sempre fatto e voglio continuare». Amava in particolare il teatro in dialetto - il suo Goldoni, recitato perfino in Russia e in Cina («Cossa che i gaverà capì i cinesi, no se sa, però i iera 'ssai contenti!»)- e, trasferitasi a Trieste, frequentò l'Armonia, di cui diventò presidente, perorando sempre la causa del teatro amatoriale: «Se ne parla raramente - diceva - anche perchè i mass-media preferiscono i grandi numeri della società-spettacolo... i milioni di spettatori dei programmi televisivi («No se sa come che i fa a contar. Mi me vien un nervoso! Come i conta?)».

> *«Quella prima volta al "Verdi", quando lo zio Annibale mi diede una lezione: "Guarda, cocca: qui è tutto finto, ma deve sembrare vero". Mi piacque subito. Decisi: farò teatro!»*

La figura di Ave Ninchi è legata anche alla casalinga, alla cuoca, alla massaia. Oltre a far la pubblicità per un pollastro, aveva scritto anche un paio di libri di cucina: «Nella mia vita, essendo una attrice, dunque una zingara, sono sempre andata in giro per il mondo. Quindi la mia casa era guardata da mia madre, la quale, poverina, ha dedicato la sua vita a mia figlia, a me e a mio marito, perchè era lei che comandava in casa. Io non ho avuto mai la possibilità di avere una casa in mano (anche se ne ero la proprietaria). Ora qui a Trieste - diceva - mi diverto assai, perchè faccio veramente la massaia. E mi diverto da morire: la mattina vado fuori a fare la spesa, cerco le verdure e i frutti più belli da un negozio all'altro, vado dal macellaio, dal panettiere... Poi a casa faccio tutte le pulizie, da sola perchè è piccolina». Ma a chi andava a trovarla, mostrava anche orgogliosa la sua collezione di bambole (ne aveva 349, di tutto il mondo, esquimesi comprese). Un hobby nato per amor filiale, perchè, avendo la figlia in collegio in Svizzera, le mandava tutte le bambole delle regioni italiane e straniere.

Nell'ultima intervista, le chiedemmo che cosa amasse di più dopo il teatro. «Lo sport» rispose, anche se «non è più un ambiente sano.E cosa guarda in televisione? «Non vado alle partite, per non litigare. Ma guardo alla tv calcio, nuoto, atletica, ginnastica artistica (che mi è costata una caviglia rotta, impedendomi di fare la ballerina)...

Trieste, comunque, era rimasta sempre nei i suoi ricordi. E a fine carriera, nel 1986, dopo aver vagabondato nei teatri e nelle città di tutta Italia e in giro per il mondo, decise di ritornare definitivamente a viverci, prendendo un appartamento in via Battisti: «Avevo un ricordo stupendo di Trieste - confidava - e pensavo di ritrovare molti amici, che purtroppo sono tutti morti, per cui sono rimasta praticamente sola, con la mia amica Titti, che è l'unica che viene a trovarmi. Ho molto amato Trieste. L'ho amata fin da piccola come 'la mia città'. Perchè di Ancona, dove sono nata, non so niente. Tutto il mondo, con il teatro, è stata la mia città. Ma mi sono accorta che le uniche radici le avevo a Trieste».

Renzo Sanson

MUSICA Trionfo annunciato nella serata inaugurale della «Società dei Concerti» al Politeama Rossetti

Ughi supera se stesso e l'acustica

Pubblico travolto dall'onda di note scaturita dal «Guarneri del Gesù»

Uto Ughi impegnato durante la serata inaugurale della «Società dei Concerti» al Politeama Rossetti. (Foto Bruni)

TRIESTE È un rito che si ripete, infonde fiducia ed entusiasmo. È il trionfo annunciato di Uto Ughi al Politeama Rossetti, auspice la Società dei Concerti che non poteva inaugurare meglio la nuova stagione. Ughi ha superato se stesso, verrebbe voglia di dire, se non fossimo certi che il prossimo appuntamento sarà altrettanto unico e non meno memorabile. Nel dimenticatoio invece e da anni giaceva la camera acustica risfoderata per l'occasione e apprestata dalla Società proprio per lui, per evitare le sue lagnanze sulla dispersione del suono. Guai a irridere o giudicare delle fisime queste sue esigenze, come del resto nessuno mai si sognò di farlo con un altro grande, Benedetti Michelangeli, che, nell'ansia di migliorare il pianoforte, faceva ammattire gli accordatori! Per Ughi un'acustica difettosa è un'autentica mortificazione: come suonare un violino di legno compressato; si possono emettere delle note, ma non fare musica!

Ed è come un'onda in piena la musica che egli fa scaturire nel suo prezioso «Guarneri del Gesù», col quale instaura un rapporto totalizzante, un accordo perfetto, tale da ammaliare e conquistare fino all'ultimo ascoltatore, in una sala vasta e dispersiva quale il superesaurito Politeama dell'altra sera.

Si è presentato con un partner pianistico altre volte apprezzato, Alessandro Specchi. Il suo rapporto col pianista non è mai stato facile; la prontezza con cui mette in gioco non solo l'interpretazione ma se stesso, il suo istinto accentratore, lo portano a comportarsi da schiacciasassi; incontri occasionali testimoniano come abbia «steso al tappeto» più di un pianista, strumentisti eccezionali quali Magaloff e la Argerich, musicisti completi quali Sawallisch e Canino. Vanno sì citate le lunghe frequentazioni con i seri, onesti, affidabili «portatori d'acqua» Piernarciso Masi ed Eugenio Bagnoli, ma il carosello era ripreso negli ultimi tempi. Nel suo ultimo concerto al Rossetti, Ughi era intervenuto con una pianista dagli occhi a mandorla; né sprovveduta né anonima, convocata in vista di una tournée in estremo Oriente.

Con Specchi ci sono molte premesse per costruire un duo vero e proprio. Pianista aristocratico ed elegante, incide poco e semmai i toni sono da pastello, ma il valore del pianista da camera non si discute, il fraseggio ampio, il cantabile disteso e mai manierato. Lo si è constatato nella proposta dell'Adagio cantabile beethoveniano, la cui nobiltà ha ispirato anche l'entrata del violinista.

A ricchezza di contenuti è pervenuto il momento centrale del programma, la Sonata op. 18 di Strauss, che solo un'esecuzione come quella ascoltata poteva illuminare in tutti i suoi pregi: incanti melodici, slanci irrefrenabili, esuberanza che non conosce ostacoli.

La serata, iniziata nel segno di Leclair, si è conclusa fra applausi irrefrenabili con «Tzigane» di Ravel. Qua e là affioravano spunti umoristici, inconsueti in Ughi, che alle insistenze del pubblico entusiasta, rispondeva con l'immancabile Wieniawski.

Claudio Gherbitz

Picasso, un'asta da «sogno» incassa oltre 340 miliardi

NEW YORK In un crescendo di quotazioni astronomiche, Pablo Picasso è stato la star incontrastata della prima giornata della vendita della collezione Ganz - uno dei grandi appuntamenti delle aste d'autunno - organizzata da Christie's a New York.

E' stato ceduto - per oltre 200 milioni di dollari complessivi (oltre 340 miliardi di lire), commissione del 10 per cento per la casa d'aste compresa, contro una stima iniziale di 125 milioni - il cuore della leggendaria collezione messa insieme in mezzo secolo, con due milioni di dollari, da Victor e Sally Ganz, una delle più importanti per l'arte del ventesimo secolo: 57 opere, perlopiù di Picasso e Robert Rauschenberg.

Il clou della serata si è avuto con «Le Reve» («Il sogno»), del pittore spagnolo, venduto a un acquirente anonimo per 48.402.500 dollari (circa 80 miliardi di lire). La grande tela (129,8 per 97,2 cm), dipinta nel castello di Boisdeloup nel gennaio 1932, raffigura una giovane donna dormiente su una poltrona rossa, con la veste scesa sulle spalle e le mani in grembo. E' un ritratto dell'amante di Picasso Marie-Therese Walter, che aveva all'epoca 22 anni e sarebbe diventata madre di sua figlia Maya. Il quadro, acquistato dai Ganz nel 1941 per 7.000 dollari, è considerato uno dei capolavori del maestro (1881-1973) più intrisi di erotismo e sensualità. Era stimato 30 milioni di dollari.

La serata era cominciata subito in grande stile, con «Chat à l'oiseau», sempre di Picasso, battuto per 8.252.500 dollari (circa 14 miliardi di lire), contro una stima di 6-7 milioni. L'opera, del 1939 - pendant blu del «Chat saisissant un oiseau», esposto al Museo Picasso di Parigi - raffigura un gatto, dal muso orrendamente ghignante, che trattiene a terra l'uccello che sta sbranando. Sono stati venduti anche i quattro dipinti della serie «Femmes d'Alger» *(nella foto, un particolare)*.

Pace fatta fra l'attrice (in lacrime) e l'Antoniano di Bologna, dopo le polemiche sulle sue foto «osée»

Anna Falchi «perdonata» dai frati

E da domani presenterà la quarantesima edizione dello «Zecchino d'oro»

BOLOGNA «L'ultima cosa che vorrei fare è piangere. La cosa più sbagliata è essere emotiva, perchè non ha nulla a che fare con questo ambiente, considerato cinico. Invece io non lo sono. Sono vera e sono estramamente felice di avere vinto questa mia battaglia personale».

E' stata firmata dalle lacrime di Anna Falchi *(nella foto)* la pace con i frati dell'Antoniano, dove l'attrice, dopo le polemiche dei giorni scorsi, presenterà tutte le giornate dello Zecchino d'oro.

A Bologna, in una conferenza stampa insieme al direttore dell'Antoniano padre Berardo Rossi, al legale dei frati Italo Minguzzi, e al proprio avvocato Rudi Reni, Anna Falchi è scoppiata a piangere due volte, al termine della lettura del comunicato ufficiale con cui veniva «perdonata» dai frati e all'inizio delle domande dei cronisti.

«Sento che verso di me è stato compiuto un atto di giustizia - ha detto - perché sono stati riconosciuti la mia buona fede e il mio impegno professionale. Ma si è trattato anche, in un certo senso, di un gesto di 'perdono' da parte dei frati, che trovo evoluti e moderni».

«Ammetto di avere usato il mio corpo all'inizio della carriera», ha spiegato ai giornalisti, «ma non ho grossi scheletri nell'armadio. Non ho nulla di cui vergognarmi, non ho fatto nulla di scandaloso».

L'attrice ha confessato di essere molto scossa: »non ho dormito, ho mangiato ('sono piena di brufoli'), sono stata in tormento con me stessa perchè mi sono dovuta mettere in discussione. Ma l'importante è che da domani comincia lo Zecchino d'oro e sono felice di stare accanto ai bambini che mi hanno dimostrato tanta solidarietà».

Ma che cosa ha convinto i frati a tornare sulle loro decisioni? »La dimostrazione della verità. La dimostrazione giuridica che avevo già iniziato da più di un anno una mia lotta personale per ripulire l'immagine del passato, nonostante alcuni giornali senza scrupoli avessero intenzione di nuocermi. Ma questo fa parte del gioco».

IN BREVE

Carla Fracci sarà «Giselle» ma danzerà in un Lager

CESENA Carla Fracci *(nella foto)* sarà ancora Giselle, ma danzerà in un lager: il nuovo balletto si ispira a una storia realmente accaduta, di cui fu protagonista Helen Lewis, la danzatrice classica praghese di origine ebraica internata ad Auschwitz che fu obbligata a danzare il valzer di Coppelia nelle condizioni più atroci e disperate per uno spettacolo organizzato dalle deportate. Dopo il teatro Bonci di Cesena, dove andrà in scena questa sera, «Cinque Lieder di Heinrich Heine con la musica di Johannes Brahms», un atto ideato e diretto da Beppe Menegatti, sarà replicato a gennaio in alcune città del Nord Italia e nel periodo pasquale al teatro Olimpico di Roma.

Il balletto è nato per commemorare il bicentenario di Heinrich Heine, che viene considerato «il più importante poeta che l'arte e il mondo del balletto conoscano». Allo spettacolo (la drammaturgia è di Giacomo Carissimi e la coreografia di Luc Bouy, le scene di Antonio Mastromattei, i costumi di Clara Sarti) partecipano alcuni fra i più noti danzatori e mimi del momento: Paul Chalmer, Maria Blanco e Ludwig Durst. La musica verrà eseguita dal pianista Michele Kroste e dal violoncellista Marco Decimo.

Parigi, tra ansia e nostalgia riapre l'Olympia: domani sera un concerto di Gilbert Becaud

PARIGI L'Olympia, il celebre teatro che ha ospitato tutte le star della canzone francese e mondiale, riapre: si prepara al giudizio di un pubblico di affezionati che si è battuto contro la sua demolizione e che non sarà disposto a perdonare se scoprirà che la promessa di ricostruirlo identico a prima non sarà stata mantenuta. La prova del fuoco è prevista per domani sera: a tenere a battesimo l'avvenimento sarà Gilbert Becaud *(nella foto)*, che all'Olympia si è esibito per trent'anni di seguito. La mitica sala, piuttosto scomoda e francamente kitsch, è stata al centro di una lunga polemica, perchè il progetto di ristrutturazione del complesso immobiliare in cui è inserita ne prevedeva la demolizione. Alla fine il compromesso era stato raggiunto sulla base di una ricostruzione minuziosa della sala, con l'unica concessione di «spostarla» di qualche metro per esigenze di ristrutturazione complessiva.

Scena tagliata nel nuovo film con Gere e Willis su pressione dell'associazione dei gay americani

NEW YORK Scena tagliata nel nuovo film «Lo sciacallo», con Richard Gere e Bruce Willis, in seguito alle pressioni ricevute dallo stesso Gere e dall'associazione americana per i diritti dei gay e delle lesbiche. Tutto è nato dagli applausi che vari pubblici sperimentali hanno avuto alla visione della scena in cui Bruce Willis, nella parte di un assassino, uccide un gay, impersonato dall'attore Steven Spinella, dopo averlo baciato. Gere e l'associazione gay e lesbiche hanno giudicato quell'applauso come un chiaro segnale che il film stava producendo un messaggio distorto e anti-gay. In seguito a formale protesta alla Universal Pictures, Chastity Bono, figlia lesbica di Sonny e Cher, nonchè dirigente dell'associazione, è stata invitata ad assistere alla versione modificata del film.

Tom Hanks vestirà i panni di Dean Martin nella biografia sceneggiata da Scorsese

LOS ANGELES Sarà con ogni probabilità Tom Hanks a vestire i panni di Dean Martin nella biografia della Warner Brothers, alla cui sceneggiatura stanno lavorando gli italo-americani Martin Scorsese e Nicholas Pileggi. La Warner spera di formare un cast d'eccezione per interpretare i personaggi celebri che hanno vissuto accanto a Dean Martin: forse John Travolta sarà Frank Sinatra, Hugh Grant potrebbe essere Peter Lawford mentre Jim Carrey potrebbe offrire una perfetta interpretazione di Jerry Lewis. Il film sarà incentrato sul modo in cui Dino Crocetti, figlio di poveri italo-americani dell'Ohio, è riuscito a diventare Dean Martin. Nella storia raccontata dal film sfileranno anche il presidente John Kennedy, il boss mafioso Sam Giancana e l'attrice Shirley MacLaine.

Il film dal brano di Nek

Dopo 700 provini ora Laura c'è ed è la figlia di Aragozzini

ROMA Dopo 700 provini a ragazze sconosciute, «Laura non c'e», il film che sarà tratto dalla canzone di Nek che ha spopolato quest'estate, ha trovato la protagonista. E' Gigliola Aragozzini, 19 anni, studentessa al secondo anno di Scienza delle comunicazioni, figlia di Adriano Aragozzini, promoter musicale e organizzatore di quattro edizioni del Festival di Sanremo. Gigliola, che aveva già partecipato con successo, sotto falso nome e all'insaputa del padre, ai provini di «Macao» (fino al 28 ottobre è stata una delle quattro «girelle», le ragazze riprese mentre ruotano sedute su sgabelli), anche in questa occasione non è stata raccomandata dal papà, come verrebbe di pensare. «Passeggiavo in piazza di Spagna - racconta - quando il produttore del film mi ha fermato, proponendomi un provino. Ho fatto la prova dei costumi, ed eccomi qua». Le riprese del film inizieranno il 24 novembre a Roma. Il regista è Antonio Bonifacio, il protagonista maschile Nicholas Rogers.

IN GALLERIA

Le opere dell'artista americano (che vive a Torino) alle pareti della «Arte3» e di «Juliet»

Kastelic, pittura al neon molto allusiva

«Finestre» anche su Beatrice Movia, Gerhart Weihs e Sergio D'Osmo

TRIESTE *La scomposizione è quella dello specchio infranto: ripetizione fino alla perdita di senso e all'annullamento. Lo stesso volto, nei tratti paralizzati da flash, interroga con eguale stupore dalle pareti della Galleria Arte 3 e di Juliet, dove* **Ronald Victor Kastelic**, *nato a Salt Lake City nel '64 e residente da anni a Torino, propone i lavori più recenti, nella serie «Daily Warfare» (guerriglia quotidiana).*

La fissità dei personaggi sottolinea in tutti i dipinti (molti di grandi dimensioni) una struttura compositiva fondata sul vortice come simbolo di instabilità. Le figure paiono contratte nello sforzo di rimanere aderenti alla tela, cioè alla realtà, mentre l'avvenimento centrale, delitto incidente o scontro di rapporto che sia, mette in moto un caleidoscopio di sensazioni. L'immobilità dello scatto narrativo esagera la necessaria cristallizzazione del movimento nel fumetto, la tipizzazione del personaggio richiama pubblicità e cinema americani anni '50, la proiezione da eventi minimi nell'assurdo ha fatto ricordare certe tematiche hitchcockiane...

Quella di Kastelic (nella foto) *e una pittura al neon fortemente allusiva che, in un mutismo urlato da accurate scelte cromatiche, suggerisce la potenzialità catastrofica del domestico, sottolinea la fragilità della quiete fondata sul ritmo della ripetizione.*

Vere, profonde, sono invece la calma e la pace che traspaiono dalle opere di **Beatrice Movia**, *esposte fino al 18 novembre nelle sale dell'Azienda di promozione turistica con il titolo «Carso, amore mio...». Una serie di olii in colori naturali, piccoli come tutte le opere della Movia, che predilige la concentrazione dello sguardo, la minuzia, la riflessione perseguita con la tenacia del tempo e, accanto agli olii, acqueforti e puntesecche che, in squisiti ricami, raccontano angoli di natura. I toni sono sussurrati, la presenza dell'uomo appena accennata (una sedia, un tavolo, un cancello). Forse proprio per la piccola dimensione e per la semplicità nella scelta e nella resa del soggetto, a fronte della bravura nel controllo delle tecniche usate, le opere della Movia*

hanno sempre grande forza e trasmettono intensamente, con la voce della poesia, il sentire dell'artista.

Dolcezza e delicatezza anche negli acquerelli presentati all'Art Gallery dal pittore austriaco **Gerhart Weihs**. *Classica la sua scelta dei soggetti: paesaggi e fiori che, sciolti dal ritmo del segno, sfumano gradevolmente, carezze su carta, nel gioco cromatico.*

Luce forte, luce di scena sulla mostra che racconta una nuova finestra nella lunga carriera di **Sergio D'Osmo** *(35 anni alla direzione dello Stabile, poi a Palermo e a Roma, dal '66 al «Verdi», oltre 250 allestimenti come scenografo e costumista...). Superato il comune pregiudizio dello spirito creativo nei confronti della tecnologia grazie all'incontro con Federico Cautero, esperto in computer grafica, D'Osmo ha scoperto la possibilità di verificare nell'analisi l'intuizione artistica.*

Compare così, nella Sala dell'Albo Pretorio, una serie di scenografie costruite al computer in modo tridimensionale e in scala reale, analizzate ciascuna nelle singole parti (texture, diffusione, specularità, riflessione, trasparenza). «A monte tutto come prima» scrive D'Osmo nella presentazione, «ma lo svolgimento è diverso: non si può tornare indietro. I tempi, la chiarezza, la precisione: tutt'altra cosa...». Nel cuore, è ancora tutto come quando tracciava gli svelti bozzetti che rappresentano metà della mostra. Prima pochi segni veloci per caratterizzare un luogo o un personaggio, il fascino di quell'incompiutezza che così bene diceva come nella mente dell'uomo di teatro l'idea fosse già perfettamente compiuta, ora una precisione composta che incarna l'inquitudine dell'idea e permette di andar perfezionandola.

Due metodi diversi lungo il percorso costante alla ricerca del modo migliore per mostrare, a chi guarda il teatro, quel punto magico che permette la lettura e che D'Osmo chiama «l'ombellico». Perché chi è teso veramente a comunicare non perde mai la curiosità di ogni nuovo strumento, non rifiuta mai la possibilità di farlo con voce migliore.

Lilia Ambrosi

Dopo le polemiche comincia stasera la rassegna collegata al festival

Sanremo, giovani in pista

SANREMO Dopo le polemiche della vigilia, «Sanremo giovani» ha scelto la via bulgara. Quella del silenzio, o meglio del bassissimo profilo. Tentando così stasera di riportare l'attenzione su una gara che lo merita ampiamente. «Se questo festival fotografa davvero lo stato di salute della canzone italiana, debbo dire che è ottima» ha spiegato ieri mattina il curatore artistico Sergio Bardotti.

Ed effettivamente le presenze dei personaggi come Max Gazzè, Giuliodorme, Kaigo, Le voci atroci, Luciferme, Madreblù, Mao, Taglia 42, Soon, Mario Venuti aggiungono motivi di interesse al parco partenti. Bisogna vedere se le votazioni della giuria popolare confermeranno la voglia di rinnovamento messa dai selezionatori nelle loro scelte o, piuttosto, premieranno la tradizione. Quella di Serena C., Paola Folli, Rossella Nazionale o Alessandra Minetti, l'aspirante Miss Italia non vedente che per fascino e popolarità sembra essersi già conquistata un passaporto per febbraio.

Contrariamente alle altre quattro edizioni, Sanremo Giovani '97 laureerà un vincitore, un secondo e un terzo. Anche se poi, a febbraio, ripartiranno con gli altri 11 «promossi» e potranno addirittura vincere la manifestazione se riusciranno a svettare nell'ulteriore selezione e gareggiare ad armi pari con i big.

Felicissima di essersi vista riservare il mitico camerino di Pippo, Orietta Berti gongola per questo debutto nei panni di presentatrice, che la vedranno affiancata da Fabio Fazio e da Elio (senza Storie Tese).

Si è conclusa la 47.a Esposizione internazionale d'arte di Venezia

Biennale, 170 mila visitatori

VENEZIA Centosettantamila persone (per un incasso di oltre due miliardi e trecento milioni) hanno visitato la 47.a Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia, che ha chiuso i battenti ai Giardini di Castello e alle Corderie dell'Arsenale. Un risultato lusinghiero, si legge in una nota della Biennale, soprattutto se paragonato all'afflusso alle Biennali degli ultimi dieci anni.

La manifestazione, incentrata sulla mostra «Passato, presente, futuro», è stata ideata e diretta da Germano Celant. Si è trattato del consueto grande evento per il mondo dell'arte contemporanea: 190 artisti, 58 paesi partecipanti, di cui 33 nei padiglioni ai Giardini di Castello e 25 in dodici diversi luoghi di Venezia. Ma alcune delle mostre patrocinate sono state allestite anche a Marghera e sulla terraferma.

Una curiosità: oltre un milione e trecentomila sono stati i contatti Internet sul sito della Biennale, effettuati per il quaranta per cento dall'estero, soprattutto dagli Stati Uniti e dal Giappone. È molto successo ha avuto anche l'iniziativa delle visite guidate per le scuole: sono state presenti 140 scolaresche con oltre cinquemila studenti.

Da segnalare infine che è pronto per l'esame dell'assemblea di Montecitorio il disegno di legge di riforma dell'Ente Biennale di Venezia, che la commissione Cultura ha licenziato, apportandovi alcune modifiche. Il ddl era stato approvato dal Senato il 6 maggio scorso, e probabilmente dovrà essere riesaminato, se le modifiche della commissione Cultura della Camera verranno confermate dall'aula.

TEATRO «Soap», ultimo successo degli eroi di «Bbiutiful», da venerdì sera al Cristallo

Farsi in quattro per la Ditta

Un'altalena forsennata di realtà, finzione e colpi di scena

Da sinistra, nella fotografia di Achille Lepera, Francesca Draghetti, Roberto Ciufoli, Tiziana Foschi e Pino Insegno ovvero «La Premiata Ditta» da venerdì in scena al Cristallo.

TRIESTE Un avvincente, aggrovigliato e velenoso intreccio, sospeso fra set e vita reale, fra il «grottesco» delle telenovelas e il «glamour» delle sophisticated comedy, fra il mondo patinato della soap e le strategie spicciole dettate dagli sponsor, in omaggio alla regola aurea dell'audience: è quanto promette l'ultimo successo teatrale firmato dagli incorreggibili eroi di *Bbiutiful* – Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno, alias *La Premiata Ditta* – e diretto dal giovane regista Guglielmo Ferro. Ospite da venerdì fino al 23 novembre della Contrada al «Cristallo», «Soap» è uno spettacolo «costruito su piani diversi, che si confondono continuamente – spiega Pino Insegno – C'è il mondo della Tv, c'è il «microcosmo» delle soap, e dietro le quinte c'è anche la vita privata dei protagonisti: il regista Gordon Turner, gli attori Angelica Heart e Kevin Anderson, l'affascinante Nevada Orlando. Insomma, lo spettacolo è un'altalena forsennata di realtà, finzione e colpi di scena. Ma la comicità nasce dalle situazioni, non solo dalla parodia. Abbiamo cercato di riscrivere «Bolle di sapone», per adattare alle nostre corde personaggi credibili e compiuti, a livello drammaturgico».

Un lavoro d'equipe, naturalmente?

«Siamo in quattro: è difficile e straordinario, perché siamo quattro teste pensanti – interviene Francesca Draghetti – Abbiamo deciso di operare "in regime di democrazia": peggio di un matrimonio multiplo, D'altra parte, siamo consapevoli che a funzionare è innanzitutto il gruppo: da soli non potremmo valere il 25% della "Premiata"».

Una sintonia che affonda lontano nel tempo...

«Scoprimmo per caso che facevamo ridere. Con uno spettacolo allestito al liceo: dovevamo replicarlo per tre sere, poi per tre mesi, e alla fine il teatro è diventato la nostra vita».

Poi è arrivata la Tv...

«Dodici anni fa – racconta Tiziana Foschi – quando ancora ci chiamavamo "L'Allegra Brigata". Ma anche in versione 24 pollici abbiamo cercato di privilegiare le situazioni teatrali: scegliendo la "diretta", per esempio, e il confronto in tempo reale col pubblico in studio. Stando sempre attenti a non spremere troppo certi personaggi, a non esagerare con i soliti tormentoni. Ha funzionato».

E La Premiata Ditta chi sceglie per farsi quattro risate a teatro, o davanti alla tv?

«Nessuno. Noi i nostri colleghi li odiamo. Scherzi a parte – sorride Roberto Ciufoli – amiamo i modelli classici della comicità: classici e irraggiungibili, come Woody Allen, Stanlio e Ollio».

Progetti?

«Dal 23 novembre ci ritroverete in prima serata, su Retequattro, per «Campioni di ballo»: cinque puntate fra il mito della balera e le "candid" che abbiamo girato per strada. Nel '98, invece, Italiauno presenterà La Premiata fiction: sarà il pretesto per sottoporre al pubblico una nostra analisi, spietata e demenziale, della vita di ogni giorno: a ritmo di gag, naturalmente».

Ma voi, Beautiful, l'avete mai visto?

«Certo, per documentarci. E nostro malgrado, siamo rimasti a lungo invischiati nelle trame di Ridge e soci. Ma adesso, finalmente, siamo riusciti a disintossicarci».

Daniela Volpe

APPUNTAMENTI

Wiener Collage Ensemble domani al Conservatorio

TRIESTE Domani alle 21, al Circolo della Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162), per la rassegna «La classe operaia e il cinema» viene proiettato il film «Piovono pietre», di Ken Loach.

Domani alle 20.30, all'auditorium del Conservatorio Tartini, concerto del Wiener Collage Ensemble. Inviti al 639187.

Venerdì alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), si terrà un concerto del gruppo Piramide Euclidea.

Venerdì alle 21, al «Posto delle Fragole» (nel parco dell'ex Opp di San Giovanni), serata con il gruppo pordenonese Bang Revolution.

GORIZIA Domani al Kulturni Dom si inaugura la dodicesima edizione del Film Video Monitor, rassegna di cinema, tv e video sloveni.

Venerdì 28 novembre, alle 20.30, al Kulturni Dom, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo New Swing di Lubiana.

Sabato 13 dicembre, alle 20.30, al Centro Bratuz, per la rassegna «Across the border», si terrà un concerto del gruppo country goriziano Old America.

MONFALCONE Martedì alle 20.30, al Teatro Comunale, va in scena «Una bomba in ambasciata», di Woody Allen *(nella foto sopra)*, regia di Mario Monicelli, con Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Carlo Croccolo e Debora Caprioglio.

VENETO Stasera alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di David Thomas (ex Pere Ubu). Domani arriva Chris Cacavas, sabato Jungle Funk.

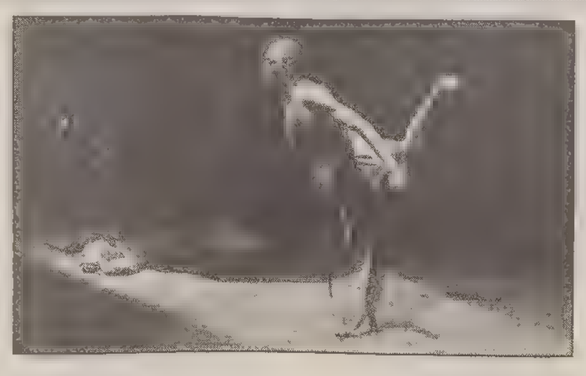
Stasera alle 21, a Venezia, al Palafenice, debutta il tour italiano di Giorgia *(nella foto sotto)*.

Domani alle 21.15, a Mestre, al Teatro del Parco, l'artista del Mali Kar Kar (alias Boubacar Trourè) inaugura la rassegna «Sconfinando». Informazioni allo 041-988369.

SLOVENIA Mercoledì 19 novembre alle 20 al Tivoli di Lubiana si terrà un concerto dei Faith No More. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.304444).

Quattro compagnie nordiche al festival nell'ambito di «RomaEuropa»

Surreali danze scandinave



Brillano soprattutto due spettacoli danesi e quello finlandese

ROMA *All'interno di RomaEuropa, in una ventina di giorni a cavallo tra ottobre e novembre, si è ritagliato uno spazio non si secondo piano il Festival della danza nordica, un'occasione che ha permeso di raggruppare quattro compagnie provenienti tutte dai paesi scandinavi. L'Universo che si è delineato ha mostrato una marcata tendenza verso una continua osmosi tra il teatro e la danza nella direzione di un ibrido in cui i reciproci confini sembrano basarsi non tanto sull'esatta definizione di un genere, quanto sull'estensione verso altri determinanti delle potenzialità metaforiche del corpo in scena.*

Dei quattro spettacoli ospiti rappresentanti altrettanti paesi (Norvegia, Finlandia, Svezia e Danimarca) sono tre i gruppi che si impongono per la compiutezza e l'originalità dei risultati. Si tratta dei due spettacoli danesi e di quello finlandese: esperienze artistiche ai poli opposti di un universo coreografico che in questo modo mostra le infinite possibilità e suggestioni di un gesto che può passare dalla più lineare semplicità al trionfante barocchismo.

Il gruppo Anders Christiansen Danscenen (Danimarca, nella foto qui accanto) *costruisce una coreografia che allude a un mondo altro per ritme e atmosfere, dove il disegno dinamico non costituisce l'unico punto focale. «Drv — The ultimative raindance» si presenta con l'ambiziosa (e riuscitissima) traduzione in termini di teatro danza di una inafferrabile esperienza interiore. Due personaggi beckettiani, legati da un rapporto di dipendenza fortemente colorato di assoluto, intessono una surreale danza della pioggia in una scena polverosa e spenta di mobili avvolti da lenzuoli, dove la coreografia è povera, suggestiva. Ugualmente scarno, ma ugualmente «eccessivo» è l'assolo dello spettrale Thomas Hejlesen che interpreta una personalissima danza macabra secondo le cadenze bachiane di un clavicembalo «trattato» e suonato acrobaticamente dal vivo.*

Coreuticamente lontanissimo, ma non per questo meno interessante è la danza «danzata», avvolgente e sinuosa, dell'Helsinki City Theatre Dance Company diretta dall'acclamatissimo astro nascente Kenneth Kvarnström che in «No-no» crea settanta minuti fitti di suggesioni islamiche, musicali e visuali, intrecciate in un disegno coreografico sensualisimo e trascinante, pieno di cadute avvitate, di incontri-scontri tra sette danzatori dalla spiccatissima individualità artistica, scolpiti in uno spazio scenico dominato del freddo vuoto del bianco (ma non per questo privo di sorprese) dalle luci puntiformi firmate da Vesa Ellilä.

Chiara Vatteroni

Si è conclusa a Udine la rassegna itinerante «Cororgano»

Polifonico di Ruda: rivivono gli antichi generi musicali

UDINE Dopo Gonars, Majano, S. Maria la Longa, Cervignano e Rivignano, la rassegna musicale «Cororgano» si è trasferita, per il concerto di chiusura, nella chiesa di S. Giacomo a Udine. Protagonisti, sotto la direzione di Andrea Faidutti, il Coro polifonico di Ruda assieme all'organista Mauro Macrì e al percussionista Giorgio Fritsch.

Giunta alla quarta edizione, la rassegna intende valorizzare due aspetti peculiari della cultura musicale in regione: la presenza di preziosi organi a canne nelle chiese, fabbricati in maggior parte da maestri costruttori locali, e la considerevole tradizione corale sviluppatasi, sia dal punto di vista esecutivo sia compositivo, sul nostro territorio. Il repertorio scelto per quest'edizione era interamente dedicato ai compositori contemporanei, e più precisamente opere scritte dagli anni '50 in poi.

Il programma si apre con una ardita costruzione post-impressionista di Oliver Messiaen tratta da «La nativitè du Signeur», a cui segue la «Missa» di Kodaly.

Prosegue la presentazione del coro con l'esecuzione di «Chant de Paix» e «Incantation pour un juor saint» di Jean Langlais, e il Kyrie e Benedictus della «Missa cum Jubilio» di Marcel Duruflè, dove le reminescenze delle linee monodiche gregoriane nell'unisono dei baritoni si staccano dai soffusi strumentali.

Il momento pregnante dell'esecuzione viene dai due brani seguenti, «Stetit angelus» per coro solo, opera del compositore veneto Giovanni Bonato, che modula la polifonia degli armonici vocali come un velo cangiante, trascolorando dai toni caldi a quelli eterei in sommesse sfumature, prolungata da un'ottima esecuzione del vibrante «De profundis» dell'estone Arvo Pärt.

Hanno concluso il concerto, con il recupero degli antichi generi riabilitati in forme moderne, «Umoresca» di Giulio Viozzi e una vigorosa orchestrazione per coro, organo e timpani tratta dalla recentissima opera «La strada di Levata» di Daniele Zanettovich.

Giorgio Cantoni

Inaugurato a Udine il nuovo anno di lezioni dell'Accademia «Nico Pepe»

La scuola civica apre le «finestre»

Fitto calendario didattico articolato in percorsi tematici

UDINE Judith Malina e Hanon Reznikov *(nella foto)*, Giorgio Pressburger, Elio De Capitani, Sheela Raj, Abani Biswas e i maestri indiani del «Milon Mela»: è solo un piccolo spaccato delle collaborazioni internazionali intrecciate negli ultimi mesi dalla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» di Udine, che all'appuntamento con il nuovo Anno Accademico (inaugurato lunedì sera, presenti il sindaco Enzo Barazza e l'assessore alla cultura Marisanta di Prampero) si affaccia forte dei 234 allievi iscritti ai corsi e ai laboratori attivati nel '96.

Unica scuola «civica» della regione, l'Accademia «Nico Pepe» propone un fitto calendario didattico (1500 ore di lezione) articolato in precisi percorsi tematici: a cominciare dalla finestra aperta sull'Oriente, che rinnoverà la fortunata collaborazione con la danzatrice indiana Sheela Raj, con i giapponesi Kuniaki Ida (esperto di tecniche del movimento) e Saj Kijima (fondatore della disciplina di conoscenza corporea Kalado), con l'italiana Amelia Cuni, esperta del canto indiano.

Ma naturalmente, fiore all'occhiello dell'Accademia è il prestigioso «ensemble» di insegnanti e operatori: «Ai titolari "storici", come la docente Angela Felice e il critico Renato Della Torre, come Roberto Cocconi, Paolo Cecere, Valter Colle, Monica Vendruscolo, Gabriele Mancini, Fabrizio Zamero si aggiungeranno quest'anno i nomi di Maja Monzani e Lidia Koslovich, impegnate sul versante della dizione e impostazione della voce» ricorda il direttore dell'Accademia, Claudio De Maglio.

Altrettanto significativo il panorama dei registi, attori e operatori, che affiancheranno per laboratori e stage il corpo insegnante: da Stefano Perocco di Meduna a Giovan Battista Storti, da Maril Van Der Broek a Eugenio Allegri, da Jurij Alschitz a Fernanda Hrelia, da Riccardo Maranzana ad Andrea de Luca. Informazioni allo 0432/504340.

d.v.

Dal 18 novembre

Sumi Jo canta «Candide» al Teatro Regio di Torino

TORINO La cantante coreana Sumi Jo, «scoperta» dal Teatro Verdi di Trieste, dove ha debuttato nel '76, sarà al centro delle due prossime importanti produzioni del Teatro Regio di Torino. Sarà infatti Cunegonde - al cui ruolo sono affidate alcune delle pagine più brillanti e virtuosistiche del teatro musicale moderno - nell'operetta di Leonard Bernstein «Candide», che andrà in scena da martedì 18 novembre diretta da John Mauceri. E in aprile affronterà l'impegnante ruolo di Zerbinetta nell'« Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss, diretta da Jeffrey tate.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Domenica 16 novembre, ore **16,** rappresentazione di «Don Carlo» (turno G). Repliche: mercoledì 19 novembre, ore **20.30,** turno C; sabato 22 novembre, ore **17,** turno S; martedì 25 novembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 28 novembre, ore **20.30,** turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19. Tel. 6722500.

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI. Trieste Contemporanea '97 – Dialoghi con la musica centro orientale in collaborazione con il Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Giovedì 13 novembre, ore **20**, concerto dell'Ensemble Wiener Collage. Informazioni tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** (turno E) e ore **20.30** (turno libero), Carlo Giuffrè in «Non ti pago» di E. De Filippo, regia di Carlo Giuffrè. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Durata 2h e 45'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20/11 al 30/11, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere» di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Continua la Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

ARISTON. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da venerdì: «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp.

SALA AZZURRA. Ore 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Benvenuti a Sarajevo» di Michael Winterbottom. Dal festival di Cannes, un film toccante ispirato a una storia vera. Solo giovedì: «I vesuviani».

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22: «La parte più appetitosa della femmina».

NAZIONALE 1. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In SDDS digital sound. Da venerdì: «Speed 2».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti»). Così la critica: 140 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Ipotesi di complotto», Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di uno straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB, men in black». Il film campione d'incassi in tutto il mondo con Tommy Lee Jones e Will Smith. Dolby stereo. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18, 20, 22: «Il sapore della ciliegia» di Abbas Kiarostami Palma d'Oro a Cannes '97. I visione. Dolby Stereo. Dal 14/11 «Hana - Bi» Leone d'Oro a Venezia '97.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Soldato Jane» con Demi Moore. Dolby stereo

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore **20.30** «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen con Geppy Gleijeses. Musica: giovedì 20 novembre ore **20.30** Michel Dalberto, pianoforte. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 da lunedì a sabato (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. Ore 17.15, 19.40, 22: «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. Ore 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. Ore 17.20, 19.45, 22.15: «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.

Il piacere di stare insieme

RUVIDO Via dell'industria 5 Tel. 365224 — Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE ... e altro! APERTO FINO A TARDA NOTTE

Per merenda: TRIPE - GOLAS - CAPUZZI GARBI - PORZINA - CRODIGHIN - PANZETTA sempre caldi, anche per asporto. DOVE? DA BENEDETTO - Via XXX Ottobre 19 632964

RISTORANTE PIZZERIA "HOLIDAY" SPECIALITÀ GRIGLIA CARNI EQUINE PESCE E VERDURE Si accettano tutte le CARTE DI CREDITO e i TICKET PASTO (F. DAY - BUONI CHEF - T. RESTAURANT - PASSLUNCH - RISTOMAT) PIERIS (Stat. Monf.-Cervignano) tel. 0481-76250 - CHIUSO IL MARTEDI'

L'UVA PASSA Via Corridoni 2 (a 100 m da p. Garibaldi) Tel. 662200 TRIESTE Dallo stuzzichino al pasto completo APERTO FINO ALLE 02 - 7 GIORNI SU 7

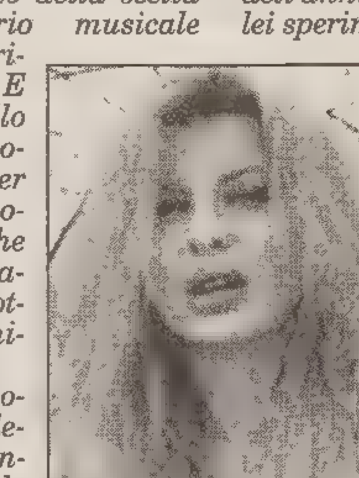
La Parietti lascia dal 27 novembre il programma di Boncompagni

«Macao», ma senza Alba

E per il '98 si studia una versione sinfonica

ROMA *E' la stagione televisiva dei «mea culpa» e degli abbandoni. Questa volta tocca al direttore di Raidue, Carlo Freccero, che annuncia la dipartita di Alba Parietti* (nella foto) *dalla conduzione di «Macao», promette che... non verrà Magalli a sostituirla e ammette che «l'errore è stato ripetere una trasmissione che era di rottura». La responsabilità, Freccero, dice di dividerla al 50 per cento con Gianni Boncompagni il cui «genio ha molte altre risorse». E infatti i due non si perdono d'animo e rivelano di avere nel cassetto il grande progetto, quasi un sogno, di un «Macao-Kultur», una trasmissione di musica sinfonica in prima serata su Raidue che dovrebbe partire dall'inizio del prossimo anno.*

«Sarà un programma di divulgazione culturale - spiega Boncompagni - un invito alla musica classica attraverso una serie di lezioni spettacolari condotte da un maestro. Ci saranno tre orchestre e 300 persone in scena, una cosa grandiosa con giovani direttori belli, bravi e simpatici. Il modello è il programma che faceva Leonard Bernstein per la Cbs con l'orchestra di New York. Il problema principale è quello della scelta del repertorio musicale adatto alla prima serata. E anche quello della conduzione: l'ideale per me sarebbe Lorin Maazel che parla bene italiano ed è un ottimo violinista».



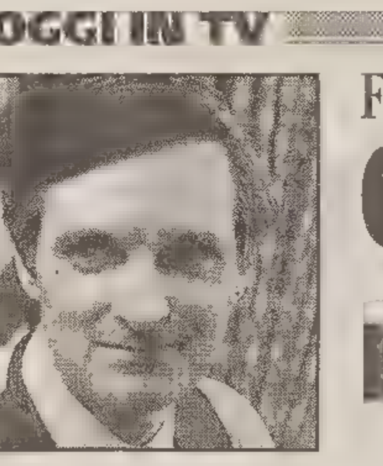
La conduzione è il problema centrale anche dell'attuale «Macao», di cui il nuovo «Kultur» manterrà solo il logo. Il 27 novembre Parietti lascerà, e il testimone sarà ripreso all'inizio di dicembre probabilmente da Paola Coltellesi, che ora interpreta a Macao il personaggio dell'Argentina. «Sarà però una specie di conduzione corale», spiega Freccero. «Non è Alba la causa di questo andamento negativo, ma la presenza della Parietti - aggiunge il direttore di Raidue - ci obbligava a ripetere lo stesso schema narrativo dell'anno scorso. Senza di lei sperimenteremo una nuova scaletta. La separazione è stata indolore, doveva lasciare alla fine di dicembre ed invece se ne va ora per agevolare questa rinascita e rimessa in discussione di "Macao". Anche perchè ha altri impegni. Alba comunque continuerà a collaborare con Raidue: può fare il varietà e anche il talk-show».

Separazione consensuale quindi, secondo Freccero e Boncompagni. «Il nostro era un rapporto tra uomini», sottolinea il regista, «e poi lei è contenta, deve pensare al lancio del film e al nuovo fidanzato». Ambienti vicini a Parietti tengono però a precisare che tra lei e Boncompagni non correva buon sangue sin dall'inizio. E dicono anche che la sua scelta di andare via non è stata dettata dai problemi di audience ma solo dai suoi impegni cinematografici.

Il programma verrà ora attualizzato, ci saranno «girelli» su personaggi e temi all'ordine del giorno e anche un nuovo set che permetterà ai protagonisti di entrare e uscire dal cilindro dalla scenografia attuale.

Sull'uscita di Alba Parietti da «Macao» interviene anche Enzo Siciliano. Il presidente della Rai sottolinea che «la Parietti andava benissimo, ma l'autore, libero e responsabile come deve essere sempre un autore, se pensa ad altro avrà delle buone idee. E Boncompagni è un ottimo autore che giudicheremo su quel che farà».

OGGI IN TV



Film di Peter Greenaway su Italia 1

Quasi una ronda nel ristorante

Tra i film di oggi il più inatteso e intrigante va purtroppo in onda su Italia 1 alle 2.30 del mattino. È **«Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante»**, diretto nel 1990 da Peter Greenaway. Si tratta di una specie di «ronda» ambientata in un ristorante dove si ritrovano il feroce bandito Albert, la fragile moglie Giorgina, un cuoco francese e un amante focoso. Nel cast Richard Bohriger e Helen Mirren. Tra i film della serata:

«A ferro e fuoco» (1991) di Daniel Mann (Tmc ore 23.45). La guerra per mare tra nordisti e sudisti: una pagina poco nota della storia americana raccontata con grande piglio avventuroso.

«Perversione mortale» (1992) di Chris Crowe (Retequattro ore 23). Una psicanalista con tendenze sado-masochiste si lascia sedurre dall'amante di una sua paziente e finisce in un intrigo pericoloso. Con Annabella Sciorra e Alan Alda *(nella foto).*

«Due ragazze, un tatuaggio e l'Fbi» (1994) di Julie Cypher (Raidue ore 0.35). Una ragazza molto originale viene presa in ostaggio da Thomas Howell e Lou Diamond Phillips.

Canale 5, ore 23.05

Berlusconi al «Costanzo Show»

Silvio Berlusconi sarà l'ospite della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». Sarà intervistato da Carlo Rossella, direttore de «La Stampa», e Pietro Calabrese, direttore de «Il Messaggero».

Retequattro, ore 20.35

Le ultime ipotesi su «Nessie»

Le ultime scoperte ed ipotesi su «Nessie», il presunto mostro del lago scozzese di Lochness, saranno illustrate oggi nella seconda puntata di «La macchina del tempo», il magazine condotto da Alessandro Cecchi Paone, che proporrà anche un'interessante rassegna sugli animali fantastici della zoologia misteriosa, animali mitici e leggendari tra realtà e fantasia, come lo yeti e il big foot.

Raitre, ore 20.40

Rischi degli impianti a gas

Si parlerà della sicurezza degli impianti di riscaldamento a gas oggi a «Mi manda Raitre», il programma condotto dal giornalista Piero Marrazzo. Un' inchiesta della rivista «Altro consumo» fa rilevare che ogni anno muoiono circa 60 persone per incidenti dovuti al cattivo funzionamento di impianti a gas: assieme a Marrazzo si scoprirà come potersi difendere da questi allarmanti rischi domestici. Seguirà, per lo spazio dedicato ai tranelli e gli imbrogli, la truffa all'americana: un finto cittadino straniero arriva in Italia per donare una somma di denaro a un defunto amico del padre.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 ROMUALD E JULIETTE. Film (commedia '89). Di Coline Searreau. Con Daniel Auteil, Fernande Richard.
11.20 VERDEMATTINA
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Giu' le mani dal morto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 FANTASTICO PIU'
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La madre di Paige"
15.15 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.00 SOLLETICO
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO
18.45 COLORADO
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 48. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.25 TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
0.55 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: GIUSTINA DESTRO. Con Gigi Marzullo.
1.25 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.00 APACHE TERRITORY. Film (western '57). Di Ray Nazarro. Con Rory Calhoun, Barbara Bates.
3.05 AMICO FLAUTO (1972)
4.00 BETTY CURTIS - TONY RENIS - JOHNNY DORELLI
4.15 DORELLI - RABAGLIATI - CURTIS
4.35 DAVID COPPERFIELD (1965)

RAIDUE

8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm
10.00 QUANDO SI AMA
10.20 SANTA BARBARA
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA POLITICA: AMMINISTRATIVE '97
14.15 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm (1a parte)
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm
20.30 TG2 20.30
20.50 UN PRETE TRA NOI. Film tv. Di Giorgio Capitani. Con Massimo Dapporto.
22.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.35 TELECAMERE: SPECIALE ELEZIONI
23.10 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 DUE RAGAZZE UN TATUAGGIO E L'FBI. Film (thriller '90).
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 21.
3.35 MATEMATICA (I ANNO). LEZIONE 21.
4.20 MISURE ELETTRONICHE (III ANNO). LEZIONE 21.
5.00 IMPIANTI INDUSTRIALI (II ANNO). LEZIONE 21.
5.45 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICHE. LEZ. 21.

RAITRE

6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 LA RAGAZZA DEL RODEO. Film. Di Howard W.Kock.
9.50 FORMAT PRESENTA REPORT (R).
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA? Telefilm.
15.05 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 SCHERMA: CAMPIONATI EUROPEI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 MAGAZINE EINSTEIN
19.55 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIÙ
20.40 MI MANDA RAITRE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: OLTRE LA NOTTE
23.55 FORMAT PRESENTA: MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER...
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 SE NON SON MATTI NON LI VOGLIAMO. Film (commedia '41).
3.40 ALBUM PERSONALE: UGO TOGNAZZI
4.10 CHE FAI... RIDI?

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Anime gemelle"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.45 NOI DA SOLI. Film tv (drammatico '88). Di F.T. Pavlov. Con Stephanie Kramer, Leigh Lombardi.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 RAGAZZA SQUILLO. Film (drammatico '95). Di Michael Rhodes. Con Tori Spelling, Scott Plank.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "La voce misteriosa"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Testimone scomoda"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Elementi a rischio"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "La nave dei tesori"
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Decisioni difficili"
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 FUEGO!
15.30 MELROSE PLACE (2a parte)
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 AMBROGIO UAN E GLI ALTRI
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210
20.00 SARABANDA
20.45 JOHNNY MNEMONIC. Film (fantascienza '95). Di Robert Longo. Con K. Reeves, D. Lundgren.
22.40 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez. Con Charlie Sheen, Emilio Estevez.
0.50 RASSEGNA STAMPA
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm
2.30 IL CUOCO, IL LADRO, SUA MOGLIE E L'AMANTE. Film (drammatico '89). Di Peter Greenaway. Con R. Bohringer, M. Gambon.
4.30 T AND T. Telefilm.
5.00 KUNG FU. Telefilm (1a parte)
6.00 CASA KEATON. Telefilm. "Un Natale di ricordi"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 LA VILLA DEI MISTERI - 1A PARTE. Film tv. Di Beppe Cino. Con Alberto Castagna, Eva Grimaldi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA FRUSTATA. Film (western '56). Di John Stuges. Con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 PERVERSIONE MORTALE. Film (thriller '92). Di Christopher Crowe. Con Annabella Sciorra, Anthony La Paglia.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LETTI SBAGLIATI. Film (commedia '64). Di Steno. Con Aldo Giuffre', Lando Buzzanca, Raimondo Vianello.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 WINGS. Telefilm. "Musica da incubo"
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
4.20 BARETTA. Telefilm. "Il gioco della gloria"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Preparativi di nozze"

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA AMAVA LE ROSE. Film (drammatico '68). Di Ulu Grosbard. Con Patricia Neal, Jack Albertson.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 CANZONE PAGANA. Film (avventura '50). Di Robert Alton. Con Esther Williams, Howard Keel, Rita Moreno.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 CALCIO: FRANCIA - SCOZIA. Con M. Caputi e G. Bulgarelli.
22.25 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 OLIMPO: COME VIVONO GLI DEI. Con Martina Colombari.
23.45 A FERRO E FUOCO. Film (drammatico '91). Di Delbert Mann. Con Virginia Madsen, Reed Diamond.
1.45 TMC DOMANI
2.00 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.05 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 IL LUNGO VIAGGIO DI RITORNO. Film (drammatico '40). Di John Ford. Con John Wayne, Thomas Mitchell.
10.15 FIGLI MIEI... VITA MIA. Telenovela.
11.05 DELTA FORCE COMMANDO. Film.
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 TELECRONACA CALCIO
16.00 QUATTRO SALTI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORD-EST
18.00 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
19.00 ZOOM SALUTE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 LE RISPOSTE DI..
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 FIRST AND TEN
22.00 QUADRATO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM SALUTE. Documenti.
24.00 IL GATTO E IL CANARINO. Film (giallo '78). Di R. Metzger.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 THE FINAL CUT. Film.

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFÈ. Con Rosanna Giuricin.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
20.00 OKEY MOTORI
20.30 PROPOSTA AUTO USATE
20.40 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 IL CASO PARADINE. Film (drammatico '48). Di Alfred Hitchcock. Con Gregory Peck, Alida Valli.
4.55 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 ALPE ADRIA
16.10 PARLIAMO DI...
16.40 MAPPAMONDO
17.25 L'UNIVERSO È... Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 KOKORO - IL CUORE DEL GIAPPONE. Documenti.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 PALLACANESTRO - EUROLEGA

RETE A

10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 EUROPEAN TOP 20
20.30 STAR STYLE
21.00 MODELS IN THE HOUSE
21.30 FASHIONABLY LOUD 1997
22.30 SONIC: JEWEL E AFRICA UNITE
23.30 MTV HOT
24.00 YO!
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
10.50 VIDEO SHOPPING
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.10 SPECIALE TENNISTAVOLO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 TRANSFORMATION. Film (orrore '88). Di Jay Kamen.
22.10 COLORADIO
22.40 CALCIO: BRASILE - GALLES - 1. TEMPO
23.35 TMC2 SPORT
23.45 CALCIO: BRASILE - GALLES - 2. TEMPO

DIFFUSIONE EUR.

9.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
9.30 MEDICAL CENTER
10.30 COMMERCIALI
12.00 LINEA APERTA A NORD EST
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 LINEA APERTA A NORD EST - 2A PARTE
14.00 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER
20.30 UN MESTIERE DIFFICILE. Film tv (thriller '79).
22.30 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 M COME MURDER: TESTIMONE DI UN DELITTO. Film tv (thriller '89). Di Alastair Reid. Con John Thaw, Kevin Whately.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 TOP MODEL
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci.

TELECHIARA

14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 KUM KUM
17.00 SCIENZA E TECNOLOGIA. Documenti.
17.30 FANTASILANDIA
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 IL GRANDE CAMPIONE. Film (drammatico '49). Di Mark Robson.
22.00 QUATTRO SALTI
22.30 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Per noi; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.14: Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il risveglio di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2, 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio, 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56 Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30 GR2, 14.02 Hit parade - Bollicine, 14.32: Punto d'incontro; 16.36 Punto Due, 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.32: E vissero felici e contenti; 20.50: Sanremo Giovani '97; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00 Matt notre, 6.45 Anteprima; 7.30: Prima pagina, 8.45. GR3; 9.03: Mattinotre; 10.15: Terza pagina, 10.30. Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre, 11.55. Il vizio d' leggere, 12.00: Mattinotre, 12.30. Indovina ch' viene a pranzo; 12.45 La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04 Lampi d'autunno; 18.45. GR3; 19.01 Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.08 Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite; 20.30 Concerto sinfonico; 0.00: Musica classica

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30 Giornale radio, 14.30: Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti; 15. Giornale radio; 15.15: I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria, 15.30 Comp to in classe, 18.30 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario, 15.45: Pagine a più voci; 16.15: Saba a ritroso.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del litorale (replica), 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Zorko Simcic: «I tre musicisti e il ritorno di Lepa Vida». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. V puntata; 9.40: Appunti di vita quotidiana slovena del XIX secolo; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30 Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Visite all'Arcadia; 18.30: Musica leggera slovena, 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centomila alle cura della redazione locale; dalle notiziario 20 in collegamento via satellite il notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45 Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar, 7.13, 12.48, 19.48. Punto Meteo, 9.30, 19.30 Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzin, 13 Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor latino, con Edgar Rosario; 15.05 The Flyers Time, con Mr Jake; 15.30: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05. Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo, con Mad Max; 18.05: Il ritorno de .. arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno!, 20 Kalor latino, replica, 21. Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus, 23: Dance all day, megamix (replica). 0.05: Blue night: the R&B show FM, 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe; 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;

Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;

Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;

Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;

Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto, 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation, 15: Le richiestissime le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18 Quasi sera con Lillo Costa, 19.05: Discoplus 19.30 Radio Trafic e meteo; 20.05. The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al numero verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M., 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05. Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade. 15.05: L'intervista del cuore. 16.05, 20.05 Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ult'm'ora, le novità di Fantastica

RIVOLTA IN SERIE C

La minaccia di non approvare i bilanci della Federcalcio nel caso non giungano i finanziamenti promessi dalla Lega di A e B è stata formulata da Mario Macalli, presidente della Lega serie C. Durante l'incontro che si è tenuto a Brescello ha anche parlato della richiesta, avanzata dall'Assocalciatori, di non far disputare il turno di campionato del 28 dicembre prossimo.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Tmc: TMC Sport
13.10 Telepordenone: Speciale tennistavolo
14.00 Telequattro: Telecronaca calcio
15.35 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Scherma: Campionati Europei
16.00 Telequattro: Quattro salti
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
20.30 Tmc: Calcio: Francia - Scozia
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.15 Capodistria: Basket - Eurolega
22.40 Videomusic: Calcio: Brasile-Galles (1. tempo)
23.05 Tmc: Olimpo: come vivono gli Dei
23.45 Videomusic: Calcio: Brasile-Galles (2. tempo)

SOLDI, AUTO E TABACCO

Il partito laburista ha ammesso ieri a Londra di avere ricevuto nel gennaio scorso un milione di sterline di donazione da Bernie Ecclestone, aggiungendo che la somma sarà restituita appena possibile. Un portavoce laburista ha precisato che la cifra indicata inizialmente come «superiore a 5.000 sterline», era in realtà un milione di sterline che sono state spese.

SPETM
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

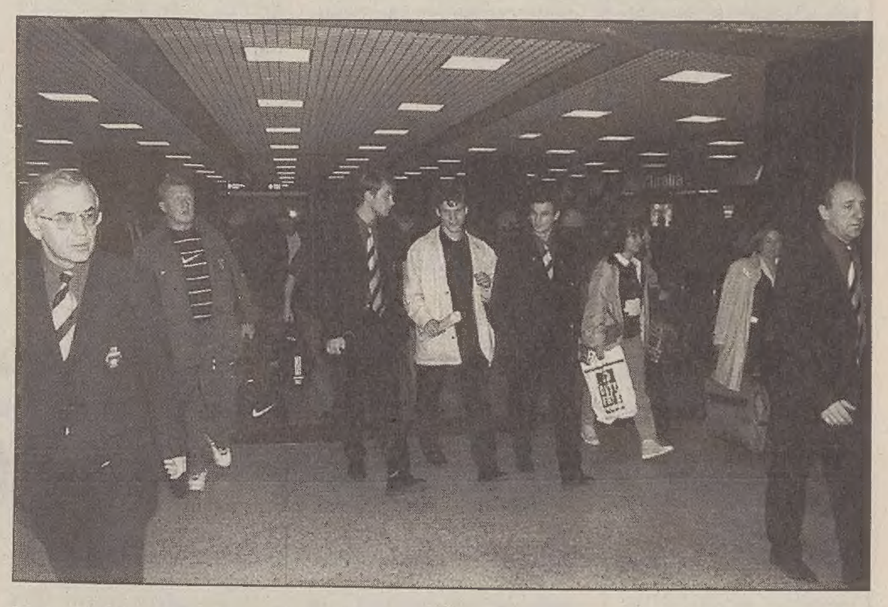
SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

CALCIO Il citì azzurro considera troppo rischioso giocare in funzione dello 0-0 contro i russi

Maldini: «Solo piccoli calcoli»

Oggi proverà Casiraghi, Del Piero o Zola seconda punta


La nazionale russa appena sbarcata all'aeroporto romano.

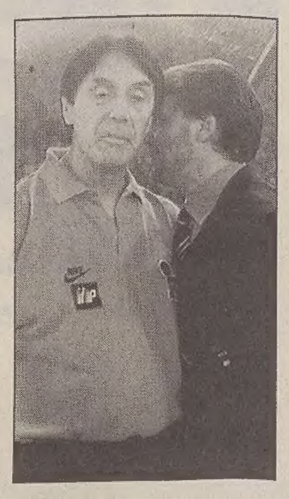
Conte non vuole polemiche: «Giocherei anche in porta»

ROMA «Giocherei anche in porta, per favore non facciamo questioni su ruolo da laterale o centrale». Antonio Conte si ripresenta in azzurro dopo una polemica, ci tiene ad evitare repliche. Dopo l'esclusione dell'andata con la Russia disse di non ritenersi inferiore ai convocati. Stavolta concilia. «C' è stata solo un' incomprensione a livello medico che mi ha portato a restare fuori dalla lista azzurra per Mosca. Quanto alla gara con l'Inghilterra, effettivamente non stavo bene. E significativo però che in un momento importante io sia qui. Vuol dire che Maldini mi stima: sono a disposizione, il tecnico valuterà chi far giocare ed in quale posizione. Per quel che mi riguarda gioco ovunque, se l'allenatore lo vuole. A Napoli in campionato mi hanno schierato sulla fascia laterale, credo di essere andato bene. E all'allenatore è stato bene. Tuttavia mi rendo conto che chi segue le partite quando gioco al centro mi vede come un trascinatore, anche perché in quella posizione segno più gol. Ma la verità è che da esterno ci sono altre implicazioni tattiche».

Dal gelo di Mosca al sole della Borghesiana. Anche il clima asseconda le sensazioni di Pierluigi Casiraghi, uomo da tribuna nell' andata contro i russi e centravanti importantissimo da recuperare (stante l'infortunio al ginochio sinistro) per il ritorno. In mezzo, per il laziale, due settimane da raccontare: con il derby ed il ritorno in Coppa Uefa con il Rotor a trasformare in felicità la tristezza di quella gara. Adesso però potrebbe essere uno sciocco incidente di gioco a precludergli la gara più importante della stagione. «Il ginocchio mi fa male, ma non c'è lesione: per questo sono convinto di riuscire a recuperare».

ROMA «Bisognerà tenere i russi lontani dall' area di rigore, sarà lecito fare qualche calcolo, ma non firmerei per lo 0-0 perché basta una piccola distrazione e si rischia di compromettere tutto. L'importante è fare risultato, tutto il resto non conta». Cesare Maldini passa in rassegna le truppe azzurre, fa il conto dei feriti (Ferrara, Casiraghi e Sartor), spiega scelte e rinunce delle convocazioni, va dritto per la sua strada. Sabato a Napoli non ci sono vie di mezzo: o si va al mondiale o la nazionale volta bruscamente pagina e la sua storia azzurra giunge al capolinea.

Il primo contatto con la stampa, nella lunga vigilia della sfida terminale con i russi, è morbido, fumoso, ma sostanzialmente tranquillo. Il controllo della tensione stavolta è molto professionale: a Vialli non ha mai pensato, non è il momento di Moriero, con Ancelotti e Roberto Baggio ha tenuto lunghi contatti telefonici. Le scelte di fondo di Maldini sono sempre le stesse, ma Conte dovrà accontentarsi della fascia destra, che non ama, se non verrà privilegiata la buona condizione di Fuser. Se Casiraghi recupera, il posto di prima punta difficilmente sarà in discussione, mentre c'è grande incertezza per il partner che indica, e potrebbe essere una traccia, in questo ordine: Del Piero, Zola e Chiesa.


Cesare Maldini

Per il resto il solito gruppo, i soliti noti, senza slanci di fantasia, ma anche senza tenere in gran conto molte indicazioni del campionato. Di Pessotto e Lombardo avrebbe potuto fare agevolmente a meno in favore di elementi più utili, ma Maldini non transige: «Non è il momento di fare esperimenti, mi fido di questo gruppo. So che è l' ultima carta e cercheremo di giocarcela bene».

Il Ct spiega così il suo lavoro di selezione: «Inzaghi è restato fuori perchè ha qualche problema per un'influenza mal curata. Con Roberto Baggio ho parlato quattro volte al telefono. Cosa ci siamo detti? Sono affari nostri. Benarrivo sta soffrendo un po', è alle prese con la pubalgia. Due torri e tre seconde punte? Ho bisogno di buoni giocatori, senza distinzioni. Mi dispiace per Vieri – prosegue Maldini – che stava attraversando un buon momento anche se avevamo capito già, prima di domenica, che c'era qualcosa che non andava. Non mi ha sfiorato l' idea di chiamare Vialli, in Italia abbiamo tanti ottimi attaccanti. Fa onore a Roberto Baggio quando dice che la sua vera squadra è l'Italia: ha dato molto, il discorso futuro rimane aperto».

Maldini parla anche dei giocatori che ci sono: «Il fatto che Costacurta e Paolo Maldini nel Milan giochino in ruoli diversi non procura loro problemi. I centrali di centrocampo sono Albertini e Dino Baggio. Ancelotti mi ha svegliato per spiegarmi che su Dino era stato male interpretato».

«Dino Baggio – prosegue Maldini – era un po' arrabbiato per questa storia. Su Conte ho avuto l'Ok dei medici. Lui preferisce stare al centro, potrebbe anche essere utilizzato a destra, come Fuser, Lombardo o un difensore. Lo juventino potrebbe tornare utile anche nel corso della partita. Zola domenica ha segnato, ha giocato benino. Del Piero sta bene, è in crescita, ha recuperato fisicamente. Ma la condizione di tutti è accettabile: la storia dice che novembre è il nostro periodo migliore».

Gli ultimi pensieri di Maldini abbracciano vari argomenti. Sondaggio per il «Guerin sportivo»: «Io il più amato dopo Bearzot? Non ho mai avuto dubbi, giusto così». Sul mese di ferie a Natale chiesto da Campana: «Il tempo in Italia è diverso dalla Germania. Si potrebbe anche fare, non so cosa ne pensi la Lega». Su Herrera: «Da avversario ero uno giocatori preferiti dal Mago. Negli anni sessanta i tecnici hanno tratto beneficio dal suo modo di comportarsi. Nazionale sabato con il lutto al braccio in suo ricordo? Non ne so niente». Sullo spot nella tv inglese: «Non dò peso alla cosa, ma gli inglesi fanno così perchè ci temono». Sulla previsione di 2-2 del Ct Ignatiev: «Se fanno questo pronostico è perchè i russi hanno fiducia e dimostrano di avere coraggio».

Il pensiero di Paolo Maldini ricalca quello di papà Cesare. «Sono i russi a dovere rischiare qualcosa in più nel fare la gara: per quanto ci riguarda non giocheremo per lo 0-0, ma se dovesse arrivare sarebbe una grande festa». Paolo Maldini è l'unico tra i giocatori azzurri a sbilanciarsi all'indietro.

IL CASO

L'iniziativa della Lega per promuovere il calcio

I bambini sotto i dodici anni entreranno gratis negli stadi

MILANO Bambini gratis allo stadio: sarà questo «uno dei nostri principali strumenti per promuovere il calcio» ha annunciato il vicepresidente della Lega Nazionale professionisti, Franco dal Cin. L'ingresso gratis riguarderà molte partite, ma non quelle del «tutto esaurito» e comprenderà tutti i ragazzi sotto i 12 anni, ha spiegato ieri Dal Cin, dopo una riunione con i responsabili dei settori giovanili delle società di serie A e B (assenti solo Treviso, Foggia e Andria), alla presenza del presidente della Lega, Franco Carraro, e di Innocenzo Mazzini, commissario della Federazione per il settore giovanile.

«Chiederemo presto al governo - ha detto Dal Cin - di intervenire presso la Siae, per cancellare la norma che prevede, per la concessione di ingressi gratuiti, un tetto massimo pari al 3% della capienza dello stadio». L'obiettivo dell'iniziativa è anche quello di evitare lo spettacolo, ripreso dalle televisioni, degli stadi vuoti. Attualmente le società, come ha spiegato Dal Cin, non hanno in questo campo le mani libere: «Con le norme Siae adesso bisogna pagare l'eccedenza di biglietti omaggio rispetto al 3 per cento. E' chiaro comunque che l'ingresso gratuito per i ragazzi sotto i 12 anni non sarà previsto nelle partite da probabile tutto esaurito. Ma l'idea andrà sviluppata, considerati certi recenti spettacoli, anche in coppa dei Campioni».

Durante la riunione di ieri si è discusso anche di altre iniziative per la promozione del calcio giovanile, ma si è volutamente rimandato a data da destinarsi il discorso sulle nuove normative che dovrebbero regolare la categoria dei 'Giovani di seriè (ragazzi dai 14 ai 19 anni tesserati per società di A e B), alla luce dei casi Gattuso e Bedin. Attualmente i giovani in questa situazione non sono legati alle società da un contratto professionistico vero e proprio, ma da un contratto ibrido, una specie di rimborso spese, che espone le società al rischio di farsi 'soffiarè i migliori talenti.

IL PERSONAGGIO

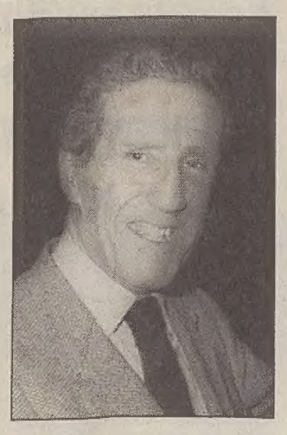
Martedì prossimo le esequie

Il «mago» verrà cremato: non fiori ma le bandiere delle sue squadre ai funerali

VENEZIA Helenio Herrera, il mitico allenatore dell'Inter morto l'altra sera a Venezia in seguito a una crisi cardiaca, sarà cremato e le sue ceneri collocate in un luogo soleggiato, in posizione elevata, nel cimitero della città lagunare. «Rispettiamo così la volontà di Helenio», ha detto la moglie, la giornalista Fiora Gandolfi, che sta ricevendo messaggi di cordoglio da ogni parte del mondo.

La signora Gandolfi ha anche ricordato che Herrera ha voluto fossero donati i suoi organi e così è stato fatto: le sue cornee sono state infatti prelevate dai sanitari del reparto oculistico dell'ospedale civile veneziano. Per quanto riguarda i funerali, la data più probabile appare quella di martedì prossimo. Per allora, infatti, si spera sia stato possibile avvertire i figli di Herrera che si trovano in Argentina.

Bandiere, quelle delle sue squadre, e non fiori: così sarà salutato per l'ultima volta Helenio Herrera, martedì prossimo. Quanto all' immagine molto dimessa della camera ardente dell'ospedale civile, dove è stato composto il corpo del Mago, la signora Gandolfi ha osservato che la famiglia non desiderava nemmeno che venisse allestita, così come avrebbe voluto Herrera. «Si è trattato - ha aggiunto - di un'iniziativa spontanea del personale dell'obitorio».


Helenio Herrera

Il suo avversario storico Angelillo: «Ai funerali non ci andrò - spiega - perchè dopo tutto quello che è successo sarebbe ipocrisia, sarebbe una falsità. Mi dispiace per la morte di Herrera, ma cosa dovrei andare a fare al funerale? A testimoniare cosa? Dopo tanti anni passati a litigare, che posso dire io? Penso sia giusto restare in disparte».

IN BREVE

E' sempre mercato per i friulani

L'Udinese si è accaparrata gli argentini Pineda e Navas Helveg potrebbe partire

UDINE L'Udinese ha praticamente concluso due importanti operazioni di mercato in Argentina assicurandosi le prestazioni future di due giovanotti di talento. Si tratta di due esterni di centrocampo che all'anagrafe rispondono ai nomi di Mauricio Hector Pineda, 22 anni del Boca, e Matteo Esteban Navas, 23 anni del Rancing de Avellaneda.

Le due operazioni, naturalmente, rientrano nell'ottica 1998, ma entrambi i giocatori sudamericani saranno presto in Friuli per un periodo di ambientamento. Fra i due è più probabile che l'apripista sia Matteo Navas, professione esterno destro, in quanto dotato di doppio passaporto grazie ad avi italiani. Il suo arrivo potrebbe liberare sul mercato Thomas Helveg che Fabio Capello vorrebbe fortemente al Milan. Cappioli è sempre a metà strada tra Udine e Napoli, non c'è ancora l'accordo tra le due società. Orlando, invece, continua a rifiutare il trasferimento al Genoa.

f.f.

Milan denunciato alla Fifa

SAN PAOLO La federcalcio brasiliana chiama Ronaldo in vista della Coppa delle Confederazioni, che si giocherà in Arabia Saudita dal 12 al 21 dicembre prossimo, e denuncia il Milan alla Fifa per il rifiuto di cedere Leonardo per l'amichevole con il Galles. Lo ha reso noto il supervisore della federazione Americo Faria.

Oltre a Leonardo e Ronaldo gli altri «italiani» chiamati da Zagallo sono Zè Maria (Parma), Aldair e Cafù (Roma) e Cruz (Milan). Nessuna sorpresa da parte del Milan alla notizia della denuncia della federcalcio brasiliana. «Ne prendiamo atto, nessun problema da parte del Milan - ha detto un portavoce rossonero -. Abbiamo presentato a suo tempo alla Fifa una documentazione che riteniamo valida. Stando al regolamento, non sarà possibile rifiutare i giocatori convocati.

Sampdoria, Menotti lascia

GENOVA Dopo appena otto giornate, l'argentino Cesar Luis Menotti, detto «el flaco», da ieri sera alle 23 non è più l'allenatore della Sampdoria. Il contratto, che aveva una scadenza biennale, come hanno precisato Menotti e il presidente Mantovani, è stato risolto di comune accordo. L'allenamento di oggi a Bogliasco sarà diretto dal mister della Primavera, Giovanni Re. Tra le «ipotesi» per la panchina blucerchiata si fanno i nomi di Boskov, Bianchi, Galeone e, pare, anche Sacchi.

SERIE C2

Completata la «rosa» con l'ingaggio del centrocampista

Triestina, scritturato Troscè

TRIESTE Grand Hotel Triestina. La sua porta è sempre aperta per i nuovi arrivati. Anche Carlo Troscè, 27 anni, da Recanati, ha trovato una stanza. Il periodo di prova dell'ex centrocampista del Bologna (fermo da circa un anno per una doppia frattura alla tibia) è già finito. Durante la settimana firmerà il contratto che la società poi provvederà a depositare in Lega. Seppure alla chetichella, alla fine è stato scritturato anche un giocatore che potrebbe dare ancora più vigore alla Triestina in mezzo al campo. L'allenatore ha dato il benestare e la società si è subito messa in movimento. Trattandosi di un giocatore svincolato, il costo dell'operazione è costituito esclusivamente dall'ingaggio. «È un mediano di temperamento, ha le caratteristiche giuste per questa squadra. Fa girare bene la palla e si è subito inserito nel gruppo», spiega Paolo Beruatto. Troscè adesso dovrà mettersi in fila e aspettare il suo turno. Modesti, Catelli, Sgarbossa (se a questo punto tornerà a fare il mediano) e Canella offrono sufficienti garanzie ma in un campionato così lungo tra squalifiche, acciacchi e cali di forma ci sarà posto per tutti. L'ex bolognese è in buone condizione fisiche. L'incidente non ha lasciato strascichi, neanche sul piano psicologico.

Ora la «rosa» è al completo e sarà sigillata. «Con l'innesto di Troscè il mercato per noi è definitivamente chiuso. L'organico è forse abbondante ma non cediamo nessuno. Se si vuole essere competitivi bisogna avere una panchina lunga», afferma il diesse Sabatini. Come già anticipato, Beruatto riavrà indietro il centrale Gian Maria Beretti il quale potrebbe tornare utile in un momento in cui i titolari Benetti e Notari sono fuori. Birtig ha ripreso ad allenarsi con cautela ma non sarà pronto per l'incontro casalingo di domenica con la Pro Patria.

Il nuovo centrocampista Carlo Troscè.

Malgrado il 4-1 di Mestre, Beruatto cerca di tenere la sua squadra con i piedi ben ancorati a terra. «Sono soprattutto contento per l'approccio con i miei giocatori hanno affrontato questo impegno. In occasione dei primi due gol il portiere locale ci ha dato una mano, inutile nasconderlo, ma la mia squadra non ha comunque mai mollato la presa. Neppure nella ripresa quando sul quel campo era veramente difficile giocare a calcio. Ma sarebbe stata un'autentica beffa se l'arbitro avesse sospeso la partita sul 3-0». Un piccolo primato l'Alabarda l'ha già conquistato: con quindici gol è la squadra più prolifica del girone A, mentre la difesa (incassati nove gol) non è proprio d'acciaio ma questa, lo si sapeva in partenza, è una formazione un po' sbilanciata. In fin dei conti basta che segni sempre un gol più dell'avversario. Stringi stringi, il calcio è questo.

L'Alabarda detiene un piccolo primato: è la squadra più prolifica

Maurizio Cattaruzza

FORMULA UNO Al processo il tedesco se l'è cavata con una mite condanna per la collisione con Villeneuve

Schumi, via i punti ma resta in pista

Né squalifiche né multe e la Ferrari ha potuto conservare il secondo posto

Secondo i giudici della Fia è stato un gesto istintivo e non premeditato. Il presidente Mosley: «La sospensione non sarebbe stata un deterrente»

LONDRA La Fia, (l'organo di governo mondiale di automobilismo), ha annullato ieri tutti i risultati conseguiti dal ferrarista Michael Schumacher nel mondiale 1997 di Formula Uno: è la punizione per la collisione avuta con Jacques Villeneuve nel Gran Premio di Europa, ultima prova di campionato disputata due settimane fa sul circuito spagnolo di Jeretz. La Fia ha deciso di non procedere ad alcuna squalifica sul prossimo mondiale nè a multe. Insomma tanto timore e rumore per nulla.

La sentenza del Consiglio della Fia, riunitosi ieri a Slough, è stata alla fine un semplice scappellotto per Schumacher e la legalista Ferrari, come tiene a precisare il suo presidente Luca Cordero di Montezemolo. Il tedesco aveva rischiato la squalifica per l'intera stagione 1998 e una molta fino a un miliardo di lire.

Il presidente della Fia, Max Mosley, ha detto che quella sterzata di Schumacher a chiudere Villeneuve per impedirgli un sorpasso costato il titolo mondiale è stato un gesto «apparentemente volontario ma in realtà istintivo e non premeditato».

A conclusione dell'audizione del pilota, che ha sostenuto di avere agito appunto istintivamente, la Fia ha ritenuto «inutile», come ha detto Mosley la squalifica per il 1998 perché non sarebbe stata un deterrente.

Il «tribunale» della Fia ha in sostanza confermato il verdetto dei giudici di Jerez che, ascoltati i protagonisti al termine della corsa, conclusero per un normale incidente di gara. Piuttosto che la multa la Fia ha poi preferito imporre a Schumacher la partecipazione l'anno prossimo a una campagna pubblicitaria istituzionale per la sicurezza sulle strade. La sentenza della Fia solleva comunque qualche perplessità in quanto toglie tutti i punti ottenuti da Schumacher nella stagione conclusa, ma conferma i piazzamenti ottenuti nei singoli gran premi. Vale a dire che il pilota non è vice campione del mondo ma la Ferrari sì.

Mosley ha respinto l'insinuazione che la Fia si sia piegata al potere della Ferrari nel mandare impunito Schumacher per il 1998. «Concludere al secondo posto il campionato della Fia è un risultato fantastico e vebe saldato così il debito con McLaren che si era tenuta in disparte all'inizio della corsa e che poi aveva collaborato per battere la Ferrari.

«Mi batterò perchè il prossimo anno le registrazioni di tutte le conversazioni tra i box e i piloti di tutte le squadre siano a disposizione di tutte le squadre e dei giornalisti».

Lo ha dichiarato Max Mosley, presidente della Fia, nel corso della conferenza stampa che è seguita all' udienza del Consiglio Mondiale dello Sport automobilistico sul caso dei nastri-scandalo. «Lo sport deve essere condotto in modo trasparente» ha aggiunto Mosley, il quale ha poi annunciato venerdì prossimo, nel programmato incontro con tutte le scuderie di F.1, chiederà il voto per introdurre questa novità.

derselo annullare è una dura punizione. Schumacher ha sbagliato ma è un essere umano», ha detto il presidente. Un verdetto «severo», è stata la prima reazione ufficiale di Schumacher: «E' una sentenza che ovviamente accetto perchè ho commesso un errore. Per me personalmente perdere la seconda posizione è una decisione abbastanza dura. Per la Ferrari, avere la seconda posizione, significa qualcosa».

Schumacher assieme all'ingegner Todt della Ferrari.

Assolte anche Williams e McLaren dall'accusa di combine

«La corsa non fu truccata»

LONDRA «Non c'è stata alcuna intesa tra Williams e McLaren durante il Gp d'Europa». Lo ha detto Max Mosley, presidente della Fia, al termine dell' udienza del Consiglio Mondiale dello Sport automobilistico dedicata alla vicenda della registrazione delle conversazioni tra box e piloti. Il Consiglio Mondiale della Fia ha ascoltato le registrazioni delle conversazioni tra i box della Williams e Villeneuve, nonchè quelle tra il box Ferrari e Schumacher. Mosley ha riferito che i nastri sono arrivati alla Fia la settimana scorsa.

Il presidente della Fia ha così interpretato il senso delle frasi del box Williams: «L' unica preoccupazione della scuderia era che Villeneuve finisse la gara a punti. La scuderia aveva già progettato con il pilota che, se ci fosse stata una sfida con altre macchine nel finale di gara, il suo primo pensiero sarebbe dovuto essere rivolto alla classifica del campionato mondiale.

Credo sia emerso con assoluta chiarezza che la corsa di Jerez non è stata truccata e che nessuna corsa in Formula Uno lo è mai stata», ha concluso Mosley.

Il caso era scoppiato dopo che i giornali italiani e britannici avevano riferito, sulla base di trascrizioni delle comunicazioni radio durante la corsa di Jerez, che Villeneuve ricevette ordini dalla Williams di farsi superare all'ultimo giro dai due piloti della McLaren, Mika Hakkinen e da David Culthard, che conclusero al primo e al secondo posto. Villeneuve avreb-

IN BREVE

«Senna»: la difesa

IMOLA L'assoluzione «perchè il fatto non sussiste» è stata chiesta al Pretore da tre dei quattro avvocati che difendono Federico Bendinelli e Giorgio Poggi, i responsabili del circuito di Imola accusati di omicidio colposo per la morte di Ayrton Senna nel Gp di San Marino, l' 1 maggio '94. Il Pm Maurizio Passarini venerdì ha chiesto la condanna a un anno di reclusione per i tecnici Williams Patrick Head e Adrian Newey.

Tiro a volo: ai mondiali doppio oro dalla fossa

LIMA Giornata trionfale per l'Italia ai Mondiali di tiro a volo. Dopo l'oro nella fossa a squadre, è arrivato anche quello del vercellese Giovanni Pellielo nella prova individuale; medaglia di bronzo per Roberto Scalzone.

Tennis: i funerali del prof. Furio Ulcigrai

TRIESTE Si svolgeranno venerdì, alle 10, dalla Cappella di via Costalunga, a Trieste, i funerali del professor Furio Ulcigrai, per anni presidente del Comitato regionale della Fit (Federazione tennis) e consigliere federale.

TENNIS Debutto amaro del n. 1

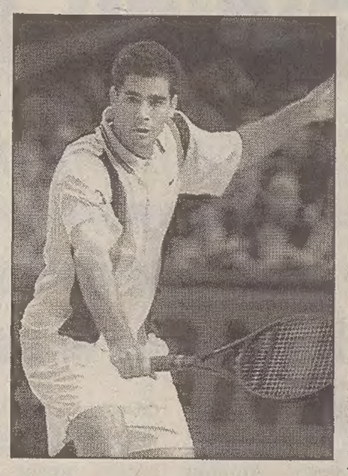
Primo turno dei Masters: Moya rifila una lezione all'«ombra» di Sampras

HANNOVER I Masters '97 sono iniziati ieri con una prima, clamorosa sorpresa: nella partita d'apertura l'americano Pete Sampras, grande favorito del torneo da 3, 3 milioni di dollari che chiude la stagione, ha rimediato una pesante sconfitta per 6-3, 6-7 (4-7), 6-2 dal giovane spagnolo Carlos Moya, alla sua prima comparsa nel classico appuntamento Atp. Nello stesso girone, il Gruppo Rosso, era in programma il confronto tra altri due esordienti: il britannico Greg Rusedski e l'australiano Patrick Rafter. Ha vinto quest'ultimo, in una sorta di replica della finale a Flushing Meadow, per 4-6, 6-3, 6-4; i continui break hanno impedito a Rusedski di giovarsi del servizio, in teoria migliore.

In campo Sampras non sembrava davvero il numero uno al mondo. E' incappato in ben cinquanta errori non provocati e ha pure dovuto ingoiare il rospo di vedersi superato nella sua arma migliore, gli ace: ne ha messi a segno solo sei contro gli otto dell'avversario. Davvero poco per una prima testa di serie dei Masters opposta alla numero sette, un 21enne dall'esperienza per forza di cose ancora limitata. «E' stata un brutta giornata», ha ammesso poi lo statunitense. «Non è questa la partenza che volevo, però non sono ancora fuori dal torneo».

In effetti il meccanismo dei Masters, che vede gli otto partecipanti suddivisi in un duplice girone a quattro (passano i primi due di ogni gruppo) evita a Sampras di uscire subito di scena, come sarebbe avvenuto in caso di eliminazione diretta. Ora però lo attendono al varco due avversari come Rafter e Rusedski (teste di serie numero tre e cinque, rispettivamente) i quali, almeno sulla carta, appaiono ben più impegnativi rispetto a Moya.

In sostanza il numero uno della clasifica Atp è apparso poco attento. «Anche quando ho vinto il secondo set», ha ammesso, «sentivo che non ero veramente in grado di gestire la partita».



Sampras battuto da Moya.

BASKET DONNE

Situazione economica sempre incerta

«Canestro rosa» resta fermo Trieste e Muggia a caccia di uno sponsor per il futuro

TRIESTE La prima sconfitta stagionale di Albino, fermata 54-52 sul campo di Bolzano consente alla compagine del Porto San Rocco e alla Ginnastica Triestina di ritrovare la vetta della graduatoria. Un veicolo pubblicitario notevole per due società impegnate nella realizzazione di un difficile progetto comune.

Gli accordi stipulati nell'immediata vigilia stagionale, infatti, sono ora strettamente subordinati a un riscontro economico. Per pianificare il loro futuro, Trieste e Muggia devono poter contare su una solidità finanziaria al momento ancora non garantita. Ecco quindi che le vittorie conquistate sul campo dalle due realtà cestistiche locali potrebbero favorire la ricerca di sponsorizzazioni.

Fino ad oggi infatti il progetto denominato «canestro rosa» è ancora fermo alle prime dichiarazioni d'intenti. Il comitato di garanzia formato da Bessi, Lazar, Cecotti e Giurco ha infatti avuto ancora troppe poche possibilità per proporre nuove soluzioni. nella giornata di venerdì si terrà una riunione nel corso della quale dovrebbe venir resa nota la risposta dell'Oma per quanto concerne la proposta per entrare a far parte del progetto.

Sul piano tecnico le due società stanno organizzando un incontro tra una rappresentativa della serie A/2 e una del settore giovanile coinvolgendo tutte le realtà triestine. Un'occasione importante per cementare lo spirito di collaborazione, la possibilità di visionare i migliori talenti della pallacanestro cittadina, il nucleo di quella che dovrebbe diventare la squadra del futuro.

l.g.

BASKET

Per la sfida tra Genertel e Dinamica rimasti disponibili solo alcuni posti in gradinata

Derby, è già caccia al biglietto

Varate iniziative di solidarietà - Maric sta meglio

Il presidente Cosulich: «Questo appuntamento sarà una festa dello sport» L'allenatore Pancotto: «Abbiamo la responsabilità di dare il massimo»

TRIESTE A cinque giorni dal derby Genertel-Dinamica un primo successo è già stato sancito ed è quello legato all'incredibile ritmo che accompagna la prevendita dei biglietti. Nella mattinata di ieri, infatti, restavano disponibili solamente una manciata di posti nel settore delle gradinate; è opportuno quindi affrettarsi per poter assistere al grande evento che colorerà l'intera Trieste sportiva.

L'attesa e il debito fermento sono accompagnati anche dal rigore in sede di prevenzione per far fronte a eventuali sciagurati picchi di campanilismo che possano rovinare la gara. La società, con le forze dell'ordine, sta predisponendo eccezionali misure di sicurezza a proposito. Ma più che un eventuale spiegamento paramilitare, la chiave autentica non può che essere rappresentata da un richiamo perentorio ai crismi della civiltà e al senso sportivo.

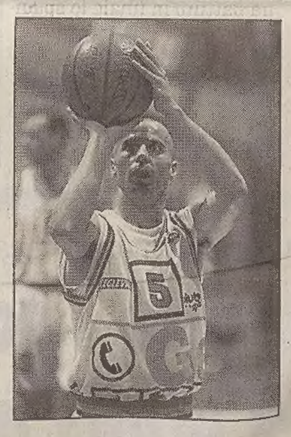
«Il derby dovrà costituire un'occasione per una grande festa dello sport – ha detto Cosulich – Dobbiamo assistere a un evento che vede due città vicine non solo territorialmente ma pure per la grande tradizione che le accomuna sotto il profilo sportivo».

Un pensiero, quello del presidente Cosulich, ripreso e ampliato anche dall'allenatore delle Genertel, Cesare Pancotto, al termine dell'allenamento di ieri. «Vorrei allargare il concetto del derby – ha sottolineato il coach – È un momento importante per l'intera regione e per la pallacanestro italiana. Due città a confronto importantissime per il passato cestistico ed ora al vertice di un campionato e che lottano entrambe per qualcosa di importante. È basilare, perchè possiamo "esportare" il basket di questa regione. Trieste e Gorizia saranno al centro dell'attenzione e abbiamo la precisa responsabilità di mostrare il meglio che queste due città sono in grado di esprimere. A questa responsabilità partecipano tutti – ha aggiunto Pancotto – non solo i giocatori e le società ma pure il pubblico. Dobbiamo quindi essere in grado di divulgare la civiltà oltre che la competenza e l'entusiasmo del pubblico triestino».

Approfittando della vasta affluenza al derby, la società ha promosso un'iniziativa benefica con una raccolta di fondi a favore dell'associazione per la lotta alla sclerosi multipla.

Per quanto riguarda le condizioni dei giocatori della Genertel, migliora il play Ivica Maric, più graduale invece la ripresa di capitan Guerra, ancora in terapia per i fastidi alla schiena.

Francesco Cardella



Il play Maric

IL BORSINO DELLA SERIE C1

Lo Jadran resuscita con Samec Tonut e soci a corrente alterna

SU

Jadran Nbctkb. Dopo due sconfitte consecutive (sia pure con avversari di indubbio valore come Cittadella e Fagagna) lo Jadran era atteso a un pronto riscatto e non ci poteva essere occasione migliore di un successo nel derby. Per 30 minuti i ragazzi di Vatovec hanno dominato, forti di una difesa eccellente e di un Samec incontenibile, pescando per di più dalla panchina giovani interessanti come Franco, Slavec e Valente.

Don Bosco Civica Romanelli. Neppure i vari contrattempi di ordine fisico (fuori Fortunati, Ragaglia, Spangaro e Gionechetti) allontanano dal vertice della graduatoria la squadra di Hruby, inserita ormai a pieno diritto tra le pretendenti alla promozione.

Italmonfalcone Alloys. Prosegue inesorabile la progressione della formazione allenata da Zuppi che ha espugnato con disinvoltura il non facile parquet di Conegliano, palesando un miglioramento nel gioco espresso, pur con alcune pedine (Dapas ad esempio) lontane dal top della condizione.

GIÙ

Servolana Latte Carso. Prosegue a corrente alternata il torneo di Tonut e soci, incapaci di opporre una valida resistenza allo Jadran. Inceppatasi per 35 minuti la vena di Merlin, la squadra di Krecic ha faticato l'inverosimile per produrre qualcosa di buono in fase offensiva; tutto ciò in attesa che un giocatore di talento come Cerne riscopra le sue grandi potenzialità.

ma.go.

Grande fermento a Gorizia

GORIZIA I quasi cinquecento biglietti messi a disposizione della Dinamica per il derby di domenica si sono volatilizzati nel giro di poche ore. È stato un vero assalto da parte dei tifosi goriziani, che dopo oltre otto anni ritornano a vivere l'atmosfera del derby con Trieste. I biglietti ricevuti a Gorizia non sono stati sufficienti a soddisfare le tantissime richieste. Molti appassionati goriziani si sono recati ad acquistare i tagliandi d'ingresso a Trieste e così è facile prevedere che la rappresentanza goriziana a Chiarbola toccherà quota mille. Gran parte dei tifosi goriziani raggiungerà Trieste in treno; molti però hanno deciso di raggiungere il palasport con i propri mezzi. I club dei sostenitori stanno allestendo particolari coreografie, il tutto nell'ambito della massima correttezza e nell'intento di partecipare a una festa dello sport.

a.g.

TRIS

Purosangue a San Siro: Petosiva può esplodere

MILANO Incerta Tris oggi a San Siro. In 17 al via. Luci su Petosiva con Brivio in sella. **P. Zanocchio**, metri 2000. 1) Cohiba Lanceros (77 G. Molteni); 2) Donato Acquaro (76 F. Foresio); 3) Golden Blushing (76 S. Chiarini); 4) Uter Pendragon (75 G. Villa); 5) Pro Active (74 I. Coden); 6) Music Lad (72 1/2 L. Pantuosco); 7) Polo Nord (72 S. Botti); 8) Petosiva (70 C. Brivio); 9) Cosmos Prince (69 1/2 S. Rossi); 10) Lord Octavius (67 1/2 I. Bindi); 11) Careless Dream (67 D. Travagli); 12) Bold and Nice (68 M. Bozza); 13) Kapurella (66 G. Garelli); 14) Leganes (66 D. Ginosa); 15) Pinocchio (66 G. Viti); 16 Rahy Zoman (66 G. Macchi); 17) Shaleel (66 P. Di Mola).

I nostri favoriti: Pronostico base: 8) PETOSIVA. 11) CARELESS DREAM. 2) DONATO ACQUARO. **Aggiunte sistemistiche:** 4) UTER PENDRAGON. 1) COHIBA LANCEROS. 7) POLO NORD.

m.g.

TRIS DI TROTTO A TORINO: QUASI 7 MILIONI DI QUOTA

TORINO Vanno 6 milioni 941 mila 300 lire ai 734 scommettitori della Tris di trotto di ieri (10-12-20).

IPPICA

Più di un colpo di scena nel convegno di ieri a Montebello

Come On Volo, successo a sorpresa

TRIESTE Risultato a sorpresa nel clou della feriale a Montebello. Nel ricco Premio Cilo Casotto, si è imposto il 6 anni Come On Volo, alla seconda corsa in Italia (al debutto si era piazzato secondo a Montegiorgio) e in grado di mettere tutti in riga con un imperioso percorso in avanti. Media di 1.16.3 per il cavallo pilotato da Fabrizio Ciulla che ha corso un unico pericolo, quello rappresentato dal sorprendente Unforgiving che Vecchione ha improvvisato in maniera ottimale. La favorita Mystical Agent è arrivata soltanto quarta, preceduta anche da un altro outsider, The Wind Gb.

Come On Volo, dopo essere andato al comando in 400 metri (29.8) sul veloce Woodhill's Yankee, soltanto per un attimo si è concesso una pausa, poi, sotto il pungolo di Unforgiving, uscito all'esterno per anticipare Ringmaster Bi al termine della seconda curva, ha aumentato la cadenza nel penultimo rettilineo dove Mystical Agent è sortita in terza corsia ai fianchi di Ringmaster Bi. Dal canto suo, The Wind Gb riusciva a scavalcare ancor prima dell'ultima curva il calante Woodhill's Yankee, finendo direttamente sulle tracce di Come On Volo che lottava con Unforgiving sull'ultima piegata. In retta, Unforgiving tentava l'ultimo attacco, ma Come On Volo lo controllava sin sul palo, dove, lungo la corda, The Wind Gb transitava in terza posizione prevenendo la puntata di Mystical Agent, dietro alla quale concludevano alla spicciolata Ringmaster Bi, Rudolf Simon e Phenthouse Cr. Al via si era invece estraniato con un rabbioso galoppo Edinboro Road nel tentativo di contenere Woodhill's Yankee.

Subito fuori corsa nell'allineamento la favoritissima Veilleuse Bi, la corsa dei puledri di 2 anni ha visto Valore del Nord superare di forza sulla penultima curva la fuggitiva Vignola Om, però l'ultima... parola spettava a Vesta d'Orient che Davide Nuti sospingeva in un energico finish, mentre Vienna Top si salvava in foto da Va' Brazzà per il terzo posto.

Una rottura in partenza non ha fermato Tess del Ronco fra i 4 anni. Nitida superiorità di Sirenetta Bi infine nel miglio di Categoria F. La maratonina sui tre giri, che vedeva protagonisti i 4 anni, ha visto primeggiare, dopo la fuga di Tarco, la qualitativa Tenkara As.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Eugenio Steidler (metri 1660): 1) Vesta d'Orient (D. Nuti); 2) Valore del Nord; 3) Vienna Top. 7 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 75; 31, 37; (163). Trio: 136.900 lire.
Premio Ernesto Sterle (metri 1660): 1) Tess del Ronco (R. Vecchione); 2) Tommy Lee Joe; 3) Testarossa Sib. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 58; 23, 34, 20; (351). Trio: 154.700 lire.
Premio Lucio Piratti (metri 1660): 1) Sirenetta Bi (L. Baldi); 2) Shangai Ok; 3) Rositaz. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 16; 11, 15, 14; (98). Trio: 50.900 lire.
Premio Mario Susmel (metri 2480): 1) Tenkara As (R. Andreghetti); 2) Tamara Ami; 3) Topstar Fc. 9 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 29; 15, 17, 16; (109). Trio: 101.500 lire.
Premio Ernesto Serafini (metri 1660): 1) Ubella (G.M. Sarzetto); 2) Ugadena; 3) Uken Nb. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 351; 41, 26, 18; (1718). Trio: 1.165.400 lire.
Premio Noè Granzotto (metri 1660): 1) Unshod Gb (L. Baldi); 2) Unholz; 3) Ulbich Jet; 4) Ultra Effe. 13 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 54; 30, 58, 112; (928). Quartè: 1.755.600 lire.
Premio Cilo Casotto (metri 1660): 1) Come On Volo (F. Ciulla); 2) Unforgiving; 3) The Wind Gb. 9 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 77; 29, 79, 41; (1906). Trio: 1.698.100 lire.
Premio Edoardo Fatur (metri 1660): 1) Popsy Box (R. De Rosa); 2) Migratore Rl; 3) Raumer. 9 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 125; 27, 24, 24; (325). Trio: 490.800 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 823.000 per 500 lire.
Premio Giorgio Caprio (metri 1660): 1) Prunus Pl (A. Pollini); 2) Tedino Cr; 3) Ostello. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 32; 18, 27, 21; (190). Trio: 84.700 lire.

PALLAMANO Prosegue la preparazione in vista del secondo incontro di Champions League

Genertel, destinazione Celje

Quasi un «caso» l'ira di «Kuze», Mestriner archivia le noie fisiche

Il successo secondo Lo Duca: testa, cuore e tanta volontà

TRIESTE Testa, cuore e tanta volontà. Il tutto per costruire una «mentalità vincente» che è alla base del successo, nello sport come anche nella vita. Così la pensa Giuseppe Lo Duca, allenatore della Genertel di pallamano, imperterrito allenatore da 27 anni sulla breccia. Ieri mattina, con giacca, cravatta e cartella di cuoio, il «prof» (è stato insegnante di educazione fisica) è salito ancora una volta in cattedra, stavolta davanti a una classe di impiegati Genertel.

Tema della lezione: allenare un'azienda. Sì, perchè in fondo una squadra di giocatori e una squadra di assicuratori non sono molto dissimili. La pensa così anche Leonardo Felician, direttore responsabile Genertel, al quale è spettato il compito di fare gli onori di casa.

Come si vince, dunque? E come si continua a vincere non una ma cinque, dieci volte? Alla base di tutto - ha spiegato - Lo Duca c'è un complesso insieme di fattori che riguardano il "gruppo", il sodalizio d'uomini che è il cuore di una squadra. Più un gruppo è omogeneo, più potrà vincere e durare nel tempo. A patto che il leader, l'uomo che nelle situazioni di difficoltà dà forza ai compagni, e i fuoriclasse, indigeni o no, siano tutti «accordati».

«Il gruppo con la G maiuscola - ha spiegato Lo Duca - è quello che ho costruito non senza poche difficoltà a metà degli anni '70. E' stato un piccolo miracolo: in pochi anni ho cresciuto un drappello di ragazzi, tutti triestini, e incredibilmente omogenei. Con loro Trieste è diventata una delle capitali della pallamano, e, con il passare del tempo la capitale».

Gli uomini di ieri hanno tramandato i loro valori agli uomini di oggi: con questa impalcatura di amicizia, rispetto, solidarietà la squadra di pallamano di Trieste ha conquistato

Giuseppe Lo Duca

14 scudetti (per di più gli ultimi 5 consecutivi). «Siamo l'unica società italiana che ha vinto tanto in così tanto tempo - conclude - Per noi, dopo le tante difficoltà incontrate sulla nostra strada, è un grande vanto. Ma non ci sono formule magiche per vincere». Ne sa qualcosa uno degli impiegati Genertel presenti alla lezione, un impiegato speciale di nome Ivan Mestriner che ieri mattina ha ascoltato il «prof» con la voglia, forse, lui che è un atleta di vaglia, di imparare a vincere anche in campo assicurativo.

m. e.

TRIESTE Prossima destinazione: Celje. Il secondo atto di queste Champions League si consumerà sabato pomeriggio in casa dei campioni di Slovenia. Reduci dall'onorevole sconfitta patita per mano del blasonato Badel Zagabria, i campioni d'Italia hanno tutte le intenzioni di attaccare senza riserve gli sloveni. Questi ultimi, in compagnia dei croati, attualmente guidano la classifica del girone A del torneo europeo; a quota 0, accanto a Trieste, si trovano anche i campioni d'Islanda. La Genertel partirà alla volta della Slovenia venerdì pomeriggio, già in serata proverà l'impianto nel quale giocherà l'indomani.

Slobodan Kuzmanoski

Nel frattempo il nervosismo di Slobodan Kuzmanoski, fuoriclasse «pesante» nell'ambito della squadra, rischia di diventare un caso. I campioni d'Italia sono infatti un gruppo compatto di giocatori e uomini che si rispettano anche e soprattutto in campo. Il guaio di Kuzmanoski è che nel furore agonistico perde la testa. E la buona educazione. Nel mirino finiscono i giocatori e il pubblico più affezionato ai quali il buon «Kuze» rifila paroline poco dolci. Fatto insolito se si considera che fuori campo Kuzmanoski è un gentiluomo, perfettamente in grado di rendersi conto di esagerare in campo.

Dall'infermeria biancorossa, infine, arrivano buone notizie. Il portiere titolare Ivan Mestriner sembra essersi rimesso completamente dallo stiramento al polpaccio che lo ha insfatidito in quest'ultima settimana. Oltre all'ottimo Bottaro (che nella partita con il Badel Zagabria ha confermato di aver talento e coraggio), il «prof» potrà contare, dunque, anche su un Mestriner «risanato».

m. e.

CALCIO Top 11

Malusà del Vesna libero all'altezza Rabacci, attaccante con la garanzia

TRIESTE Il rigore parato da Biloslavo a Olivieri nel corso del combattuto derby tra le compagini del Domio e del Costalunga consentono alla formazione di Sciarrone di uscire imbattuta dal terreno di gioco e al numero uno bianco-verde di ritagliarsi un posto di tutto riguardo nella Top 11 di questa settimana.

Difesa a quattro composta da Recidivi dell'Opicina, Bagordo dell'Edile Adriatica, Malusà del Vesna, un libero sempre all'altezza, puntuale in ogni intervento e da Manteo del Costalunga un esempio di serietà per i suoi compagni, dimostratosi molto abile nella marcatura dell'incontenibile bomber Bagattin.

A centrocampo ci pare obbligatorio trovare un posto per Lakoseljak la cui magistrale parabola ha regalato alla compagine del Vesna tre punti che sono risultati indispensabili per mantenere la vetta della graduatoria. Al suo fianco Musco della Roianese, autentica colonna portante della formazione allenata da Alfredo Gatta e Bibalo del San Giovanni, senza dubbio tra i giocatori più positivi nella trasferta di Ruda. Completa il reparto Colli, portacolori del Domio un giovane schierato nel derby di domenica che ha davvero ben impressionato per dinamismo e spinta sulla fascia mostrati in campo.

Davanti merita, infine, una particolare menzione Rabacci, confermatosi attaccante di sicuro affidamento e per Luiso, stella ritrovata del San Giovanni, apparso in netta ripresa dopo un difficile inizio di stagione. Il rigore fallito nel recupero non cancella in alcun modo quanto di buono fatto vedere nel corso dei novanta minuti di gara.

Lorenzo Gatto

Al Costalunga suona la sveglia Il San Giovanni incassa il pari

TRIESTE Il derby disputato sul campo del Domio ha restituito al campionato un Costalunga in salute. Come promesso alla vigilia dell'incontro i gialloneri sono entrati in campo determinati riuscendo a portare a casa un punto importante. «I ragazzi hanno ritrovato la voglia di lottare – commenta il tecnico Tesovic – dando una deciso segnale di ripresa»: Rabacci-show a Visogliano nel corso della gara tra Latte Carso e Valnatisone. Una prestazione eccellente che apre orizzonti importanti alla compagine di Di Benedetto: con un bomber così sognare è lecito oltre che doveroso.

Si è risolto a favore del Vesna il derby di Santa Croce tra la capolista e l'Opicina. Una vittoria giunta al termine di una gara equilibrata e decisa da un calcio di punizione magistralmente battuto da Lakoseljac. Nonis soddisfatto, Stoini un po' meno, anche se, come lui stesso ha sottolineato, l'Opicina va promossa per il grande impegno profuso nell'arco dei novanta minuti.

Ancora un pareggio per il San Giovanni. L'1-1 ottenuto sul campo di Ruda sta stretto ai ragazzi di Ventura dimostratisi superiori in ogni reparto ai loro avversari. Un gol regolarissimo non convalidato dall'arbitro (designando i guardalinee anche in prima si eviterebbero questi spiacevoli incidenti), una traversa su calcio di punizione, un rigore dubbio subìto e uno a favore sprecato nei minuti di recupero rappresentano gli episodi chiava di una partita che Strukely e compagni avrebbero meritato di vincere.

Nuova sconfitta casalinga dell'Edile Adriatica superata in casa dalla Pro Fiumicello. Lapidario il giudizio del tecnico Beorchia: «L'impossibilità di schierare per due settimane di fila la stessa formazione è un inconveniente che si fa sentire. La speranza è di recuperare al più presto gli infortunati».

l. g.

CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA GIRONE B: Torreanese 16; Tarcentina 15; Domio, Union '91 e Buiese 14; Latte Carso 12; Corno, Cividalese e Riviera 11; Valnatisone 10; Reanese, Costalunga e Venzone 9; Ancona e Cussignacco 5; Tavagnacco 4.

Marcatori: 6 reti Oscar Martarello (Tarcentina) e De Marco (Valnatisone); 4 reti Bianchin (Tarcentina), Berton, Cela e Petrello (Union '91), Lena (Cividalese), Fazio (Domio), Dorlì (Torreanese) e Koren (Costalunga).

PRIMA CATEGORIA GIRONE C: Vesna 20; Isonzo San Pier 19; Futura 17; Ruda 14; Pro Fiumicello e Sovodnje 12; San Giovanni, Gonars e Pro Romans 11; Lignano 10; Opicina ed Edile Adriatica 9; Fincantieri 5; San Lorenzo 4; Castionese e Staranzano 3.

Marcatori: 5 reti Sirca (Vesna) e Battistella (Futura); 4 reti Zanutta (Futura), Derman (Edile).

SCHERMA

Regionali, sei podi triestini

SAN GIORGIO DI NOGARO Sei podi per i triestini ai campionati regionali di terza categoria di San Giorgio di Nogaro. Nella sciabola il triestino Manlio Granbassi (Gemina), fratello di Margherita, si è imposto in finale per 15 a 13 sull'altro giuliano Fulvio Musso (Gemina). Rascioni, emigrato dalla Ginnastica Triestina alla Gemina, rimpolpando il gruppo di triestini a San Giorgio di Nogaro, è giunto terzo a pari merito con Chizzolini (Gemina).

Nel fioretto femminile vittoria per la favorita Alessandra Picheo (As Udinese) sulla pordenonese del club Nord Est Marchesini. Terze la spadista triestina del Penta Club Chiara Matschnig e Sara Vicenzin (Gemina). Nel fioretto maschile vittoria dell'As Udinese grazie a Paolo Di Benedetto (Asu), un ex seconda categoria che ha battuto in finale lo spadista Markus Robatsch, della nazionale austriaca. Terzi Fabio Zannier (Asu) e il giovane Luca Lenardi (Asu).

Nella spada femminile finale tra favorite e affermazione di Sara Vicenzin (Gemina) su Milena Manazzon (San Daniele). Terze la triestina Matschnig e la sandanielese Mansutti. Nella spada maschile vittoria per il nazionale austriaco Robatsch, che in finale se l'è vista con un agguerrito Manlio Granbassi (sconfitto per 15 a 11). Sconfitti Cescutti e Leonarduzzi (Asu).

an.pug.

AUTO

Rally Prealpi Venete, dominio di Nucifora

TRIESTE Una giornata umida e nebbiosa ha visto il via da Fregona del Rally delle Prealpi Venete. Il fondo stradale con foglie fradice e fango ha obbligato le vetture a «calzare» pneumatici da pioggia. Ciononostante, non sono mancati numerosi fuoriprogramma e uscite di strada che hanno notevolmente attardato lo svolgimento della gara e portato all'annullamento di tre prove.

La Squadra Corse Trieste era presente Lorenzo Nucifora, navigatore a bordo della Peugeot 205 gr. A2 del pordenonese Maset, molto bravo sul fondo infido, che ha vinto bene la sua classe infliggendo 45" di distacco al secondo; e con Cociancich, sempre con Ughetti al suo fianco, sulla Opel Corsa appena risistemata dalla Meola Racing, con cui ha visto il traguardo in A3, al 6.o posto, attorno al 75.o assoluto. Sfortuna per Carlo Favento (con Manuela Florean) la cui Lancia Delta Evoluzione ha rotto subito un supporto del motore, continuando con problemi al differenziale anteriore e per finire con la rottura della cinghia di distribuzione.

I piloti di Trieste del Magic Team si sono ben comportati, mettendosi in evidenza nelle rispettive categorie, anche se Sikur-Furlan, in gara con la Peugeot 205, dopo un'ottima rimonta che li aveva portati ai vertici della classe, hanno compromesso tutto con un'uscita di strada e Glavina-Graziato hanno portato alla fine la loro Clio gr.N senza la seconda marcia al 5.o posto di classe. Ha vinto il veneto Battaglin, con alle sue spalle il giovane nordico Gardemaister, qui con la Delta dell'Astra, terzo il friulano De Cecco, con la Subaru Impreza

Freddy Borrett infine si è cimentato in una prova del «Driver's Trophy» nell'autodromo di Magione, alla ricerca di punti per il primato nel campionato regionale, Trofeo Maserati-Sina Auto, e ha vinto alla grande la sua classe.

f. n.

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Concessionari Alfa Romeo

12 milioni di finanziamento sull'usato di tutte le marche.
In più, risparmiate fino a L. 3.000.000*
se scegliete un usato Alfa 155 o Alfa 164.

E' un momento davvero straordinario per chi cerca una vettura d'occasione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono una gamma talmente ampia di auto usate di tutte le marche, che avrete solo l'imbarazzo della scelta. E con la soluzione di acquisto che vi propongono decidere sarà ancora più facile: L. 12.000.000 di finanziamento in 24 mesi a tasso zero. In più, chi sceglie un usato Alfa 155 o Alfa 164 avrà fino a L. 3.000.000 di riduzione sulle quotazioni di Quattroruote. Non aspettate. Passate subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30/11/1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

*L'iniziativa prevede una riduzione sulla quotazione di Quattroruote pari a L. 2.000.000 per Alfa 155 e a L. 3.000.000 per Alfa 164.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Continuaz. dalla 12.a pagina

HABITAT zona Cantù soleggiato recente in zona tranquilla nel verde vista aperta ottimo: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola ripostiglio bagno due balconi. Lire 150.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Longera casetta accostata da ricostruire su tre livelli per circa 60 mq complessivi con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta. Lire 30.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Università nuova casa accostata soleggiata nel verde da riscostruire con progetto approvato 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.
IN via Flavia affittasi locale affari 45 mq circa con due fori e servizio adatto qualsiasi attività lire 800.000 trattabili al mese. B.G. 040/272500.
INIZIO via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani. Completamente ristrutturato. Misura 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo. Composto da ingresso, quattro camere, guardaroba, ampia cucina, salone, tripli servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Il prezzo è trattabile. B.G. 040/272500.
MEDEA recente in bifamiliare 3 camere mansarda giardino vendo. Fermo posta Medea - c.i. 37381433. (B00)
MONFALCONE centro appartamento in buone condizioni composto da soggiorno 1 matrimoniale 2 singole cucina abitabile bagno due terrazze per complessivi 18 mq termoautonomo posto macchina coperto 155.000.000. Progettocasa 0431/35986.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento buone condizioni ultimo piano biletto soggiorno cucinotto bagno ripostiglio autoriscaldato L. 95.000.000. Altro centralissimo L. 130.000.000. (CO00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casa da ristrutturare bipiani giardino. (O00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano piccola palazzina recente costruzione appartamento perfetto biletto cucina abitabile soggiorno bagno termoautonomo cantina garage. Altro Fogliano. (CO00)
MONFALCONE stupenda zona impresa propone appartamenti varie metrature, in costruzione con ampie rimesse, finemente rifiniti, a ottime condizioni. 0481/481044.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale perfetto ultimo piano tre camere soggiorno bagno poggiolo cantina. (CO00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia primo piano due camere soggiorno ampio terrazzo L. 110.000.000. (CO00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale nuovo appartamento due camere doppi servizi soggiorno cantina garage. Mutuo concesso! (CO00)
MUGGIA (via Bonomo) 750.000.000 splendida villa vista golfo in posizione dominante costruzione tra le più moderne disposta su due livelli più piano interrato e giardino composta da salone cucina abitabile tre stanze tripli servizi ripostigli terrazzo taverna e box auto rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA in stabile recente vendiamo due locali d'affari 35 mq circa ognuno più soppalco dotati di ampie vetrine bagno e riscaldamento la richiesta è di lire 75.000.000 a locale. Possono essere venduti liberi o occupati con una rendita annuale di lire 8.400.000 per locale oppure affittati a lire 750.000 mensili cadauno. Adatti studio professionale/ambulatorio medico. B.G. 040/272500.
MUGGIA paraggi stazione autocorriere vendesi intera autorimessa con 16 posti macchina. B.G. 040/272500.
MUGGIA strada per Lazzaretto vendesi locale/magazzino 43 mq circa da sistemare con annesso terreno di 900 mq circa il tutto per lire 55.000.000. B.G. 040/272500.
NELLA zona di via Baiamonti vendiamo un posto macchina coperto in garage lire 32.000.000. B.G. 040/272500.
NUOVA acquisizione Contovello casa isolata bifamiliare di 300 mq circa + grandi mansarde di 160 mq con cucina estiva di 40 mq e terreno edificabile di 3200 mq. Casa del 1920 rimodernata nel 1985; trattative riservate. Tel. 311203-314794 Immobiliare Vico.
NUOVA acquisizione Fiumicello casa indipendente di 120 mq su 2 livelli pianoterra: cucina soggiorno cameretta bagno; 1.o piano: 3 camere. Garage per 2 auto + ex stalla. Giardino e orto di 600 mq L. 180.000.000. Tel. 040/311023-314794 Immobiliare Vico.
NUOVA acquisizione: zona servita ottimo affare appartamento come primo ingresso 60 mq L. 110.000.000 trattabili. Tel. 311023-314794 Immobiliare Vico.
OPICINA in villa bifamiliare zona residenziale proponiamo ente su tre livelli composta da ingresso salone con caminetto terrazza a patio abitabile che dà accesso al giardino cucina ab. con attigua veranda-dispensa bagno sopra: tre stanze e ampio bagno e ulteriore luminosissima mansarda ad open space sala hobby lavanderia cantina e box. Condizioni ottime L. 580.000.000. L'igloo 040/661777.
PIAZZA Perugino appartamenti primingresso con finiture di pregio camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Lit. 75.000.000. Possibilità minimo anticipo e rate mensili da 530.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
PIAZZA Sansovino appartamento in casa recente con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. L. 137.000.000. Possibilità di mutuo con anticipo L. 30.000.000 + L. 993.000 mensile. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
PONZIANA casa epoca completamente ristrutturata piano alto panoramico vista mare internamente ingresso cucina ab. saloncino due camere bagno termoautonomo L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424.
PONZIANA, appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, ingresso, buone condizioni. L. 93.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.
PORTA dei Leo nel nuovo complesso vendesi locale d'affari 53 mq circa dotato di ampie vetrine e bagno. B.G. 040/272500.
PRIMAVERA 040-311363 Campo Marzio soleggiatissimo matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno poggiolo comfort. (A12042)
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente rifatto a nuovo proponiamo appartamento ristrutturato con finiture di lusso, composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lire 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
S. GIOVANNI alta appartamento vista mare in bella palazzina, in condizioni perfette è composto da ampio ingresso, salone, grande cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, posto macchina in garage. L. 290.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SALITA di Raute in palazzina recente, appartamento ottimo: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, due camere (possibilità terza camera), ampia cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, box per due autovetture, giardino/cortile di proprietà. Lire 280.000.000. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.

IMPRESA VENDE
ALLOGGI VISTA MARE
Secondo piano con mansarda
Pianoterra con taverna e giardino
Per informazioni e visite telefonare dalle 15 alle 19
040/44608 - 040/55508
M11254

SAN Dorligo della Valle zona artigianale affittasi capannone con uffici nuovi 150 mq circa più quasi 300 di magazzino altezza m 6,50 più 50 mq per spogliatoi e servizi ampia area di parcheggio adatto attività produttive. B.G. 040/272500.
SAN Dorligo Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza grande mansarda abitabile giardino di circa 300 mq posti macchina. Rifiniture personalizzate possibilità permute. Progettocasa 040/368283.
SAN Giacomo (v. Industria) piano alto luminoso internamente ingresso cucina ab. camera matrimoniale bagno doccia tutto ammobiliato condizioni ottime L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Giacomo, appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, buone condizioni L. 80.000.000. PORTICI IMMOBILIARE 040/774177.
SAN Giusto appartamento di ampia metratura in casa d'epoca, completamente restaurato. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. Lit. 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)
SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso cucina ab. con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo + cantina L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Pasquale in casa bifamiliare appartamento con giardino di proprietà composto da salone con caminetto e terrazza ad angolo cucina abitabile due stanze doppi servizi 290.000.000. Progettocasa 040/368283.
SAN Vito (via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico cucina abitabile con verandina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 198.000.000 (39.600.000 contanti + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283.
SAN Vito epoca, tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinino, bagno, armadio a muro, cantina, autometano. Lire 120.000.000 possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
SAN Vito in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo in fase di ristrutturazione monolocale con angolo cucina + bagno con doccia pavimento in cotto con decorazioni a mosaico muri in graffiato soffitti con mattoncini a vista, salvavita. Casaimmedia 040/941424.
SAN Vito stabile recente vista mare completamente ristrutturato in palazzo signorile luminosissimo proponiamo piano alto con ascensore che si compone di soggiorno con terrazzo e cucina all'americana matrimoniale e cabina guardaroba e ampio bagno con vasca L. 135.000.000. L'igloo 040/661777.
SIT propone Borgo Teresiano elegante mansarda con finiture signorili al rustico composta da ingresso zona cottura con finestra soggiorno matrimoniale bagno con vasca due ripostigli. Impianti di riscaldamento e condizionamento nuovi. 040/636619.
SIT propone paraggi viale III Armata splendida vista mare in bel palazzo epoca con bellissimo ingresso vendesi V piano (penultimo) con ascensore composto da atrio salone con terrazzetta panoramicissima sala pranzo cucina abitabile due matrimoniali una singola doppi servizi e ripostiglio. 040/633133.
SIT propone via Cologna stabile recente ascensore alloggio luminosissimo cucina abitabile con terrazzino soggiorno matrimoniale con poggiolo stanza singola doppi servizi ripostiglio. Prezzo molto interessante. 040/636222.
SIT propone via Nordio signorile appartamento di ampia metratura disposto ad angolo con doppia entrata. Atrio cucina cinque ampie stanze doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento autonomo a metano. 040/633133.
SIT propone via San Nicolò luminoso appartamento nel cuore della zona pedonale della città composto da ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampio bagno wc e ripostiglio. Termoautonomo a metano. 040/636222.
STRADA di Guardiella appartamento al primo piano composto da ingresso soggiorno con cucinino due stanze matrimoniali bagno ripostiglio due balconi ottime condizio 180.000.000. Progettocasa 040/368283.
STRASSOLDO in centro storico piccolo rustico parzialmente ristrutturato 170 mq su 2 piani + mansarda tetto a vista 150 mq di giardino. Occasione 95 milioni. Progettocasa 0431/35986.
TRIESTE Sistiana appartamento biletto soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo soffitta posto macchina, IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (CO00)
VALMAURA zona Stadio alle Agavi vendesi box auto lire 30.000.000. B.G. 040/272500.
VIA Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima vista aperta ingresso soggiorno con cucina all'americana salotto camera bagno. Possibilità magazzino di 20 mq prezzo interessante. Progettocasa 040/368283.
VIA CONTI 118.000.000 libero perfetto in stabile ventennale con ascensore composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina possibilità posto macchina coperto RABINO 368566.
VIA CORONEO 55.000.000 libero appartamento in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera bagno RABINO 040/368566.
VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina in area recintata a lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.
VIA del Veltro 140.000.000 libero appartamento in stabile recente con ascensore in ottime condizioni con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio grande terrazzo serramenti in alluminio box auto di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Frescobaldi 143.000.000 libero appartamento in ottime condizioni in stabile recente con cucina abitabile soggiorno due camere bagno veranda box. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Giuliani (S. Giacomo) appartamento da ristrutturare ultimo piano luminoso con vista aperta composto da ingresso tinello con angolo cottura stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. Progettocasa 040/368283.
VIA MADONNINA 68.000.000 libero ammobiliato luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo RABINO 040/368566.
VIA Ovidio appartamentino con vista mare composto da cucina abitabile grande stanza bagno con doccia e armadio a muro dettagli di pietra a vista e grazioso ballatoio bohemienne L. 70.000.000 occasione!!! L'igloo 040/661777.
VIA Parini (piazza Ospedale) 95.000.000 appartamento di soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. Progettocasa 040/368283.
VIA Pirano (Baiamonti) appartamento di ampia metratura composto da ingresso salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi 240.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA POZZO 47.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca con atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno RABINO 040/368566.
VIA San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty ultimo piano con vista aperta panoramica ampia metratura riscaldamento autonomo ingresso cinque stanze cucina abitabile servizi separati terrazzino 320.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Scarlicchio 450.000.000 libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su 3 livelli con taverna cantina e mansarda totali 300 mq coperti con giardino di 440 mq riscaldamento autonomo serramenti in alluminio posto macchina scoperto. Rabino 040/368566.
VIA SETTEFONTANE 55.000.000 libero completamente ristrutturato appartamento con 2 stanze servizio cantina serramenti in alluminio RABINO 040/368566.
VIA Torrebianca alta mansarda primingresso con travi a vista luminosissima e tranquilla ingresso saloncino con angolo cottura arredato due stanze doppi servizi terrazzino a vasca 240.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIALE XX Settembre mansarda ristrutturata, totalmente abitabile con abbaini e finestre, ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 130.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VIALE XX Settembre 305.000.000 libero appartamento splendido e luminoso rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile salone due camere doppi servizi. Rabino 040/368566.
VIALE XX Settembre adiacenze circa 120 mq ristrutturati, soggiorno, due ampie camere (possibilità terza camera), cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, riscaldamento autonomo a metano, Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VIALE XX Settembre adiacenze in stabile d'epoca signorile, ultimo piano molto luminoso, atrio con corridoio, due ampie camere, servizio, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 69.000.000 possibilità anticipo 19.000.000 e residuo 470.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VILLA di recente costruzione privato vende inintermediari Opicina. Prezzo impegnativo. Ore serali 767242. (A.12018)
VILLA Muggia unifamiliare indipendente di costruzione recente, composta da: ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, doppi servizi completi, ripostiglio, ampia terrazza abitabile, ampia soffitta non abitabile, taverna, con giardino proprio di circa 800 mq ed accesso auto con cancello telecomandato. Lire 430.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ZONA Bonomea (via Castelmonte) in palazzina nuova vendesi posto macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.
ZONA Giardino pubblico casa epoca internamente primoingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo + cantina L. 146.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte internamente ingresso cucina ab. con poggiolo matrimoniale bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina ab. con poggiolo camera matrimoniale con possibilità soppalco bagno con doccia L. 65.000.00.000. Casaimmedia 040/941424.
290.000.000 Montebello privatamente ottimo appartamento condominiale, 120 mq composto: salone, 3 camere, 2 servizi, ampio ingresso, ripostiglio, 2 terrazze, giardino proprio 100 mq box auto. Telefonare ore serali 040/948488. (A12054)

24 Smarrimenti

SMARRITI occhiali da vista con apparecchio acustico. Si prega contattare i seguenti numeri 040/632780-826219. (A12205)

M10004

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara per licitazione privata
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria del Comune per il triennio 1998-2000.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 23 - 1.o comma - lettera b) del Decreto Leg.vo 17.3.1995 n. 157 all'offerta che avrà totalizzato il maggior punteggio (massimo 100 punti) derivante dalla valutazione degli elementi indicati nel bando integrale di gara.

Il bando integrale inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 5 novembre 1997, sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia nonché sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

I soggetti interessati potranno prendere cognizione dello schema di convenzione presso il Comune di Trieste - Servizio Ragioneria - Largo Granatieri n. 2 - piano IV - stanza n. 290 - tel. 040/6754501.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo – recanti quanto prescritto dal Bando integrale di gara – dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro il giorno 24 novembre 1997.

Trieste, 5 novembre 1997

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott.ssa Marina Dotto Laurenti

M10005

AVVISO DI GARA

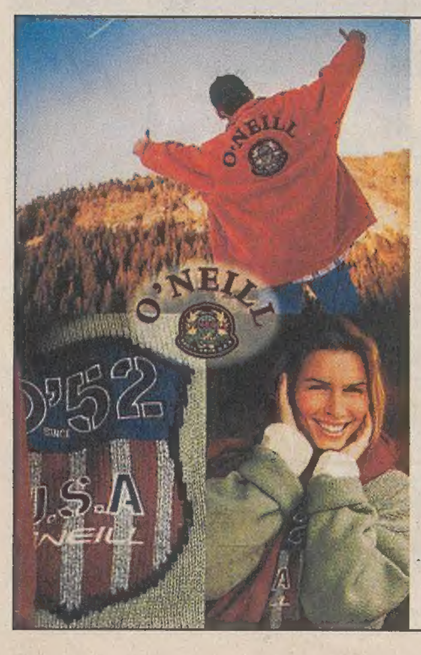
Il COMUNE DI SGONICO - OBČINA ZGONIK indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto con le procedure di cui agli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 827/1924 per la fornitura di gasolio da riscaldamento degli edifici comunali per il periodo da dicembre 1997 a dicembre 1999.

Il prezzo a base d'asta soggetto a ribasso è il prezzo medio risultante dai listini dei prezzi depositati prezzo la C.C.I.A.A. di Trieste.

Le offerte dovranno pervenire **entro il 10.12.1997 alle ore 14 oppure essere presentate l'11.12.1997 dalle ore 8 alle ore 9,** data in cui si terrà l'incanto.

Per ulteriori informazioni, nonché copia del bando di gara e capitolato, rivolgersi alla Segreteria comunale (tel. 229101) dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo.

IL SINDACO
(Tamara Blazina)



O'NEILL
da
SPORT & SPORT
SPORT & SPORT
VIA TORREBIANCA 22 - TEL. 365049

GRIDO
via S. Spiridione 6/E
Trieste
tel. e fax 040/365395

Pelletteria e accessori Alta Moda